RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 10

3/9 marzo 1968 100 lire

ESTRAZIONE DELL'8 MARZO 1968

OMAGGIO

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA GRAN PREMIO Candy

ENZA SAMPÒ PRESENTA ALLA TV LA RUBRICA «IN CASA»

energia rotonda
energia croccante
energia spalmabile
energia a fette

fette biscottate BUITONI

arricchite di vitamine B1 e B2, forniscono 410 calorie per ogni 100 gr. di prodotto
(il tipo "dolce" e' integrato con miele, zucchero e uova)

Le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una colazione sana e giovane e per una gustosa merenda
Prodotto approvato e controllato dal Ministero della Sanità

il direttore

Indecenze

« Spero tanto che questo foglio arrivi sotto gli occhi di qualcuno, anzi di Qualcuno, di lei stesso. Prima puntata di Su e giù. *Ma quello che veramente va su e non va mai giù sono le gonne delle signore partecipanti a qualsiasi titolo! Da una trasmissione all'altra, è un " calando " rossiniano. In* Su e giù, *quella di Caterina Valente, fra modello e atteggiamento, era oltre il minimo della decenza. Possibile che alla TV, nel preparare gli spettacoli, non ci sia nessuno che senta il dovere di evitare l'indecenza? Nessuno che pensi al danno che queste continue esibizioni portano ad una sana formazione morale dei fanciulli, già difficile per tanti motivi? Nessuno che pensi al pericoloso esempio che ricevono tante testoline di fanciulle? Nessuno che senta la grave responsabilità di tutto ciò? Mi direte che la TV non può cambiare la moda. E' vero. Ma può evitare di reclamizzarla nelle sue manifestazioni estreme. Può richiedere alle signore che partecipano (e che paga con denaro degli utenti) un atteggiamento decoroso. Ora, non si parla di sottanoni. Ma un atteggiarsi decente, non troppo lontano da quello che nelle famiglie oneste si impara a tenere specie in presenza di fratelli, padri o figli, è un diritto richiederlo, proprio perché la TV entra nelle famiglie. Il modo di vestire e di stare delle attrici sulla scena e di conseguenza, pare, anche nella vita, non è quello delle persone private, però questo i giovanissimi non lo possono capire e forse neppure le attrici, quindi la TV, che entra nelle famiglie, ha il dovere di ottenere abbigliamenti e contegni meno spinti »* (Abbonato 5319520 - Senigallia).

Ho assistito anch'io alla trasmissione che provoca la sua protesta. Non mi è parso che Caterina Valente fosse vestita in modo tanto indecente da meritare censure. E se qualche momento, disattenta al saliscendi delle sue gonne, ha mostrato un po' dell'epidermide, che assai più largamente qualsiasi signora o signorina per bene espone senza scandalo al colto e all'inclita sulle spiagge di tutto il mondo, non credo che, per questo soltanto, la TV debba essere accusata di indecenza. Io non conosco la sua età, stimatissimo abbonato 5319520, ma sono convinto che i meno provocati dall'incidente siano stati proprio i « giovanissimi », di cui lei paternamente si preoccupa.

Attori italiani

« Non ho capito bene perché gli attori italiani abbiano scioperato, dato che le loro rivendicazioni erano molte e rivolte anche contro il cinema. Ma trovo senz'altro giusto che essi chiedano di essere preferiti in ogni caso agli attori stranieri, specie nei film e nei telefilm » (Ercole Santesi - Frosinone).

La RAI preferisce gli attori italiani, anche per la naturale ragione che la radio e la TV trasmettono in italiano. Le critiche, le accuse, anzi le rivendicazioni in sede televisiva, riguardano appunto i film e i telefilm, una parte dei quali sono di produzione straniera: e gli attori italiani vi partecipano solo indirettamente, attraverso il doppiaggio, arte o tecnica nella quale pare siano i più bravi del mondo. L'alternativa, a cui lei dichiara di associarsi, significa abolizione di ogni telefilm fatto all'estero. Già presento le rampogne di tanti telespettatori, se fossero costretti a vedersi esclusivamente prodotti nazionali. Ma c'è anche un risvolto economico, non trascurabile. L'acquisto dei telefilm stranieri, che appunto per la loro diffusione intercontinentale costano relativamente poco, serve a ridurre il costo medio delle trasmissioni TV. Vorrei precisarle, infatti, che un telefilm nazionale, tutto fatto in casa, costa dieci, venti, persino trenta volte un onesto Perry Mason, fabbricato in America. Senza contare che per certi generi, come il poliziesco e l'avventuroso, gli americani hanno una specie di vocazione, che in Italia si è più volte tentato di imitare, ma senza grande successo.

Italiani all'estero

« Ho letto la lettera della signora Antonietta Calderoni Alexis di Varese e non posso che complimentarmi e unirmi a lei; e come me, credo e so che molti radioascoltatori la pensano così. Ciò che mi ha meravigliato molto, invece, è la sua risposta. Infatti, mentre la signora Calderoni si è limitata a portare l'esempio della Francia, io, oltre a questo le potrei portare l'esempio di molte altre nazioni nelle quali sono stata, come: Belgio, Spagna, Inghilterra, USA, America Latina, ecc. e le posso assicurare che in questi Stati (e immagino che ciò accada anche in altri dove non sono stata), nessuna trasmittente dà così ampio spazio alle musiche e agli artisti stranieri come fa la RAI-TV. Forse lei non se ne accorge (o forse non ha il tempo di ascoltare giornalmente la radio, come faccio io e come fanno tutte le persone che restano in casa per molti motivi, o che hanno un'occupazione che permetta loro di ascoltare la radio per gran parte del giorno), ma le basterebbe dare un'occhiata, anche di sfuggita, ai programmi stampati sul settimanale da lei diretto, per rendersi conto che a partire dalle prime ore del mattino, fino alla chiusura dei programmi (per non parlare del Notturno e della Filodiffusione), il 70 per cento circa della musica leggera trasmesso dalla RAI-TV o è di produzione straniera interpretata da artisti stranieri, o comunque sempre produzione straniera interpretata da artisti italiani. E questo vale sia per i cantanti, che per le orchestre; infatti la musica da ballo è quasi tutta eseguita da orchestre straniere. Quindi viene spontaneo chiedersi: se gli altri ci ignorano (e ne sanno qualcosa gli artisti che devono recarsi all'estero, contrariamente a ciò che accade agli stranieri che vengono in Italia e che non se ne vanno più!...), perché noi dobbiamo tanto tenerli in considerazione? Io non voglio essere una nazionalista ad oltranza ma, visto che lei ha tirato in ballo la Francia (e dice che noi non dobbiamo imitarla), come la mette con le altre nazioni che io le ho indicato sopra? » (Lucia Patriarca - Roma).

La metterei esattamente come con la Francia. Il discorso, infatti, esige una grande franchezza. Può darsi che nella scarsa diffusione delle nostre canzoni in certi Paesi abbia una parte la spinta autarchica o sciovinistica, ma la maggior parte senz'altro ce l'ha il fatto, che poche canzoni italiane e pochi cantanti italiani piacciono all'estero. Per una o uno che incontrano, la maggioranza non trovano mercato. E privare gli italiani delle canzoni e dei cantanti stranieri non è il miglior modo per imporre oltre confine una merce, che vale soltanto se è scelta liberamente.

padre Mariano

La risurrezione

« Ho visto per la prima volta riesumare una salma. Che orrore! Ma risorgeremo veramente o sono bugie pietose di voi preti per consolarci? » (U. R. - Como).

Beniamino Franklin — notissimo statista, scrittore e inventore americano — morì a Filadelfia nel 1790. Sopra la sua tomba egli, che non si può chiamare cristiano, ma semplicemente credente in Dio, volle incise queste parole: « Qui giace, pascolo di vermi, il corpo di Beniamino Franklin stampatore, somigliante alla copertina di un vecchio libro di cui siansi staccati i fogli. Eppure l'opera non andrà perduta, perché — egli ne ha fede — ricomparirà in una nuova edizione riveduta e corretta dall'Autore ». E' certo che risorgeremo, che cioè dopo lo sfacelo del sepolcro o l'incinerazione della nostra spoglia, i nostri corpi riavranno vita? Come è mai possibile sostenere questo di fronte all'orrore di un sepolcro? Il santo curato d'Ars chiedeva ai suoi fedeli: « E' certa la risurrezione? E' certa come la domenica dopo il sabato? Di più! E' certa come dopo la notte il giorno? Di più! Perché può darsi che i giorni cessino, ma non può darsi che la parola di Dio non si avveri ». Siamo certi (anche noi preti siamo uomini come voi e anche noi abbiamo i nostri morti!) che risorgeremo, non perché dal rametto spoglio, da un rozzo stecco del giardino in primavera sboccia una rosa vellutata, non perché da un granello che marcisce nel terreno esplode una spiga vivente, non perché nel buio di un ventre materno da una cellula inconsapevole si sviluppa un meraviglioso corpo umano, ma perché sillaba di Dio non si cancella. E' l'Autore della vita (come volle scrivere Franklin) che ci richiamerà alla vita. Non è Lui il Padrone? Gesù ci garantisce la « risurrezione della carne » e con la sua parola (v. per es. Luca 14, 14; Matteo 22, 30) e con la sua Risurrezione reale da morte reale. Non è Lui il Capo, « primizia dei risorti da morte »? (cfr. Apocalisse 1, 5). « Colui che ha risuscitato il Cristo Gesù dai morti, ridarà ugualmente la vita ai vostri corpi mortali per il suo spirito, che abita in voi » (cfr. Romani 8, 11; 1ª Corinzi 6, 14; 15, 12-22; 2ª Corinzi 4, 14). Sarà la nuova edizione del libro della nostra vita, riveduta e corretta dall'Autore. Non bugia pietosa quindi, ma realtà divina è il nostro risorgere da morte.

L'aramaico

« Gesù parlava abitualmente l'aramaico. I Vangeli ci hanno conservato alcune sue parole in aramaico. Ma quali sono? » (A. D. - Pescia).

I Vangeli, pur scritti in greco, ci riportano alcune parole e frasi di Gesù nella lingua sua materna e cioè in aramaico. Una è l'« Amen » che introduce i suoi discorsi e che significa « in verità, così è ». L'uso di iniziare, anziché di concludere, i discorsi con Amen è una tipica caratteristica del parlare di Gesù, poiché tale uso non si riscontra negli altri testi del N. T. Un'altra parola è « Abba » (papà) che è la sua abituale, fiduciosa e confidente invocazione del Padre, con cui Egli ha intimità unica. Un'altra è « talithā, kumí » (fanciulla, àlzati!), riportata da Marco (5, 41) nel descrive-

segue a pag. 4

una domanda a LITTLE TONY

« Little Tony si è presentato a Sanremo con un genere nuovo per lui, e in effetti la canzone Un uomo piange solo per amore *era differente dal suo solito cliché. Ma è arrivato soltanto ottavo, quasi un insuccesso. Che ne dice? »* (Giuliana Mattei - Borgo a Mozzano).

Dico che un cantante deve rinnovarsi. E come esempio le faccio un nome per tutti: Elvis Presley, che rimane un grandissimo cantante, ma che per incapacità o sua o di chi lo guida, non ha voluto rinnovarsi ed è finito. Discograficamente, ben inteso. Anche lei infatti si sarà accorta di come Presley non sia più né « gettonato » né trasmesso come una volta. Eppure le sue qualità, a distanza di molti anni dal suo clamoroso lancio con il rock 'n' roll, sono rimaste eccezionali e intatte. Io cerco di non fare la sua stessa fine. Occorre saper rinunciare a volte anche allo stile che ci ha dato successo. Anche perché secondo me è controproducente sfruttare un filone. La gente potrà anche comprare un secondo disco di successo identico a uno precedente, ma è certo che la terza volta non ci casca, e così si rischia di perdere successo e popolarità. Io, per esempio, al momento di presentare la mia canzone di Sanremo avevo provato a continuare sulla scia del successo di *Cuore matto*, ma... mi venivano soltanto canzoni che ne erano una copia, forse anche brutta. *Cuore matto* infatti è stato il massimo successo della mia carriera, aveva tutte le qualità per essere un successo: dal titolo azzeccato alla melodia, dalle parole all'orchestrazione. Difficile fare un bis. E così ho cambiato genere. Perché secondo me rinnovarsi non significa semplicemente andare secondo la corrente dei gusti del pubblico. Certo, noi dobbiamo anche vendere il nostro prodotto, ma è quasi sempre bene cercare di precedere le preferenze dei fans, piuttosto che seguirle. Io mi rendevo perfettamente conto che una canzone svelta avrebbe avuto successo. Lo dimostrarono l'anno scorso *Pietre* e *Cuore matto* e lo provano in questo primo scorcio di post-festival *Deborah* e *La tramontana*, che sono in testa alle classifiche. Tuttavia, pur rendendomi conto di questo, non ho voluto rischiare l'impopolarità che le ho spiegato. Per seguire la moda, preferisco limitarmi al mio complesso da night club: quando si tratta di far ballare la gente, allora occorre passare dal rock al twist, allo shake. Ma il successo discografico di una canzone è un'altra cosa. L'anno scorso Celentano ha avuto un gran successo con *La coppia più bella del mondo*, un valzer, e un altro valzer ha trionfato quest'inverno, almeno alla televisione, cioè *L'ultimo valzer*. Come vede siamo completamente controcorrente, ma secondo me siamo anche nella tradizionale canzone italiana. Comunque non sarebbe la prima volta che discograficamente parlando il verdetto di un festival viene smentito o rettificato dalle vendite. Per quanto mi riguarda, le prime 200 mila copie del mio disco preparate dalla mia stessa Casa sono state tutte vendute, sia pur meno velocemente di altre. Ma una stagione è lunga, e se continua così non so proprio come si potrà ancora parlare di insuccesso.

Little Tony

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

re la risurrezione da morte della figlia di Giairo. Un'altra ancora è l'inizio del Salmo messianico (22) « Eloí, Eloí, lamà sabachtàni » (Mio Dio, perché mi hai abbandonato) (del cui vero significato, non di sconforto, ma di energica affermazione messianica, già scrissi e parlai altre volte). Del resto il sottofondo aramaico del parlare di Gesù traspare così spesso chiaramente dal testo greco dei Vangeli, che diversi studiosi specialisti hanno fatto retroversioni dei Vangeli stessi, in lingua aramaica, molto interessanti per gli specialisti di lingue bibliche, per riaccostarsi, con minore o maggiore approssimazione, a quello che deve essere stato l'effettivo parlare di Gesù. Quanto all'« Amen » di cui sopra è ancora interessante il notare che, a differenza di tutti i profeti dell'A. T., Gesù non legittima mai il suo dire con una « chiamata » da parte di Dio. Egli ignora le formule introduttive, abituali in bocca a tutti i profeti, « Parola di Jahvé » o « Così dice Jahvé » (il Signore), ma premette ai suoi discorsi quell'« Amen » (è così come vi dico Io) che esprime certezza diretta personale, e indiscutibile della veridicità e della verità delle sue parole: certezza che solo Dio può avere.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Lo spintone

« Mi trovavo sul marciapiede fiancheggiante una strada molto movimentata. Ero con alcuni miei amici all'altezza delle strisce pedonali. Ad un certo momento uno dei miei amici mi ha dato improvvisamente uno spintone, che mi ha fatto cadere lungo disteso sulla striscia pedonale, in maniera tale che un'auto sopravveniente mi ha investito, procurandomi fortunatamente danni molto lievi. Naturalmente ho chiesto al guidatore il risarcimento dei danni sofferti, ma questi mi ha sorprendentemente risposto di non essere tenuto a pagarmi nulla. Mi sembra enorme » (Aldo L. - Roma).

Forse non è enorme. Senza voler prendere posizione circa il suo caso personale, che lei descrive in modo non del tutto preciso, le dirò che generalmente si ritiene che il conducente del veicolo non sia in colpa (e non debba quindi risarcire alcun danno prodotto) quando sussistano le seguenti condizioni: in primo luogo, che il conducente, per cause estranee ad ogni diligenza da parte sua, non abbia potuto avvistare tempestivamente il pedone ed osservarne i movimenti; secondariamente, che i movimenti del pedone siano stati così rapidi, inaspettati ed imprevedibili, da far sì che egli si sia venuto a trovare tanto improvvisamente dinanzi al veicolo (o ad una distanza così breve dallo stesso) da rendere inevitabile l'investimento; in terzo luogo, che nessuna infrazione, sia pur minima, sia da addebitare all'investitore. Sempre senza voler prendere posizione sul caso suo, l'unico punto in ordine al quale il racconto da lei fatto induce a qualche dubbio è quello relativo al fatto che la sua improvvisa caduta avvenne sulle strisce pedonali: il che potrebbe anche portare a supporre che l'automobilista sopravveniente non abbia rispettato la regola di una particolare prudenza di guida in prossimità delle strisce di attraversamento. Tuttavia, tenga anche presente che il codice della strada, mentre dispone che il conducente del veicolo deve dare la precedenza al pedone lungo le strisce di attraversamento delle strade, non dispone affatto che il veicolo debba rallentare, in vista delle strisce, anche nell'ipotesi in cui sia ragionevolmente imprevedibile che un pedone verrà improvvisamente rovesciato sulle strisce a causa di uno spintone ricevuto.

L'inquilino al freddo

« Due anni fa l'inquilino di un appartamento di mia proprietà, sito in un condominio cittadino, non pagò mensilmente la quota del riscaldamento centrale all'amministratore, adducendo, per quanto ne so, che il riscaldamento era insufficiente e che egli e la sua famiglia erano quasi completamente al freddo. Oggi ricevo l'ingiunzione al pagamento delle quote, in solido con il mio inquilino. Esiste una legge che condanna il proprietario di un appartamento al pagamento di quel che doveva pagare l'inquilino, quando quest'ultimo si è comportato nel modo su esposto? » (Sante P. - Torino).

In un condominio, almeno di regola, al contributo delle spese del riscaldamento centrale non è tenuto l'inquilino, ma direttamente il condomino. L'inquilino è soltanto obbligato verso il condomino a rivalerlo delle spese di riscaldamento, o eventualmente anche a versare direttamente agli amministratori gli importi relativi. Pertanto, se l'inquilino non osserva la sua obbligazione verso il condomino, responsabile del mancato pagamento è direttamente il condomino, o anche il condomino (in solido con l'inquilino inadempiente). Naturalmente, una volta assolto il debito per gli arretrati, il condomino avrà diritto di rivalersi verso l'inquilino che non ha pagato per lui.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione per casalinghe

« Possiamo avere notizie dei benefici concessi alle donne casalinghe assicurate presso il Monte Pensioni dell'INPS? » (Un gruppo di lettrici - Vercelli).

Alle casalinghe iscritte al Monte Pensioni, la pensione di vecchiaia è conferita su domanda (la domanda di liquidazione della pensione è formulata su apposito modulo fornito gratuitamente dall'INPS), dopo il compimento del 65° anno di età, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda stessa. Dopo almeno cinque anni di iscrizione ed il versamento di 120 contributi minimi (agli effetti dell'anzianità di iscrizione, le casalinghe provenienti dall'assicurazione facoltativa si considerano iscritte alla Mutualità pensioni dalla data di versamento del primo contributo della predetta assicurazione), possono ottenere la pensione di invalidità le iscritte la cui capacità di esercitare la normale, diretta attività propria delle ca-

segue a pag. 6

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

salinghe sia ridotta a meno di un terzo. (Colei che richiede la pensione di invalidità è tenuta a sottoporsi alle visite ed agli accertamenti medici che l'Istituto ritenga di far eseguire dai sanitari di sua fiducia al fine di stabilire se si siano verificate le condizioni previste dalla legge. Eguale obbligo sussiste per la pensionata di invalidità quando l'Istituto reputi necessario sottoporla a visita o accertamento sanitario per la revisione di invalidità). La pensione di invalidità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda ed è soppressa quando la normale capacità di lavoro della casalinga sia reintegrata in misura superiore al suddetto limite.
Le pensioni sono determinate convertendo in rendita vitalizia i contributi versati dalle assicurate, al netto della quota di solidarietà, sulla base di tariffe che tengono conto dell'età dell'assicurata all'epoca di ciascun versamento e all'epoca di liquidazione della rendita. Le tariffe sono approvate con decreto del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale di concerto con il Ministro per il Tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'INPS: con lo stesso provvedimento sono determinate le modalità di applicazione delle tariffe.
Tali tariffe possono essere variate tutte le volte che la variazione si renda necessaria, ma in ogni caso ad intervalli non inferiori al quinquennio. Le nuove tariffe si applicano, dalla data di approvazione, anche a coloro che risultano iscritte alla Mutualità pensioni anteriormente alla data stessa, limitatamente ai contributi versati dopo tale data.
Le pensioni di importo uguale o superiore a L. 26.000 annue, sono integrate, al momento della liquidazione, della quota di L. 26.000 annue, a carico del conto speciale della Mutualità pensioni purché l'iscritta:
1) dimostri di non essere tenuta a pagare imposte dirette e di non appartenere ad un nucleo famigliare il cui capo famiglia sia assoggettato al pagamento della imposta complementare sul reddito;
2) non fruisca di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o dei suoi fondi sostitutivi o di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici o di altri trattamenti obbligatori di previdenza, fatta eccezione per le sole pensioni di guerra.
Il diritto all'integrazione si perde qualora venga meno una di tali condizioni.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Costruzione da tassare

« Volendo costruire una comune casetta ed essendo obbligato al pagamento del dazio sulla costruzione perché pensionato, desidererei sapere se vi è tariffa unica al metro cubo oppure la tariffa è secondo il tipo di casa » (Averardo Carducci - Trieste).

A norma di legge, la tariffa delle Imposte di Consumo prevede, per quanto attiene la tassazione a volume dei materiali da costruzione, aliquote diverse, varianti cioè a seconda che la costruzione da tassare venga, in base alle sue caratteristiche, classificata di lusso, di tipo medio, di tipo popolare o di tipo popolarissimo. Per sua conoscenza si rende noto che la vigente tariffa II.CC. del Comune di Roma prevede le seguenti aliquote concrete così distinte: costruzioni di lusso L. 900 al metro cubo; costruzioni di tipo medio L. 540; costruzioni di tipo popolare L. 336; costruzioni di tipo popolarissimo L. 235,20.

Operaio dell'industria

« Sono un operaio dell'industria e vorrei costruirmi una casa per mio uso. Essendo nullatenente, avendo sempre pagato i contributi Gescal, desidero sapere se potrei essere esentato dal pagamento del dazio sui materiali. Avendo sentito da più parti che si dovrebbe pagare il dazio su certi materiali (come marmi, pavimenti e metri quadrati occupati) spero vi sia una legge della quale domando a lei delucidazioni » (Agostino Cremonesi - Casale Cr., Crema).

Ella, come operaio che versa regolarmente i contributi Gescal, ha diritto alla esenzione dalla Imposta di Consumo sui materiali da costruzione che verranno impiegati nella casa che ella intende realizzare, e ciò in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431. Per usufruire del beneficio in questione ella deve all'atto della denuncia della costruzione: 1) rivolgere domanda al locale Ufficio delle Imposte di Consumo tendente ad ottenere la detta esenzione in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431; 2) esibire, nel contempo, una dichiarazione del suo datore di lavoro dalla quale risulti inequivocabilmente il regolare versamento dei contributi Gescal.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Disturbi da automezzi

« Il mio ricevitore radio a MF presenta l'inconveniente di rivelare con crepitii il passaggio di automobili e scooter. Ho messo sul sostegno delle due antenne televisive un'antenna MF senza riflettore né direttore; la linea di discesa è una piattina bifilare. La ricezione è forte e distinta su tutti e tre i canali radio, ma rimane il disturbo detto sopra. Desidererei avere un consiglio sul modo di costruire l'antenna. Inoltre vorrei sapere se e come potrei utilizzare il cavo coassiale delle antenne televisive » (Leonardo Tarabella - Forte dei Marmi, Lucca).

Per il suo caso consigliamo un'antenna costituita da un riflettore e due direttori con la quale si può ottenere un segnale doppio di quello relativo al dipolo semplice con aumento della direttività nel piano verticale. E' pertanto presumibile che con l'uso di questa antenna si possa ridurre l'entità del disturbo.
La discesa in cavo coassiale è anche utile allo stesso scopo e pertanto dovrà scegliere una antenna avente un'impedenza tale da adattarsi ad un cavo coassiale o ad una piattina bifilare schermata.
Data la complessità degli adattamenti necessari, le sconsiglieremmo di costruire da sé l'antenna, poiché è senz'altro più sicuro acquistare tutto il materiale già pronto per l'in-

segue a pag. 8

CEI & BRAGADIN
SEGUITE IN CAROSELLO
LE AVVENTURE DELLA
VispaTeresa
in marzo nei giorni:
Domenica 3 Sabato 9
Venerdì 15 Giovedì 21
Mercoledì 27
IMEC
per loro
OP-LÀ
eccola qua!
dalla Imec
l'eleganza nuova
per la loro età (dai 3 ai 14 anni)
sottovestine e pigiamini
di gran qualità
nailon
RHODIATOCE
IMEC

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

stallazione, purché sia di buona qualità.

Dischi deteriorati

« Ho inciso molti anni fa dei dischi che, non usati da molto tempo, presentano chiazze biancastre, calcinose che danno un forte fruscio. Non vorrei rischiare di rovinarli completamente con tentativi di pulitura inadatti. Esiste un metodo razionale per togliere macchie e fruscio? I dischi sono di alluminio ricoperto di una vernice nera » (Ivo Gritti - Albaredo di Treviso).

Molto tempo fa, quando non esistevano ancora registratori magnetici commerciali, si usava fare incisioni su dischi, i quali potevano immediatamente essere adoperati dopo incisi. Questi dischi avevano una anima di cartone o in resine sintetiche o di zinco o di alluminio ed erano rivestiti di vernice all'acetato o al nitrato di cellulosa mescolata con speciali plastificanti.
Si può immaginare che le macchie di cui ella parla siano state provocate da qualche sostanza che ha agito chimicamente sull'acetato o sul nitrato di cellulosa: a volte è sufficiente il contatto prolungato del disco con una busta di cloruro di polivinile.
Se l'erosione del disco non è andata in profondità, può tentare di recuperarlo spazzolando con il velluto le zone rovinate e lubrificando poi il disco con un panno umido di petrolio.
Sono dunque operazioni empiriche per le quali non diamo garanzia di successo.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Vecchia cinepresa

« Vi pregherei di volermi dare qualche spiegazione sulla cinepresa Cinekon (H) 13 mm. f. 1,8 per pellicola 8 mm. A parte vi sono due obiettivi con le scritte "Wide Angle Aux. Lens" e "Telephoto Aux. Lens". Inoltre, vi sono 4 anelli (diaframmi) da applicare all'esposimetro. Due portano la scritta "Asa 10" e hanno un foro di 9 mm. di diametro, mentre gli altri due, con la scritta "Asa 16", hanno uno un foro largo 12 mm. e l'altro un foro di 17 mm. Poiché la cinepresa è di vecchio modello e penso di non poter trovare un libretto di istruzioni, vorrei sapere come vanno usati i due obiettivi. Si può usare la cinepresa senza questi due prolungamenti? Quando e come si devono usare i diaframmi sull'esposimetro connesso alla cinepresa? Perché, pur portando lo stesso numero, i due anelli Asa 16 sono diversi? Se gli Asa dell'esposimetro devono corrispondere a quelli della pellicola, come posso adoperare quelle da 25 Asa, le uniche che ho trovato in negozio? Non c'è bisogno di mettere a fuoco? » (Abb. 211951 - Piubega).

Confessiamo di essere piuttosto in crisi. Le uniche notizie, abbastanza striminzite, trovate su una rivista inglese del '62 su una Cinekon riguardano il modello 8E, che però riteniamo simile al modello H, almeno come concezione generale. L'obiettivo è lo stesso, un 13 mm. f. 1,8 a fuoco fisso, che elimina perciò la necessità di mettere a fuoco. Una prima differenza sta nei convertitori di focale, che nella 8E sono montati su torretta girevole, mentre nel modello in suo possesso sono separati e vanno avvitati sull'obiettivo normale. Si tratta infatti di due aggiuntivi ottici, il cui uso permette di ottenere un effetto grandangolare (wide angle auxiliary lens), allargando perciò il campo inquadrato, o un effetto di teleobiettivo (telephoto auxiliary lens), restringendo il campo e avvicinando i soggetti. Ovviamente, vanno impiegati solo quando se ne ravvisi l'opportunità e la cinepresa può benissimo funzionare senza di essi, anzi con un leggero guadagno in resa ottica. La Cinekon 8E — come dovrebbe essere anche la sua — è una cinepresa ad esposizione semiautomatica, tarabile sulle sensibilità di 10, 16 e 40 Asa, mediante l'avvitamento di tre differenti anelli-diaframma sull'esposimetro. Questo ci fa pensare che il mascherino con foro da 17 mm. serva per tarare la fotocellula sulla sensibilità di 40 Asa e che la scritta 16 Asa sia dovuta ad un errore. Tuttavia, non giureremmo su questa spiegazione dall'apparenza molto semplicistica, ma che almeno ci evita di spremere le meningi o di tentare astrusi calcoli (per cui siamo abbastanza negati) nel vano tentativo di trovarne una più plausibile. Se lo vuol proprio sapere, al suo posto ci comporteremmo come se la cinepresa fosse sprovvista di fotocellula e ci affideremmo alle indicazioni di un buon esposimetro. Primo, perché un sistema di misurazione così cervellotico non ispira molta fiducia, ammesso anche che la fotocellula dopo tutti questi anni funzioni ancora bene. Secondo, perché pellicole da 10 Asa non ne esistono più e tutte quelle a colori oggi disponibili — eccezion fatta per l'Agfacolor 16 Asa — hanno una sensibilità di 25 Asa per luce diurna e di 40 Asa per luce artificiale. Non parliamo poi di quelle in bianco e nero, che vanno da un minimo (scarsamente usato) di 25 Asa a un massimo di 400 Asa. Tuttavia, se proprio volesse servirsi dell'esposimetro incorporato, può adottare l'anello-diaframma che qualche esperimento le indicherà riferirsi realmente ai 16 Asa e, adoperando la pellicola da 25 Asa, chiudere il diaframma di mezzo stop rispetto al valore fornito dall'esposimetro e di uno stop intero con pellicola da 40 Asa.

Zoom e messa a fuoco

« Desidero sapere se, adoperando lo zoom, la messa a fuoco si deve spostare per come il soggetto viene avvicinato o allontanato, oppure se basta metterlo a fuoco una sola volta quando è nella posizione più vicina » (I. I. - Catania).

Per quanto concerne la messa a fuoco, lo zoom si comporta come ogni altro obiettivo. Se durante la ripresa il soggetto inquadrato si sposta variando la propria distanza dalla cinepresa oltre i limiti della profondità di campo derivanti dalla focale e dal diaframma impiegati, occorre seguire i suoi spostamenti con adeguate variazioni di fuoco. Questo vale sia se lo zoom viene adoperato fisso su una determinata lunghezza focale, sia se si eseguono variazioni di focale, o zoomate. Se invece il soggetto è immobile, o quanto meno la sua distanza dalla cinepresa non varia in misura apprezzabile, ed eventuali effetti di avvicinamento o di allontanamento sono affidati solo all'azione di carrellata ottica esplicata dallo zoom, la situazione cambia. La messa a fuoco può infatti essere eseguita una sola volta, preferibilmente con l'obiettivo nella posizione di massima lunghezza focale (posizione tele), che è quella più critica agli effetti di una buona profondità di campo. In questo modo, si può star tranquilli che, qualunque sia poi la focale impiegata nella ripresa, il soggetto prescelto apparirà sempre perfettamente a fuoco e che questa messa a fuoco non subirà variazioni per effetto di eventuali zoomate, che incidono esclusivamente sul rapporto interno di distanza fra le lenti dell'obiettivo e non su quello cinepresa-soggetto.

il naturalista

Angelo Boglione

L'intelligenza dei cani

« Poiché dovevamo acquistare un cane ed eravamo indecisi sulla sua razza abbiamo voluto vedere ciò che ne pensava il naturalista, e quindi acquistammo il suo libro Piccoli animali, grandi amici. *A noi serviva un cane di taglia medio-grande, bravo guardiano anche delle automobili; ma specialmente, ci occorreva un cane distinto, intelligente soprattutto, ed elegante.*
Consultato attentamente il suo testo, abbiamo notato che lei per il pastore scozzese, alla pag. 23 diceva: "distinto, spigliato, elegantissimo, discreto, intelligente e sempre dignitoso". Le faccio notare che per poche altre razze lei elencava tanti aggettivi così lusinghieri, per cui ci siamo affrettati ad ordinare un collie. Capirà quindi il nostro stupore, nel leggere la sua risposta al signor La Rosa, nel n. 2 del Radiocorriere TV *in cui definiva il collie "non tanto intelligente". Le sarei quindi grato se volesse chiarirmi la cosa »* (Francesco Scintu - Cagliari).

Come vede, rispondo sul giornale e pubblico integralmente la sua lettera.
Lei crede di vedere una contraddizione su quanto io ho scritto nel mio libro e nella lettera al sig. La Rosa di Catania. Ma mi permetta di farle notare che l'intelligenza di un essere (umano o animale che sia) non si misura a metri o a peso. I cani sono tutti animali intelligenti, con delle varianti naturalmente da razza a razza, ma specialmente da individuo a individuo e, cosa più importante, in relazione alle attività o al lavoro che sono portati a svolgere. Così non deve dimenticare che il pastore scozzese, e lo dice il nome, è un cane tolto dagli umidi e nevosi prati della Scozia, dove da millenni questa razza esercita la sua attività di « controllo » delle greggi e delle mandrie. E questo suo peculiare genere di lavoro esplica con intelligenza, come è detto nella « carta d'identità » sulle razze canine del mio libro. Per un giudizio generale della razza io ho detto: intelligente, e non « di vivissima intelligenza », come ad esempio è scritto sulla carta d'identità del Cirneco dell'Etna. Se lei avrà la bontà di rileggersi le 16 carte d'identità, vedrà che ho adoperato l'attributo di « intelligente » per ben altre sei razze. Certo se si tratta di utilizzare il cane in esercizi da circo, o come cane poliziotto, forse è più indicata un'altra razza, che per tradizione svolge già queste mansioni. Ma vada tranquillo, signor Scintu, il collie è un cane di media intelligenza, ed è senz'altro come lei desidera. Distinto, elegante, e può divenire senza dubbio un bravo guardiano della sua auto.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Letami artificiali

« Dovendo fare la concimazione e l'impianto di alcuni alberi da frutta, non disponendo di letame, penso di gettare nelle buche già preparate scarti di cucina e, in primavera, piantare gli alberi » (Franca Veronese - Castelletto d'Orba, Alessandria).

No, signora, non può fare così. Per preparare un buon letame artificiale, occorre disporre di una buca, nella quale si getta uno strato, di circa 10 cm. di rifiuti organici: immondizie, scarti di cucina, carta leggera, paglia, foglie secche, ecc. Sopra questo strato sarà bene spolverare calciocianamide, e in mancanza, concimi granulari completi; quindi, coprire con 5 centimetri di terra. Si seguita così sino a colmare la buca, ultimando con la terra. Invece della buca può fare un cumulo fuori terra. Si innaffia generosamente ogni settimana. Dopo uno o due mesi, si rivolta tutta la massa e si riforma il cumulo, coprendo ancora con terra. Se il materiale non si è tutto disfatto, si lascia riposare ancora per un altro mese seguitando ad innaffiare, se occorre, ogni settimana. Quando il terricciato sarà pronto si potrà usare per i fruttiferi in misura di 30 Kg. per buca, per l'orto e per il giardino.

Iberis amara

« Che caratteristiche ha l'Iberis amara? » (Maria Biagioli - Firenze).

L'Iberis amara è una brassicacea piuttosto rustica che si adatta ad ogni terreno in esposizione soleggiata. Si semina in settembre la specie annuale, mentre la specie perenne si semina in primavera. Le piantine si trapiantano a dimora e l'anno seguente si sviluppano rapidamente ramificando ad ombrello, al termine dei rami si formano infiorescenze dense di fiorellini bianchi crociformi.

Cocciniglie sul Philodendron

« La pianta di cui le invio una foglia (la più brutta, però) si sta riempiendo di parassiti. Che mi consiglia di fare? » (Luigi Guida - Como).

La foglia da lei inviata appartiene ad una pianta di Philodendron Scandens ed è attaccata da cocciniglie. Bisogna lavare accuratamente le foglie da ambo le parti e i fusti, con una soluzione anticoccide che troverà in commercio, usando un pennello non troppo morbido per staccare le cocciniglie. Ripetere questa operazione ogni 2/3 giorni sino a scomparsa degli scudetti delle cocciniglie.
Il Philodendron abbisogna di: terriccio di foglia di faggio e torba, luce diffusa, temperatura sui 18/20°, buone innaffiature e concimazione con qualche cucchiaio di sangue secco di bue.

Un albero per il giardino

« Vorrei piantare un albero e la prego di consigliarmene uno che vada bene per il clima di Padova. Un salice, che è il mio albero preferito, andrebbe bene? » (Elena Valerio - Padova).

Lei dice di preferire il salice, suppongo quello piangente, ma non le sembra troppo malinconico? Nel suo giardinetto, pianterei un albero più allegro e che desse fiori profumati, per esempio un tiglio che cresce abbastanza presto, oppure un ligustro, che anche produce fiori molto profumati. Comunque dal vivaista potrà consigliarsi e scegliere.

Magnolia

« Come si semina la magnolia? » (Daniele Berardi - Montelabbate, Pesaro).

La magnolia si riproduce per talea estiva od innestando su pianta nata da seme. La semina va fatta sotto vetro in novembre e cioè si pongono i semi in vasetti che verranno ricoverati in serra o cassone freddo. Non disponendo di questi impianti, il dilettante può coprire i vasi con lastra di vetro e mantenerli in luogo illuminato non troppo freddo. Le piante che nasceranno difficilmente conserveranno i caratteri della pianta madre e dovranno essere innestate.

il medico delle voci

Carlo Meano

Un soprano

« Appartengo da dieci anni al coro della mia città come soprano. Otto anni or sono ho subito l'asportazione delle tonsille e da allora è stato un susseguirsi di raucedini. Quest'anno dopo una forte influenza la voce è rimasta ancora più bassa e opaca finché mi è mancata del tutto. Mi fu diagnosticata una lacerazione alla corda vocale destra dopo la quale mi si è formato un " nodino ": fui curata con compresse di Vitamina A » (Polifonica - Sardegna).

Dopo l'ectomia tonsillare si verifica quasi sempre una secchezza delle mucose delle prime vie aeree, quindi il sorgere di una rinofaringite secca che pregiudica la funzione della cavità di risonanza. L'influenza sofferta lo scorso anno ha completato e potenziato l'alterazione del rino-faringe. Vi fu una lacerazione della corda vocale destra, in seguito alla quale si è formato un nodulo? E allora perché curarla con compresse di Vitamina A? Occorre rivitalizzare la mucosa della sua cavità di risonanza con adatta cura inalatoria e avere una diagnosi precisa dello stato delle sue corde vocali.

Insufflazioni

« Sono un insegnante di 46 anni: a ventisette anni fui operato di tonsillectomia. Da qualche tempo soffro di secchezza alla gola, occlusione della narice destra e sensazione di otturazione all'orecchio destro. Mi fu diagnosticata una rinofaringite cronica con catarro tubarico: tutte le cure fatte sono state inutili » (Filippo D. P. - Roma).

Le cure che ha fatto mi sembrano in contraddizione fra loro: Tyzine e Deltacortene in una forma di rinofaringite atrofica? Nel suo caso vi è una sola cura veramente efficace: quella della cosiddetta « sordità rinogena », che ha lo scopo di rivitalizzare le mucose delle prime vie aeree, diventate aride e atrofiche, probabilmente dopo la tonsillectomia subita. Ottime pertanto le insufflazioni a Tivoli o a Salsomaggiore, da ripetersi per qualche tempo.

Lenzuola Zucchi, una raffinatezza che sento

Puro lino. Stupendi ricami. Il classico nelle sue piú belle e attuali interpretazioni... e tanta raffinatezza, quella raffinatezza Zucchi che sento veramente mia: questo trovo nelle lenzuola Zucchi. E poi qualità, durata, praticità... e poi l'orgoglio di possederle per la casa, per il corredo.

Raffinatezza nella biancheria per la casa **ZUCCHI**

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO

2 MARZO 1968

P 22/419198	E 25/867383
Q 23/848319	I 22/240972
T 22/613870	U 27/172089
G 24/031467	S 23/175698
O 27/902858	B 15/629584
S 25/424039	M 25/154838
I 17/601053	P 25/412364
T 25/615010	L 27/934279
T 13/101567	A 22/106128
Z 10/294144	G 26/269025

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 3 marzo.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **l'8 marzo 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

RGM R 9/67

Lavatrice REX G554, lire 159.900.
Disponibili altri 4 modelli
da lire 79.900 in su.

mamma.....le macchie.....escono di qua?

no..... però quella vaschetta è proprio..... per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX G 554?

☐ Perchè **sa anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè **è una REX?** Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente, almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I sette peccati

KURT WEILL

I sette peccati capitali di Kurt Weill in un recente microsolco pubblicato dalla DGG in edizione stereo 139 308. Un disco che viene a colmare una lacuna: non ci consta infatti che l'edizione CBS figuri attualmente nel mercato discografico italiano. I *Sette peccati* sono, com'è noto, un balletto con canto, su testo di Brecht. Il lavoro ebbe il suo battesimo nel '33 (a Parigi dove Brecht e Weill si erano rifugiati dopo l'avvento del nazismo in Germania) e fu accolto con vivo favore: soprattutto suscitò interesse la novità del balletto « cantato » in cui la protagonista è un personaggio sdoppiato (Anna I che simboleggia con il canto la « voce della coscienza » è simultaneamente incarnata da Anna II, il suo « riflesso danzante »: ciò che l'una esprime cantando, l'altra rende visibile nel gesto). Anche questa partitura di Weill, che certamente non tocca i vertici dell'*Opera da tre soldi*, si regge sulla nuova formula di una musica sapiente nel fondo e soltanto in apparenza trasandata e orecchiabile: anche qui Weill, dotto discepolo di Busoni, fa uso di un linguaggio volutamente contaminato da elementi di jazz, da ritmi di ballabile, da canzoni di cabaret. Per conferire a siffatta opera un giusto sapore occorrono, come può bene immaginarsi, interpreti espertissimi capaci di cogliere le nascoste ironie, le aggressività, gli accenti discordanti del testo, ma con dosatura attenta. Interpreti, insomma, come la grande Lotte Lenya con quella sua voce di tremendo candore che metteva a nudo il vizio e lo glorificava con sfrontata disinvoltura. Ora, nel microsolco DGG, la « voce » è quella di Gisela May, cantante e attrice notissima. Nonostante le sue indiscusse capacità artistiche, la May è qui, a nostro avviso, troppo scopertamente aggressiva, cioè manca di quel distacco che trasfigura in arte l'elemento triviale: certi suoi timbri gutturali, certe sue volute accentuazioni sono proprio ciò che va accuratamente evitato per non guastare, nelle sue pieghe segrete, l'intenzione amara e caricaturale di un artista sottile come Kurt Weill. I brani cantati dai quattro interpreti maschili, Peter Schreier, Hans Joachim Rotzsch, Günther Leib, Hermann Christian Polster (che nel balletto fanno parte della « famiglia di Anna ») sono assai più convincenti. Herbert Kegel dirige l'orchestra di Radio Lipsia con gusto che rileva nella strumentazione di Weill i tocchi pungenti, il fraseggio raffinato e allusivo, il gioco complicato e ricco delle modulazioni. Incisione stereo senza mende, buona veste tipografica (non tuttavia tra le più riuscite della DGG). Sul retro busta una chiara premessa critica di Heinrich Lindlar con dati precisi che si rivelano quanto mai utili alla comprensione del testo (cantato in tedesco).

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Le api d'oro

Raffinati e attenti, i Bee Gees si sono visti assegnare in questi giorni il primo « disco d'oro » per aver venduto 2 milioni di copie di *Massachusetts*. I cinque ragazzi anglo-australiani, che in brevissimo tempo hanno imposto il loro sound, non dormono però sugli allori. In questi giorni è apparso un loro 45 giri con *World*, un pezzo che, sul piano qualitativo dell'esecuzione, supera *Massachusetts* di parecchie lunghezze. Contemporaneamente è apparso il loro primo 33 giri (30 cm. « Polydor ») che, per il suo carattere antologico, ci permette di meglio giudicare le loro vedute musicali e, nello stesso tempo, spiega la loro esplosione sul piano internazionale.

Sanremo a 33 giri

Claudio Villa, che era presente al Festival soltanto come giornalista, non ha voluto perdere l'occasione per dire la sua anche come cantante. A sipario abbassato, ha inciso *La siepe*, il motivo dato come favorito alla vigilia, dimostrando che quelle previsioni non sarebbero state campate in aria se Al Bano avesse avuto come spalla, anziché la raffinata e ingenua Bobbie Gentry, un vecchio leone come lui. Il motivo è stato inciso in 45 giri dalla « Cetra » e lo si può ascoltare anche su un 33 giri della stessa Casa che presenta, oltre al vincitore, Sergio Endrigo, e alla seconda classificata, Marisa Sannia, gli altri due suoi finalisti, Pettenati e Yoko Kishi. Interessante, sul microsolco, anche le versioni di *Mi va di cantare* di Carmen Villani (edito pure in 45 giri), di *Le opere di Bartolomeo* di Patrick Samson e di *Gli occhi miei* di Marisa Sannia. Un altro 33 giri è stato edito dalla « CGD » che allineava a Sanremo Roberto Carlos, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Tony Del Monaco, Massimo Ranieri, i Sandpipers, Giuliana Valci e Dionne Warwick. I motivi, già incisi in 45 giri, qui possono essere ascoltati al meglio grazie ad un'ottima registrazione. Anche la « Curci » ha pubblicato un long-playing con sedici fra le più belle canzoni di Sanremo. Elio Gandolfi interpreta *La vita*, mentre gli altri motivi sono affidati ad un gruppo di giovani cantanti, diretti da Aldo Pagani, fra i quali fanno spicco Milena, Lalla Leone, Ben Said e Bruna Modigliani. Ma altre due Case discografiche hanno edito dei microsolchi dedicati a Sanremo. La « Voce del Padrone » ha affidato ad Enrico Intra, che è accompagnato da ritmi, l'esecuzione al pianoforte di tutti e 24 i motivi in gara; mentre la « Ri.Fi. », sempre in 33 giri, propone le 14 canzoni finaliste nell'esecuzione dell'orchestra diretta da Lester Freeman. Questi due dischi offrono un panorama sereno del Festival, permettendo di pesare il vero valore dei singoli motivi e addirittura di scoprire molte cose rimaste in ombra.

La sigla di Fidenco

Con molto ritardo appare, edita dalla « Parade » in 45 giri, la sigla della trasmissione televisiva *Ci vediamo stasera*. Sul verso del disco, *La ballata del treno* dal film « Bandidos ». Fidenco ha trascorso un periodo nel quale è rimasto un po' in sordina. Qui è al suo meglio.

Nancy campagnola

NANCY SINATRA

Il genere « country » è fra quelli che non conoscono tramonto negli Stati Uniti. Nancy Sinatra ne ha scoperta l'importanza con *Jackson* (che l'ha portata in vetta alle classifiche non soltanto americane) ed ora ritenta la stessa strada con *Summer wine*, tornando a sfruttare il contrasto fra la sua voce e quella del suo produttore, Lee Hazlewood che s'è improvvisato cantante quasi per scherzo. Contemporaneamente al 45 giri « Reprise » che contiene anche il motivo dal film *L'investigatore*, è apparso in Italia un 33 giri (3 cm.) in cui Nancy spiega il suo punto di vista sul genere campagnolo americano. Con il titolo « Country my way » sono raccolti dodici pezzi che sebbene siano di difficile digestione da parte del pubblico italiano, chiariscono come anche in questo tipo di canzone si possa fare del nuovo con una certa dignità. Anche questo 33 giri è edito dalla « Reprise ».

b. l.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 20ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie VV del concorso « Gran Premio FERRERO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 22 febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio FERRERO da 1 MILIONE a:
Irma Meloni, via Sismondi, 50/3 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Hilda De Lorenzo, via Trincea delle Frasche, 3 - Ravenna

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Giuseppina Magistrelli, via F. Baracca, 15 - Vittuone (MI)

4° premio EKO a:
Umberto Ferrari, corso Genova, 41 - Chiavari (Genova)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Pia Marucchi, via Santa Lucia, 7 - Milano

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Giuseppe Tucci, via Oreste Tommasini, 7 - Roma

Riceveranno un disco di Tomas Milian con la canzone *La piazza*: Russo Stefano - Torino; Messina Francesco - Catania; Comella Calogero - Caltavuturo (PA); Tamburello Michele - Marsala (TP); Vigna Mario - Biella (VC); Terracciano Pietro - Secondigliano (NA); Carubba Antonio - Palermo; Proni Alfredo - Faenza (RA); Monticavalli Sergio - Valle Anzasca (NO); Paganica Domenico - Verona; Mancuso Salvatore - Fiorenzuola d'Arda (PC); Gatti Pier Liberale - Roma; Colombo Luigia - Rho (MI); De Martino Sergio - Napoli; Bassi Elena - Boretto (RE); Bonas Vittorio - Vigevano (PV); Saccardin Rino - Rovigo; Rosiello Rita - Vomero (NA); Gelato Gennaro - Napoli; De Micheli Adolfo - Monfalcone (GO); Granconato Silvio - Milano; Farina Giuseppe - Siracusa; Galliera Margherita - Roma; Orsucci Wolmans - Terni; Di Biase Dionigi - Pescara; Cambruzzi Maria - Roma; Pastificio Liberale - Pavia; Van Steenwinkel R. - Ranco (VA); Buzzi Pietro - Milano; Magazù Antonino - Roma; Cristini Rosa - Brescia; Stefanelli Romeo - Benevento; Trebbi Andrea - Modena; Marcato Giuseppe - Vicenza; Santero Giuseppina - Milano.

Ventitreesima estrazione

Venerdì 23 febbraio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **YY** del concorso

GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 8, portanti la data del 18/24 febbraio 1968.

YY 485672	YY 560224	YY 708445	YY 823088	YY 825709
YY 317432	YY 795769	YY 273326	YY 218333	YY 503768
YY 048884	YY 185411	YY 050915	YY 673163	YY 451140
YY 467592	YY 002357	YY 314307	YY 796267	YY 778312
YY 256143	YY 273512	YY 364244	YY 720628	YY 108654
YY 319696	YY 066020	YY 464536	YY 826575	YY 424929
YY 755645	YY 035757	YY 889944	YY 760853	YY 612924
YY 101522	YY 797404	YY 519455	YY 799181	YY 350529
YY 053341	YY 807187	YY 787040	YY 299102	YY 558930
YY 221111	YY 223332	YY 280162	YY 756231	YY 007425
YY 829116	YY 066887	YY 486202	YY 360609	YY 852487
YY 213561	YY 574807	YY 308700	YY 761424	YY 423811
YY 714688	YY 588647	YY 692259	YY 812741	YY 297101
YY 124221	YY 400160	YY 037602	YY 000174	YY 380336
YY 006991	YY 163409	YY 277747	YY 755132	YY 509209
YY 207120	YY 217387	YY 411861	YY 665821	YY 484378
YY 261997	YY 199344	YY 257361	YY 839898	YY 077408
YY 350803	YY 564665	YY 182723	YY 793269	YY 218695
YY 495169	YY 153110	YY 595622	YY 015414	YY 595673
YY 814643	YY 387400	YY 557836	YY 029402	YY 552510

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 8 datata 18/24 febbraio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 14 marzo 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

Gioventù inquieta

di Arrigo Levi

Dicevo una settimana fa, parlando delle agitazioni universitarie, che il dialogo fra genitori e figli non è mai stato così difficile come ora. Le ragioni principali sono due. La prima è l'accelerazione quasi parossistica dell'evoluzione storica, il costante cambiamento delle abitudini e dei costumi. Un tempo le condizioni ambientali dell'esistenza, nella società tradizionale, mutavano lentissimamente, a piccolissimi passi; l'esperienza dei genitori era quindi, per la maggior parte, valida anche per i figli; e proprio perché avevano più anni e più esperienza i genitori avevano anche, e giustamente, più autorità. Oggi, a causa della incredibile accelerazione del progresso tecnico, la trasformazione dell'ambiente in cui viviamo è così frenetica e rivoluzionaria che l'esperienza dei genitori serve solo limitatamente ai figli; questi talvolta giudicano che i più anziani siano anche i più sprovveduti e impreparati di fronte ai problemi del mondo d'oggi; e così l'autorità dei genitori è irrimediabilmente diminuita. Diventa più necessario un dialogo aperto e spregiudicato, ma diventa anche più difficile capirsi, perché le esperienze formative di una generazione sono così profondamente diverse da quelle della generazione successiva: anche i più fondamentali principi morali, o quelli che a noi sembravano tali, si rivelano regole caduche.

La seconda ragione che rende difficile il dialogo è che oggi il periodo di educazione dei giovani si è molto allungato.

Cultura di protesta

La società tecnologica ha lunghi tempi di formazione, ben più lunghi dei tempi naturali. L'adolescenza, ossia quel periodo della vita umana nel quale, come ha scritto Robert Kennedy, « non si è più soggetti allo stretto controllo dei genitori, e non si conoscono ancora le responsabilità dell'adulto », si protrae per dieci o addirittura per quindici anni; incomincia più presto di una volta (verso i 12, e non più verso i 16 o 17 anni, perché i giovanissimi acquistano molto prima una « coscienza di generazione »); e finisce assai più tardi, magari fra i 25 e i 30 anni. Questo lungo periodo di formazione costituisce « una frattura nella catena che una volta trasmetteva direttamente i valori di una generazione all'altra ». I giovani hanno invece il tempo per formarsi dei valori loro, una loro cultura; e talvolta questa è una cultura di protesta radicale contro la società degli adulti: la cultura dei « tre Ma », Marx, Mao Tse-tung, e Marcuse.

Dei tre « Ma », Marcuse è certo il meno noto; è un filosofo tedesco, trasferitosi dal 1934 in America; nei suoi libri (i principali sono *Eros e civiltà*, *L'uomo a una dimensione*, *Ragione e rivoluzione*) egli svolge la sua « contestazione globale » della società contemporanea evoluta; della società dei consumi, nella quale, dice, prevale « una confortevole, levigata, ragionevole, democratica non-libertà », e in cui vi è una totalitaria soppressione dell'individualità dell'uomo. La sua tesi è che le società democratiche e ricche dell'Occidente siano dominate da un « totalitarismo indolore », reso perfetto dal fatto che anche la contestazione proletaria è ormai scomparsa. Per Herbert Marcuse la sola speranza di salvezza per questa società è in una « corsa in avanti » verso un benessere ancora molto più elevato, nel quale l'individuo sia veramente liberato dall'asservimento al lavoro e dal « regno della necessità », e ritrovi la sua « esistenza privata e sociale » nel tempo libero, attraverso la liberazione degli istinti.

HERBERT MARCUSE

Marcuse è, beninteso, un notevole ammasso di contraddizioni; la base sociologica concreta delle sue teorie è quasi inesistente; il mondo più avanzato d'oggi è in realtà molto più ricco di contraddizioni vitali di quanto creda Marcuse; l'uomo è molto meno « massificato » di quanto egli lo immagini. La verità è che il vero « uomo-massa » era quello delle società arretrate, reso eguale a tutti gli altri e privato di ogni libertà e di ogni potere dalla spaventosa miseria. E infatti, la tanto criticata « società dei consumi occidentale » è l'ambito modello al quale cercano di avvicinarsi sia le società comuniste europee post-staliniane, sia la gran maggioranza delle società sottosviluppate, che rimproverano al mondo ricco soltanto di non dare abbastanza aiuti per lo sviluppo.

Bisogna dire tuttavia che la protesta marcusiana, per quanto eccessiva e irrazionale, trova echi inaspettatamente vasti fra i giovani (o meglio: in una minoranza dei giovani, ma una minoranza attiva e che fa molto parlare di sé). Anzi, questi giovani occidentali inquieti, per rendere più radicale la loro protesta, aggiungono al « Ma » di Marcuse anche il « Ma » di Mao.

Essi mitizzano così la Cina, ne fanno il Paese della « contestazione globale » della civiltà dei consumi.

Vacuo simbolo

Lo trasformano, come ha scritto in questi giorni in un bellissimo saggio Guido Piovene, in « un vacuo simbolo dello scassamento di tutto, un grande buco nero che dovrebbe ingoiare la nostra civiltà cattiva, un nulla indisegnabile e indescrivibile che però dovrebbe essere decisivo e totale ». Si dà così « una figura fantasmatica alla nostra nevrastenia, al nostro umore fegatoso »; e si ignorano gli avvertimenti che ci vengono proprio dai Paesi comunisti dell'Est europeo, i quali, ben conoscendo per recentissima o ancora attuale esperienza che cosa sia il totalitarismo di tipo cinese, non si spiegano proprio l'infatuazione per la Cina della gioventù occidentale.

L'umore dei giovani più ribelli, che ho così cercato di descrivere, sia pure sommariamente, può riuscire fastidioso, e può sembrare ingiustificato e inspiegabile ai più anziani, i quali sanno quanto si è dovuto faticare, e quanto bisogna ancora faticare, per assicurare quel pur modesto benessere (con tante isole di arretratezza) di cui gode oggi il nostro Paese. Effettivamente, il nucleo giovanile più ribelle è, tutto sommato, molto ristretto ed isolato nella nostra società. Tuttavia, questa « contestazione globale » deve essere ascoltata. Sia perché essa si mescola ad altri motivi di protesta ben più concreti e giusti; sia perché questo nostro mondo atomico e guerriero non avrà magari i difetti che dicono i giovani un po' viziati dal troppo benessere e dalla vita troppo facile, e ha certamente dei pregi che essi, per l'abitudine, trascurano: ma ha egualmente delle colpe e deficienze radicate, delle quali una delle maggiori è una grande scarsità o mancanza di spinte ideali.

linea diretta

Frank Sinatra

Sinatra show

A man and his music (Un uomo e la sua musica) è il titolo originale di uno show di Sinatra acquistato dalla televisione italiana. Il vecchio leone della musica leggera vi si esibisce, tra l'altro, in una carrellata che comprende alcuni dei suoi più celebri successi, tra cui *Granada, The lady is a tramp, You make me feel so young* ecc. Ospite dello show sarà anche Nancy Sinatra che in coppia col padre canterà due canzoni: *Downtown* e *That's my baby*. Il « recital » sarà in sostanza un profilo musicale dell'ultimo Sinatra. Alla guida dell'orchestra ci sarà, naturalmente, il più fedele collaboratore di Frank, il maestro e compositore Nelson Riddle.

Ridete 007

Pensate ad un James Bond con la faccia da tonto, ad un agente segreto tutt'altro che svelto e infallibile, che ingoia la pillola antiveleno invece di quella anti-fumogena, con la pistola che s'inceppa e con un minitelefono nel tacco della scarpa che trilla nei momenti meno opportuni: si chiama Max Smart e sarà il protagonista di una nuova serie di telefilm dal titolo *Prendete Smart* (tradotto dall'inglese « Get Smart! », che ha il doppio significato di « prendete Smart » e « fatti furbo! »). I telefilm costituiscono una allegra satira del genere « agenti segreti » con uno 007 buttato in ridere. Protagonista l'attore Don Adams.

Giornalisti in erba

Un giornaletto scolastico, *Il passatempo*, è lo spunto (e il titolo) di un originale televisivo in quattro puntate dello scrittore triestino Sergio Miniussi. Andrà in onda per la *TV dei ragazzi* e sarà realizzato negli studi televisivi milanesi con la regìa di Claudio Fino. Vito, Sandra, Carlo e Nicola sono i quattro ginnasiali che curano la pubblicazione. Tutto scorre liscio finché in redazione non giunge la lettera di un ex collaboratore estromesso, Luca, il quale espone polemicamente una serie di contestazioni: voi — dice ai compagni — « giocate » a fare i giornalisti, non riuscite a superare i limiti della pura registrazione di avvenimenti scolastici, siete insomma insensibili ai veri problemi degli studenti. L'attacco di Luca ha un fondo di verità e provoca nei giovanissimi giornalisti in erba una crisi a catena dalla quale usciranno migliorati. Tra gli interpreti principali del « mini-teleromanzo » figurano Carlo Cataneo, Piero Mazzarella, Luciano Fino, Mauro Di Francesco e Carlo Logli.

La ragazza delle 6,35

Giornalista, sceneggiatrice cinematografica, qualche sporadica apparizione sul video, Maria Pia Fusco è l'entertainer radiofonica del primo mattino: dalle 6,35 alle 7,30 di ogni giorno pari (nei dispari c'è Mazzoletti) accompagna (fino all'uscio di casa) i radioascoltatori più mattinieri tra una battuta e un 45 giri. Pochi forse ricordano che la Fusco debuttò alla radio sette anni fa in una rubrica dal titolo *La ragazza delle 13* che aveva, se non altri, il pregio di andare in onda, appunto alle ore 13. Tre volte la settimana Maria Pia è ora costretta a levarsi alle 5 e un quarto: una sola volta la sveglia non ha funzionato e da allora si fida soltanto della sveglia telefonica: salvo sciopero dei telefoni.

Storie italiane

La TV metterà presto in cantiere una nuova serie che, col titolo di *Storie italiane*, porterà di volta in volta alla ribalta episodi ispirati a fatti di cronaca effettivamente accaduti e strettamente legati ad una tipica realtà italiana. E' già pronta la sceneggiatura dei primi due episodi: *Colpevole o innocente* di Guardamagna e Mandarà, regista Gianni Serra, e *Il medico di Longarone* che è stato sceneggiato da Guglielmo Zucconi. Il primo narra la storia di un detenuto della cui innocenza sono tutti convinti, magistrati inquirenti compresi, e tuttavia non si riesce, per una serie di circostanze concomitanti, a farlo legalmente uscire dal carcere. Il secondo episodio rievocherà la eroica figura del medico condotto di Longarone che, dopo il tragico disastro del Vajont, si prodigò con estrema abnegazione in favore dei sinistrati e trovò poi la morte mentre si recava a portare soccorso ad una donna colta dalle doglie del parto.

Breve gloria

Chi ricorda il ciclista Romeo Venturelli, quello che fu definito un novello Coppi, l'attore Lamberto Maggiorani, apprezzato ma dimenticato protagonista di *Ladri di biciclette*, il pugile Tiberio Mitri, ex campione europeo dei pesi medi, oppure il calciatore Nicolé, ex centravanti della Nazionale e della Juventus? Sandro Ciotti ha intervistato una serie di questi personaggi che ebbero notorietà effimera in un documentario radiofonico che andrà in onda tra qualche settimana con il titolo *I brevissimi della gloria*.

Piedigrotta riesumata

E' stata riesumata, per essere registrata dalla TV, una interessante operina napoletana del secolo scorso. Si tratta di *Piedigrotta*, che Luigi Ricci musicò sul libretto di Marco d'Arienzo facendola rappresentare nel 1852 al « Nuovo » di Napoli con un successo strepitoso: quasi un intero anno di applauditissime repliche. Fra le ragioni di tanto consenso non è certamente estraneo il fatto che questa « esile ma deliziosa ultima creatura dell'opera buffa napoletana » — come l'ha definita Sandro Sequi, autore della moderna messinscena — contiene pagine che sono delle vere e proprie canzoni, come la *Tarantella* e la *Canzone nuvella* del terzo atto. L'edizione televisiva di *Piedigrotta* avrà per interpreti Dora Gatta, Rita Talarico, Edda Vincenzi, Ugo Savarese, Paolo Montarsolo e Giuseppina Arista. L'orchestra è la « Scarlatti RAI » diretta dal maestro Nino Sanzogno.

BANDIERA GIALLA

A ROMA POP-FESTIVAL

Roma diventerà la capitale mondiale della musica pop? Per sette giorni all'anno, sembra di sì. Dal 4 al 10 maggio, infatti, Roma ospiterà la prima edizione del Festival internazionale della pop-music, una manifestazione che verrà ripetuta nei prossimi anni e che si svolgerà al Palazzo dello Sport. Il programma del Festival, almeno sulla carta, è di grandi pretese: quattordici spettacoli, due al giorno, di quattro ore, per un totale di cinquantasei ore di esibizioni; musica di tutti gli stili e le tendenze: jazz, folk, rhythm and blues, soul, rock e così via, presentata da nomi di fama internazionale provenienti da tutti i Paesi del mondo. Il Festival, che doveva svolgersi nella prima metà di questo mese, è stato rimandato a maggio per permettere agli organizzatori di ingaggiare un maggior numero di artisti. Basta dare un'occhiata alla lista di nomi in programma, lista che comprende artisti già scritturati e artisti con i quali sono in corso le ultime trattative. Già sicura è la partecipazione del folk-singer scozzese Donovan, dei complessi dei Move, dei Who, dei Traffic, dei Pink Floyd, dei Grapefruit (il nuovo gruppo inglese lanciato dai Beatles), dei Nice, dei Soft Machine, dei Grateful Dead (uno dei complessi psichedelici californiani più noti), della Incredible String Band, dei Family, dei « nostri » Rokes e di altri meno noti cantanti e complessi inglesi e americani. Sono tuttora in corso trattative con i Bee Gees, James Brown, Wilson Pickett, i Doors, i Lovin' Spoonful, Mireille Mathieu, Dalida, Dionne Warwick, il musicista indiano Ravi Shankar, Sam & Dave, i Seekers, i Vanilla Fudge, Muddy Waters, Françoise Hardy, Bo Diddley, Herb Alpert e i Tijuana Brass, l'Equipe 84 e numerosi jazzisti, tra cui il sassofonista Roland Kirk e una grande orchestra swing sovietica. Se tutto questo impressionante cast verrà riunito, il Festival diventerà immediatamente una delle più importanti manifestazioni mondiali del genere. E' un'impresa difficile, ma gli organizzatori, sembra, hanno intenzione di fare le cose molto seriamente. In Inghilterra il *Melody Maker*, la più autorevole rivista specializzata, già pubblica da due settimane il programma provvisorio del Festival e un tagliando per l'acquisto dei biglietti e per l'iscrizione ad un viaggio speciale per Roma. Il prezzo dell'abbonamento per l'intera durata della manifestazione varia da 18 sterline (posti di gradinata) a 42 sterline (prime file di platea): cioè da 27 mila a 60 mila lire circa.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Gangster Story* è il film che, negli ultimi anni, ha maggiormente influenzato la moda. Gli abiti di Bonnie e Clyde hanno invaso il mondo, ed ora è la volta dei particolari: moltissime ragazze inglesi e americane hanno cominciato a fumare il sigaro, come Bonnie Parker. Tra le prime ad adottare la nuova moda è stata Sandie Shaw, che ora fuma giganteschi Avana con indifferenza.

● Finalmente — è il caso di dirlo, dopo tanti rinvii — i Beatles sono partiti per Rishikesh, il paese dell'India dove studieranno meditazione nel monastero del santone Maharishi Mahesh Yogi per circa due mesi. John Lennon e George Harrison sono già sul posto da una decina di giorni e gli altri due Beatles, Ringo Starr e Paul McCartney, li raggiungeranno al più presto. Prima di partire, i quattro hanno inciso il loro nuovo 45 giri, *Lady Madonna* e *The inner light*, che uscirà il 15 marzo. Il primo brano è un ritorno alle origini dei Beatles: « E' », ha detto Paul McCartney, « un vero e proprio brano di rock and roll ».

● Sempre più misteriosa la « situazione » dei Mama's and Papa's. Si separano o no? Dopo mille voci contrastanti, il loro manager Ron Tepper ha fatto il punto sulla vicenda. « Continueranno ad incidere dischi insieme », ha dichiarato, « perché ciò frutterà loro molto danaro. E, nonostante i Mama's and Papa's siano uno dei gruppi più pagati del mondo, non sono certo ricchi. Hanno speso tutto quello che hanno guadagnato e l'unico modo per continuare a vivere secondo il loro standard di vita, abbastanza costoso, è quello di incidere dischi insieme ».

● Scandali e scandaletti in Inghilterra: molti complessi, oggi sulla cresta dell'onda grazie ad alcuni indovinati dischi, sono stati accusati (e con prove, sembra) di non aver inciso « personalmente » i dischi in questione, ma di essersi fatti sostituire da musicisti professionisti. Tra i nomi che corrono, ci sono quelli della New Vaudeville Band (perfino *Winchester Cathedral* sarebbe stata realizzata da altri) e dei Love Affairs, primi in classifica la scorsa settimana e ora al secondo posto con *Everlasting love*, che avrebbero usato la stessa « tecnica ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
2) *Canzone* - Don Backy (Amico)
3) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
4) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
5) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
6) *Un uomo piange solo per amore* - Little Tony (Durium)
7) *Quando m'innamoro* - Anna Identici (Ariston)
8) *Gli occhi miei* - Dino (ARC)

Negli Stati Uniti

1) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
2) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)
3) *Spooky* - Classic IV (Imperial)
4) *I wish it would rain* - Temptations (Gordy)
5) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
6) *Simon says* - 1910 Fruitgum (Buddah)
7) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
8) *I wonder what she's doing tonight* - Tommy Boyce & Bobby Hart (A & M)
9) *Goin' out of my head* - Lettermen (Capitol)
10) *Nobody but me* - Human Beinz (Capitol)

In Inghilterra

1) *The mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
2) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
3) *Bend me, shape me* - Amen Corner (Deram)
4) *She wears my ring* - Solomon King (Columbia)
5) *As you are* - Tremeloes (CBS)
6) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
7) *Judy in disguise* - John Fred & His Playboy Band (Pye)
8) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
9) *I can take or leave your loving* - Herman's Hermits (Columbia)
10) *Darlin'* - Beach Boys (Capitol)

In Francia

1) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
3) *Comme d'habitude* - Claude François (Philips)
4) *Hello goodbye* - Beatles (Odeon)
5) *Days of early Spencer* - David McWilliams (Maxi)
6) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
7) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)
8) *Histoire de clou* - Adamo (La Voce del Padrone)
9) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
10) *Le temps des cerises* - Nana Mouskouri (Fontana)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 10 al 16 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 17 al 23 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 24 al 30 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Schuricht

FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
J. Desprès: **Le Déploration de Johan Ockeghem,** canzone a cinque voci (Trascr. di F. A. Razzi); G. P. da Palestrina: **La cruda mia nemica,** madrigale a cinque voci (Trascr. di F. M. Saraceni); L. Luzzaschi: **Veggo tranquillo il mar,** madrigale (Trascr. di F. M. Saraceni) - Coro « Francesco Maria Saraceni » degli Universitari di Roma, dir. F. A. Razzi; C. Zanotti: **Donò Licor a Bato;** A. Orologio: **Occhi miei** - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: MAURICE RAVEL
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello - Trio Céco — **Concerto in re magg.** per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. D. Wayenberg, Orch. del Teatro dei Campi Elisi, dir. E. Bour — **Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée** - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — **Bolero** - Orch. New York Philharmonic, dir. L. Bernstein

10,10 (19,10) MICHEL CORRETTE
Concerto in sol magg. op. 3 n. 6 per flauto e orchestra - fl. R. Bourdin, clav. L. Boulay, Orch. da camera di Versailles, dir. B. Wahl

10,20 (19,20) VARIAZIONI
W. A. Mozart: **Dodici Variazioni sull'aria « Je suis Lindor » K 354** - pf. G. Gorini; E. Carter: **Variazioni** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Artur Rodzinsky; br. Peter Glossop; ob. André Lardrot; sopr. Kirsten Flagstad; dir. Bernhard Paumgartner; ten. Cesare Valletti; dir. Ataulfo Argenta

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI JOHANNES BRAHMS
Quattro Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani - pf. A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri — **Quartetto in la magg. op. 26** per pianoforte e archi - pf. C. Curzon, vl. J. Roisman, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
J. Pachelbel: **Quattro Pezzi** per organo; J. G. Walther: **Concerto in fa magg.,** da Tommaso Albinoni - org. H. Heintze (Disco Archiv)

14,15-15 (23,15-24) ALBERT ROUSSEL
Petite Suite - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolontà

SERGEI PROKOFIEV
Quattro Ritratti dall'opera « Il Giocatore », suite op. 49 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Gielen

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** per pianoforte e orchestra - pf. C. Pastorelli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. Mester; M. Moussorgsky: **Una notte sul Monte Calvo,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Brooks-Warren: **That's amore;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Rubinato-Del Turco: **Figlio unico;** Hatch: **Downtown;** Villani-Lama: **Nu poco 'e sentimento;** Ortolani: **Africa addio;** Trenet: **Le cœur de Paris;** Parish-Miller: **Moonlight serenade;** Niltinho-Testa-Lobo: **Tristeza;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Chaplin: **This is my song;** Fontana-Boncompagni-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Calabrese-Webster-Jarre: **Dove non so;** Cardarola-E. A. Mario: **'O vascio;** Waldteufel: **España;** Gade: **Jalousie;** Chiosso-Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai;** Kaye-Renis: **Uno per tutte;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Giacobetti-Savona: **Sole, pizza e amore;** Misselvia-Mason-Reed: **L'ultimo valzer;** Delanoë-Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Capaldo-Fassone: **'A tazza 'e ccafè;** Fain: **Secret love;** Sadler-Moore: **The ballad of the Green Berets;** Nisa-Vidalin-Bécaud: **Io t'amo;** Dainelli-Lee-Pisano: **Ciao caro;** Pallavicini-Donaggio: **Io che non vivo;** Bradford-Perkins: **Fandango**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wilkins-James: **Ensemble;** Dixon-Henderson: **Bye bye blackbird;** Gillespie: **Winter samba;** Robin-Shavers: **Undecided;** Robin-Rainger: **If I should love you;** Lopez: **Mambo gil;** Boneschi: **Quartetto;** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Bryant: **Churchin';** Bacharach: **What's new Pussycat;** Callander-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Gualdi: **Passeggiando per Brooklyn;** Strayhorn-Ellington: **Day dream;** Goodwin-Shay-Fisher: **When you're smiling;** Menescal-Boscoli: **Barquinho;** Turk-Ahlert: **Mean to me;** Warfield-Williams: **Baby, won't you please come home;** Tommasi: **Autostrada del sole;** Layton-Creamer: **After you've gone;** Dobbins-Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene;** Goldsboro: **It's too late;** Zalbrini: **Twist in the jungle;** Weston: **Hi fly;** Vasquez: **Havana to Madrid;** Porter: **Love for sale;** Edison-Basie: **Muttonleg**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANCESCO MANFREDINI
Concerto in sol min. op. 3 n. 10 con due violini obbligati (Revis. di R. Lupi) - vl.i R. Michelucci e A. M. Cotogni, Compl. I Musici

GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Fireworks Music, suite - Orch. Filarm. Olandese, dir. W. van Otterloo

8,30 (17,30) JOAQUIN RODRIGO
Concerto-Serenata per arpa e orchestra - arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Märzendorfer

8,55 (17,55) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Aria russa op. 107 n. 7 - fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron-Lacroix

CLAUDE DEBUSSY
Ballata - pf. J. Demus

FRITZ KREISLER
La Gitana - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

MANUEL PONCE
Estrellita - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA LUIGI COLONNA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO JANE RHODES E DEL TENORE ALVINIO MISCIANO

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in mi bem. magg. - vl. J. Fournier, vc. A. Janigro, pf. P. Badura-Skoda

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Chopin: **Due polacche op. 26** - pf. A. Rubinstein; A. Dvorak: **Suite in re magg. op. 39 « Suite céka »** - Orch. Filarm. Céka, dir. A. Klima

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »** - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maazel; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54** per pianoforte e orchestra - pf. D. Lipatti, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; M. de Falla: **El sombrero de tres picos,** suite dal balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli

12,30 (21,30) EDVARD GRIEG
Quartetto in sol min. op. 27 per archi - Quartetto di Budapest

ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi - Quartetto Endres

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean Fournet; msopr. Fedora Barbieri; pf. André Krust; ten. Pier Miranda Ferraro; dir. Mogens Wöldike; sopr. Lucilla Udovich; dir. Paul Klecki

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: **Re Lear,** ouverture op. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; F. Chopin: **Concerto in mi min. n. 1 op. 11** per pianoforte e orchestra - pf. E. Ghilels, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; M. Ravel: **Alborada del Gracioso** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night;** Hornez-Betti: **C'est si bon;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Cichellero: **Perché perché;** Bath: **Cornish rhapsody;** Di Giacomo-Costa: **Lariulà;** Bacharach: **Alfie;** Sigman-De Rose: **Buona sera;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Amurri-Canfora: **Conversazione;** Lerner-Loewe: **Wouldn't it be lovely;** Rose: **Holiday for strings;** Mogol-Backy-Detto: **L'immensità;** Moretti: **Sous les toits de Paris;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Strauss: **Rosen aus dem Süden;** Rodriguez: **La cumparsita;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Reizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie, prego, scusi;** Hammerstein-Rodgers: **If I loved you;** Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Kesslair: **Ce soir je t'attendais;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiare;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Nero: **Continental holiday;** Pallavicini-Kramer: **Mare non cantare;** Guigo-Mottier: **Mon ancien quartier;** Warner: **Tumble home**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Riker: **I'm goin' back to Dixie;** Moulin: **Le danseur de charleston;** Mc Orland-Merceau: **La fille de Londres;** Anonimo: **Canto delle pianure;** Wills: **San Antone rose;** Brown: **Broadway melody;** Duran: **La noche de mi amor;** Anonimo: **Canción de Puerto Rico — I gave my love a cherry;** Meacham: **American patrol;** Anonimo: **Ciuri ciuri — Canto dei battellieri del Volga;** Bustamante: **Misionera;** Mc Ghee: **Diamond ring;** Lehar: **Serenade;** Anonimo: **L'alouette;** Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte;** Lincke: **Berliner Luft;** Bland: **Golden slippers;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen — Pajaro-campana;** De Moraes-Jobim: **O morro;** Hammerstein-Rodgers: **Manhattan;** Spadaro: **Porta un bacione a Firenze;** Seress: **Szomorú vasàrnap;** Stern: **Java;** Prevert-Kosma: **A la belle étoile;** Anonimo: **Hora staccato;** Stothart-Mc Hugh-Field: **Cuban love;** Mercer: **I'm an old cowhand**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
G. Rossini: **La Gazza ladra:** Sinfonia - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein; J. Massenet: **Le Cid:** « Pleurez, mes yeux » - sopr. M. Callas, Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre; G. Puccini: **Madama Butterfly:** « Bimba dagli occhi pieni di malia » - sopr. R. Tebaldi, ten. C. Bergonzi, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafin

8,30 (17,30) TOBIAS HUME
Pavana e Gagliarda « Death and Life » - v.la da gamba J. Davidoff

JEAN JOSEPH MOURET
Symphonies, suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia - Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard

8,50 (17,50) RALPH VAUGHAN WILLIAMS
A Sea Symphony per soli, coro e orchestra - sopr. I. Baillie, br. J. Cameron, Orch. e Coro della Filarm. di Londra, dir. A. Boult

10,05 (19,05) FRANZ SCHUBERT
Rondò brillante in si min. op. 70 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Klien

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Duetto in sol magg. per flauti - fl.i J.-P. Rampal e A. Marion

10,25 (19,25) STRUMENTI: LA VIOLA D'AMORE
A. Vivaldi: **Concerto in re min.** per viola d'amore e orchestra d'archi (Revis. di B. Giuranna) - v.la B. Giuranna, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia — **Concerto in la min.** per viola d'amore, archi e clavicembalo (Revis. di B. Giuranna) - v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA IGOR MARKEVITCH

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO JOLANDA TORRIANI CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI
J. Napoli: **Due Liriche;** C. Brero: **Tre Liriche** su testi di L. Schwarz; S. Fuga: **Due Ballate di Ugo Betti;** R. Lupi: **Sette Favole e Allegorie**

13,10 (22,10) LOUIS SPOHR
Concerto in do min. op. 26 per clarinetto e orchestra - cl. G. De Peyer, Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Davis

13,30 (22,30) ADRIANO WILLAERT
Fantasia - Compl. Arte Antiqua di Praga

HENRY PURCELL
Tre Fantasie per 4 viole da gamba - Compl. di viole « Concentus Musicus »

JOHANN SEBASTIAN BACH
Fantasia cromatica e Fuga in re min. - clav. W. Landowska

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
G. Manzoni: **Studio per 24** - Compl. strum. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris — **Improvvisazione** per viola e pianoforte - v.la R. Tosatti, pf. A. Beltrami — **Don Chisciotte,** per soprano, coro e orchestra da camera - sopr. H. Lukomska, Camerata Filarm. e Coro da Camera di Cracovia, dir. A. Markowski, M° del Coro J. Bok

14,20-15 (23,20-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orchestra - vl. I. Oistrakh, v.la D. Oistrakh, Orch. Filarm. di Mosca, dir. K. Kondrascin

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musica dalle Hawaii con l'orchestra di Frank Hunter
- Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland
- Una selezione di musiche dalla colonna sonora del film « La Bibbia » eseguita dall'orchestra diretta da Franco Ferrara e dal coro di Pietro Carapellucci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rose: **Holiday for strings;** Stills: **For what it's worth;** Jobim: **Desafinado;** Kämpfert: **African beat;** Modugno: **'O Vesuvio;** Martes: **Rudolph the red nosed reindeer;** Anonimo: **Mezzanotte a Mosca;** Edwards: **By the light of the silvery moon;** Anonimo: **Klarinett polka;** Bacharach: **Stai lontana da me;** Freire: **Ay ay ay;** Goodwin: **Those magnificent men;** Sousa: **Semper fidelis;** Gastè: **Avec celui qu'on aime;** Johnston: **Cocktails for two;** Henderson: **Five foot two eyes of blue;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Youmans: **Carioca;** Ignoto: **Lo guarracino;** Ziehrer: **Schoenfeld march;** Schwartz: **You and the night and the music;** Mazza: **La bergera;** Gaiano-Danvers-Sigman: **Till;** Foster: **Swanee river;** Anonimo: **Swing low sweet chariot;** Travè: **Canto degli alpini;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Pieretti-Gianco: **Pietre;** Trovajoli: **Ciao Rudy**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Valdambrini: **Bonjour Tristano;** Carroll: **Ooshoo-be-doo-be;** Ferrara-Leali: **Senza di te;** Lewis: **Wade in the water;** Swingle-Bach: **La primavera;** Lara: **Granada;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Jobim: **One note samba;** Dylan: **Rainy day 12 and 35;** Mogol-Beretta-Celentano: **Mondo in mi settima;** Tommasi: **Mash que nada;** Barnett: **Skyliner;** Crane-Jacobs: **Hurt;** Anonimo: **Jarabe tapatio — Danny boy;** Trovajoli: **Il mio nome;** Denza: **Funiculì funiculà;** Anonimo: **Hand clapping song;** Coltrane: **Straight street;** Bécaud: **Et maintenant;** Loewe: **I could have danced all night;** Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore;** Rainger: **Easy living;** Loewe: **Show me — I've grown accustomed to her face**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIN REJCHA**
Quintetto in mi min. op. 88 per strumenti a fiato - Quintetto Rejcha

WALTER MÜLLER VON KULN
Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato - fl.i J. Bopp e H. Heldemann, cl. W. Naef, fg. H. Bouchet

8,35 (17,35) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
J.-P. Rameau: **Suite in la, Libro II** da « Nouvelles Suites » - clav. M. Charbonnier

8,50 (17,50) **SINFONIA DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Quinta Sinfonia (Concertante in eco) - duo Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

9,10 (18,10) **ROBERT SCHUMANN**
Trio in re min. op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannes-Gimpel-Silva

BEDRICH SMETANA
Trio in sol min. per pianoforte, violino e violoncello - Trio Suk

10,10 (19,10) **MANUEL DE FALLA**
Quattro Canzoni popolari spagnole per violino e chitarra (Trascr. di M. Llobet) - vl. S. Dei, chit. A. Company

10,20 (19,20) **ANDRÉ GRÉTRY**
Zémire et Azore, balletto - Orch. Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,05 (20,05) **RECITAL DELLA PIANISTA MONIQUE HAAS**

12,30 (21,30) PAGINE DA « LOHENGRIN »
opera romantica in tre atti - Testo e musica di Richard Wagner - Orch. Sinf. di Boston e Coro Pro Musica di Boston, dir. E. Leinsdorf, M° del Coro A. Nash Patterson

13,30 (22,30) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Cambissa: **Concerto** per trio e orchestra - Trio di Trieste — **Rapsodia greca** - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. P. L. Urbini

14 (23) **ANTON DVORAK**
Quartetto in mi magg. op. 80 per archi - Quartetto Kohon dell'Università di New York

14,25-15 (23,25-24) **CORRIERE DEL DISCO**
J. Brahms: **Nänie,** su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orchestra - Orch. della Suisse Romande e Coro della Pro Arte di Losanna, dir. E. Ansermet, M° del Coro A. Charlet — **Rapsodia,** su testo di W. Goethe, op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra - contr. H. Watts, Orch. e Coro della Suisse Romande e Coro della Pro Arte di Losanna, dir. E. Ansermet, M° del Coro A. Charlet (Disco Decca)

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Calegari (revis. Castagnone): **Terza Sonata in mi bem. magg.**; G. Tartini (rielab. Castagnone): **Sonata VII** in la min. - vl. G. Guglielmo, cemb. R. Castagnone; J. S. Bach: **Ciaccona** per violino solo - vl. L. Kogan; M. Zafred: **Quintetto** per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (1952) - fl. A. Danesin, ob. P. Fighera, cl. E. Marani, cr. E. Lipeti, fg. G. Cremaschi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Holland-Dozier: **Where did our love go**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Panzeri-Pace-Pontiack: **Una storia d'amore**; Renis: **Quando quando quando**; Brel: **Le plat pays**; Albula-Amadesi: **Tema**; Beretta-Anelli-Del Prete: **Voglio dirti grazie**; Fain: **April love**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Addinsel: **Concerto di Varsavia**; Endrigo: **Canzone per te**; Sigman: **Ballerina**; Modugno: **Notte di luna calante**; Trovajoli: **Rossana**; Strauss: **Voci di primavera**; Lecuona: **Malagueña**; Hatch: **L'amore è il vento**; Grouya: **Flamingo**; Del Prete-Beretta-Clark: **Il problema più importante**; Canfora: **Fortissimo**; Reid-Brooker: **A whiter shade of pale**; Herman: **Mame**; Palomba-Alfieri: **'O lampione**; Martin: **La danza delle note**; Pradella-Angiolini: **Da bambino**; Mancini: **Meglio stasera**; Locatelli: **Prima c'eri tu**; Theodorakis: **La danza di Zorba**; Acampora-Fanciulli: **Te vulevo scurdà**; Wayne: **Ramona**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Nazareth: **Cavaquinho**; Maxwell: **Ebb tide**; Bernstein: **Hallelujah trail**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Pugliese-Rendine: **Vurria**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Eder: **Skadoodle**; Tosti: **Mi dicon tutti quanti montagnola**; Dinicu: **A pacsirta**; Poletto-Lara: **Granada**; Wayne: **In a little spanish town**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Prieto: **La novia**; Shield: **Clarinet marmalade**; Auric: **Moulin rouge**; May: **Hippopotamus rag**; Anonimo-Anepeta: **Michelamma'**; Spoliansky: **Melba waltz**; Anonimo: **Kalinka**; Jankowsky: **A walk in the black forest**; Anonimo: **Canto delle pianure**; Simons: **El manicero**; Umiliani: **Moderato swing**; Wechter: **Spanish flea**; Auric: **Auld lang syne**; Lemarque: **A Paris**; Anonimo-Fogliato: **Vinassa vinassa**; Wehner: **Catherine**; Bechet: **Petite fleur**; Cabral: **La foule**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Dieci Mazurke - pf. A. Rubinstein

GABRIEL FAURÉ
Quattro Notturni - pf. K. Long

8,45 (17,45) **EDVARD GRIEG**
Due Liriche - ten. L. Kozma, pf. G. Favaretto

MODESTO MUSSORGSKI
Cinque Liriche - bs. K. Borg, pf. A. Beltrami

9,10 (18,10) **HECTOR BERLIOZ**
Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16 con viola solista - v.la H. Kirchner, Orch. dei Filarm. di Berlino, dir. I. Markevitch

JEAN SIBELIUS
Lemminkainen e le fanciulle di Saari, dalle Leggende del Kalewala op. 22 - Orch. Sinf. della Radio Danese, dir. T. Jensen

10,10 (19,10) **CLAUDE DEBUSSY**
Deux Danses per arpa e orchestra d'archi - arpa P. Francis, Orch. Internationales Kammerensemble di Darmstadt, dir. B. Maderna

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in si bem. magg. op. 50 n. 1 - Quartetto Tatrai di Budapest

PAUL HINDEMITH
Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per cinque strumenti a fiato - Festival Wind Soloists

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni - cl.i A. Boutard, H. Druard, fg.i G. Faisandier e A. Dhellemmes, cr.i M. Berges e G. Barboteu

11,15 (20,15) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA WILLY LA VOLPE**
L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; G. F. Ghedini: **Musica concertante** per violoncello e archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; S. Barber: **Concerto op. 22** per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

12,30 (21,30) **CONCERTO DEL SOPRANO FLORIANA CAVALLI**

13 (22) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quintetto in re magg. K. 593 per archi - Quartetto Griller

13,30-15 (22,30-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Messa Solenne in re magg. op. 123 per soli, coro e orchestra - sopr. G. Janowitz, contr. Ch. Ludwig, ten. F. Wunderlich, bs. W. Berry, Orch. Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein, dir. H. von Karajan

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musiche da film eseguite da Fausto Papetti e il suo complesso
— The 9th Regiment Bagpipe Band
— Il complesso vocale e strumentale Dave Dee, Dozy, Beaky, Mick e Tich
— Franck Pourcel e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
D'Anzi: **Tu musica divina**; Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati**; Simon: **Someday one day**; Terzi-Rossi: **Quando vedrò**; Casiroli: **Il pinguino innamorato**; Paoli: **Prima di vederti**; Freeman: **Percolator**; Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà**; Bilk: **Fancy pants**; Viezzoli: **Trieste mia**; Castellano-Pipolo-Migliardi: **Io non so chi sei**; Trenet: **La mer**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Wertmüller-Canfora: **Fortissimo**; Del Prete-Beretta-Celentano: **Eravamo in centomila**; Oliviero: **'Nu quarto 'e luna**; Sciorilli: **Non costa niente**; Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate**; Gershwin: **Liza**; Trapani-Missel-via-Lange: **Cara mia**; Cucchiara: **E' l'amore**; Bock: **Fiddler on the roof**; Cassia-Bacharach: **Questo amore è per sempre**; Boncompagni-Fontana: **La mia serenata**; Pallavicini-Goetz: **Monsieur**; Wertmüller-Canfora: **L'importante è avere te**; Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Ramin: **Music to watch girls by**; Tito Manlio-Forte: **Mare pittato 'e luna**; Young: **Stella by starlight**; Bécaud: **Et maintenant**; Mogol-Libano: **Bambina bambina**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rose: **Holiday for strings**; Ignoto: **Life in the Vienna Prater**; Garvarentz-Aznavour: **Il te faudra bien revenir**; Drake-Oakland: **Java jive**; Blanco-Maciste: **Angelitos negros**; Trognee: **Le retour des hirondelles**; Lecuona: **Malagueña**; White: **Lee cross**; Zanbetas: **Fantasia n. 1**; Ranzato: **La giavanese**; Kämpfert: **Strangers in the night**; Vidal-Sandobal: **Toros en Sevilla**; Costa-Weinstein-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Skylar: **Carnival in Rio**; Anonimo: **La violetta — Vastgota svang — Oh freedom**; Blanco: **El herrero**; Ferrat: **La montagne**; Guizar: **Guadalajara**; Anonimo: **Londonderry air — Furusato**; Feltz-Gietz: **Du bist Musik**; Sousa: **Hands accross the sea**; Lilioukalani: **Aloha-oe**; Karas: **Café Mozart waltz**; Carmichael: **Stardust**; Karki: **Letkiss from Finland**; Anonimo: **Kalinka**; Simons: **The peanut vendor**; Phillips: **San Francisco**; Anonimo: **La fiera di mast'Andrea**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cantata n. 206 « Schleicht, spielende Wellen », per soli, coro e orchestra - sopr. I. Jacobeit, contr. W. Matthés, ten. T. Brand, bs. J. Villisech, clav. G. Leonhardt, Orch. da Camera di Amsterdam e Coro Monteverdi di Amburgo, dir. A. Rieu

8,40 (17,40) **ALEXANDER TANSMAN**
Barcarola, Sarabanda, Danza pomposa - chit. M. L. Ramos

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Roger Désormière; br. Renato Cesari; vl. Christian Ferras e pf. Pierre Barbizet; sopr. Cecilia Fusco; cr. Barry Tuckwell; dir. Zdenek Chalabala

10,10 (19,10) **TOMMASO GIORDANI**
Concerto in re magg. per clavicembalo e orchestra d'archi - clav. E. Giordani-Sartori, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

10,20 (19,20) **JEAN RIVIER**
Sinfonia n. 3 in sol min. per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. André

HENRY REVILLE
Divertimento per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Haller

10,55 (19,55) **MUSICHE DI LUIGI BOCCHERINI**
Quartetto in si min. op. 58 n. 4 per archi - Quartetto New Music — **Concerto in re magg.** per flauto e orchestra - fl. S. Gazzelloni, Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano, dir. L. Rosada — **Sinfonia in do magg. op. 21 n. 3** - Orch. Sinf. N. O. Tonkünstler, dir. L. Schaenen

11,40 (20,40) **RECITAL DEL VIOLINISTA DENES KOVACS** CON LA COLLABORAZIONE DELLE PIANISTE GLORIA LANNI E HÉLÈNE BOSCHI
L. van Beethoven: **Sonata n. 5 in fa magg. op. 24 « Primavera »**; J. Brahms: **Sonata n. 3 in re min. op. 108** - pf. G. Lanni

12,20-15 (21,20-24) **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**
opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears, da Shakespeare - Musica di Benjamin Britten - Orch. London Symphony e Coro « Downside and Emanuel Schools », dir. B. Britten

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
I. Strawinsky: **Quattro studi** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci — **Petroushka,** scene burlesche in quattro quadri - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Metha — **Dumbarton Oaks,** concerto in mi bem. per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Jonawisky

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo (trascr. Kämpfert): **Holiday in Scotland**; Brel: **Le plat pays**; Recio: **Kilimandjaro**; Evtouchenko-Gerald-Babajanian-Gerard: **Je suis là**; Albanese-Pereira: **Fim de semana em Guaruja**; Anonimo: **Cicerenella**; Taki-Rentaro: **Nana**; Anonimo: **Bevè bevè compare**; Mores: **Uno**; Carter-Jacobson: **Hinne ma tou**; Sabicas-Escudero: **Pregon gaditano**; Cugat: **Jungle concerto**; Trenet: **L'âme des poètes**; De Carvalho: **Maringà**; Sousa: **El capitan**; Lombardo: **Fru Fru del tabarin**; Morales: **Jungle fantasy**; Ignoto: **Man smart**; Anonimo (trascriz. Perez): **Pajaro campana**; Kuck: **Ein Ring mit zwei blutroten Steinen**; Ortolani: **Cape Town**; Cavalcanti-Caldas: **Alua e Colombina**; Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir**; Anonimo: **Polka fran varmland**; Brassens: **L'épave**; Arolas: **Derecho viejo**; Theodorakis: **One unforgivable sin**; Hazlewood: **Sand**; Markowitz: **The rebel**; Jarre: **Grand prix**; Ignoto: **Ua like noa like**; Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna**; Farres: **Quizas quizas quizas**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jolson-Brown-De Sylva-Henderson: **Sonny boy**; Blane-Martin: **Love**; Williams: **Royal garden blues**; Kalmar-Snyder-Ruby: **Who's sorry now**; Carter: **Symphony in riff**; Espinosa: **Las altenitas**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Gershwin: **But not for me**; Tizol: **Perdido**; Gershwin: **Bess, oh where's my Bess**; Young-Lewis-Akst: **Dinah**; Hammerstein-Kern: **The song is you**; Ravel: **Bolero**; Brel: **Au printemps**; Lewis: **Vendôme**; Bobo: **Ritmo tymbale**; Chopin (trascriz. Carrol-McCarthy): **I'm chasing always rainbows**; Rodgers: **I didn't know what time it was**; Lees-Jobim: **Corcovado**; Adderley: **Sermonette**; Gillespie: **Con alma**; Asmussen: **Slapstick parade**; Cerri: **Tonsambaris**; Hutcherson: **When you are near**; Malneck: **Goody goody**; Russo: **Blues before and after**; Shrolu: **Apple jam**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **DOMENICO SCARLATTI**
Messa di Madrid a quattro voci (Revisione di L. Bianchi) - sopr. S. Cutopulo, contr. C. Testi, ten. G. Baldi, bs. P. Cavalli, Compl. dell'Oratorio del SS. Crocefisso, dir. L. Bianchi

8,25 (17,25) **DIETRICH-SCHUMANN-BRAHMS**
Sonata « Frei aber einsam » per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin

ANTONIO SOLER
Quintetto in sol min. per organo e quartetto d'archi - org. M. C. Alain, vl. H. Fernandez e G. Raymond, v.la M.-R. Guiet, vc. J. Defrerieux

FRANZ LISZT
Sonata in si min. per pianoforte - pf. V. Horowitz

9,50 (18,50) **BEDRICH SMETANA**
Vysehrad, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » - Orch. Filarm. di Vienna, dir. R. Kubelik

10,10 (19,10) **JEAN FRANÇAIX**
Concertino per pianoforte e orchestra - pf. C. Françaix, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati

10,20 (19,20) **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Paride ed Elena: balletto - Orch. da camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

10,30 (19,30) **MUSICHE ORGANISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Due Sonate dall'op. 65 - org. H. Illy-Vignanelli

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Joseph Keilberth; ten. Jan Peerce; pf. Witold Malcuzinsky; sopr. Gundula Janowitz; vl. André Gertler; sopr. Hilde Güden; dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Hindemith: **Konzertmusik op. 50** per archi e ottoni - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein

12,45 (21,45) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Concerto in la magg. op. 7 n. 6 per violino e archi (Realizz. di L. Saguer) - vl. C. Cyroulnik, Orch. da Camera « Maurice Hewitt », dir. M. Hewitt

PIERRE VAN MALDERE
Sinfonia in mi bem. magg. - I Solisti di Liegi, dir. J. Jakus

13,30 (22,30) **CAVALLERIA RUSTICANA**
opera in un atto di Guido Menasci e Giovanni Targioni-Tozzetti, da Giovanni Verga - Musica di Pietro Mascagni

Santuzza	Elena Suliotis
Turiddu	Mario Del Monaco
Lucia	Anna Di Stasio
Alfio	Tito Gobbi
Lola	Stefania Malagù

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Silvio Varviso, M° del Coro Gianni Lazzari

14,40-15 (23,40-24) **IGNACE PADEREWSKI**
Quattro Pezzi per pianoforte - pf. R. Caporali

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Manuel and the music of the mountains
— La cantante Gloria Lynne accompagnata dall'orchestra di Melba Liston
— I complessi di Duane Eddy e Hugo Blanco
— Larry Elgart e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Perkins: **Fandango**; Anonimo: **Swing down sweet chariot**; Trovajoli: **Gente matta**; Abreu: **Tico tico**; Cassia-Pomus: **Città vuota**; Costa: **'A frangesa**; Dunayewsky: **Song of youth**; Styne: **People**; Hubay: **Hejre Kati**; Amurri-De Martino: **Si fa sera**; Rodgers: **Little girl blue**; Newman: **Daniel Boone**; Alford: **Colonel Bogey**; Spencer: **Cigarettes whisky et petites pepées**; Rico: **Semilò**; Ager: **Ain't she sweet**; Anonimo: **He calmed is the ocean**; Allen: **Cumanà**; Anonimo: **Maladie d'amour**; Jessel: **Parata dei soldatini di legno**; Brofferio: **Me ritorn**; Rodgers: **June is burstin' aut all over**; Misselvia-Reed: **L'ultimo valzer**; Gensler: **Love is just around the corner**; Herman: **Hello Dolly**; Zardini: **La notte d'aprile**; May: **Circus waltz**; Cassia-Kämpfert: **Occhi spagnoli**; Rodgers: **Carousel waltz**; Umiliani: **Mister fantasia**; Handy: **St. Louis blues**; Antuori-Toledo: **Samba fantastico**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Young: **Lester lips in**; Washington-Carmichael: **The nearness of you**; Robin-Gensler: **Love is just around the corner**; Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Herman: **Mame**; Mercer-Arlen: **Come rain or come shine**; Bécaud: **Et maintenant**; Howard: **Fly me to the moon**; Panzuti: **Pino solitario**; Jones: **The quintessence**; Russell-De Rose: **I can make you love me**; Heath: **Project « S »**; Raksin: **Laura**; Hendricks: **You gotta wail**; Grofé: **Sul sentiero**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Faele-Amurri-Canfora: **Due note**; Hines: **Rosetta**; Simons-Marks: **All of me**; Vidalin-Bécaud: **Le mur**; Pecora-Bonano: **Sharkey strut**; De Paul: **You don't know what love is**; Anonimo: **California**; Porter: **You'd be so nice to come home to**; Stoll: **Yvette**; De Paul: **Star eyes**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 10 - dal 3 al 9 marzo 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Leonardo Pinzauti	20	Igor Strawinski il Picasso della musica
Piero Accolti	22	Amleto lo sottrasse alla partita doppia
Franco Rispoli	24	Vita col Nagra
Giuseppe Lugato	26	Vanno al radio-quiz in cerca di scrittura
Donata Gianeri	29	La televisione americana fa pubblicità anche ai funerali
Antonino Fugardi	30	Il televisore aiuterà ad imparare più presto
Gianfranco Zàccaro	32	La prima opera di Riccardo Wagner
Luigi Fait	32	Un giovane pianista nel « Totentanz »
Luigi Locatelli	38	L'esemplare chiamato Lombardi
	42/71	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		LETTERE APERTE
	3	il direttore
	3	una domanda a Little Tony
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	9	piante e fiori
Carlo Meano	9	il medico delle voci
	13	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	14	Gioventù inquieta
	15	LINEA DIRETTA
	16	BANDIERA GIALLA
	33	CONTRAPPUNTI
		VI PARLA UN MEDICO
	33	I molti casi di amnesia
	34	RADIOCORRIERINO TV
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Franco Antonicelli	35	La ricerca d'una terra felice
Italo de Feo	35	Un tuffo nell'età antica con « I benefici » di Seneca
	36	MONDONOTIZIE
	37	RUOTE E STRADE
		MODA
	40	Passeggiando per Milano
	74	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	74	L'OROSCOPO
Maria Gardini	76	DIMMI COME SCRIVI
	78	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Una trasmissione televisiva dedicata al musicista che da

IGOR STRAWINSKI il Picasso della musica

di Leonardo Pinzauti

All'età di ottantasei anni (li compirà nel giugno prossimo) sostiene che il suo miglior lavoro è quello che deve ancora scrivere. Nella sua vita e nella sua arte è stato continuamente animato da una inesauribile curiosità. Ha detto: «La musica è per me come una funzione naturale che io mi sento chiamato ad assolvere»

Igor Strawinski festeggerà l'ottantaseiesimo compleanno il 18 giugno prossimo ed è sulle scene della musica da più di sessant'anni; ma quando gli domandano delle sue composizioni, con quel suo umore sempre pronto che ha fatto scandalizzare e irritare di generazione in generazione i critici più illustri (e spesso anche alcuni dei suoi amici più cari) risponde: « Io credo che il mio miglior lavoro sia ancora quello che ho da scrivere ».
Strawinski ama scherzare anche su di sé, ma in questo caso è forse convinto di non dire una « boutade »; altrimenti non si spiegherebbe la sua inesauribile curiosità, la sua voglia di fare sempre qualcosa di nuovo, il suo desiderio di abbandonarsi alle avventure che la musica gli propone. Ed è certamente vero quello che ha ripetuto più volte, nelle sue interviste, che sono fra le più divertenti che si possano leggere di un grande personaggio del Novecento: « La musica è per me come una funzione naturale che io mi sento chiamato ad assolvere ». Da più di sessant'anni, dunque, Strawinski sembra che si diverta a scandalizzare e a turbare il suo pubblico; e se si dovesse fare la storia della sua fortuna critica, ci si accorgerebbe che il grande musicista russo perde e acquista di epoca in epoca, in un flusso continuo di umori e di reazioni, amici e nemici. Ma tutti sono concordi in un fatto incontestabile: che egli sia una sbalorditiva natura di musicista, una specie di Picasso (è un paragone che continuamente ricorre nelle biografie di Strawinski) che riesce a fare opera d'arte, o almeno a mostrare le sue inesauribili possibilità di « inventore », anche quando improvvisamente cambia, o sembra che cambi, la propria strada.

Caustico intellettualismo

Per un lungo periodo, ad esempio, si ritenne valida la contrapposizione di Strawinski a Schoenberg, considerati le due massime personalità del Novecento musicale: da una parte Strawinski, non sistematico, eversore del mondo romantico, una specie di cercatore capace di dare un senso grottesco, immediato, drammatico alle macerie del secolo passato; e dall'altra Schoenberg, il moralista, il sistematico, il ricostruttore della spiritualità più profonda della musica occidentale. E di fatto Strawinski, per un lungo periodo di tempo non aveva voluto sentir parlare di Schoenberg, che sembrava tanto lontano dalla sua natura, pur col caustico intellettualismo che la caratterizza in tante opere.
Invece a un bel momento il vecchio Strawinski, l'uomo del *Sacre du printemps* e poi delle opere neoclassiche fra le due guerre mondiali esce fuori con un bel *Settimino* impiantato secondo la tecnica seriale. E subito dopo continua imperterrito a scrivere secondo la tecnica dodecafonica, e nascono partiture come quella di *Agon* (1957) e come le *Lamentationes Jeremiae prophetae*. I denigratori di Schoenberg, che per tanti anni avevano trovato in Strawinski un illustre avallo, restano sconcertati; eppure, a cose fatte, anche questa volta sono costretti a riconoscere che nello Strawinski dodecafonico ci sono ancora le scintille (o anche soltanto i barlumi per qualcuno), del « vero » Strawinski; di quello, appunto, che scandalizzò i parigini nel 1913 col *Sacre du printemps*, ma che si era divertito nel frattempo a scrivere cose delicatissime, piccole forme, racconti per ragazzi, brevi pezzi di musica da camera, ma anche la *Sinfonia di salmi* e la celebre *Messa*.

Igor Strawinski è nato ad Oranienbaum, presso Pietroburgo, nel 1882. Figlio di un cantante, si laureò in giurisprudenza, ma in seguito si dedicò esclusivamente alla musica; dal 1903, seguì i corsi di Rimski-Korsakov

Il nonno degli inventori

Se, come da qualche tempo si sente dire, la storia della musica, e in modo particolare quella del Novecento, è una storia di « scoperte » e di « invenzioni », Strawinski può essere considerato il nonno di tutti i più agguerriti « inventori » di oggi; e anche molte delle sue « boutades » hanno fornito materiale, appunto perché talvolta prese sul serio, alle generazioni di « avanguardisti » che si sono succedute dal 1910 (l'anno dell'*Uccello di fuoco*) ad oggi.
Solo che Strawinski, con la forza della sua fantasia, riesce a conservare al suo modo di operare la freschezza di una inesauribile curiosità: può dir male di Verdi, una volta che gli capita a tiro, ma poi è quello che considera la strumentazione del *Trovatore* come uno degli esempi più moderni e magistrali della sensibilità timbrica che sorregge il « chitarrone » verdiano; resta perplesso di fronte a Bartok, di fronte a certi suoi modi aforistici, ma poi afferma che « bisogna tornare alla musica breve », perché il pubblico del Novecento non ha tempo per concentrarsi a lungo in alcuna mitologia.
E la curiosità, ansiosa, insaziabile, lo sorregge anche nei casi della vita.
Così, dopo aver lasciato la Russia da giovanotto, e dopo essere stato considerato dai rivoluzionari un parigino « decadente », un bel giorno vuol tornare nel suo Paese (nacque a Oranienbaum, presso Pietroburgo), dove aveva avuto le prime impressioni « musicali » ascoltando i suoni scurrili che un contadino faceva infilandosi una mano sotto l'ascella. E difatti nel 1962 si reca in Russia, e viene ricevuto al Cremlino da Krusciov: il « decadente » delle pubblicazioni uf-

più di sessant'anni scandalizza il pubblico di tutto il mondo

Strawinski sul podio mentre dirige una sua opera. La sua eccezionale personalità artistica è stata spesso paragonata dai critici a quella di Picasso per l'estrema prontezza con cui entrambi, il musicista e il pittore, hanno sempre saputo individuare e tradurre nelle loro opere i fermenti della nostra epoca

ficiali sovietiche riceve i musicisti russi che gli rendono omaggio come ad un re; e in Russia Strawinski dirige concerti di musiche sue, suscitando — lui che viene da Hollywood — un enorme entusiasmo.
Potrebbe sembrare, da queste brevi indicazioni del carattere musicale di Strawinski, che sia difficile trovare in lui la coerenza morale di uno Schoenberg e di un Bartok. In realtà, sotto il fondo scettico di quest'uomo, che ha visto intorno a sé, per più di mezzo secolo, i più clamorosi capovolgimenti, e che ha tante volte sbagliato le sue prospettive (ebbe, fra l'altro, in un momento della sua vita, una grande ammirazione per Benito Mussolini, a cui dedicò alcune sue partiture con espressioni entusiaste di stima), sussiste il fondo consapevole e amaro d'un artista che, come altri suoi colleghi pur così diversi da lui, considera il « fare » l'unica medicina di fronte al mistero della vita. In fondo, anche in Strawinski, in quest'uomo apparentemente freddo e caustico, c'è la segreta volontà di salvare il « fanciullino » che vive nel più profondo di ogni artista, e lo mette in contatto con gli altri; e non è certo strano che il grande musicista si rechi ogni tanto anche al cinema, ma soltanto per vedere i film western e i cartoni animati di Walt Disney, che fu suo amico.
Ma il « fanciullino » che si agita nell'anima inquieta di Strawinski ha il senso del nostro tempo: è nato, come si dice, a occhi aperti, e quindi aborre i miti, preferendo un tipo di concretezza che, nelle opere di più alto impegno spirituale (si pensi alla *Sinfonia di salmi*, che ha esercitato d'altra parte una profonda influenza sulle tecniche compositive di quasi un ventennio) ha fatto parlare di un suo « cattolicesimo ». Strawinski prova la soddisfazione di essere vivo: non spera di cambiare il mondo, ha semmai la tentazione di deformarlo; non foss'altro per ricordare che anche le cose più belle sono vicinissime al grottesco e alla morte. La più bella soddisfazione del creatore è forse nel segreto di Strawinski, questo restare sul crinale dell'abisso, come un fantastico giocoliere, inesauribile nelle sue avventure e nelle sue curiosità. Ogni tanto il musicista si sofferma a guardarsi, sorride, e dice una battuta, come quella riportata di recente dai giornali in occasione di un film che è stato girato sulla sua vita: « Mi sembra di essere una specie di Rolls-Royce della musica ». Alludendo a tutte le precauzioni che si prendono intorno alla sua persona, che può esser pagata ormai soltanto a suon di milioni.

Un documentario dedicato a Strawinski va in onda sabato 9 marzo, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La discografia di Igor Strawinski

Tutte le più importanti opere di Strawinski sono incise su dischi. La nostra segnalazione si limita ad alcune pubblicazioni reperibili attualmente in Italia di musiche che costituiscono tappe essenziali nell'itinerario creativo del più geniale compositore vivente. La maggior parte di tali musiche è diretta da Ernest Ansermet, grande interprete strawinskiano.
Un album « Decca » comprende quattro famosi balletti in versione integrale, L'uccello di fuoco, Petruska, La sagra della primavera, Le baiser de la Fée, *diretti da Ansermet (Orchestra « Suisse Romande »). Tre dischi siglati GOM e GOS 540/42. C'è poi l'edizione della* Sagra *diretta da Monteux con la « Boston Symphony » (Monteux fu il primo interprete del capolavoro, nel 1913). Disco « RCA », LM e LSC 2085. In un microsolco « CBS » 72212, l'opera è diretta dallo stesso Autore.*
Il balletto Pulcinella *è inciso integralmente da Ansermet su disco « Decca » LXT e SXL 6230. La « suite » dal balletto figura in un altro disco « Decca » LXT 5233 mono e SDD 136 stereo, con il poema sinfonico* Le chant du rossignol. *Ansermet e Orchestra « Suisse Romande ».*
L'histoire du soldat *in edizione integrale è pubblicata dalla « Vega », C 30 A 364. Direttore L. Auriacombe, Orchestra da camera di Tolosa. La « suite » orchestrale è incisa con altre opere strawinskiane tra cui i* Movimenti per piano e orchestra *(con Rosen solista) e il mirabile* Ottetto *per strumenti a fiato, su disco « CBS », BRG e SBRG 72007. Esecutori i solisti della « Boston Symphony », direttore Strawinski.*
Apollon Musagète *registrato dalla « Philips » in uno stereo 835255 AY con altri brani di Strawinski, tra cui la* Circus polka. *Orchestra Sinfonica di Londra, sul podio Markevich.*
Jeux de Cartes: *ancora un'edizione Philips stereo 835365 LY. Direttore C. Davis e « London Symphony ». Nello stesso disco la* Sinfonia in do maggiore.
Noces, *e un'altra pagina vocale importante la* Sinfonia di salmi *figurano nel catalogo « Decca » con Ansermet e l'Orchestra « Suisse Romande »: disco mono LXT 5639 e stereo SXL 2277.*
Mavra: *edizione integrale con Ansermet (Orchestra della « Suisse Romande »). Disco « Decca » LXT e SXL 6171 in cui è compreso tra l'altro* Renard. Oedipus rex, *è inciso dalla « Decca », direttore Ansermet, Orchestra « Suisse Romande » e « Société Chorale du Brassus ». Disco mono LXT 5098.*
La carriera di un libertino *diretta da Strawinski con la « Royal Philharmonic Orchestra » è pubblicata dalla « CBS »: tre dischi siglati 72278/80.*
Tra le musiche orchestrali, oltre a quelle citate, segnaliamo: il Concerto in mi bemolle *« Dumbarton Oaks », diretto da C. Davis, disco « London Oiseau-Lyre » OL 50219; il bellissimo* Concerto in re maggiore *per violino e orchestra, con Stern solista e Strawinski sul podio della « Columbia Symphony »: disco « CBS » siglato BRG e SBRG 720038 in cui è compresa anche l'importante* Sinfonia in 3 movimenti. *Citiamo inoltre* Rag-time per 11 strumenti: *solisti della « Columbia Symphony » diretti da Strawinski. Disco « CBS » 72071. Segnaliamo anche due altre opere vocali di Strawinski: la* Messa *per soli coro e orchestra del 1948 diretta da Strawinski (disco « CBS », 72063) e il* Canticum Sacrum *su disco « Vega » C 30 A 120, direttore Craft. Tra le musiche pianistiche, indichiamo la* Sonata per due pianoforti, Tre pezzi facili, Cinque pezzi facili, *su disco « CBS » siglato BRG e SBRG 72039 in cui figura anche il* Concerto per due pianoforti *del 1935: esecutori Gold e Fizdale.*

l. pad.

Piero Accolti

INCONTRI SENZA TELECAMERE

Amleto lo sot

Franco Volpi era stato destinato dal padre ad una solida carriera commerciale. Ma assistendo ragazzo ad una recita della tragedia di Shakespeare si convinse d'esser nato per il teatro. Nel 1938 l'esordio con Renzo Ricci e la Adani. Dal 1957 s'è dedicato interamente alla televisione. Non ama i clamori della pubblicità

Roma, marzo

Scarpe nere lucidate a specchio, doppio petto blu a sottili righe bianche, cravatta di un rosso spento come le calze: un modo di abbigliarsi sobrio e di una eleganza leggermente antiquata. Anche i capelli tagliati a punta di forbice pettinati con estrema cura, l'anello con pietra dura al mignolo della mano destra, la compostezza dei gesti, sembrano di altri tempi. Un attore, oggi, non ha più camicie e cravatte ma soltanto maglioni, le giacche sono diventate giubbotti, le scarpe stivali e i capelli scomposte criniere sovente appoggiate sui pilastri di due basettoni che giungono fino a metà delle gote.

In materia di acconciature e di vestiti, quindi, Franco Volpi non lo si direbbe un attore. Si vede chiaramente che non vi è stato un sol giorno della sua vita che abbia disertato l'obbligo civile di radersi, ripetendo magari l'operazione anche di sera, prima di entrare in scena, quando faceva teatro. E' un signore di mezza età che si mantiene benissimo ma che non si è messo a rincorrere, come tanti suoi colleghi e coetanei, un'illusoria giovinezza fatta di tinture, di saune, di scandali e di atteggiamenti che sino a non molto tempo fa si dicevano anticonformistici. Oggi, l'anticonformismo, semmai, lo si fa indossando abiti di buon taglio, non dicendo parolacce e non lasciandosi fotografare abbracciato all'ultima

Franco Volpi vive a Roma, in un appartamento comodo e tranquillo: vi si rifugia, nelle ore di relax, per ascoltare musica. D'origine l'attore è milanese: studiò recitazione all'Accademia de' Filodrammatici

trasse alla partita doppia

di una lunga serie di donne alla quale, in omaggio alla nuova ipocrisia, si è « legati da un'affettuosa amicizia ».

Se ad un attore si chiede il terremoto dei divorzi, delle corse pazze in auto, delle feste che non finiscono nemmeno all'alba ma si protaggono fino a mezzogiorno, se ad un attore si chiede l'impegno politico unito con il più assoluto disimpegno dai principî che regolano l'esistenza di chi non è attore, è inutile, allora, rivolgersi a Franco Volpi. Lui è soltanto attore e la sua vita è chiusa dietro il rigore di un cancello su cui è scritto: « Proprietà privata ».

Perfino il suo appartamento non ha il lusso sfacciato, cinematografico, di tante altre case e non ha nemmeno il cosiddetto artistico disordine che caratterizza altre abitazioni sempre di attori. E' la dignitosa, comoda casa di un signore che vive solo e che, nelle rare sere in cui non esce, siede in una poltrona ascoltando musica o guardando gli spettacoli che si affacciano sul video di un televisore vecchio modello al quale è stato fatto il trapianto del secondo canale.

« Temo di deluderla », mi dice Volpi, sospettando forse in me l'avidità dello scandalo, delle stranezze, delle rabbie e delle gelosie delle quali non fanno mistero gli altri. Poi, con estremo pudore, racconta di se stesso, lasciando beninteso sempre chiuso quel cancello su cui c'è scritto: « Proprietà privata ». E devo dire che quel che mi ha raccontato gli assomiglia in maniera impressionante.

Suo nonno materno era un generale e suo nonno paterno un medico, fiorentino il primo, torinese il secondo. La madre aveva dovuto mortificare la sua aspirazione a divenire una concertista — suonava meravigliosamente il pianoforte — in omaggio ai concetti del padre generale che voleva gli uomini in caserma e le donne a casa. Suo padre, invece, anche se negli ultimi anni di vita aveva diretto a Milano una tipografia artistica, non aveva mai avuto debolezze verso l'arte che non ha nulla a che vedere, infatti, con la professione di contabile che aveva scelto e poi esercitato.

Franco Volpi nasce, dunque, a Milano dove si è trasferito anche il nonno medico.

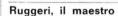
Il padre decide che deve seguire le sue orme: un uomo, a Milano, se vuole riuscire deve conoscere soprattutto l'arte dei numeri e così il ragazzo viene iscritto in una scuola commerciale che lo avrebbe, forse, avviato ad una solida professione meneghina se non fosse accaduto che, nel bel mezzo di un anno scolastico, tutti gli allievi di quell'istituto furono portati in un teatro per assistere ad un *Amleto* interpretato dal sanguigno, e ormai avanti negli anni, Chiantoni.

La madre alleata

Fu la rivelazione. Forse nel cuore del ragazzo vi erano gli echi delle romanze suonate al pianoforte dalla madre che sfogava in casa i mancati successi nelle sale di concerto, fatto sta che, venutagli in uggia la partita doppia, è proprio nella mamma che Franco Volpi trova la sua alleata. Madre e figlio riescono a convincere, sia pure a malincuore, il capo della famiglia che non ci sono soltanto bilanci e numeri, tanto più quando si posseggono altri numeri che possono far quadrare, con maggiore soddisfazione e con più naturalezza, il bilancio della propria vita.

Il ragazzo si iscrive all'Accademia de' Filodrammatici, pur continuando ad andare a scuola, poiché quell'Accademia, che sorge a due passi dalla « Scala », teneva i suoi corsi una sera sì e una no, affidando l'insegnamento della dizione ad una vecchia ma bravissima attrice, la Emilia Varini, e a Ettore Berti la cattedra di recitazione. (Isa Miranda aveva avuto gli stessi maestri). Compagni di corso di Volpi, erano Santuccio, Strehler, Feliciani, Sanipoli. Nel 1938, diplomatosi, dopo il saggio finale di recitazione, viene subito assunto nella Compagnia di Renzo Ricci e di Laura Adani e vi rimane tre anni, verso la fine dei quali, passato attraverso le piccole parti di contorno (« Ma non ho mai detto: " Il pranzo è servito... " ») gli vengono affidati ruoli di una certa importanza come quello di Rosencrantz, e poi quello di Orazio, nell'*Amleto* di Shakespeare.

Il padre aveva accettato la diserzione dalla contabilità e quando il figlio venne preso da Ricci gli regalò il guardaroba indispensabile a quell'epoca per un attor giovane (cinque vestiti più lo smoking e il frac) e l'altrettanto indispensabile baule-armadio. « Di bauli-armadi ne ho avuti altri sei, sempre più grandi e sempre più tappezzati di etichette di alberghi, man mano che li usavo per le " tournées ". Ora sono in cantina ». Teatro, infatti, alla maniera tradizionale, Volpi non ne fa più da alcuni anni: è attore alla televisione, dove ha rappresentato centoquaranta commedie, un centinaio delle quali come protagonista.

Ma ha nostalgia dei bauli che lo hanno accompagnato nella carriera, prima con Ricci poi con Donadio, con Elsa Merlini e con la Brignone, con Sandro Ruffini, con Stival, con la Ferrati, con la Pagnani e, infine, con Ruggero Ruggeri.

Ruggeri, il maestro

« L'anno che stetti nella Compagnia di Ruggeri, si era nel 1947, fu di importanza capitale per me. Imparai veramente ad essere un attore. Ruggeri era un maestro inimitabile ».

In quegli anni di viaggi fra una città e l'altra, fra l'uno e l'altro teatro, recitando Shakespeare, Pirandello, Shaw, Wilde, passando da attor giovane a primo attor giovane, cimentandosi nell'amoroso, nel comico, nel brillante, nel drammatico, Franco Volpi completa la sua preparazione di attore arricchendo con nuovi testi e con nuove interpretazioni la sua esperienza che ha una breve pausa nei due mesi che precedettero l'8 settembre del 1943 dedicati ad un richiamo militare nel Reggimento Chimico di stanza a Roma.

Sul finire della guerra e negli esaltanti disordinati anni del dopoguerra, daccapo sul palcoscenico in Compagnia con la Adani, Calindri e Pisu e, per sette anni, fino al 1955, con Calindri, avendo al fianco, di volta in volta, Laura Solari, Olga Villi, Valeria Valeri, Laura Carli, Lia Zoppelli e con la Lauretta Masiero, debuttante in prosa nell'*Importanza di essere Franco*. E' la volta, quindi, della Compagnia Adani, Cimara, Volpi, Volonghi finché non diviene primo attore del Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri.

Dal 1957, eccettuata una interpretazione al « Piccolo » di Napoli, che aveva messo in scena *La moglie ideale* di Marco Praga, sempre televisione: commedie, drammi, romanzi sceneggiati. Dai bauli, i vestiti sono passati negli armadi della sua casa romana, mentre in cantina sono scese le racchette da tennis, avendo sostituito, per mantenersi agile, lo sport con la dieta. Dimenticavo di dire che Volpi è un igienista, sia pure, per sua confessione, non sempre disciplinato. Ha, comunque, smesso di guidare l'automobile.

« Guidare a Roma è candidarsi ad un infarto sicuro », mi dice. Igienista, dunque, e saggio.

Alla televisione, Franco Volpi ha recitato in centoquaranta commedie, diventando uno degli interpreti più noti al pubblico. Ma talvolta, dice, sente la nostalgia della vita vagabonda e avventurosa dell'attore di teatro

Franco Volpi appare nella commedia La bancarotta *in onda giovedì 7 marzo alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

VITA COL

di Franco Rispoli

Roma, marzo

«Con quella voce, è un peccato che tu perda tempo a scrivere sui giornali. C'è modo di utilizzarla meglio. Cantare no, è una altra faccenda; e tu non vuoi abbandonare il giornalismo, d'accordo. Ma c'è un modo di scrivere con la voce, ed è la radio. Perché non provi? ». Il collega che parlava così a Dina Luce, nella redazione di un giornale, era appunto introdotto alla radio. La condusse da Luciano Rispoli, che adesso dirige il Secondo Programma, e allora curava la rubrica *Zoom*. « Provi con un'intervistina di tre minuti» le disse Rispoli, congedandola quasi prima d'averla ricevuta, « e naturalmente vada con il Nagra ». « Intervistina, a chi? », s'informò premurosa la ragazza, sulla porta. « Lei vuol sapere troppo », rispose il capo, che già stava formando un numero telefonico, « intervisti il presidente degli Stati Uniti o il suo portiere, per me fa lo stesso: è un esperimento ».

Equivoci

Dina Luce imparò così che la prima condizione per lavorare è non creare problemi ai superiori, cioè non fare domande. Non osò perciò chiedere chi era il Nagra che doveva accompagnarla dal presidente degli Stati Uniti o dal portiere. Sperò di appurarlo da Bice Valori, che incontrò subito dopo nel corridoio e alla quale si affrettò a chiedere un appuntamento per l'intervista a nome di Luciano Rispoli, « che ci tiene moltissimo », aggiunse. « Naturalmente », le buttò lì, « mi permetterò di portare con me il Nagra ». Ma Bice Valori non batté ciglio. « Venga con chi vuole », rispose, mentre già spariva in ascensore, « io sono democratica ».

Cominciò così, due anni fa, la carriera di Dina Luce, che oggi i radioascoltatori e più ancora le radioascoltatrici conoscono come la presentatrice, moderatrice, realizzatrice, insomma la mattatrice, del *Giornale delle donne*, in onda dalle ore 8,45 alle 9,30 di ogni domenica, subito prima di *Gran Varietà*. Il mistero del Nagra — che somiglia a quello del « sarchiapone », lo sketch su cui Walter Chiari vive di rendita — si riaccende di tanto in tanto, ma solo tra i profani. « Vengo con il Nagra. Parto con il Nagra. Avevo con me il Nagra. Vi saluto, devo andare a prendere il Nagra... Questo dolore? E' colpa del Nagra... Che farei mai senza il mio Nagra... ». Nascono equivoci increscìosi accompagnati da ambigui sguardi di intesa o di circostanza, ogni volta che Dina Luce, che oltretutto è sposata, esce in frasi compromettenti come queste. Esse rappresentano invece un innocente intercalare per lei che, se un giorno decidesse di scrivere le sue memorie, non potrebbe intitolarle che *Vita col Nagra*. Ma forse è arrivato il momento di spiegare anche qui chi è, o meglio cos'è, questo oggetto misterioso. E' il registratore in dotazione ad ogni radiocronista per i suoi servizi. Lo ha battezzato così il suo costruttore, un ingegnere polacco trapiantato in Svizzera, dandogli il nome di sua moglie. E' una

Dina Luce alla radio mattatrice del Giornale delle donne. Nella trasmissione della domenica mattina fa un po' di tutto, dalla presentazione alle interviste. E non la ascoltano soltanto le donne ma anche moltissimi uomini. Un sondaggio del Servizio Opinioni ha confermato la popolarità del suo personaggio

Dina Luce è toscana, ma è sempre vissuta a Roma. Prima di arrivare alla radio, faceva la giornalista. Nella pagina a fianco, eccola con il Nagra, il registratore sul quale raccoglie le sue interviste

L NAGRA

spiegazione forse troppo semplice, che rischia di deludere il lettore dopo tanta suspense. Ma l'opinione di chi lo adopera è diversa: questo ferro del mestiere è voluminoso, pesa undici chili, e spesso va portato a tracolla. Adesso, Dina Luce ha fatto il cosiddetto « callo del nagrista », ma all'inizio, dopo due mesi di quel lavoro di facchinaggio, fu costretta a rivolgersi al medico per un insostenibile dolore alla schiena. « Professore », disse, « ho diritto di sapere quanti mesi mi restano ». L'illustre clinico la rassicurò, ma senza riuscire a spiegarsi e a spiegarle l'origine del male. Lo scoprì un mese dopo, quando lei tornò per un'intervista: con il Nagra a tracolla.

A Trastevere

Bisogna anche aggiungere che il Nagra III attualmente in dotazione, è tutt'altra cosa del Nagra II, con il quale la poveretta cominciò. Il Nagra III è automatico, e la sua carica è come durasse in eterno. Il Nagra II, per non parlare del prototipo che forse andava a spinte, aveva una carica che si esauriva in quattro minuti, e ogni quattro minuti bisognava dunque ricaricarlo con la manovella, come i vecchi fonografi di Edison e le auto di Ridolini. « La prima volta che me ne servii per un servizio in strada », racconta Dina Luce, « col filo del microfono mi sarei impiccata ». Una cocomeraia trasteverina raccontava un'imprevedibile dramma familiare, l'odio stagionale che la divideva dal fratello, che tanto l'idolatrava e vezzeggiava per otto mesi all'anno, quanto la vituperava e la vessava per i restanti quattro, quando diventava cocomeraio anche lui, e proprio dirimpetto al banco di lei. La intervista aveva dunque il suo sapore, come tutte le interviste alla gente in strada, che lei infatti predilige. Ma tutti i ragazzini del poloso quartiere s'erano raccolti intorno al suo Nagra. L'operazione della manovella li esilarava. I commenti, irriferibili in questa sede, lo erano ancor meno incisi su nastro. Svelato tutto sul Nagra, e poiché i divi della radio son rimasti gli unici a sollecitare la curiosità di chi li ascolta senza vederli, rimarrebbe ora da aggiungere qualcosa di personale sulla protagonista del *Giornale delle donne*, a cominciare dall'età. Senonché Dina Luce — all'inizio della carriera, ma già accorta amministratrice della propria fama — non vuole incappare, proporzioni a parte, nell'infortunio di Liz Taylor, che ha deciso di fermarsi una volta per tutte sui trentacinque, impartendo draconiane disposizioni in tal senso ai suoi pressagent anche per il futuro: ma troppo tardi, perché ci si è accorti che una quindicina d'anni fa, con la spavalderia della ventenne, aveva già dichiarato il suo anno di nascita (1932), che ora la sconfessa.

Neanche il luogo di nascita di Dina Luce, Scansano a un passo da Grosseto, ci aiuta a chiarire molto il suo personaggio, tenuto conto che poi ha vissuto sempre a Roma. Il piccolo paese sui colli maremmani non fa spicco nel paesaggio della sua infanzia. E semmai di quel paesaggio riesce a ricuperare un paio di immagini affettuose, si scopre subito che esse appartengono alle sue attuali ricognizioni d'adulta: il vecchio zio, parroco di una remota chiesetta romanica in quel paradiso dei cacciatori di cinghiali; la « madre-bambina » — come la chiama — che parla con lei dalle 8,45 alle 9,30 d'ogni domenica, ossia con la presentatrice del *Giornale delle donne*, quasi l'avesse di fronte. Si indovina dietro le parole di questa ragazza dinamica e sicura di sé, una qualche esperienza meno sorridente che l'ha maturata a contrasto. Il racconto del lungo periodo trascorso in uno dei migliori collegi di Roma, prima dei suoi studi discontinui da « privatista », pare fatto da un'altra. Quel racconto risale a pochi anni addietro, dopotutto: ma è così in linea con la mitologia dei collegi ottocenteschi, con quel tanto di inconsapevole sadismo che i grandi romanzieri « larmoyantes » dell'epoca mettevano nelle meticolose descrizioni dell'infanzia derelitta, da farci ricordare, per pudore, la famosa battuta di Oscar Wilde nei riguardi di una piccola protagonista dickensiana: « Bisogna avere un cuore di pietra, per non ridere delle sventure della povera Dorrit ». E tuttavia è evidente che quegli anni l'hanno maturata, come si diceva, a contrasto: mai vista un'educazione tanto deliberatamente spartana che abbia dato frutti così ottimistici. Il successo che Dina Luce ha ottenuto come animatrice del *Giornale delle donne* consiste proprio nell'immagine chiara ed estroversa che lei ha trasmesso di sé alle ascoltatrici.

Aggettivi e sondaggi

Questo non è soltanto il responso degli esperti, è anche il giudizio pressoché unanime raccolto dai sondaggi del Servizio Opinioni. « Le piace il modo in cui Dina Luce conduce la trasmissione? », era la domanda rivolta al gruppo d'ascolto. Il 99 per cento ha risposto affermativamente, il 70 per cento ha precisato « molto » o « moltissimo », il 29 per cento « discretamente ». Nessuno ha risposto « per niente », solo l'uno per cento ha risposto « poco ». « Brillante, disinvolta, soprattutto molto chiara, precisa e intelligente, semplice, naturale, spontanea, rende piacevole la trasmissione »: questa è la borsa degli aggettivi realizzati nel corso del sondaggio da Dina Luce, la prima donna che, in radio, conduca un programma di quasi un'ora tutto da sé, come redattrice, realizzatrice, presentatrice.

L'ascoltano, secondo gli ultimi rilievi, da un milione e mezzo a tre milioni di persone. Tutte donne? Le lettere che arrivano dimostrano invece che questa non è una trasmissione per signore sole, malgrado la sua testata. Dipenderà certo dalla circostanza che la domenica anche gli uomini sono in casa, e qualcuno, facendosi la barba, avrà l'aria di controllare come — durante le ore della sua abituale assenza — vengono « erudite » le donne di casa sua: è un po' come curiosare nella propria abitazione dal lucernario, secondo il metodo insegnatoci da Chesterton. Dipenderà anche dal fatto che molti, anche tra gli uomini, accendono la radio man mano che si avvicina l'ora del programma più atteso, *Gran Varietà*. Ma c'è una terza ragione meno occasionale che sarebbe ingiusto disconoscere ai realizzatori della rubrica, a cominciare da Jacqueline De Stefanis, che ne ha varato la nuova formula.

La nuova formula — inaugurata il primo ottobre dell'anno scorso, quando appunto Dina Luce ha ricevuto le consegne da Ernesto Calindri — è commestibile anche agli uomini per il semplice motivo che non si rivolge alle donne con il criterio vagamente razzista, fra il paternalistico e il frivolo, che presuppone in loro soltanto delle sottosviluppate mentali: così nel tono, come nella selezione degli argomenti e dei personaggi. Ne è bandita d'altra parte anche ogni tendenza al suffragettismo. Un tantino ottimiste, le donne del *Giornale delle donne* ritengono che a oltre mezzo secolo di distanza la battaglia di lady Pankhurst è stata vinta. Ritengono che la parità è raggiunta. O almeno che — se proprio non è stata raggiunta del tutto — non è il caso di farlo sapere agli uomini.

«Caccia alla voce» continua la fortunata serie di programmi radiofonici

VANNO AL RADIO-QUIZ IN CERCA DI SCRITTURA

Pippo Baudo con il maestro Riccardo Vantellini, che dirige l'orchestra di « Caccia alla voce », durante una trasmissione. La rubrica di radio-quiz musicali viene realizzata a Firenze, e richiama nella sala del Teatro Puccini una vera folla di fans

di Giuseppe Lugato

Firenze, marzo

La caccia al posto incomincia tre ore prima della *Caccia alla voce*, due ore avanti che s'aprano i battenti del vecchio Teatro Puccini, annesso alla manifattura tabacchi delle Cascine. La folla si pigia all'ingresso e via via che il tempo passa si snoda a serpente invadendo una buona metà della piazza antistante. E' questa folla che crea i maggiori problemi. Il controllo dei biglietti d'invito per assistere alla trasmissione è rigoroso, eppure ogni volta il numero dei non invitati aumenta, nonostante lo schieramento di carabinieri e d'uscieri. La scorsa settimana vennero distribuiti seicento biglietti; il teatro ha ottocento posti a sedere, alla fine erano tutti occupati e varie decine di persone rimasero in piedi. Ed è una folla scatenata: il presentatore, Pippo Baudo, deve entrare in teatro sotto scorta, così i cantanti e gli attori ospiti della trasmissione; ogni volta poi occorre escogitare uno stratagemma per farli uscire. E c'è il dramma degli applausi. Appena s'alza il sipario un battimani generale condito di urla e fischi che andrebbe avanti ininterrottamente per tutta la durata dello spettacolo, impedendone l'ascolto, se Pippo Baudo sbracciandosi non riuscisse a dominare la platea, a creare momentanei silenzi.

Assalto all'autografo

Chi ha detto che il divismo è in declino e che il pubblico d'oggi è più refrattario di quello di ieri alle idolatrie? Qui la smentita è brutale. L'assalto all'autografo è assillante. Al termine della trasmissione la folla si accalca sotto il palcoscenico su cui Baudo e gli ospiti di turno per delle mezz'ore stanno accovacciati a firmare brandelli di carta che gli vengono tesi da persone di ogni età. Ciò che meraviglia è che tutto questo avvenga ai margini d'uno spettacolo radiofonico, che si realizza appunto nel vecchio Teatro Puccini, alla periferia di Firenze, oltr'Arno. Si chiama *Caccia alla voce*, autori sono D'Onofrio e Nelli, presentatore è Pippo Baudo, con

(segue a pag. 28)

cominciata con «Botta e risposta»

Quasi tutti i concorrenti presentati al microfono da Pippo Baudo coltivano segrete ambizioni artistiche: perciò non vogliono soltanto vincere la gara, piuttosto cercano l'occasione per mettersi in luce

Annarita Spinaci ha partecipato di recente a « Caccia alla voce », presentando quattro suoi successi dei quali i concorrenti hanno dovuto indovinare il titolo. Nella foto sotto: Maria Grazia Rossi, la ragazza di La Spezia che fa da valletta a Pippo Baudo. In basso, il pubblico in sala con le palette per le votazioni

Antonella Steni è un personaggio fisso di « Caccia alla voce »: interpreta scenette alle quali sono legati i quiz proposti ai concorrenti

Baudo al microfono con un concorrente a « Caccia alla voce », sul palcoscenico del Teatro Puccini. A destra, con un'altra concorrente, il maestro Vantellini

(segue da pag. 26)

Antonella Steni e alcuni ospiti scelti fra i rappresentanti più popolari della canzonetta nazionale.
Il programma continua la tradizione sempre viva del quiz radiofonico. Vi partecipano tre concorrenti, estratti a sorte fra tutti coloro che hanno inviato domanda di partecipazione alla trasmissione: ciascuno deve risolvere un certo numero di indovinelli, con tre battute individuare una canzone e dirne il titolo, dire quando Cristoforo Colombo ha scoperto l'America, e via di seguito.

La prova finale

Certo, c'è anche qualche altro giochetto, più suggestivo. Per esempio, si presenta un tale sul palcoscenico e attraverso tre domande rivoltegli da ciascuno, i concorrenti debbono scoprirne la professione; e non è facile, nessun concorrente finora l'ha azzeccata. Ma l'aspetto più divertente è rappresentato dalla conclusione del gioco. Risolti tutti i quiz, i concorrenti non hanno vinto la partita. Tutt'altro, anche quello che ha realizzato il punteggio più elevato, rispondendo esattamente al maggior numero di indovinelli, potrebbe tornarsene a casa a mani vuote. Insomma tutto dipende dalla prova finale, appunto la « caccia alla voce »: la voce d'un personaggio popolare del mondo dello spettacolo, registrata in tre diversi modi e con particolari accorgimenti, prima storpiata al massimo, poi sempre storpiata ma in misura minore, infine senz'alcuna storpiatura, cioè allo stato naturale. Il concorrente che ha realizzato il maggior punteggio ha il diritto della scelta; gli altri debbono adeguarvisi. Si verifica quasi sempre che questo concorrente scelga la voce numero tre; è chiaro che in tal caso le possibilità di indovinarne la paternità sono maggiori; ma resta il pericolo che gli altri la riconoscano, nonostante le storpiature, e che al favorito la vittoria finale sfugga di mano proprio sul traguardo. Più d'una volta il concorrente, che ormai si sentiva il trionfatore della trasmissione, è rimasto con un palmo di naso: è accaduto la settimana scorsa allo studente d'origine libica Herbert Arbib, il quale aveva distanziato di varie spanne i suoi avversari rispondendo esattamente a tutti i quiz, tranne a quello relativo alla professione del misterioso personaggio di turno. Giunto alla prova finale venne surclassato da Antonietta Dal Prete, maestrina. Era ultima in classifica prima della prova finale, ma riuscì a riconoscere immediatamente la voce di Giorgio Albertazzi, apparentemente null'altro che una catena di guaiti che uscivano dagli altoparlanti. Herbert c'è rimasto di stucco anche se il pubblico gli ha comunque riservato la maggior parte degli applausi e questa è stata per lui una bella soddisfazione.
« Del resto », avverte Pippo Baudo, « ai concorrenti che partecipano a questo tipo di trasmissioni normalmente non importa tanto di vincere. Vengono soprattutto per esibirsi ». Quasi tutti covano delle ambizioni di carriera in qualche settore dello spettacolo e pensano che prender parte a una trasmissione radiofonica potrebbe esser l'occasione buona per uscir fuori, per imbattersi nell'agognato « talent scout » che li lanci nel gran mondo del cinema o della TV. Infatti si appellano a tutto pur di non limitarsi al ruolo di concorrenti. Vogliono « esibirsi »; insistono per cantare, recitare o ballare; e dal momento che questo non è previsto in una trasmissione come *Caccia alla voce*, finiscono delusi, spesso amareggiati.

Amleto romagnolo

Fino all'ultimo non si rassegnano. C'è chi prega il maestro Vantellini, che dirige l'orchestra, di organizzargli su due piedi un'audizione. E allora lo vedi il maestro che, fra una prova e l'altra, si mette al pianoforte e ascolta questo o quel concorrente. Lo stesso Pippo Baudo più d'una volta è stato costretto a sorbirsi dei « saggi » di recitazione. Una ragazza di Forlì gli fece ingollare mezzo *Amleto* nel più rigoroso accento romagnolo; un'altra voleva dimostrargli le sue qualità di danzatrice, eseguendo la « danza dei sette veli », senza innovazioni. Anche questo serve a farli ritornare a casa felici, con o senza premi: per quasi un'ora si sono sentiti al centro dell'attenzione. Soprattutto hanno potuto stare a fianco di personaggi famosi.
Proprio ai concorrenti va una parte tutt'altro che irrilevante degli applausi del pubblico, il quale vede in essi i propri rappresentanti; e i beniamini sono sempre i più impacciati, gli affetti da « micropanico » che, pur sapendo tutto, quando sono lì sul palcoscenico, davanti al microfono, non sanno tirar fuori una parola. « E' come ai vecchi tempi della radio », afferma, da esperta, Antonella Steni, che ogni settimana in questa trasmissione interpreta uno sketch con Pippo Baudo. La Steni si riferisce ai tempi di *Botta e risposta*, considerato l'antesignano di questo tipo di spettacolo radiofonico, e che è nato proprio qui a Firenze nell'immediato dopoguerra. Adesso, si ritorna alla vecchia tendenza, quella di portare la radio fuori degli auditori, a contatto con quel pubblico che applaude e s'entusiasma come venti e più anni fa, contagiando attori, cantanti, tutti coloro che « fanno lo spettacolo ». Dal quiz alla « caccia vocale », da Silvio Gigli a Pippo Baudo sembra insomma che non sia cambiato proprio nulla, tranne il naso e l'accento del presentatore.

Giuseppe Lugato

Caccia alla voce *va in onda giovedì 7 marzo alle ore 20,10 sul Secondo Programma radiofonico.*

di Donata Gianeri

New York, marzo

Dove i programmi della TV sono pagati e condizionati dalle agenzie pubblicitarie

LA TELEVISIONE AMERICANA FA PUBBLICITÀ ANCHE AI FUNERALI

Il «tocco d'oro» feriale di Johnny Carson e quello festivo di Ed Sullivan. Le trasmissioni vengono comperate per intiero dalle compagnie specializzate che poi ne dividono il tempo fra i diversi clienti

Il presentatore Ed Sullivan

Se lui sfiora un detersivo con le sue mani lunghe e ben curate, si può essere certi che quel detersivo diventerà, nel giro di pochissimi giorni, il preferito da tutte le massaie statunitensi: lo stesso vale per i pomodori pelati o il lucido da scarpe. La sua « carezza », per intenderci, è una sicura garanzia di successo: eppure, questo signore dal « tocco d'oro », questo Mida della pubblicità, direttamente non ha nulla a che fare con essa. Si chiama Johnny Carson, la sua trasmissione, *Tonight*, è una delle più popolari di tutti gli USA: e tanto basta. Il compito di Carson consiste nel presentare durante 90 minuti, con un certo humour e parecchia disinvoltura, ma soprattutto con un sorriso che sembra applicato sulla sua faccia come una decalcomania, personalità politiche e lavastoviglie, dive dello schermo e lavabi aerodinamici. Tutte le sere, eccettuata la domenica, alle 11 e mezzo precise, Carson fa la sua apparizione sul video e vi resta sino all'una, seguito, malgrado l'ora scomoda, da ben 10 milioni di spettatori che si godono le sue battute standosene comodamente in pigiama e pantofole, e che grazie a lui possono rinunciare al tranquillante serale: e si tratta anche, secondo le inchieste di mercato, di spettatori d'un certo livello che includono fra le loro file compatte Johnson, Bob Kennedy e Nelson Rockefeller. Tutto ciò contribuisce a rendere questa trasmissione tra le più ambite per il lancio di messaggi pubblicitari: non per niente *Tonight* viene venduta in precedenza alle agenzie di pubblicità per circa 20 milioni di dollari l'anno e chiunque voglia reclamizzare un prodotto si batte per conquistarvi, a carissimo prezzo, il suo pezzetto di tempo.

Milioni per un sorriso

Invece la domenica sera, l'interesse del pubblico si riversa su un'altra trasmissione, altrettanto popolare: quella di Ed Sullivan. E affinché Ed Sullivan sorrida per 60 secondi ad una lavatrice, si arriva a pagare 52 mila dollari (oltre 32 milioni di lire) se non di più. A volte però Ed Sullivan — che è sulla breccia da ben venti stagioni consecutive e può quindi permettersi di fare il bello e il cattivo tempo nel suo programma — rifiuta di sorridere, se il prodotto non è di suo gusto, per quanto egli sappia che anche la sua trasmissione è venduta in precedenza alle agenzie pubblicitarie, cosa che gli permette di guadagnare 20 mila dollari la settimana per un'unica apparizione sul video. Rifiutò di sorridere, ad esempio, quando gli chiesero di inserire la pubblicità di un reggiseno, rispondendo con una battuta rimasta memorabile: « E' indecoroso presentare una ragazza in questa tenuta nel giorno consacrato alle funzioni religiose ». E se s'inimicò tutti i fabbricanti di biancheria intima, in compenso ottenne la stima dei membri dell'Esercito della Salvezza al completo; il che in America ha la sua importanza.

La pubblicità televisiva è considerata, oggi, l'unico mezzo di presa rapida sul pubblico e quindi il più efficace per il lancio di qualsiasi prodotto: la crisi dei quotidiani, infatti, ha portato inevitabilmente con sé la crisi della pubblicità scritta. D'altronde gli americani, sempre secondo le statistiche, guardano assai più la televisione di quanto non leggano libri o riviste e anche ai cartelloni stradali lanciano occhiate distratte. Questo spiega perché quasi tutte le reti televisive americane siano ormai commercializzate. A New York, per esempio, su sette canali dipendenti dalla NBC, CBS, ABC e NET, soltanto quest'ultimo, *National Educational Television*, non trasmette comunicati commerciali e viene tenuto in piedi a stento da sovvenzioni di enti educativi.

Ricerca psicologica

Negli Stati Uniti le stazioni TV sono 796, di cui ben 220 affiliate alla NBC, quindi costrette a comprare da essa i programmi così come stanno, inclusi i comunicati commerciali (in tal modo il prezzo della pubblicità aumenta del 15 per cento per ogni rete in più cui venga ceduta); e soltanto 185 sono indipendenti e non accettano pubblicità. Di solito le trasmissioni vengono comprate per intero dalle compagnie pubblicitarie, che poi ne dividono il tempo fra i diversi clienti: e l'uso è quello di inserire un comunicato ogni tre minuti di trasmissione. Il pubblico americano vi ha fatto ormai l'abitudine e sa benissimo che il film western sarà interrotto nel momento culminante per cedere il passo alla massaia paffuta che reclamizza un nuovo tipo di lievito e che Otello verrà lasciato con il cuscino a mezz'aria, perché una splendida ragazza sussurri con naturalezza: « Bisogna farsi rosse almeno una volta nella vita », agitando un tubetto di colorante per capelli.

Naturalmente anche il tipo di pubblicità si adegua a certi canoni che sono frutto delle ricerche di mercato o, per usare un vocabolo qui ricorrente, delle « psychological researches ». Si cerca, cioè, di ricondurre a un denominatore comune i gusti, i desideri, le ambizioni della folla. Le più delicate reazioni ai colori e alle forme vengono registrate; tutto ciò che riguarda la vita, l'amore, la lettura, la gola, la moda è studiato in base alla reazione delle masse, e trasformato dalle industrie in prodotti destinati alle masse. E il risultato di queste minute « ricerche psicologiche », che costano moltissimo lavoro e denaro ed hanno ricevuto un grande incremento dalla comparsa dei « computers », è l'implacabile standardizzazione di un programma musicale, di una polvere da budino, di uno sbattiuova. Quando sentite, gustate, annusate, vedete costantemente la stessa cosa è perché le « psychological researches » hanno dimostrato che quella cosa piace.

Così mentre in Francia si è recentemente appurato che l'uomo nudo aveva lo stesso richiamo della donna nuda per la presentazione della biancheria intima, qui si è invece scoperto che l'uomo (vestito) può avere lo stesso richiamo della donna, se non di più, per il lancio degli elettrodomestici. Anche perché, nella maggior parte dei casi, ad usarli è lui. Quindi la TV ricorre spesso a brillanti giovanotti con i capelli tagliati a spazzola, secondo il gusto di Yale, per far passeggiare il nuovissimo aspirapolvere e ad uomini con le tempie brizzolate e la struttura atletica per presentare graziosamente l'ultima novità in fatto di « mixers ». Anche il sesso, è logico, conserva la sua importanza, purché venga limitato ai giorni feriali: un Paese puritano rimane sempre un Paese puritano.

Slogan e prezzi

Le bellissime con labbra a ventosa sono ancora valide per il rossetto, la biancheria intima, i « pullovers » aderenti, le calze: mentre il « tipo massaia » è relegato alla purea di patate e ai « corn-flakes ». Non manca neppure la pubblicità ultramoderna che utilizza i personaggi da fumetti ed ha, come sottofondo sonoro, musica psichedelica: si tratta quasi sempre di pubblicità rivolta ai giovani e che si riferisce a bibite gasate o ad analcoolici, con slogan del genere: « It's ginger, it's modern, it has the taste of today » (E' piccante, è moderno, ha il gusto di oggi). La rapidità o meno di ogni comunicato commerciale dipende, è ovvio, dal costo. E il costo a sua volta dipende, non tanto dal tipo di trasmissione, quanto dall'ora in cui la trasmissione va in onda. Il prezzo più alto è quello del « prime time » che va dalle 19 alle 23, ore in cui le famiglie americane medie, finito di cenare, se ne stanno incollate al video come ostriche allo scoglio: un'ora nel « prime time » può costare sui 100 mila dollari (60 milioni di lire). Il prezzo minimo è quello delle trasmissioni mattutine, quando i ragazzi sono a scuola, il marito al lavoro, e la massaia divide il suo tempo tra il televisore e i surgelati: le stesse ore, però, rincarano il sabato, quando la famiglia è a casa al gran completo. Dopo mezzogiorno, il tempo televisivo aumenta di prezzo via via che ci si avvicina al « prime time »: alle cinque del pomeriggio, per esempio, un comunicato commerciale può già avere la sua importanza, poiché i ragazzi sono a casa. E i ragazzi, negli Stati Uniti, rappresentano un mercato a sé stante, che fa registrare una cifra di affari di 11 miliardi di dollari l'anno: a loro vengono dedicate pubblicità di bibite, dischi, biscotti, articoli sportivi, giocattoli e via dicendo. Rimane la domenica mattina, che è sacra per due motivi: primo, perché gli americani la dedicano abitualmente al sonno (non per niente di domenica è in vigore il « brunch », pasto che è una via di mezzo tra il « breakfast » e il « lunch » e li compendia entrambi), secondo, perché le trasmissioni sono esclusivamente religiose, offerte di solito dalle compagnie assicurative. Quindi pochissimi comunicati commerciali ed estremamente seri: articoli sacri, moda per « clergymen », « funeral homes ». Circa quest'ultime, sono le agenzie di pompe funebri che fanno una pubblicità simile in tutto e per tutto a quella delle stazioni climatiche: vi si parla di « posizione particolarmente bella », « accurate referenze », « cappelle con perfetto funzionamento ad aria condizionata ». Spesso, compare una splendida ragazza, ritta dinanzi al feretro: perché anche la morte, dicono le « psychological researches », non deve essere disgiunta da un certo tocco « sexy ».

Per risolvere i suoi problemi di carattere didattico, sociale, econo

IL TELEVISORE AIUTERĀ

di Antonino Fugardi

In un incunabolo venne rintracciata mezzo secolo fa un'annotazione manoscritta che indicava nel 3 febbraio 1468 il giorno della morte di Giovanni Gutenberg, inventore della tipografia a caratteri mobili, e quindi della stampa. Il mondo moderno ha molti motivi per ricordare degnamente il cinquecentesimo anniversario della scomparsa di un uomo che, con la sua scoperta, ha influito in modo determinante sulla storia e sugli sviluppi di questi ultimi cinque secoli. Purtroppo, però, tali celebrazioni rischiano di trasformarsi in un patetico epicedio, in un commosso addio ad un bene che per centinaia di anni è stato prezioso e insostituibile, ma che adesso rischia di risultare ingombrante.
Qualche mese fa è stato stampato in Italia un libro intitolato *Gli strumenti del comunicare* del saggista Marshall McLuhan, che nella cultura anglosassone ha suscitato molti e appassionati contrasti, ma anche altrettanti e non meno appassionati consensi. Secondo McLuhan si è ormai conclusa l'epoca dell'« uomo di Gutenberg », che era tutto nella scrittura e che comunicava per mezzo della carta stampata, ed è cominciata quella dell'uomo che si potrebbe definire « elettronico » perché non concepisce più la scrittura come un « codice » che consente agli uomini di comprendersi l'uno con l'altro al di sopra del tempo e dello spazio, ma la sostituisce con strumenti che rendono la comunicazione più diretta e immediata, e che sono appunto gli strumenti dell'elettronica (dalla radio, alla televisione, ai calcolatori).
Forse questa tesi può apparire (e risultare) azzardata. Ma è un fatto che due istituzioni tipiche dell'era della stampa, il libro ed il giornale, stanno ricevendo colpi mortali proprio in quelli che sono i loro sacrari: le biblioteche e le scuole. Non c'è biblioteca al mondo che non stia combattendo con lo spazio. Il problema è dovunque il medesimo: non si sa più dove mettere i libri che si stampano a ritmo davvero vertiginoso, in ragione di milioni di titoli all'anno. L'unico rimedio possibile appare quello di convertire i libri in microfilm, che occupano uno spazio insignificante. La tecnica che si adopera è ancora perché la radio è sempre stata considerata come uno strumento che ha bisogno di una trasmittente centralizzata (la stessa per tutto il territorio nazionale o per singole zone) i cui programmi vengono ricevuti in determinate ore nelle varie aule; e perché il cinema è stato visto come una produzione di film didattici più o meno standardizzati.
Negli ultimi dieci anni, però, le prospettive sono notevolmente mutate. Recenti ritrovati tecnici hanno consentito l'installazione di una

Secondo un saggista anglosassone s'è ormai conclusa l'epoca dell'«uomo di Gutenberg», che affidava alla scrittura e alla carta stampata ogni possibilità di comunicazione. È il tempo dell'elettronica

primitiva. Ma già l'elettronica prevede la possibilità di raffinatissime e comode trasformazioni, per cui sarà possibile a ciascuno di noi non più « leggere », ma « vedere » ciò che un tempo era scritto in un libro. Di qui a pubblicare romanzi, saggi, poemi ecc., non su carta stampata, ma direttamente su speciali microfilm in migliaia, anzi in milioni di copie, il passo è breve.
Nella scuola sono ormai trent'anni che si discute sull'introduzione di sussidi audiovisivi, e cioè la radio e il cinema. Esiste un'intera biblioteca pedagogica in tutte le lingue su questo argomento. Ma per molto tempo le realizzazioni — bisogna ammetterlo — sono state scarse piccola radio trasmittente all'interno di ogni singola scuola, così da rendere più facile l'integrazione delle trasmissioni con le lezioni che si tengono in ciascuna classe e nelle varie materie ad opera degli insegnanti. L'introduzione dei transistor ha reso possibile l'uso dei magnetofoni e dei registratori individuali, in modo da « conservare » la lezione spiegata dal maestro o dal professore o quella trasmessa per radio. Lo sviluppo delle cineprese e dei proiettori ha suggerito interessanti esperimenti, come lo svolgimento di un determinato tema non sul solito foglio protocollo ma impressionando una pellicola cinematografica. E' rimasto classico l'esempio di quel « Gymnasium » di Düsseldorf dove, ad un gruppo di studenti fra i 15 ed i 18 anni venne assegnato nel 1957 questo compito: « Prendete una macchina da presa e una pellicola vergine, andate a Berlino e fateci un film che illustri i problemi attuali della città ». Oggi compiti del genere vengono assegnati in gran numero in scuole di vari Paesi.
Lo strumento però che ha aperto all'insegnamento scolastico orizzonti ancòra in gran parte da scoprire è stata la televisione. La percezione di una simile importanza si ebbe poco dopo la guerra. Gli americani furono all'avanguardia fra il 1956 ed il 1957, quando introdussero il video nelle aule scolastiche. Il primo esperimento razionale della televisione come sussidio dell'insegnamento fu realizzato nelle scuole di Hagerstown. La TV venne usata per integrare l'insegnamento individuale, senza abolire né l'insegnante né il libro di testo. Il suo apporto risultò subito rilevante, tanto che se ne estese con successo l'applicazione alle scuole per sordomuti, non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa.
Nel corso di un convegno sulla radio e sulla televisione scolastica tenuto a Roma nel 1961, un delegato francese ebbe a rilevare che « il mondo è un cavallo che galoppa, e il progresso della ricerca scientifica è tale che ci domandiamo se domani sarà possibile ancora un linguaggio comune fra l'uomo di scienza e tutto il resto dell'umanità ». Gli rispose il delegato tedesco Jan Jacob: « Se il mondo è un cavallo che va al galoppo e noi non lo possiamo mai raggiungere con i nostri semplici mezzi, ebbene la radio e la televisione possono essere il " lazo " per afferrarlo, anche durante la corsa ».
In questi ultimi sette anni, per la verità, la radio ha segnato un po'

VACANZE BIANCHE DI ABA CERCATO

mico la scuola moderna ha sempre più bisogno di mezzi audiovisivi

AD IMPARARE PIŪ PRESTO

il passo perché ci si è accorti che gli alunni si stancano presto ad ascoltare una lezione che proviene da una fonte sonora immobile, sempre la stessa, senza attrattive, qual è un altoparlante. Invece la televisione ha suscitato il maggior interesse, specialmente da quando si sono potute realizzare a costi relativamente bassi le trasmissioni a circuito chiuso. In questo modo un solo insegnante può spiegare una lezione contemporaneamente a più sezioni della stessa classe giovandosi, oltre che della parola e della consueta lavagna, anche di spiegazioni « visive » più penetranti e persino suggestive. In tal modo si rimedia alla penuria di bravi insegnanti che è diffusa in tutto il mondo. Per integrare la lezione televisiva — che per essere efficace non dovrebbe durare più di venti minuti — sono sufficienti in ogni sezione gli assistenti, che in tal modo effettuano un utile tirocinio in vista di diventare a loro volta insegnanti. Il fatto poi di poter registrare e conservare tutte le lezioni consente di ripeterle a volontà durante il doposcuola o in altre circostanze a richiesta degli alunni. In prospettiva — una prospettiva piuttosto lontana — c'è la possibilità di dotare ogni alunno di un registratore audiovisivo, in modo da consentirgli di portare la lezione a casa e quindi riprodurla sul video del proprio televisore fino a conoscerla a menadito.

La televisione inoltre può essere vantaggiosamente applicata ai laboratori linguistici, cioè a quegli apparecchi elettronici che, mediante cuffie, collegano direttamente e individualmente insegnante e alunni per lo studio pratico di una lingua straniera. Fate conto che si debbano studiare le frasi necessarie per poter viaggiare: il video riproduce tutte le operazioni (fare il biglietto, consegnare il biglietto al controllore, preparare la valigia, acquistare i giornali, scendere in un albergo, ecc.) che l'insegnante indica con le frasi da studiare.

Si capisce come, con una simile didattica, il libro di testo venga ridotto ad una funzione estremamente secondaria, quando addirittura non risulti superfluo. Tuttavia, prima di arrivare a ciò dovranno passare ancora alcuni anni. La didattica audiovisiva è, tutto sommato, ancora agli inizi. Le sue punte più avanzate si incontrano negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Svezia, in Germania e in Olanda. L'Italia è rimasta purtroppo ancora indietro di venti anni, benché vanti studiosi come Renzo Branca, Luigi Volpicelli, G. M. Bertin, Evelina Tarroni, Antonio Mura, e soprattutto Guido Giugni e Giovanni Gozzer, che hanno acutamente approfondito l'argomento. Si tratta soprattutto di denaro. Gli strumenti didattici audiovisivi sono ancora costosi. Per un registratore normale occorrono circa 50 mila lire. Per un registratore audiovisivo, cioè capace di riprodurre le trasmissioni TV, bisogna spendere intorno a un milione e mezzo, oltre a 70 mila lire ogni nastro per un'ora di registrazione. Per un laboratorio linguistico adatto a dieci allievi ci vogliono dalle 500 alle 600 mila lire. Per un impianto completo di televisione a circuito chiuso con un monitor automatico ad alta definizione in tutte le classi i prezzi sono variabili, ma comunque nell'ordine di alcuni milioni.

E' un fatto però che la didattica con i mezzi audiovisivi rende almeno il 30 per cento in più della didattica tradizionale, vale a dire che un ragazzo può imparare meglio e in sei mesi ciò per cui oggi si richiedono otto-nove mesi (per le lingue straniere il rapporto è ancora più alto: ci hanno assicurato che in sei mesi si può imparare quello che normalmente nelle scuole pubbliche si apprende in due o tre anni).

Stati Uniti, Inghilterra, Svezia, Germania e Olanda sono le nazioni attualmente all'avanguardia nell'utilizzazione sistematica dei nuovi strumenti. Ma anche nel nostro Paese qualche cosa si sta muovendo

Siccome — con gli strabilianti progressi della cultura e della scienza — gli allievi devono studiare e conoscere molte più cose di venti anni fa, all'uso abituale dei mezzi audiovisivi occorrerà giungere anche in Italia. Ciò consentirà di ridurre i prezzi in una misura variabile dal 50 al 70 per cento, di modo che un registratore normale verrà a costare forse quanto un dizionario.

Dobbiamo dire che negli ambienti scolastici italiani ci si è resi finalmente conto di simili necessità. Sono di questi giorni alcuni incontri di funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione con il direttore di una grande società elettronica italo-olandese. Alla recente assemblea della FIDAE (la federazione che raccoglie le scuole cattoliche italiane) Ugo Sciascia, che cura *Vivere insieme*, ha insistito che la scuola deve oggi mettersi all'avanguardia anche nei sistemi pedagogici, e questi sistemi si identificano con la radio, la televisione e le altre apparecchiature elettroniche. Del resto, l'ormai consolidata esperienza delle trasmissioni scolastiche e para-scolastiche della RAI sta a dimostrare quanto siano suscettibili di proficua applicazione all'interno di ogni scuola gli strumenti audiovisivi.

Purtroppo, una forte opposizione viene proprio dagli insegnanti, che sentono forse di non potersi adattare alla nuova metodologia richiesta dalla radio e dalla televisione, che richiede anche una profonda trasformazione di mentalità. E' un atteggiamento plausibile e giustificato.

Ai tempi di Gutenberg, salvo i benedettini e pochi altri che accolsero la sua invenzione con entusiasmo, buona parte degli intellettuali e dei professori guardarono con sospetto l'arte della stampa. A Parigi venne accusata di stregoneria; i copisti, gli alluminatori e i rubricatori di manoscritti — che si sentivano rovinati — le profetizzarono un fosco avvenire. Non c'è da stupirsi che questo possa succedere anche oggi nei riguardi dei mezzi audiovisivi. Per questo, forse, sarebbe bene che il loro impiego cominciasse in quelle facoltà universitarie che hanno il compito di preparare gli insegnanti di domani, cioè di un futuro che è già incominciato.

Aba Cercato sta trascorrendo alcuni giorni di riposo ad Ovindoli, insieme alle sue figliolette Giulia e Francesca. Qui Aba è di casa: i paesani la conoscono sin da bambina, da quando cioè suo padre decise di costruire in questa bellissima località di montagna una villetta

Da Bayreuth: «Le fate», direttore John Bell

LA PRIMA OPERA DI RICCARDO WAGNER

di Gianfranco Zàccaro

Preceduta solo da lavori di minimo conto (fra i quali una curiosa *Ouverture dei colpi di grancassa*: dove questo leggiadro strumento faceva sentire la sua voce, ogni quattro battute, per tutta la durata del pezzo), l'opera *Le fate* è la prima fatica teatrale di Richard Wagner; fu ultimata nel 1834, quando il compositore aveva appena 21 anni, ma la sua prima esecuzione avvenne solo nel 1888, cinque anni dopo la morte di Wagner stesso.

Trama fiabesca

Questa mancata esecuzione non trova, nelle pagine autobiografiche del musicista, un riscontro particolarmente addolorato; ma il fatto è che l'*Autobiografia* wagneriana fu scritta dopo la formazione di quell'autocoscienza artistica che, nel nostro, non ebbe mai a tradursi in un vero e proprio autoesame critico, e quindi nell'enumerazione dei difetti (ma non necessariamente di essi: basterebbe dire degli incontrollati entusiasmi) che un giovanissimo poteva ben avere. Wagner, del resto, era convinto di incarnare la coscienza « inverata » della cultura germanica; secondo lui, innovazione e tradizione si rifondevano, nella sua opera, dando vita al massimo fenomeno musicale mai esistito, al più profondo atto sintetico e totale mai visto al mondo. Con tutto questo, se manca, nell'*Autobiografia*, un riscontro addolorato o irato, l'opera d'esordio non doveva poi essere un indiscutibile capolavoro.

Le fate è l'opera tipica di un ventunenne a maturazione lenta: l'opera giovanile tipica, insomma, di un artista riflessivo e concettoso che, a ventun anni, ben poco poteva mostrare di quello che sarebbe stato in avvenire.

La trama di origine fiabesca — tratta da *La donna serpente* di Gozzi — si riallaccia a quella tendenza fantastica che aveva avuto i suoi massimi fulgori col *Flauto magico* e col *Franco Cacciatore*.

Aridal è, da otto anni, marito di Ada: marito per modo di dire, dato che l'amata ricambierà il suo amore solo se egli riuscirà a superare prove particolarmente gravose. Aridal non è un mostro di bravura e di solerzia. Morale: Ada diventa di pietra, e tale resterà per cento anni se il marito non sarà capace di liberarla. Con un trapasso psicologico rapido e disinvolto, Aridal diviene un eroe, dà di piglio alla spada e, in quattro e quattr'otto, travolge tutti gli ostacoli che lo separavano dalla sua Ada. Con il che l'opera finisce. Val la pena, però, di riportare il coro finale per la convinta perentorietà e per l'incosciente soddisfazione che lo caratterizzano: « S'è conquistato un alto destino / S'è sottratto alla polvere della terra / Sia perciò cantata in eterno / L'alta felicità che gli ha dato l'amore ». Non tragga in inganno quella « polvere della terra »: ancora non ci sono processi di rigenerazione morale e di ascesa mistica: tutto, piuttosto, è messo lì, tratto da una cultura ancora nettamente in formazione, con scopi decorativi e latori di un fascino piuttosto vecchiotto, dal momento che lo stesso Oberdorfer (uno dei più intelligenti ed eleganti studiosi di Wagner) qualifica quegli argomenti fantastici, allora, come « roba fuori di moda e un poco stantia ». *Le fate*, quindi, è un'opera che presenta un valore, in pratica, soprattutto filologico, come tappa di un processo formativo che solo nel 1840 (col *Rienzi*) e soprattutto nel 1843 (con *L'Olandese volante*), avrebbe incominciato a produrre dei risultati veramente significativi.

« Musicai il libretto », scrive Wagner, « in base alle impressioni lasciate in me da Beethoven, da Weber e da Marschner »: sono — e facciamo ancora nostro il giudizio di Oberdorfer — impressioni fallaci, reminiscenze che il giovane Wagner ricalcava più per amor di capziosità e di sensazionalismo armonico, che di altro: prova ne sia che l'opera successiva — *Il divieto d'amare* — risulterà nettamente orientata verso la melodia francese, il che consentirà di rinvenire, in essa, un chiaro segno premonitore (stavolta senza mezzi termini) dello stile più maturo del compositore.

Una curiosità

Di quello stile in cui i grandi maestri tedeschi saranno, sì, di nuovo presenti, ma stavolta risalendo da una dimensione profonda, motivata e responsabile.

Un tentativo d'esordio di un giovane mai, in fondo, tale, cioè mai immediato; una curiosità che serve, indirettamente, a meglio comprendere la futura, tetragona, possente struttura meditativa del « grande Wagner »; sono motivi — ripeto — indiretti, ma che possono benissimo giustificare l'ascolto (un ascolto attento: un ascolto attentissimo, se son vere le cose che si sono dette) de *Le Fate*.

L'opera, diretta da John Bell, viene trasmessa nella registrazione effettuata il 22 agosto scorso dal Deutschlandfunk di Colonia, in occasione dell'« Incontro Internazionale della Gioventù al Festival di Bayreuth 1967 ».

Le fate *va in onda giovedì 7 marzo alle ore 20,10 sul Terzo Programma radiofonico.*

Il pianista Michele Campanella. Ventenne, e già noto anche all'estero, segue i corsi di filosofia all'Ateneo di Napoli

Michele Campanella interpreta Liszt

UN GIOVANE PIANISTA NEL «TOTENTANZ»

di Luigi Fait

Dies irae, dies illa... »: « sarà quello un giorno di collera che ridurrà l'universo in cenere ». Così si inizia l'antica e famosa sequenza della messa dei morti, scritta e intonata nel secolo XIII da Tomaso da Celano. Questo motivo melodico-gregoriano ha sempre affascinato i musicisti, soprattutto i romantici. Ne abbiamo la prova nella *Sinfonia fantastica* di Berlioz, nella *Mors et vita* di Gounod, nella *Terza Sinfonia* di Saint-Saëns, nell'*Isola dei morti* di Rachmaninof, nei *Pini di Roma* di Respighi ed in altri innumerevoli lavori. Ma chi più d'ogni altro ha colto il tema gregoriano in tutta la sua drammaticità e nel terrore del giudizio universale è stato Franz Liszt nel suo *Totentanz* (Danza della morte). Si tratta di trenta variazioni per pianoforte e orchestra dedicate a Hans von Bülow, il quale le eseguì la prima volta il 15 aprile 1865 all'Aja.

Forse a Liszt, profondamente religioso, sarebbe potuto bastare per la realizzazione dello « spettrale » spartito lo spunto del liturgico *Dies irae*, ma si dice che l'abbiano influenzato anche la *Danza macabra* del pittore Hans Holbein, a Basilea, e il *Trionfo della morte* di Andrea dell'Orcagna, a Pisa. Liszt nel 1838 era in giro per l'Europa dando concerti ed entusiasmando i salotti aristocratici. Passando per Pisa visitò appunto il Camposanto e rimase colpito dal *Trionfo della morte* dell'Orcagna. Paradiso e inferno, la folla dei giusti e dei peccatori, i loro volti con le espressioni del dolore o della gioia, dell'ansia o dell'orrore, i diavoli che trascinano gli ingiusti al tormento eterno, la morte con ali di pipistrello e con il corpo di donna divennero blocchi di note musicali per una travolgente danza funebre. Il pianoforte « grida » tutta l'onnipotenza della morte, rammentando perfino le trombe del Giudizio universale.

Le altre opere

Sono rari i pianisti che si accorgono della forza espressiva che vibra sotto quei duomi di accordi, sotto quelle vertiginose scale, sotto quel tumultuoso arpeggiare che lascia senza fiato. Ed è confortante constatare che la migliore interpretazione viene talvolta dai giovanissimi. E' proprio Michele Campanella, uno degli straordinari allievi di Vincenzo Vitale, a essersi rivelato in un recente concerto all'Accademia di Santa Cecilia esecutore scattante e preciso di quest'opera che interpreterà ancora questa settimana, nel concerto diretto a Milano da Christoph von Dohnanyi. Michele Campanella è un giovane di vent'anni già noto in Italia; ha suonato inoltre in Germania, Olanda, Francia e Svizzera. Nel gioco pianistico dà sfogo alla sua ardente passione artistica, per rivivere il mondo poetico voluto dall'autore e soprattutto per ricreare il necessario dialogo tra se stesso e il pubblico. Campanella, che ha vinto il Concorso di La Spezia nel '64, ha ora un repertorio invidiabile. Frequenta attualmente la Facoltà di filosofia all'Ateneo napoletano.

Il concerto diretto da Christoph von Dohnanyi si apre con la *Sinfonia in sol minore, K. 183* di Mozart, scritta alla fine del 1773. Si tratta della prima sinfonia mozartiana composta nel modo minore, nella quale un'inquieta orchestra mostra il particolare stato d'animo del musicista in quel periodo. Qualcuno ha giustamente osservato che Mozart aveva preso a modello per questo suo gioiello sinfonico la *Trauersymphonie, n. 44 in mi minore* di Haydn.

Nella *Sinfonia K. 183*, fin dal primo movimento *Allegro*, nonostante l'indicazione « con brio », si ammira un Mozart drammatico secondo lo spirito dello « Sturm und Drang », colmo di anticipazioni romantico-beethoveniane, e che annuncia apertamente l'afflato poetico del suo futuro *Concerto in re minore, K. 466*, per pianoforte e orchestra (1785). La Sinfonia si apre dunque con forti accenti passionali, con un vigore ritmico definito da Alfred Einstein addirittura « selvaggio e che non si riferisce certo a pie meditazioni sul Monte Oliveto e sulla Crocifissione bensì ad una sofferenza decisamente personale ». L'*Andante*, il *Minuetto* ed il *Finale* conservano la tristezza del primo tempo. Il *Trio*, scritto per soli fiati ed incastonato secondo la tradizione nel *Minuetto*, è invece una dolce e serena parentesi in « sol maggiore ».

La trasmissione si chiude con la popolare *Sinfonia n. 9 « Dal nuovo Mondo »* di Antonin Dvorak, che — è bene non dimenticarlo — è un omaggio non solo al « nuovo mondo » (l'America) ma anche alla sua Boemia.

Il concerto Dohnanyi viene trasmesso domenica 3 marzo alle 18 sul Nazionale radiofonico.

Vi suonò Mozart

E' stato ritrovato in Ungheria un clavicordo che appartenne a Wolfgang Amadeus Mozart. Lo strumento costruito nel 1763 fu usato dal musicista quando, bambino prodigio, visitò le principali città europee. Dopo la morte di Mozart lo strumento scomparve: fu poi rintracciato e acquistato dal compositore viennese Hummel nel 1856. In seguito il clavicordo scomparve di nuovo: è stato ritrovato presso un ramo collaterale della famiglia di Hummel residente a Budapest. Il clavicordo è stato acquistato dal Museo Nazionale ungherese che lo esporrà in pubblico appena terminati i lavori di restauro.

Per donne sole

Si è svolto a Mannheim il « Quarto concorso internazionale riservato alle compositrici » al quale hanno partecipato, con 66 lavori, 51 autrici di 24 Paesi diversi. Il primo premio è stato vinto da Jacqueline Fontyn di Bruxelles con *Six ebauches* per orchestra ed il secondo da Louise Talma di New York con *Dialogues* per pianoforte e orchestra.

Gabriella all'aperto

E' rientrata dagli USA dopo una serie di recite il soprano Gabriella Tucci. Dopo un breve periodo di riposo canterà in Italia, a Roma e Catania, per rientrare negli Stati Uniti dove è stata impegnata dal Metropolitan per una « tournée », attraverso gli « States », che toccherà Boston, Cleveland, Atlanta, Minneapolis, Detroit, Filadelfia, Memphis e Dallas. Dal 10 al 20 giugno canterà all'aperto nel Central Park di New York in tre rappresentazioni del *Faust* di Gounod e si recherà poi a Buenos Aires scritturata per la prima volta nel corso della sua carriera del Teatro Colòn.

Salvatore a Colonia

Dieci minuti di applausi hanno salutato a Colonia il violinista Salvatore Accardo dopo l'esecuzione del *Concerto n. 5* per violino e orchestra di Mozart. Si trattava del primo concerto tedesco del giovane violinista il cui giro artistico in Germania prevede più di dieci concerti in città diverse.

Haendel raro

Tra le opere meno note di Giorgio Federico Haendel esiste una *Passione* composta su un celebre testo di un consigliere municipale di Amburgo, Brockes, utilizzato da numerosi musicisti dell'epoca tra cui, in parte, Bach per la *Passione secondo San Giovanni*. La rara partitura haendeliana sta ora per essere incisa in microsolco da una casa tedesca con la direzione orchestrale di August Wenzinger.

Nabucco bulgaro

All'Opera nazionale di Sofia è stato messo in scena il *Nabucco* di Verdi, in una edizione che è stata considerata come una delle più importanti manifestazioni operistiche degli ultimi anni. Particolare successo ha avuto il soprano Guena Dimova che ha interpretato il ruolo di Abigaille. La Dimova è una delle più promettenti cantanti bulgare ed è già stata impegnata, sempre a Sofia, per alcune recite del *Trovatore*, dopo le quali dovrebbe esibirsi in numerosi teatri europei sia dell'Est che dell'Ovest.

Prime a Siena

L'Accademia chigiana ha reso noto i programmi dei corsi di perfezionamento e della Settimana musicale senese prevista per i primi giorni del prossimo settembre. Oltre alle consuete « scoperte » di musiche antiche italiane la « Settimana » prevede la esecuzione di una novità di Gian Francesco Malipiero — un *Sestetto* per archi — e la rappresentazione del *Gabbiano*, un balletto di Roman Vlad ispirato allo omonimo dramma di Cecov.

Il bandito «Bomarzo»

Si annuncia per le prossime settimane la prima rappresentazione newyorchese dell'opera del compositore argentino Alberto Ginastera, *Bomarzo*. L'avvenimento è atteso con grande interesse soprattutto dopo che l'opera è stata vietata in Argentina, patria dell'autore, perché accusata dalla censura di essere « ossessionata dal sesso e dalla violenza ». Ginestera ha detto di essere perfettamente d'accordo con i censori del suo Paese dichiarando però che si tratta di qualità drammatiche indispensabili in un lavoro teatrale. « *Salomè* è impostata sul tema del sesso », ha continuato, « il *Boris* sulle allucinazioni, la *Tosca* sulla violenza, e *Wozzeck* riunisce tutti questi temi insieme » ed ha concluso affermando che la sua *Bomarzo* ha molti lati in comune con il *Don Giovanni* dove « seduzione, violenza e allucinazioni figurano in modo cospicuo ».

g. d. r.

VI PARLA UN MEDICO

I molti casi di amnesia

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG, Libero docente nell'Università di Torino, in onda venerdì 23 febbraio alle 17,05, sul Programma Nazionale.

Lo studio della memoria, questa straordinaria facoltà degli esseri viventi, è oggi attuale come non mai, e ha già raggiunto risultati molto interessanti. E non soltanto si cerca di comprendere perché si ricorda, ma anche perché si dimentica: sono due aspetti dello stesso problema. Dimenticare è la cosa più naturale di questo mondo: tutti non facciamo altro che dimenticare continuamente. Ma quando tale fenomeno ha un carattere patologico si entra nel campo delle amnesie.

Non c'è nulla di più bizzarro delle amnesie. Talora la perdita della memoria è spiccatissima, e si vedono persone disorientate, incapaci di ricordare il loro passato, oppure ciò che hanno fatto un minuto prima. Altri invece si lamentano soltanto di dimenticare nomi, cifre o altre cose importanti, e quindi sono costretti a prendere sempre appunti.

Personalità sdoppiata

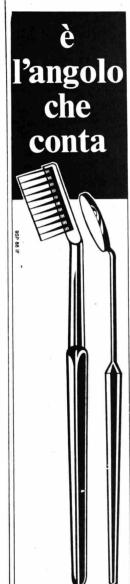
Le situazioni, insomma, sono estremamente variabili. Vi sono amnesie totali di una parte più o meno estesa della propria esistenza: possono durare qualche giorno o qualche settimana, come avviene nella commozione cerebrale o nell'ebbrezza alcoolica. Oppure insorgono senza una causa apparente e possono durare soltanto alcune ore per scomparire bruscamente come erano cominciate: in genere sono indizio di vere e proprie malattie del cervello. Vi sono poi le amnesie dette biografiche: oblìo della vita anteriore nella sua totalità, della propria identità, patria, famiglia, professione, fino al momento in cui il soggetto ridiventa capace di avere dei ricordi, e di iniziare una nuova esistenza sociale. E' il caso delle « amnesie di guerra », e potremmo citare il famoso episodio Bruneri-Canella. Un altro singolare tipo di amnesia è quella alternante, che si ha negli sdoppiamenti di personalità, i quali non sono soltanto argomento di romanzi come quello del dottor Jekyll e mister Hyde, ma realtà cliniche.

A differenza dei precedenti, altri tipi di amnesie non sono stabili, ma tendono a progredire, a estendersi. In quella anterograda si conservano i ricordi antecedenti all'inizio dell'amnesia, mentre si cancellano rapidamente dalla memoria i fatti a mano a mano che accadono. In quella retrograda scompaiono dapprima i ricordi più recenti, poi a poco a poco anche i più lontani, in ordine inverso alla loro anzianità, fino a persistere soltanto quelli dell'infanzia.

E ancora, si può avere amnesia soltanto nelle acquisizioni nuove: delle letture, delle lingue straniere, di nuove nozioni professionali. Ci si dimentica dei nomi delle persone appena conosciute, dei nomi geografici. Questo tipo di amnesia parziale è caratteristico della vecchiaia. Ma è proprio vero che la memoria diminuisce con l'età? A sentire gli anziani, che se ne lamentano molto, non c'è dubbio, ma vi è invece chi sostiene che le amnesie dell'età, a meno che esista un vero decadimento cerebrale, sarebbero semplicemente dovute alla mancanza d'interesse per cose considerate ormai inutili. Si dovrebbe quindi parlare, in questo caso, di pseudoamnesie. E di ciò vi sono molti altri esempi. Persone stanche, insonni, che prendono sedativi, tranquillanti, o che fumano molto, dimenticano non per difetto di memoria ma perché non riescono a concentrarsi. Altre persone, nevrotiche, ipocondriache, preoccupate, bloccate dall'angoscia, da fobie, da ossessioni, dimenticano perché il loro spirito è occupato in altre cose. Spesso si attribuiscono gli insuccessi scolastici a scarsa memoria ma in realtà, se l'intelligenza è normale, vi sono piuttosto instabilità, disattenzione, mancanza d'impegno, negligenza, impreparazione.

Invece sono possibili vere amnesie improvvise in seguito a intense emozioni, a parossismi passionali, a catastrofi, naufragi, incendi, salvataggi drammatici, nei quali tuttavia non è colpita intensamente la sola memoria ma la psiche nella sua totalità. In genere però queste amnesie non sono durature.

La narcoanalisi

Aggiungeremo ancora l'amnesia isterica, in rapporto con una situazione di conflitti, di difficoltà della vita, e nella quale il malato si rifugia a scopo d'evasione. Altre cause d'amnesie più o meno durevoli sono i traumi cranici, le intossicazioni da ossido di carbonio (cioè da gas di cucina), le correnti elettriche, l'alcoolismo, malattie infettive come il tifo. Mentre per curare le amnesie di natura emotiva o isterica si può ricorrere alla narcoanalisi e ad altri metodi fra i quali perfino il ben noto allucinogeno LSD, per altri motivi famigerato, poco si può fare per gli altri tipi di amnesia, poiché si tratta d'un campo ancora relativamente oscuro.

i vostri programmi

domenica

Topolino

IL CLUB DI TOPOLINO - *Si concludono, con questa puntata, le avventure dei nostri simpatici amici. Paperino, per vincere la malinconia del commiato, si è preso un figlioccio, dal quale si aspetta affetto, comprensione e tanta buona compagnia. Be', speriamo che gli vada bene. I nostri dubbi sono motivati dal fatto che il figlioccio è un piccolo canguro prepotente e dispettoso, sempre pronto a giocar tiri birboni agli animali del vicinato i quali non sanno più dove nascondersi. Insomma, un vero disastro. Comunque, giudicherete voi stessi assistendo alla trasmissione del cartone animato* Papà Paperino. *Annette e Tommy vi presenteranno* Tempo felice, *ultima tappa del viaggio nelle isole Samoa. Una tappa particolarmente allegra, piena di musiche, di danze, di canti folkloristici, di giochi sulla spiaggia, di gare sportive d'ogni genere. Anche Zorro, naturalmente, vi darà il suo saluto in un episodio dal significativo titolo,* L'ultima trappola. *Il malvagio magistrato di Los Angeles, non potendo sbarazzarsi del nuovo comandante spagnolo, Toledano, che dimostra di possedere coraggio e avvedutezza, incarica due suoi fidi di portar via dai magazzini della caserma un certo numero di fucili e di cassette di polvere da sparo, allo scopo di far cadere la colpa sul comandante durante un'ispezione che egli si propone di operare. Ma Zorro è all'erta, e questa volta nella trappola cadrà lo stesso magistrato, di cui verranno finalmente alla luce tutte le malefatte.*

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - *Si tratta di un nuovo programma che si articolerà in dodici puntate. Lo animeranno: Pascal Serra, narratore e cantante; Jacqueline Perrotin, musicista; attori, pupazzi, e animali veri presentati di volta in volta da Angelo Lombardi. Avrete già capito che gli amici dell'uomo, cui è dedicata la trasmissione, sono appunto gli animali. Questa volta, ad esempio, conoscerete un simpatico cagnolino che si chiama Whisky, un orsetto lavatore, un ghiro, un cavallo da corsa, e due animaletti protagonisti di una famosa favola di La Fontaine, cioè* La cicala e la formica. *La favola sarà recitata, cantata e mimata dai burattini di Velia Mantegazza.*

martedì

IL TEATRO DI ARLECCHINO - *Il cavalier Florindo e Capitan Spaventa sono stati invitati ad un pranzo di gala in casa di Pantalon de' Bisognosi, mercante ricchissimo, astuto e dotato di un'avarizia senza pari. Di che cosa si comporrà il cosiddetto « pranzo di gala »? — si chiedono con apprensione i due ospiti. Colombina, che comprende la loro inquietudine e vuol rassicurarli, li informa che messer Pantalone, per la circostanza, ha fatto venire di lontano un cuoco sopraffino, capace di preparare i manicaretti più squisiti e delicati. Oh, i signori invitati vedranno che meraviglia, che portento, questo cuoco forestiero! Figuratevi quello che accade quando gli ospiti scoprono che il cuoco portentoso non è altri che Arlecchino.*

mercoledì

UNA CORSA IN MOTO - *Originale televisivo di Gigi Lunari, con la regìa di Antonio Moretti. E' la storia di due ragazzi, Giorgio e Mario, i quali, giocando a palla in un prato poco distante dalla loro abitazione, trovano nell'erba un portafogli che contiene duecentomila lire. I due ragazzi, dopo animate discussioni, arrivano a dividersi il denaro, di cui tuttavia conoscono il nome e l'indirizzo del legittimo proprietario, poiché nel portafogli c'è anche un documento d'identità. Giorgio pensa che, con la sua parte, potrà acquistare la motocicletta che da tanto tempo desiderava; Mario è perplesso, nella sua mente tornano le parole che ha udito in classe durante la lezione di educazione civica: « ... L'uomo che si comporta con onestà, anche nei casi in cui potrebbe agire male senza nessuna conseguenza, fa semplicemente il proprio dovere ».*

giovedì

IL TESORO DI NONNO TOBIONE - *La resistenza della « macchina del tempo » è stata messa a dura prova nel corso delle avventure vissute dal vecchio Tobia, da Pippo e dal cane Ringo. Ora i tre eroi, dopo tante vicissitudini e pericoli, hanno deciso di rinunciare al tesoro e di far ritorno a casa. Ed ecco la sorpresa: il favoloso tesoro di nonno Tobione, il pirata generoso e forte, appare improvvisamente in una aiuola del giardino. Una cassetta qualsiasi; Ringo crede che contenga semi di zucca, invece sono monete d'oro, e gemme, e perle.*

venerdì

LANTERNA MAGICA - *Emanuela Fallini presenterà questa volta un racconto che ha per protagonista Saturnino, un anatroccolo davvero singolare. Saturnino ama tutti gli sports, compreso naturalmente il podismo, che pratica con entusiasmo, facendo lunghissime passeggiate nei campi e nei boschi.*

Emanuela Fallini

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Febo Conti proporrà a due squadre di ragazzi una serie di « verbi sceneggiati », di indovinelli musicali, di brani poetici di cui i concorrenti dovranno dire il nome dell'autore. Verrà infine eseguito il « gioco delle diapositive ».*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

SANGIO

Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono di tredici anni; devo rivolgerle due quesiti. Primo: sto collezionando i francobolli di tutto il mondo, ma di certi Stati non ne posseggo affatto; allora desidererei, se fosse possibile, corrispondere con ragazzi che abbiano la mia stessa età e abitino in questi Stati: Tanganica, Colombia e Thailandia. Però in inglese, essendo bravo. Secondo: compero ogni settimana questo giornale e guardo, prima di tutto, i pronostici del calcio; quasi sempre è scritto: X 2 - 1 2 - 2 1 - X 1 ecc.: per piacere, me lo potrebbe spiegare che cosa significano questi numeri? Magari con due squadre. Grazie. (Rolando Gatto, via Callurbana 36, Campobernardo Salgareda, Treviso).

Se in Tanganica, Colombia e Thailandia si legge il *Radiocorriere TV*, tu avrai presto il tuo daffare a dimostrare quanto sei bravo in inglese. Quanto alla seconda domanda, Rolando, eccoti la spiegazione che m'hanno suggerita in famiglia: i pronostici che tu leggi sono dati, ogni settimana, da una persona assai nota, ma che non è, necessariamente, esperta di calcio. Per ogni partita, essa indica, in genere, più di una probabilità. Prendiamo due squadre a caso, per esempio Inter e Bologna. La squadra nominata per prima è quella nel cui campo si gioca la partita. Se tu vedi « 1 », vuol dire che il pronostico dà come vincente l'Inter; se vedi « 2 » vuol dire che si suppone vincerà il Bologna; se « X » si prevede un risultato pari. Naturalmente, come ho detto più sopra, se vedi due risultati, vuol dire che l'autore del pronostico non è meno dubbioso del celebre principe di Danimarca, Amleto.

Gentile signora, ho tredici anni e vorrei sapere quali Nazioni sono rappresentate da Ambasciate in Italia, e in che città risiedono. Sarei molto felice se lei mi rispondesse. (Giancarlo Ghilardi - Sorisole, Bergamo).

Ti farò felice, Giancarlo. Eccoti i Paesi che hanno Ambasciate presso il Governo italiano: Afganistan, Algeria, Repubblica Araba Siriana, Repubblica Araba Unita, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Birmania, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Ceylon, Cile, Rep. di Cipro, Colombia, Congo, Corea, Costa d'Avorio, Costa Rica, Cuba, Danimarca, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iran, Irak, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Kuwait, Libano, Liberia, Libia, Lussemburgo, Malaysia, Malta, Marocco, Messico, Nepal, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Rep. Araba Yemenita, Rep. di Cina, Rep. Dominicana, Romania, Senegal, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Rep. del Sud Africa, Sudan, Svezia, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ungheria, U.R.S.S., Uruguay, Venezuela, Vietnam. Sono ottantotto Ambasciate e tutte hanno, naturalmente, sede a Roma.

Cara Anna Maria, ho nove anni e vorrei da lei un consiglio. Da grande vorrei fare un mestiere scolastico, ma non so quale scegliere: che cosa le dice il mio volto? Desidererei anche che mi mandasse una poesia su « Pasqua », perché la vorrei recitare ai miei genitori nel giorno di Pasqua. Grazie di cuore. (Susanna Finatti - Cervignano, Udine).

Sottoposto ad un attento esame, da parte mia, il tuo volto rivela che il « mestiere scolastico » che più ti si addice è quello di insegnante. Infatti sembra proprio che tu stia redarguendo una scolaresca in ebollizione: « Andiamo, ragazzi, un po' di silenzio. Vi parlerò adesso, d'un grande poeta: Giuseppe Ungaretti ».
Forse comincerai davvero così, un giorno, una tua lezione. Oppure prenderai la via migliore: che è quella di leggere (bene) una poesia del poeta che vuoi fare conoscere: e lasciare che i ragazzi se ne impadroniscano, prima di passare alle notizie biografiche. E quanto alla poesia « pasquale » te ne suggerisco proprio una del poeta Ungaretti, che nelle ultime settimane è stato festeggiato un po' in tutto il mondo. La più breve: *M'illumino d'immenso.* Quale poesia più di questa può dare il senso d'immensa e misteriosa gioia provocato dalla Resurrezione?

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Nella collana « Libri di Sasek » (Fratelli Fabbri Editori) è stato pubblicato il volume *Questo è il Texas*, di M. Sasek, pittore e umorista. L'autore, che conosce a fondo il Texas per averlo girato in lungo e in largo, descrive con esattezza e con garbato umorismo le bellezze di questo Stato americano e la vita e le abitudini della sua gente. Le illustrazioni a colori sono dello stesso Sasek.

● Nella collana « Primo vento », l'Editore Bompiani pubblica *Missione centro Terra* di Casteret. E' il racconto di una fantastica spedizione nelle viscere della Terra con una torpedine azionata da un propulsore elettronico. A bordo si trova un gruppo di scienziati che vogliono scoprire un nuovo mondo misterioso. Avventure imprevedibili aspettano così i nostri audaci viaggiatori.

Ancora opere di Bulgakov e la scoperta di Andrej Platonov, poeta del dolore

LA RICERCA DI UNA TERRA FELICE

Dunque, erano gli stessi anni nostri che vivevamo e qualcuno scriveva libri che noi non riuscivamo a leggere perché non potevano essere pubblicati, ed erano libri di cui ci ha detto recentemente K. Paustovskij nella celebre rivista Novyj mir: *« Se le opere di Andrej Platonov e Michail Bulgakov fossero apparse quando furono scritte, i nostri contemporanei sarebbero diventati spiritualmente molto più ricchi ». Ricchezza perduta? Il tempo è giusto. E ora tocca a noi arricchirci, se veramente — e io lo credo — si tratta di ricchezza. Parliamo, come si vede, di Bulgakov di cui siamo rimasti tutti entusiasti e pronti a parlare di un nuovo classico, e di un quasi sconosciuto Platonov portato ora alla luce e alla postuma rivendicazione, benché ancora incompleta. Di Bulgakov e del gettito intermittente delle sue opere sul mercato mondiale abbiamo dato notizia di volta in volta:* Il maestro e Margherita, La guardia bianca, Romanzo teatrale *e racconti come* Cuore di cane, Uova fatali *e altri ancora. Ci interessava conoscere qualche saggio del suo teatro, anch'esso perseguitato dall'ostilità della corte burocratico-letteraria, ed ecco ora, per opera dell'ed. Bompiani,* I giorni dei Turbin, Ivan Vasilevič, La corsa, *tutte « pièces » subito aspramente criticate e ritirate dalle scene o nemmeno arrivate a quelle. Spiegarsene il perché, dall'interno dell'opera, per noi è difficile: la legge del sospetto è inquisitoria e particolarmente capziosa. Contentiamoci di vederla oggi, se non ancora distrutta, contrassaltata dalle più coraggiose istanze di libertà.* I giorni dei Turbin *è* La guardia bianca *portata sul teatro, la vicenda dei nobili Turbin del vecchio mondo — Kiev, 1918-'19 —, che la rivoluzione spazza via (« Per qualcuno è il prologo, per altri è l'epilogo », così conclude il dramma). A Stalin piacque molto; questo non impedì l'ostruzionismo a tutta l'attività artistica di Bulgakov: i servi sono sempre i più rigidi e coerenti interpreti della volontà del padrone, anche dove quella non si manifesta. Quanto a Platonov, la sua resurrezione è altrettanto sorprendente e degna che quella di Bulgakov. Nato nel 1899, morì tubercolotico a Mosca nel 1951: un gran numero di mestieri e, come letterato — iniziò intorno al '20 — subì le solite accuse dei critici fiscali e la conseguente oscurità. Da noi questo scrittore, di cui oggi leggiamo che piacque a Hemingway, a Gorkij, a Lukács, pochi anni fa ebbe una bella pagina di Vittorio Strada nella* Letteratura sovietica 1953-1963 *(Editori Riuniti), che ammetteva tuttavia essere arduo parlare di lui così poco noto nell'Urss. Diceva Strada: « Sostiene la pagina di Andrej Platonov un senso insito del dolore, della negatività e uno sforzo permanente di riscatto, di fiducia: il patire e il com-patire sono i due raggi di desolazione e di salvezza che s'associano nella luce intensa e cheta della sua scrittura ». E, accennando al mondo delle sue creature, parlava di una « Russia arcaicissima, naturale, vetero-slava, pagano-cristiana, preproletaria, oseremmo dire, preistorica, ma imbevuta fino all'osso d'un suo miracoloso segreto socialismo ».*

Chi legga di Platonov quello che abbiamo ora in veste italiana, per merito di ottime traduttrici come l'Archini e la Coïsson, cioè Ricerca di una terra felice *(ed. Einaudi) e specialmente il principale breve romanzo* Džan *(= l'anima che cerca la felicità: credenza popolare turkmena), troverà calzanti i giudizi di Strada, che di questo romanzo con precisione non aveva fatto parola. Che cosa è Džan? Ha la grandezza di una leggenda epica. Il semplice giovane Nazar Čagataev è inviato da Mosca nella sua patria turkmena, nel deserto asiatico, a cercare il suo derelitto popolo di cui nessuno sa più nulla. E lui va, lo trova, semidistrutto ormai, e riesce a portarlo a salvazione. Tutta la storia è nel pellegrinaggio di quei superstiti attraverso il deserto mortale. « Il suo popolo era davvero il più miserabile della terra: aveva consumato tutte le sue energie lavorando per i " bey " e in una vita di stenti nel deserto, si era disabituato ad avere uno scopo nella vita ed era privo di coscienza ed interesse perché i suoi desideri non si erano mai realizzati in alcuna misura, il popolo viveva meccanicamente ». Sono ormai larve erranti, incoscienti della vita, assetate di morte.*

E' un racconto di uno stupore allucinato, dolentissimo e, dentro, con un casto mormorio che assomiglia a un canto di demenza.

Eppure c'è una forza di pietà, di fiducia, una dolcezza di primitivo cristianesimo, che fa di quelle ombre piuttosto degli spiriti che dei corpi svuotati. Qualcosa le sospinge: è la loro guida che lentamente fa rinascere in esse il desiderio vitale. Come nel balbettio di un sogno parole come « felicità » e immagini di felicità ritornano a ogni istante, filo che tutto ricuce. Alla fine, sparsi come strani futuri apostoli nel mondo, i superstiti rinati se ne vanno ognuno per una sua via a raggiungere « da soli la felicità oltre l'orizzonte ».

Forse questa diaspora sarà dispiaciuta a quei tali critici fiscali: questa dispersione che rinnova la fiducia nel singolo individuo.

Ma che cosa chiedere di più a chi è appena tornato dalla morte alla vita? agli schiavi appena restituiti all'esistenza? La poesia di Platonov è nell'aver capito questo nel cuore degli oppressi.

Franco Antonicelli

Un tuffo nell'età antica con «I benefici» di Seneca

Su Lucio Anneo Seneca, il filosofo stoico che fu precettore di Nerone e poi suo ministro, scrisse un bellissimo saggio, quasi un capolavoro, Concetto Marchesi. Ma a quel libro, che era una difesa appassionata dell'uomo, oltre che dell'opera, mancava il dono della verità. Tutto preso dalle parole del suo eroe, Marchesi non distinse tra il personaggio storico che fu Seneca e la produzione letteraria di lui, come del resto gli accadeva spesso, perché egli, finissimo critico e splendido scrittore, era anche un grande ingenuo, o, se volete, un poeta, che confondeva sogno e realtà. Lucio Anneo Seneca fu un retore, nel senso migliore, perché sapeva maneggiare parole e concetti ed indirizzarli ad un effetto. Aveva acquistata l'arte di padroneggiare l'animo umano come e quando volesse. Se ne avvalse nell'educazione di Nerone, illudendosi di poter dar vita ad una figura di « tiranno buono » quasi raro come la pietra filosofale. Questo nell'idea: in pratica era un duro politico che, pur d'allontanare Agrippina dal potere non s'oppose, o almeno non fece nulla per evitare il fatto orrendo del matricidio consumato dal suo pupillo.

Nonostante questo, Seneca è tra gli scrittori latini quello che, dopo Cicerone, parla di più alla nostra umanità. I suoi scritti sono pervasi da un sentimento che diremo cristiano nel rispetto della personalità altrui e nella rivendicazione della libertà dello spirito. Celebre è rimasta la sua difesa degli schiavi. Si avverte nelle sue parole il balsamo della carità, espresso nella sublime massima evangelica: « non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te ».

Perciò i libri di Seneca hanno sempre trovato un gran pubblico. Segnaliamo quindi volentieri nella collezione « Prosatori di Roma » della benemerita Casa editrice Zanichelli l'opera *I benefici* (pagg. 504, lire 2.500) a cura di S. Guglielmino.

Di Seneca, fra le mille che si raccolgono in questo libro, vogliamo citare solo una sentenza, relativa alla causa dell'ingratitudine. « Pure », egli scrive, « hanno sì colpa coloro che non si dimostrano grati nemmeno con l'ammettere il loro debito, ma ne abbiamo anche noi. Di molti sperimentiamo l'ingratitudine, ma molti li facciamo diventare ingrati noi, perché una volta rinfacciamo pesantemente il beneficio e ne esigiamo il contraccambio, un'altra volta siamo incostanti e ci pentiamo subito di aver donato, un'altra volta ci lamentiamo e cavilliamo sulle cose più banali. Facciamo morire così ogni senso di riconoscenza, non solo dopo aver concesso il beneficio, ma nell'atto stesso di concederlo ».

Come si vede questo libro si raccomanda anche per l'ottima traduzione, dovuta al curatore. *La cultura nell'età antica* s'intitola un volumetto di Ernst Howald nella collana « Saper tutto » di Garzanti (pagg. 243, lire 800), nel quale troviamo questo giudizio su Seneca: « Il progressivo irrigidirsi delle forme della cultura umanistica ci è confermato verso la metà del primo secolo dopo Cristo da Seneca. Parlando di lui prescinderemo dalle ambiguità e incoerenze della sua vita, che varia dai toni del più acceso repubblicanismo alla servilità cortigiana. Ci occuperemo quindi solo della sua forma. Indicativo può essere il fatto che a noi riesca difficile vedere nell'autore delle sei tragedie il medesimo Seneca degli scritti in prosa, sebbene dell'identità della persona non si possa seriamente giudicare. Le forme stilistiche dell'umanesimo sono ormai infinitamente più forti del singolo individuo, anche del più dotato. Ma ciò che soprattutto colpisce è la sua prosa. Quell'uomo estremamente intelligente e pieno di talento filosofico e di ricchissima esperienza è costretto a servirsi di una lingua che si compone di luoghi comuni irrigiditi. La sua arte sta nel disporre quei luoghi comuni nella sbalorditiva combinazione di essi e, principalmente, nella raffinata omissione dei passaggi intermedi che obbliga chi non voglia perdere il filo del ragionamento a ripercorrere in se stesso il processo del pensiero di Seneca.

Ancora, a cavallo fra il primo e il secondo secolo, noi troviamo Tacito, l'ultima disperata, furiosa opposizione dell'umanesimo e del suo mondo politico ideale all'ineluttabile realtà dell'assolutismo. Quell'infiammata protesta d'una cultura al suo declino fu per l'Europa una delle più preziose eredità dell'umanesimo; in tutti i tempi Tacito verrà sentito come l'implacabile accusa a una forma statale antiumanistica. In questo è la sua grandezza, poiché egli non è uno storico nel senso scientifico. Molto più potentemente di Seneca, egli sa infondere nelle forme linguistiche irrigidite una prepotente vitalità, essendo mosso non dal superiore intelletto ma dall'odio. Soltanto l'odio — e solo nella sua massima concentrazione — è capace di trarre gli ultimi, sublimi effetti da una lingua ormai corrotta, priva di cultura ed esangue ».

Italo de Feo

PRIMO CONTI

La pittura di Primo Conti

Pochi artisti, crediamo, hanno avuto nella storia recente la ventura singolare di Primo Conti: quella cioè di conoscere una precocissima vocazione, concretatasi rapidamente in fervida partecipazione ai movimenti culturali e spirituali d'un tempo ansioso e votato al dibattito; e insieme di conservare attraverso gli anni, moltissimi anni, e attraverso il furore spesso distruttivo delle polemiche, il vigore e la curiosità inesausta e la coerenza a se stessi e alla propria « idea » dell'arte.

Primo Conti è fiorentino, nato nel 1900. Ancora fanciullo, suonava il violino, componeva musica e frequentava lo studio d'un giovane pittore, Eugenio Chiostri, dal quale assimilava l'avversione ad ogni vuoto formalismo accademico. A 11 anni, Conti dipingeva il suo primo *Autoritratto*; a 13 esponeva in una mostra della Promotrice, a 14 partecipava alla I Rassegna Internazionale di Bianco e Nero, in cui figuravano nomi come Renoir, Pissarro, Nolde. Un ragazzo fra gli adulti: e, quel che più conta, un ragazzo già straordinariamente maturo per le battaglie del pensiero, curioso d'ogni più avanzata esperienza, pronto nel dare una risposta ad ogni sollecitazione emotiva ed intellettuale.

Pur con le crisi e i ripensamenti e le pause che son propri di chiunque viva la sua arte fino in fondo, e dunque senza cristallizzarsi in alcuna acquisizione, Primo Conti ha conservato di quegli anni lontani (vive e lavora, con inalterata continuità di vigore, a Fiesole) l'occhio penetrante, l'animo inquieto, la sensibilità dolente.

Della sua invidiabile coerenza interiore, e insieme del suo lungo felice cammino artistico, ci dà testimonianza una recente splendida monografia, edita dai Fratelli Pozzo a Torino, con una illuminante introduzione critica di Luigi Carluccio. Per l'amatore d'arte moderna, un appuntamento cui non mancare: perché veramente le riproduzioni contenute nel volume, 178, mantengono inalterato il fascino del quadro appeso alla parete, accurate e fedeli come sono.

novità in vetrina

Un poeta pessimista

Rodolfo J. Wilcock: *« La parola morte »*. Saggista che collabora a numerose riviste di cultura, Rodolfo J. Wilcock è anche poeta delicato e profondo. Concepisce la lirica come verifica di una condizione di paura e di orrore, come un'ininterrotta epistola metrica sull'uomo condannato per verdetto inesorabile all'annientamento, alla morte. Una poesia sconfortata, dunque, ma ricca di fermenti. Nato a Buenos Aires nel 1919, Wilcock ha pubblicato racconti, raccolte di poesie ed è un apprezzato traduttore di Joyce e Marlowe. *(Ed. Einaudi, 42 pagine, 350 lire).*

Tre drammi goethiani

Wolfgang Goethe: *« Teatro »*. I tre drammi goethiani raccolti in questo libro — *Egmont, Ifigenia in Tauride, Torquato Tasso* — rivelano profonde differenze di stile. *L'Egmont* fa succedere all'iniziale tono vivace, impressionistico una nota più sostenuta, più patetica. Nell'*Ifigenia* l'aura poetica che avvolge il dramma è luminosa espressione di quell'umanità che conduce alla loro felice soluzione le vicende dei personaggi. Il *Tasso* (tutto centrato sulle due grandi crisi del poeta) propone una realtà meno grandiosa e più intima. *(Ed. UTET, 356 pagine, 1950 lire).*

MONDONOTIZIE

Pari alla televisione

Il 6 febbraio è iniziato l'esperimento televisivo in circuito chiuso alla Camera dei Lords. Le installazioni tecniche — cinque telecamere, il parco lampade e le postazioni per commentatori e registi — sono state curate in collaborazione dalla BBC e dalla ITV. Tre ambienti sono stati riservati per la visione dei programmi che hanno una durata massima di 55 minuti l'uno e che sono stati presentati, la settimana successiva ai tre giorni previsti per la realizzazione, ai membri della Camera dei Lords, ai membri della Camera dei Comuni ed ai giornalisti parlamentari, affinché ciascun gruppo esprima il proprio parere sul successo dell'iniziativa. La prova televisiva costa al governo inglese 18 mila sterline e sarà determinante soprattutto perché la Camera dei Comuni potrebbe rivedere la decisione di non accogliere le telecamere, se l'esperimento facesse ritenere opportuno di rendere pubblici anche i suoi dibattiti superando l'ostacolo dell'ingente spesa cui andrebbe incontro il governo.

Tele-liceo in Brasile

I giovani brasiliani che non hanno la possibilità di frequentare le scuole secondarie, d'ora in avanti potranno continuare i loro studi grazie alla televisione. Infatti, una stazione commerciale di Rio de Janeiro sotto il titolo « Università di cultura popolare » diffonde un programma che dà diritto, a chi lo segue, di presentarsi agli esami finali. Le trasmissioni sono realizzate da un'équipe di professori sotto la guida di Gilson Amado.

TV in Giordania

La prima stazione televisiva, ad Amman, entrerà presto in funzione; il progetto avrebbe dovuto già essere operante dallo scorso anno ma la guerra arabo-israeliana ha fatto rimandare il lancio televisivo. Due esperti della BBC, da alcune settimane, tengono corsi preparatori per il personale del nuovo centro televisivo.

Inaugurazione a Varsavia

E' imminente l'inaugurazione del nuovo centro radiotelevisivo di Varsavia; un vasto edificio di tre piani che comprende, tra l'altro, sette studi televisivi. Il nuovo moderno complesso consentirà alla televisione polacca di realizzare le trasmissioni del Primo Programma televisivo in condizioni normali e insieme fornirà la possibilità di istituire il Secondo Programma, già annunciato. Quest'ultimo avrà carattere interamente ricreativo.

Sintetizzatore di scrittura

In occasione della partita di rugby tra Francia e Irlanda è stato utilizzato per la prima volta dalla televisione francese il « sintetizzatore della scrittura », messo a punto per le Olimpiadi di Grenoble. Sulle immagini sono apparse sovrimpresse scritte con i dati riassuntivi della partita in corso; i gol, il minuto in cui erano stati segnati, gli autori dei gol stessi, ecc. L'apparecchiatura è dotata di 64 tasti, corrispondenti a lettere, cifre e segni, e di uno schermo televisivo su cui appaiono, a seconda dei tasti premuti, lettere e cifre luminose. L'insieme dei dati, prima di essere cancellato, può essere trasferito ad una memoria ed essere richiamato quando si vuole sullo schermo. Il « sintetizzatore » inoltre può essere collegato direttamente con un calcolatore che elabora i dati e li rinvia secondo un ordine prestabilito.

Teleschermo distensivo

Due giovani artisti inglesi, Carlotta Darrow e Michael Hannaker, hanno risolto il problema di coloro che, pur negando il piacere dello spettacolo televisivo, se ne lasciano tiranneggiare. Hanno sperimentato con successo una apparecchiatura che per mezzo di una particolare disposizione di lenti riesce a produrre sullo schermo del televisore insoliti effetti colorati in continuo movimento. Ne risulta una visione riposante e gradevole. La BBC ha presentato, per prova, questo nuovo sistema e molti telespettatori hanno telefonato chiedendo che la trasmissione venisse prolungata.

Rinviato il colore

La compagnia lussemburghese di radiodiffusione, che ha il monopolio delle trasmissioni televisive, ha comunicato che per il momento non saranno installati impianti per la televisione a colori. Ciò comporterebbe una spesa di circa 30 milioni di franchi e la televisione lussemburghese si trova in condizioni di bilancio sfavorevoli, poiché nel 1967 si sono registrati 50 milioni di franchi di entrate contro 70 milioni di spese.

Relais in Marocco

Gli americani costruiranno in Marocco una stazione-relais per la ritrasmissione delle telecomunicazioni via satellite. Sarà la prima del genere su territorio africano e verrà costruita da una società marocchina, il cui capitale appartiene in parti uguali allo stato marocchino e a una società privata californiana, la « Aerojet General Corporation ».

Al Salone di Ginevra

L'anno è appena cominciato, e già un nutrito numero di nuovi modelli si è aggiunto a quelli conosciuti. In due mesi, sono apparse le Mercedes con motori e carrozzerie inediti, la Daf « 55 » con motore Renault di 1100 cmc, l'Alfa Romeo 1750, la BMW 2002 (una due litri che ha conservato l'aspetto della berlina 1600), la « Dyanissima » della Citroën, la Ford « Escort » e la Fiat 850 Special.
La lista è destinata ad allungarsi nei prossimi giorni, sta per aprirsi il Salone di Ginevra, tradizionale appuntamento delle novità per molte Case europee. In ogni caso, chi non presenterà nuovi modelli in Svizzera, si lancerà sul mercato in primavera o nella serie delle rassegne di autunno. E' facile pronosticare che il 1968 sarà un anno ricco di innovazioni.
Italiani, francesi, tedeschi e inglesi, come dire gli unici veri costruttori europei di auto, stanno dando gli ultimi tocchi o curando i particolari più minuti delle vetture che fra breve cercheranno di conquistarsi un posto nel mercato. Una conquista non facile, nella pletora di modelli che sono oggi in circolazione sulle strade d'Europa. E la lotta, con l'annullamento delle barriere doganali all'interno dei Paesi del Mec, rischia di diventare sempre più dura. La Gran Bretagna, che — come si sa — è fuori del Mercato Comune, tenterà di sollevarsi dalla pesante situazione in cui si trova, approfittando dei lievi vantaggi provocati dalla svalutazione della sterlina, e una spinta ancor maggiore verrà dalla Germania, che a gennaio ha subito un nuovo calo nelle immatricolazioni. Francia e Italia, in situazione assai migliore, non vorranno perdere le posizioni raggiunte nel 1967, specie il nostro Paese, passato fra i più importanti costruttori del mondo.
Proprio dall'Italia, cominciamo un breve panorama su quelle che dovrebbero essere le possime novità. La Fiat, come sempre, sarà in primo piano. Secondo voci assai diffuse, la Casa torinese si preparerebbe a lanciare due nuove versioni dell'850 coupé e spider. Entrambe le vetture subiranno lievi modifiche estetiche (per esempio, doppi proiettori) e meccaniche (motore portato da 842 cmc a circa 900). Si parla anche da tempo dell'imminente uscita di una « 500 » migliorata per quanto riguarda l'abitabilità. Verso la fine dell'anno dovrebbe comparire la ormai famosa « 130 ». La grossa berlina incaricata di sostituire la « 2300 » sarà dotata di un motore a sei cilindri, con cilindrata non inferiore ai 2600 cmc.
Interessanti novità anche per l'Autobianchi, incamminatasi sulla via di un eccezionale rilancio. La Casa milanese, diventata ormai un'azienda del gruppo Fiat, con ogni probabilità presenterà a Ginevra due nuove « Primula », una berlina e un coupé. Entrambe le macchine saranno dotate del motore della Fiat 124, portato a circa 1400 cmc nel coupé. La berlina, di tipo « tutto avanti », manterrà, più o meno, l'aspetto della versione attuale, ma con i sedili diversi e una originale plancia portastrumenti. Il coupé, invece, rappresenterà, per l'Autobianchi, una mezza rivoluzione. Motore e trazione saranno posteriori.
All'Alfa si parla di una versione spider del coupé 1300 Junior. Nulla di definito, comunque, mentre più chiari sono i programmi dei tedeschi. La Volkswagen ha in fase di collaudo un nuovo elegante modello, realizzato con la collaborazione della carrozzeria Pininfarina; dovrebbe essere azionato da un quattro cilindri di 1800 cmc o da un sei cilindri di derivazione Porsche. La Audi lancerà una vettura di grandi dimensioni per completare la sua gamma, la BMW una « 2002 TI », la Nsu una « Ro80 » con motore non rotativo ma tradizionale, la Opel una « 850 » e la Ford una serie con motori di 2500 cmc.
Passiamo all'Inghilterra. La BMC prepara un modello di 1600 cmc, intermedio fra la Mini 1300 e la « 1800 ». La Rover aumenterà la cilindrata (da due a tre litri e mezzo) della sua elegante berlina, la Jaguar cambierà tutta la gamma dei suoi motori, sostituendola con degli otto e dei dodici cilindri a V.
Infine, la Francia. Alla Peugeot « 404 » si affiancherà una « 1800 » con inedito sistema di sospensioni e finizioni interne assai lussuose, mentre un motore 1300 sarà adottato dai coupé e dagli spider « 204 ». Si parla anche di quattro cilindri di 1500 cmc, che avrebbe dato risultati positivi in prova. La Simca continua a studiare una vettura di prestigio, ma non dovrebbe tralasciar di studiare una versione più « spinta » del coupé 1200 S. Renault lancerà a Ginevra una super R 16, destinata ad assumere un ruolo complementare rispetto alla R 16 solita. La nuova macchina sarà contraddistinta dalla sigla « TS »: motore 1600, 85 Cv di potenza, 160 km orari. Per la Citroën scatterà l'operazione Maserati: la Casa modenese sta provando e riprovando un motore tipicamente sportivo, di cui, probabilmente, verrà dotato un coupé.

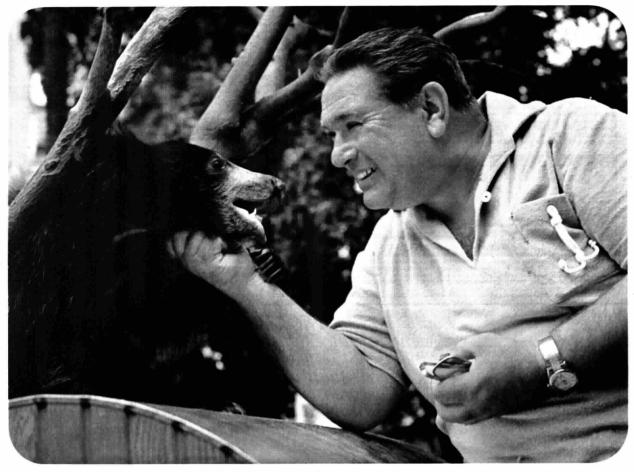
Lamborghini ha praticamente rifatto la sua anziana 2+2. Si chiama ora Islero, il nome del toro che ammazzò il grande Manolete nell'arena di Linares 21 anni fa. La rinnovata vettura granturismo ha il motore a 12 cilindri di 3929 cmc. Tocca i 265 orari. Pur mantenendo le linee del precedente modello appare modificata nel « muso » e nella « coda ». E' imminente il lancio da parte di Lamborghini di una nuova granturismo a 4 posti carrozzata da Bertone

Un auto-cinema

A Düsseldorf, verrà prossimamente costruito il più grande « auto-cinema » della Repubblica Federale Tedesca: sorgerà su una superficie di 100.000 mq., sulla quale potranno trovare posto 1500 automobili, mentre lo schermo avrà una grandezza di 3000 mq. Il costo dell'impianto dovrebbe aggirarsi sul miliardo e 400 milioni di lire.

Gino Rancati

Da questa settimana l'«amico degli animali» ritorna alla televisione in

L'ESEMPLARE CHI

Angelo Lombardi gioca con un orsetto del Tibet, nello zoo di Rapallo dove tiene abitualmente i suoi animali. Aperto al pubblico, lo zoo è diretto da uno dei figli di Lombardi. L'orsetto del Tibet sarà uno degli ospiti del nuovo programma TV in onda da questa settimana. Il popolare « amico degli animali » ha cominciato quasi per caso la sua singolare attività: prima, in Africa, faceva il piantatore di banane

Sarà uno show insolito: insieme con gli ospiti esotici di Lombardi vedremo cantanti di successo come Rita Pavone e i Gufi, Memo Remigi e Nini Rosso. Inoltre quiz e concorsi

di Luigi Locatelli

Roma, marzo

Nei primi minuti uno si sente veramente a disagio. Poi, quando si comincia a capire che è un gran furbone, le cose cominciano ad andare meglio. Angelo Lombardi sta seduto dietro una grande scrivania, alle spalle due enormi zanne d'elefante. « Ma mica tanto. Ne ho di più grandi » fa. Uno, arrivando nel suo ufficio, si aspettava di trovarsi in un piccolo zoo domestico, gabbiette, cassette con i buchi per far passare l'aria, odore di mangime e di escrementi. Invece niente. Quell'odore di aria fresca in bombole che dovrebbe sapere di fiori e invece ricorda le saponette dei lavabi dei ristoranti. Di animali niente, solo scartoffie come in tutti gli uffici. Lui, dunque, sta di là, dietro la grande scrivania, io di qua. « Il giardino zoologico sta a Rapallo. Tengo lì tutti gli animali, li vado a prendere con una macchina speciale » racconta. Bene, annoto, animali a Rapallo. « Lì sono liberi, perché gli animali devono stare liberi. Qui per esempio, fino a poco fa c'era un leone ».

Episodi mirabolanti

Leone, in ufficio. « Stava seduto su quel divano dove sta lei. Era buono, tranquillo. Ascoltava i discorsi. Poi l'ho dovuto mandare via. Capirà ». Certo che capisco, l'impressione della gente, qualcuno si spaventava. « Che vuole, lui stava lì e ascoltava. Si annoiava tanto ». Il leone non c'è più, il divanetto di vinilpelle rossa è vuoto, adesso. Per fortuna. Gli animali troppo vicini, certo, spaventano un po' chi non c'è abituato. « E perché? Anche lei adesso ha animali vicini. Serpenti velenosi. Sono proprio vicino a lei ». Confesso che sono saltato di paura. Poi mi sono vergognato, ma non c'era niente da fare.

Veri o no i serpenti a due palmi da me, Angelo Lombardi riesce a impressionare la gente, con la storia degli animali strani in circolazione. Dice le sue cose con tranquillità, e intanto guarda la gente con due fessure di occhi furbi e ridacchia. Ride, racconta episodi mirabolanti, il cane idrofobo che si è lasciato acchiappare da lui bambino, mentre tutti fuggivano terrorizzati, il leone infuriato che lo ha azzannato. « Sono stato in bocca a un leone che mi portava in giro come un gattino », le 27 ferite raccolte nella lunga carriera di « amico degli animali ». Forse sono tutti episodi autentici, forse qualcuno è un po' condito. E' la stessa storia

un nuovo spettacolo a puntate tutto dedicato al pubblico dei ragazzi

AMATO LOMBARDI

del play-boy padrone di tutte le armi di seduzione: credergli o non credergli è la questione. Di certo c'è una cosa: in TV, Angelo Lombardi ne ha portate di bestie, che facevano impressione solo a vederle, e lui le carezzava, gli parlava, le coccolava. Magari, dentro, moriva di paura anche lui, come dice qualcuno forse per invidia forse per malignità. In ogni caso era un grande attore e giocava il ruolo dell'uomo sicuro di sé e dei suoi irsuti ospiti con convincente disinvoltura.

I quattro figli

Lo rivedremo presto, in TV: *Gli amici dell'uomo* sarà intitolata, questa volta, la trasmissione, e con lui compariranno i suoi clienti. Un calao e un bucorvo nella prima trasmissione. Poi via via gli altri esemplari: orsetti dell'Himalaia, sileni e cappuccine, gru coronate e leopardi, alligatori e scimmie ragno, basilischi e camaleonti, pipistrelli giganti e manguste. Infine, per la prima volta presentati in Italia, un capibara e un tamandua: liberi, nelle sue braccia, addolciti e accovacciati sotto le sue carezze, placati dagli ultrasuoni della sua voce chioccia e ingolata, descritti e illustrati con la sua abilità. Poi, intorno a questi esemplari, ci saranno quiz e concorsi, canzoni e ospiti di turno: cantanti questa volta, Rita Pavone e Nini Rosso, Memo Remigi e i Gufi, Giorgio Gaber e Herbert Pagani.
Angelo Lombardi è un singolare esemplare anche lui. Quattro figli e tutti in mezzo agli animali: il maschio è ufficiale veterinario, una figlia dirige lo zoo di Rapallo, che costituisce il magazzino televisivo di papà Lombardi, ma anche un parco di divertimento per i bambini della zona. Un'altra figlia dirige lo zoo della Stazione Termini. Qualche mese fa, andò tutto distrutto, per il grande incendio che invase i sotterranei della stazione ferroviaria romana. « Bruciano le vedove nere di Lombardi » scrivevano i giornali, insieme alla descrizione delle fatiche dei pompieri. Durò diverse ore, e in realtà, pesci e rettili, ragni velenosi e serpenti sornioni finirono arrostiti. Adesso, lo zoo riaprirà i battenti. L'inaugurazione è fissata il 10 marzo, con più animali, più pesci, più rettili di prima. Nuove rarità, grossi lucertoloni, pezzi rari e curiosi, e ogni due mesi il cambio totale della guarnigione.
Manca ancora una figlia, e anche lei si occupa di animali: ma per corrispondenza. Sta in ufficio, e riceve cataloghi, smista listini, risponde alla corrispondenza dei telespettatori che vogliono sapere tutto sui pesci rossi, i canarini, i gatti. Ma ci sono anche lettere, tra le migliaia che arrivano, su problemi più seri. Almeno 200 lettere all'anno riguardano le vipere. Ecco un problema serio, sconosciuto alla maggior parte della gente, che tra qualche anno richiederà attenzione e provvedimenti. « Le vipere stanno dilagando in tutta Italia. D'estate sulla via Cristoforo Colombo le schiacciano perfino le automobili. Perché ce ne sono tante? E' semplice, non hanno più nemici, non ci sono più quegli animali come i cinghiali, i ricci, i tassi, i falchi, i maiali al pascolo, che provvedevano ad una vera e propria selezione naturale ». E' una fortuna che non ci siano casi di morsicature, del resto gente scalza in giro oggi non ce n'è e le vipere non vanno in giro con l'intenzione di morsicare il primo capitato a tiro. Chissà quante volte, d'estate, in un prato o in un terreno arido, seduti in terra avevate anche voi a breve distanza una vipera male intenzionata. Ma la vipera, dice Lombardi, assale se è infastidita, insomma si difende, non attacca. Tra qualche anno, però dovremo seriamente cominciare a difenderci: in diverse località, c'è gente che ha abbandonato la casa, la villa di campagna, oppure ricorre alla deviperizzazione per poter stare tranquilla.
Lombardi ha cominciato a occuparsi di animali un po' per caso, andava in Africa, da Genova dove è nato, ed era destinato a fare il piantatore di banane. In Africa, si sa, ci sono gli animali. Uno va a caccia e prende un cucciolo. Da noi sarebbe un cagnolino, ma laggiù è una antilopina, una giraffina, una gazzellina. Poi arriva il leopardino, portato da qualche indigeno e uno si affeziona. Si affeziona e comincia a imparare a sopravvivere: il cucciolo cresce e si pone il problema dell'alternativa dell'addomesticamento. Così Lombardi si è ritrovato un piccolo zoo. Sono cominciate le esperienze, gli studi, le osservazioni. Adesso è un autodidatta che scrive libri di zoologia, che collabora a enciclopedie e opere scientifiche. L'ultimo libro è un dizionario illustrato dei vertebrati, dall'acciuga allo zibellino, con i nomi scientifici e volgari, nelle principali lingue, la descrizione dell'animale, i suoi usi, il suo ambiente, le sue caratteristiche.

L'arca di Noè

E infine una tavola con le nidiate, le covate, il tempo di gestazione, il numero dei nati per ogni parto. Insomma un'opera che mancava, nella bibliografia zoologica. Tra TV, commercio di animali, corrispondenza con i lettori, opere di divulgazione zoologica nelle scuole o con i libri, Lombardi si occupa anche di cinema, come addomesticatore delle belve. *La Bibbia* è stato il suo capolavoro, con una intera arca da manovrare. Oltre 250 animali, dei più disparati, dallo struzzo al cinghiale, dall'elefante all'ippopotamo, al rinoceronte. John Huston, regista e gran patriarca di quello zoo forse più umano che animale, passeggiava sul set, e dietro a lui c'era sempre una coppia di zebre. Dietro le zebre due elefanti, dietro gli elefanti due giraffe. E così via, in processione, tutti quieti e tranquilli come un collegio di orfanelli a passeggio. « Ho ottenuto questo risultato con tre piccoli segreti: l'amore, l'appetito, la paura » dice. Poi pensa un momento e si corregge: « No, volevo dire la bontà, l'amore, l'appetito ».

In alto: Lombardi con l'aiutante Andalù, la scimmietta Dolly e un leoncino, nella serie « L'amico degli animali », del 1956. Nella fotografia qui sopra, ancora Lombardi (a sinistra) durante una battuta di caccia in Africa

Angelo Lombardi appare in Gli amici dell'uomo *in onda lunedì 4 marzo, alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Non è detto che via Montenapoleone, San Babila, piazza del Duomo e la Galleria siano le tappe obbligate di una passeggiata per Milano: per una ragazza giovane allegra e anticonformista come Niki, una delle ultime scoperte della nostra musica leggera, il punto di partenza può tranquillamente essere un tetto irto di antenne televisive. Per non venir meno al suo anticonformismo, salendo sul tetto Niki non si è travestita da spazzacamino o da tecnico TV, come forse ci si sarebbe potuto aspettare, ma ha scelto un delizioso, femminilissimo abito di velluto stampato in rilievo, maliziosamente allungato da romantici mutandoni di pizzo. Continuando la passeggiata fra i grattacieli dei quartieri nuovi ha invece preferito indossare una tenuta più aggressiva: pantaloni di panno, maglioncino girocollo e gilet in nappa; mentre per affrontare disinvoltamente il traffico cittadino ha scelto un pratico abito in jersey rosso vivo profilato di picché bianco. Giunta infine sotto l'Arco della Pace (in attesa di conquistarsi un personale arco di trionfo), ha deciso di sfoggiare l'abito in chiffon e paillettes multicolori con cui le piacerebbe presentarsi al pubblico nel corso di un grande spettacolo musicale. Niki è nata a Monza e ha ventun anni. Prima di dedicarsi alla musica leggera (ha inciso due dischi e partecipato ad alcune trasmissioni televisive) faceva la fotomodella. E' stata eletta Miss Fiera di Milano, ha l'hobby dei gioielli e pratica con impegno alcuni sport fra cui tennis ed equitazione. Gli abiti sono della boutique milanese « Bistro de Paris ».

passeggiando per Milano

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Parrocchia Collegiata dei Santi Pietro e Paolo in Carmagnola (Torino)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LA VOCAZIONE
Quarta puntata
Il celibato ecclesiastico
a cura di Natale Soffientini

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 — CAGLIARI: CICLISMO
Sassari-Cagliari
Telecronista Adriano De Zan
Regista Franco Morabito

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Brema*
NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bonacina

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Finlana Bayer - Pavesini - Silly Putty - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
Sommario:
— **Paperino fotografo**
Cartone animato
— **Il piccolo canguro**
Cartone animato
— **Viaggio a Samoa**
Quinta puntata
Tempo felice
— **La spada di Zorro**
Telefilm
L'ultima trappola

pomeriggio alla TV

17,45 QUELLI DELLA DOMENICA
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,45
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Barilla - Arcopal)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

TIC-TAC
(Cucine Ariston - Carpenè Malvolti - Ennerev materasso a molle - Dash - Olio Smeraldo - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Aiax lanciere bianco - Caffè Star - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Durban's - Gradina - Cucine Bompani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Glanzer - (2) Biancheria Imec - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Lacca Adorn - (5) Chinamartini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Roberto Gavioli - 3) B. L. Vision 4) Film-Iris - 5) Cinetelevisione

21 —
IL CIRCOLO PICKWICK
di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pickwick — *Mario Pisu*
Tupman — *Guido Alberti*
Winkle — *Gigi Ballista*
Snodgrass — *Leopoldo Trieste*
Buzfuz — *Gianni Santuccio*
Phunky — *Fabrizio Jovine*
Skimping — *Gianfranco Varetto*
Il presidente del tribunale — *Gigi Bonos*
Il farmacista — *Salvatore Santillo*
Dodson — *Enrico Simonetti*
Fogg — *Dino Curcio*
Signora Bardell — *Clelia Matania*
Signora Cluppins — *Lia Thomas*
Signora Sanders — *Mirella Gregory*
Jackson — *Marco Tulli*
Tommasino Bardell — *Loris Loddi*
Dowler — *Quinto Parmeggiani*
Signora Dowler — *Esmeralda Ruspoli*
Bantham — *Cesarini da Senigallia*
Milord — *John Francis Lane*
Onorevole — *Eugene Walter*
Smauker — *Enrico Ribulzi*
Tukle — *Alfredo Bianchini*
Harris — *Alfredo Senarica*
Wiffers — *Luigi Leoni*
Ben Allen — *Vittorio Stagni*
Il fattorino — *Cesare Dominici*
Mary — *Brunella Bovo*
Arabella Allen — *Daniela Calvino*
Lo studioso — *Giustino Durano*
Pruffle — *Bruno Smith*
Il vice sceriffo Namby — *Marcello Turilli*
e inoltre: *Bianca Manenti, Iole Pischedda, Margherita Simoni, Antonio Gerini, Egidio Ummarino, Giorgio Scholer, Alberto Carloni, Olimpo Gargano, Antonio La Raina, Vittorio Bonos, Sandro Pellegrini, Miranda Campa, Franco Fiorini, Giuseppe Sciacqua, Simone Mattioli, Gianni Diotaiuti, Bruno Gobbi, Attilio Torelli, Claudio Sorrentino*
Musiche di Francesco Saverio Mangieri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI'
(Coca-Cola - Maglieria Dralon - Pelati Cirio)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,45 MILANO: PREMIO EUROPA DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Brema*
NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bonacina

17,45 IL MONDO HA SETE
Testo e realizzazione di Giordano Repossi

18,25 LA NOSTRA PELLE
Due tempi di Sabatino Lopez
Presentazione di Eligio Possenti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'usciere — *Antonio Salines*
Il capomusica — *Alvaro Alvisi*
Edoardo Castelleoni — *Franco Volpi*
Umberto Fioravanti — *Paolo Ferrari*
Elsa Peroni — *Valentina Fortunato*
Isabella Castelleoni — *Franca Dominici*
Clelia — *Gin Maino*
Battista Fantolli — *Manlio Busoni*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

20 — TELEGIORNALE SPORT

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Prodotti Singer - Alka Seltzer - Esso Riscaldamento - Cinzano - Fornet - Salumificio Negroni)

21,15
GIOCO PERICOLOSO
La scomparsa di Sir Alan Grose
Telefilm - Regia di Peter Yates
Distr.: I.T.C.
Int.: Patrick Mc Goohan, Barbara Steele, Glyn Houston, David Hutcheson

DOREMI'
(Espresso Bonomelli - Omo)

22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das ist mein Song
Eine kleine Show mit Esther und Abi Ofarim
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Albrecht Dürer
Filmbericht
Text: Prof. Albert Ippel
Verleih: TELEPOOL

3 marzo

Un co-autore di «Quelli della domenica» parla del comico

LA SCOPERTA DI VILLAGGIO

ore 17,45 nazionale

Paolo Villaggio, l'inconsueto e singolare presentatore di *Quelli della domenica* prima di fare l'attore era impiegato a Genova in una società dell'IRI. Poi, un anno fa, più o meno, cominciò a lavorare presso il Teatro Stabile di Genova e più precisamente al teatrino di piazza Marsala, un locale di 90 posti dove sono stati presentati spettacoli curiosi e stimolanti. Fu proprio in questo teatrino che io nel febbraio del '67 vidi per la prima volta Villaggio e rimasi sorpreso innanzi tutto dalla violenza con la quale affrontava il pubblico e dall'inconsueta maniera di far diventare spettacolo soltanto il racconto o i racconti di alcuni piccoli episodi a lui capitati o capitati ai suoi familiari. Vi era in queste storielline una tale deformazione della realtà da farle diventare tante piccole « pièces », per questo forse già allora Villaggio non era più un giovanotto che raccontava in un salotto storielle simpatiche, ma un vero e proprio attore. Parlammo della possibilità di un nostro lavoro comune a Roma, dove io mi occupo di un teatro cabaret, e concretizzammo appunto il suo debutto nell'ottobre di quest'anno al « Setteperotto » con un mio testo *Odissea, pretesto per un cabaret*.

Un anno fa, Paolo Villaggio faceva l'impiegato. Si mise in evidenza recitando al teatrino di piazza Marsala a Genova

Non nascondo che alla vigilia del debutto Villaggio ed io, accomunati in questa presentazione al pubblico romano, temevamo la rispondenza della platea teatrale più difficile d'Italia. Invece per Villaggio è stato un successo al punto che nel giro di poche settimane aveva firmato un contratto radiofonico per la rubrica *Il sabato del villaggio* e uno televisivo per *Quelli della domenica*. Quindi direi che il nostro, nel teatrino di piazza Marsala, è stato un incontro fortunato. Dico anche per me in quanto per un autore incontrare un attore come Paolo Villaggio può significare una esperienza utile e stimolante.

Come dicevo, il Villaggio presentatosi al « Setteperotto » ottenne molto successo. Adesso Villaggio è un personaggio televisivo, compare ogni domenica alle 18 sul Programma Nazionale e in poche settimane si può dire che abbia diviso i telespettatori in due fazioni precise: quelli a cui piace moltissimo e quelli a cui non piace per niente. Già questo, a mio avviso, è un sintomo di successo: non c'è niente di peggio infatti per un attore che lasciare la platea nell'indifferenza.

Maurizio Costanzo

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

*Gli ospiti d'onore sono Roberto Carlos e Ornella Vanoni. I due cantanti riproporranno le loro interpretazioni al Festival sanremese (*Canzone per te *e* Casa bianca*). Intervengono alla trasmissione, come voci nuove, Nino Tristano e Laura Casati. I concorrenti sono: Renzo, Gipo Farassino, Elio Gandolfi e Gian Pieretti.*

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK

Riassunto delle puntate precedenti

Pickwick e i suoi amici Snodgrass, Winkle e Tupman stanno compiendo un viaggio di « studio ». Al gruppo si unisce Jingle, uno strano tipo di imbroglione, che coinvolge i viaggiatori nelle più bizzarre avventure. Jingle tenta di fuggire con la ricca e matura signorina Rachele e trascina poi di notte Pickwick in un collegio femminile. Pickwick assume intanto al suo servizio Sam Weller. Viene poi denunciato per rottura della promessa di matrimonio dall'affittacamere signora Bardell, che chiede 1500 sterline di risarcimento. Introdottosi, per errore, nella stanza di una attempata signorina, Pickwick litiga con il corteggiatore della donna, lo strambo signor Magnus, e finisce in tribunale. Chiarito l'equivoco, Pickwick e i suoi amici si recano per Natale a Manor Farm dove hanno altre avventure. Entrano in scena nuovi personaggi: i due studenti di medicina Bob e Benjamin, la graziosa Arabella, la seconda moglie del padre di Sam Weller, e il ciarlatano e beone Stiggins.

La puntata di questa sera

Pickwick, citato in giudizio dalla sua affittacamere signora Bardell, viene condannato ad una forte multa, anche per colpa della testimonianza di Winkle. E poiché si rifiuta di pagare, il tribunale gli assegna due mesi di tempo, trascorsi i quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini, mentre Sam Weller riesce a entrare in una specie di associazione di servitori. Intanto Winkle ha una avventura con il fanfarone Dowler; incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui, Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

TV SVIZZERA

10 Da Ginevra: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Nicolao della Flüe da Don Henri Blanc
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15 In Eurovisione da Ginevra: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
17 CINE-DOMENICA. Per la serie « Le avventure di Arlecchino »: « Arlecchino in Messico » - Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 10ª puntata: « Nella Terra del Fuoco » - Disegni animati
17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati,
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 22ª puntata: « Siamo sull'orlo di un precipizio » (Banca d'Inghilterra). Una produzione di Tony Essex
21 TERESA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 marzo domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
— *Tress lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **P. Gilioli** (Replica dal II Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Giorno di ricevimento a scuola

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'38 **CANTA JULA DE PALMA** (Vedi Locandina)

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **Io, Alberto Sordi**
(Replica dal Secondo Programma)

15
Giornale radio
'10 **Motivi all'aria aperta** (Vedi Locandina)
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*
'59 Bollettino per i naviganti

18
Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Christoph von Dohnanyi**
con la partecipazione del pianista **Michele Campanella** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'20 Charlie Byrd alla chitarra
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL TRIO SANTOLIQUIDO-PELLICCIA-AMFITHEATROF** (Vedi Locandina)

22
'20 **Le nuove canzoni**
'45 **PROSSIMAMENTE,** rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte) (Vedi Loncandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo,** le **Gemelle Kessler, Maysa, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Successi di ieri e di oggi — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto** Bortoluzzi e Mauro Magni
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **RADIO A FUMETTI**
Rivistina della domenica con **Antonella Steni, Elio Pandolfi** e **Franco Latini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Mira Lanza*

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo,** settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti** e **Renzo Nissim** - Una produzione di **Maurizio Costanzo**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

16,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

17 — **Notizie del Giornale radio**
17,05 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — *Tè Lipton*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 **Il Girasketches**
Trattenimento di fine domenica - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **IL GIRASKETCHES**
(Seconda parte)

21 — **Gli anni d'oro del Music-Hall**
a cura di **Giulio Cesare Castello**
VII - Germania
21,20 Intervallo musicale
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria

22 — **POLTRONISSIMA,** controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *G. Fauré: Tre Preludi dall'op. 103 (pf. R. Casadesus)*
9,55 *Processo ad un impostore, conversazione di Antonietta Drago*

10 — **J. Stamitz:** Sinfonia in sol magg. « Di Mannheim » (I Solisti di Vienna, dir. W. Böttcher) • **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch. (Cad. di K. Engel) (sol. A. Nicolet - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner)
10,25 **Musiche per organo**
G. Frescobaldi: Tre Toccate (org. J.-J. Grünenwald) • T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per org. e orch. (sol. A. De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst)

11 — **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Ferruccio Scaglia** con la partecipazione del soprano **Caterina Mancini** e del tenore **Daniele Barioni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,50 **F. J. Haydn:** Trio in re magg. (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf.)

12,10 Jean Genet, conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
I. Albeniz: Cordoba, da « Cantos de España » (chit. J. de Azpiazu) • E. Halffter Escriche: Canciones españolas, per voce e orch. (sopr. T. Berganza - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. dall'Autore) • A. Ginastera: Pampeana terza (Sinfonia pastorale) (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

13 — **Musiche di J. M. Leclair e J. J. Cassanéa de Mondonville** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,20 **Le grandi interpretazioni**
G. Mahler: Das Lied von der Erde, ciclo di Lieder su testi cinesi tradotti da Hans Bethge, per soli e orch. (**Mildred Miller,** msopr.; **Ernest Häfliger,** ten. - Orch. Filarmonica di New York dir. **Bruno Walter**)

14,30 **B. Bartok:** Quartetto n. 1 op. 7 per archi (Quartetto Dvorak) • **F. Liszt:** Sonata in si min. (pf. G. Sebök)

15,30 **Vivere come porci**
di **John Arden** - Traduzione di Paola Ojetti
Il funzionario dell'Ufficio alloggi: Fernando Cajati; Rosie: Germana Monteverdi; Sally: Anna Rosa Garatti; Rachele: Gabriella Giacobbe; Il Barba: Ivo Garrani; Col: Mario Mariani; La signora Jackson: Edda Soligo; Doreen Jackson: Serenella Spaziani; Il signor Jackson: Gastone Bartolucci; Boccalone: Glauco Onorato; Vecchia Cornacchia: Cesarina Gheraldi; Tromboncino: Bianca Galvan; La dottoressa: Loredana Savelli; Il sergente di polizia: Sergio Reggi; ed inoltre: Linda Scalera, Teresa Ronchi, Gin Maino, Lina Bernardi, Gino Centanin, Mario Gianni, Giulio Dora, Angelo Milano
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Le nuove poesie di Betocchi

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
La donna africana: dalla tribù alla società occidentale, a cura di **Clara Falcone**

21 — **Club d'ascolto**
Preludio e fughe
di **Umberto Saba**
Voci recitanti: Lucia Catullo, Carlo d'Angelo, Massimo De Francovich - Musiche originali di Gino Negri - Regia di **Marco Visconti**
21,45 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

David-Bacharach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Monti: *Ritmo in blues* (Monti-Zauli) • Ferrao: *Coimbra* (Don Costa) • Aznavour: *Sarah* (Helmut Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

Il valore della penitenza. Partecipano al dibattito Mons. Salvatore Garofalo e il dott. Armando Oberti. Moderatore Mario Puccinelli • *Notiziario* • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi.

13,38/Canta Jula De Palma

Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* • Montano-Spotti: *Le tue mani* • Bascerano-Lanzi: *Un vecchio dixieland* • Pallesi-Malgoni: *Tua* • Rossi: *Amore baciami* • Marf-Mascheroni: *Nostalgico slow* • Ferré: *Paris Canaille.*

15,10/Motivi all'aria aperta

Nazareth: *Cavaquinho* (Norrie Paramor) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose) • Barroso: *Brazil* (Max Greger) • Armengol: *Brassmen's holiday* (Billy May) • Alpert: *Struttin' with Maria* (Herb Alpert) • Rimsky-Korsakov: *Il volo del calabrone* (Harry James) • Rota: *La ballerina del circo Snap* (Carlo Savina) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter)

18/Concerto sinfonico Christoph von Dohnanyi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 183* • Franz Liszt: *Totentanz,* per pianoforte e orchestra (Versione originale): *solista* Michele Campanella • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95* « Dal Nuovo Mondo ».

21,30/Trio Puliti Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof

Ludwig van Beethoven: *Trio in mi bemolle op. 70 n. 2*: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo, Allegretto, Allegretto ma non troppo, Allegro (Finale) • Mario Zafred: *Terzo Trio:* Moderatamente mosso, Lento, Scherzando, Sostenuto, Allegro vivo.

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Osborne: *Blue bolero* (Bob Mitchell) • Trapani-Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Zalvidar: *Carnavalito* (Henry Mancini) • Stapleton: *My sad girl* (Cyril Stapleton) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • Dubin-Werren: *The boulevard of broken dreams* (Michel Legrand) • Fabor: *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor) • McCartney-Lennon: *This boy* (George Martin) • Enrelinger: *El barrero* (Hugo Strasser) • D'Anzi: *Portami a Roma* (Alfonso D'Artega) • Reisman: *Gail's song* (Joe Reisman) • Cross-Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Jackie Gleason) • Harnick-Book: *Fiddler on the roof* (David Rose).

TERZO

11/Concerto operistico Ferruccio Scaglia

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Preghiera di Elisabetta (*soprano* Caterina Mancini) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (*tenore* Daniele Barioni) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: « Ah, che non giunge il sonno » (Caterina Mancini) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Ah, la paterna mano » (Daniele Barioni); *Un Ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Caterina Mancini) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù » (Daniele Barioni) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

13/Musica da camera

Jean-Marie Leclair: *Sonata in re maggiore* per violino e continuo (Henryk Szeryng, *violino*; Charles Reiner, *pianoforte*) • Jean Joseph Cassanéa de Mondonville: *Sonata in sol maggiore* per flauto, violino e clavicembalo (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44* per pianoforte e orchestra (*solista* Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Sergei Prokofiev: *Il Figliol prodigo,* suite sinfonica op. 46 bis (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in do maggiore K. 356* (*pianista* Walter Gieseking) • Franz Schubert: *Ganymed, op. 19 n. 3,* su testo di Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Vogel als Prophet,* da « Waldszenen » op. 82 (Henryk Szeryng, *violino*; Charles Reiner, *pianoforte*); *Toccata in do maggiore op. 7* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: *Minnelied op. 71 n. 5,* su testo di Hölty (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Karl Engel, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Leben wohl* su testo di Mörike (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Ludwig van Beethoven: *Bagattella in do minore* (*pianista* Wilhelm Kempff) • Richard Strauss: *Freuendliche Vision* (Gerard Souzay, *baritono*; Dalton Baldwin, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Elegia* (*violinista* Ruggero Ricci) • Bedrich Smetana: *Studio in la minore* (*pianista* Vera Repkova).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Migliacci - Sigman - Rebbein - Kaempfert: *Ore d'amore* (Ornella Vanoni) • Pazzaglia-Modugno: *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no* (Iva Zanicchi) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Pagani-Anelli: *Siesta* (Bobby Solo) • Liri-Marchetti: *Non passa più* (Anna Identici) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (The Show Men).

SEC./11,35/Juke-box

Gigli-Sanjust-Himons: *E questo non mi va* (Rolando) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Poco poco* (Alice e Ellen Kessler) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Sheperd Spund) • Coppola-Isola: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • Misselvia-Mojoli: *Ciò che è giusto per noi* (Lalla Castellano) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddell) • Testa-Lobo-Nilthino: *Tristezza per favore va via* (Ornella Vanoni).

Una rubrica di « fine domenica »

Adriana Parrella, attrice e regista

GIRASKETCHES SCACCIAPENSIERI

18,40 e 20 secondo

Mancano venti minuti alle sette di sera. Un'altra domenica se ne è andata: in viaggio, a casa, allo stadio, al cinema.
Sono sempre diversi i modi di impiegare una giornata di festa. Comunque non è questo il nostro problema. Dunque dicevamo: mancano venti minuti alle sette di sera.
Dieci minuti fa, quelli che mandano in onda Domenica sport *hanno sparato l'ultima raffica di flash, effettuati gli ultimi collegamenti, raccolte le ultime confidenze, registrati i processi e le piccole appendici del novantunesimo minuto. Come sono andate le cose nel difficile mondo del calcio? Chi ha vinto e chi ha perso?*
Ecco, tutti questi interrogativi attendono una risposta. In fondo, confessiamolo, la domenica per noi italiani non è una domenica se non abbiamo la settimanale razione di sport. E il nostro sport più diffuso è appunto il calcio. Ma, a volte, proprio la cara domenica è la giornata che rischia di debilitarci. Sì, perché intorno ai novanta minuti calcistici si possono imbastire discorsi che non finiscono più. A diluirli, questi discorsi, ci pensa una trasmissione leggera leggera che dà il cambio alle voci concitate dei radiocronisti. E' questa trasmissione, Il Girasketches*: canzoni, brani di sola buona musica leggera, e scenette al fulmicotone.*
L'andamento della trasmissione, la sua dinamica non abbisognano di ulteriori spiegazioni. Una formula facile ma di sicura presa. Un programma, a conti fatti, scacciapensieri da ascoltare negli ingorghi del traffico, al ritorno dal week-end dovunque, insomma, si sente la necessità di avere a portata di « orecchio » qualcosa che serva a diluire l'amarezza della sconfitta subita sul campo dalla squadra del cuore, o il nervosismo e l'elettricità accumulati nel corso delle lunghe file di automobili che rendono estremamente lungo e difficile il cammino del ritorno a casa.
Soffermiamoci per un attimo ancora sull'andamento orario di questa trasmissione.
Parte, in prima ripresa, alle 18,40 quando arriva, come dicevamo, a dare il cambio alle voci concitate dei radiocronisti sportivi. Il Girasketches *termina la sua prima parte alle 19,23. Seguono le rubrichette, l'edizione di* Radiosera *e poi, alle 20,* Il Girasketches *riprende la sua girandola di canzoni e scenette sino alle 21.*
Regista della rubrica è Adriana Parrella: romana, ha il teatro nel sangue. Si può dire che ha sempre recitato. Da bambina, prima, all'Accademia d'Arte Drammatica dopo. Frequentò un corso che è rimasto famoso: c'erano, fra gli altri, Luigi Squarzina, Luciano Salce, Adolfo Celi e Lea Padovani. Ben presto Adriana Parrella passò dalle ribalte teatrali a quelle radiofoniche. Nel '45, più per scommessa che per convinzione, Adriana fece per alcuni mesi anche l'annunciatrice. Nello stesso anno la ritroviamo fra i protagonisti del pacchetto di attori della Compagnia di Rivista di Radio Roma. Una lunga parentesi da attrice e poi l'approdo alle rive della regia nel '61. La trasmissione è Il signore delle tredici*, il personaggio è Renato Rascel. Seguirono tanti e tanti altri programmi. L'ultimo è* Il Girasketches *che ha, oggi, fra i suoi ospiti, Sacha Distel con* La quadriglia*, Adriano Celentano con il suo più recente successo* Un bimbo sul leone*, Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Carmen Villani.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouvertures e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 11,50 Nasa Nedelia s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima nell'Anno della Fede: **Incontro coi Padri Apostolici: Letture,** a cura di Igino Giordani. Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento **Teologia e Magistero: La parola di Dio** (1°) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 **Discografia di Musica Religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Arlt. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il settebello (gioco a premi). **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Archi. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Canzoni al vento. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Di tutto un po'. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi melodici. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « L'avvocato delle signore »,** commedia brillante di Domenico Roux. Interpreti: Serafino Peytrignet, Fabio M. Barblan, Pier Paolo Porta, Mario Genni, Ugo Bassi, Giuseppe Mainini, Anna Maria Mion, Maria Rezzonico, Lauretta Steiner. Regia di V. Ottino. **21,15** Note nella sera. **21,45** Canzoni. **22,05** Panorama musicale. **22,35 « La vedova allegra »,** selezione dall'operetta di Franz Lehar. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Preludi e Mazurche di **Frédéric Chopin** interpretati dalla pianista Vola Jacobs: Preludio in mi min. op. 28 n. 4; Preludio in si bem. magg. op. 28 n. 21; Preludio in sol min. op. 28, n. 22; Preludio in la magg. op. 28, n. 7; Mazurca in la min. op. 67, n. 4; Mazurca in la min. op. 17, n. 4. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale
Prof. Enrico Mancusi
Ritmo e vita

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
I più elementari fenomeni elettrici

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Giuliano Toraldo di Francia
Onde elastiche ed elettromagnetiche

12 — Educazione civica
Prof. Alberto Predieri
Una seduta del consiglio comunale

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
8ª puntata

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Marzotto - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO
a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Velia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) PULCINELLA RACCONTA
di Mario Ciampi
Pulcinella cameriere
con Gianni Crosio, Nino Di Napoli, Franca Porcaro e Carlo Taranto
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Ringo Pavesi - Luxaflex tende alla veneziana)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giovanni Vernuccio
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Monda Knorr - Aiax lanciere bianco - Cedrata Tassoni - Cucine Scic - Dentifricio Binaca - Cinzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Pastificio Lecce - Indesit Industria Elettrodomestici - Cera Overlay - Negozi Spar - L'Oreal Paris - Piaggio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Locatelli - (2) Marzotto - (3) Vafer Saiwa - (4) Zoppas - (5) Olio Topazio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Freelance - 3) Arno Film - 4) Paul Film - 5) General Film

21 —
QUATTRO IN MEDICINA
Film - Regia di Ralph Thomas
Prod.: Betty E. Box
Int.: Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Kenneth More, Donald Sinden

DOREMI'
(Talco Felce Azzurra Paglieri - Lotteria di Agnano - Coperte Lanerossi)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Das gibt es nur in Mexico
Filmbericht
Regie: H. J. Priebe
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Konzert der Zagreber Solisten
P. Hindemith: « Fünf Stükke », op. 44
A. Corelli: Sarabande, Gigue, Badinerie
Dirigent: Antonio Janigro

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
20ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omo - Biscotti Colussi Perugia - Rosso Antico - Prodotti Presbitero - Magnesia Bisurata - Caffè Star)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Pasta del Capitano - Olio d'oliva Dante)

22 — PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste ed opinioni

22,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Claudio Abbado
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il poliziotto di Camberwick Green ». Racconto di Gordon Murray

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD. 3° episodio: « Bing Crosby la fortuna al microfono »

21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Fame nel mondo ». A cura di Lucio Gambi. 1°: « Compiti dell'alimentazione »

22 IL PIANETA BRASILE. 1ª puntata. Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri

22,45 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 5ª lezione (ripetizione)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 marzo

«Quattro in medicina», film interpretato da Dirk Bogarde

L'ALLEGRA UNIVERSITÀ

« Quattro in medicina » inaugurò una serie cinematografica, basata sulle avventure di un medico. Sopra, una scena del film: da sinistra, Donald Sinden, Muriel Pavlow e Dirk Bogarde

ore 21 nazionale

Quattro in medicina, ovvero la prima d'una lunga serie di avventure rosa di origine inglese, narrate in altrettanti romanzi di successo dallo scrittore Richard Gordon e dedicate alla descrizione delle faccende personali, divertenti e meno divertenti, di un giovane dottore. E' anche il titolo del film che si vede questa sera, diretto da un buon mestierante della regia, Ralph Thomas, e interpretato oltre che da Kenneth More e da Muriel Pavlow, da un attore che in anni recenti s'è imposto tra i più impegnati della cinematografia europea: Dirk Bogarde. Che si racconta in *Quattro in medicina*? Una storiella al lattemiele, ambientata tra gli ospiti d'una riconoscibilissima università britannica. Qui arriva, giovane matricola, il protagonista Simon Sparrow, e subito trova tra insegnanti e compagni di studio solidarietà e amicizia. Trova anche l'affetto d'una fresca e piacevole infermiera di nome Joy, che gli vive accanto per tutta la durata degli studi e non lo abbandona nel corso degli inevitabili intervalli dedicati al rugby e allo svago. Simon conosce, dell'università e della vita che vi si svolge, tutto ciò che la retorica della tradizione ha reso fondamentale, gradevoli divagazioni goliardiche, ansie non troppo affaticanti nelle vigilie d'esame, allegria e spensieratezza. Persino il piccolo dramma finale che lo minaccia, motivato dalla scoperta della sua indebita presenza nei locali riservati alle infermiere (per questo Simon rischia d'essere escluso dalla prova di laurea), si risolve all'insegna della bonarietà: i vecchi professori non riescono a dilatare la loro severità fino al punto di dimenticare certi ameni trascorsi giovanili, e concedono il loro perdono all'allievo che, trionfalmente laureato, si appresta ad intraprendere una brillante carriera di medico e di marito.

Quattro in medicina non è nulla più che un innocente invito ad una evasione umoristico-sentimentale, con in aggiunta la singolare caratteristica di primo prodotto d'una moda curiosamente destinata a mantenersi viva per anni. Il film è del 1954: il suo protagonista doveva ritornare al centro di consimili pellicole, tutte originate da racconti del citato Richard Gordon, per altre tre o quattro volte almeno, con risultati dello stesso genere e dall'uguale sapore, l'ultimo dei quali, *Dottore nei guai*, porta la data del '63. Dieci anni di vita per un « genere » inconsistente, e molto lontano dal tradizionale « humour » britannico per essere intriso, assai più che di risentito sarcasmo, di giulebbosa ovvietà. Accanto al dottor Simon, e per lui a Dirk Bogarde, si sono alternate « partners » spesso di gran nome, per esempio Brigitte Bardot e Samantha Eggar. Naturalmente tutto ciò è potuto accadere perché agli inviti del soggettista, di Bogarde e di Ralph Thomas, regista pressoché costante di queste pellicole, il pubblico inglese e internazionale ha risposto in misura e con calore considerevoli. E questo, appunto, è il lato curioso della faccenda: che su così tenui fondamenta si sia potuto costruire e a lungo mantenere un successo, trascinandolo fino ad epoche in cui il « nuovo cinema » d'oltre Manica si interessava a tutt'altri argomenti; e mentre lo stesso Bogarde dava vita a personaggi di ben diverso spessore, approfonditi e autentici, in film quali *Victim*, di Basil Dearden, e *Il servo* e *Per il re e per la patria*, di Joseph Losey.

Naturalmente non è impossibile trovare spiegazioni alla fortuna di *Quattro in medicina* e dell'intera serie del « dottor » Bogarde. Il brio, la politezza della confezione, il gusto per l'intrigo diligentemente articolato, il dignitoso livello del racconto e della recitazione, son elementi che da sempre hanno contribuito a rendere agevole il contatto con un pubblico che non sia ansioso di prolungare al cinematografo l'appuntamento con le apprensioni quotidiane.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

QUATTRO IN MEDICINA

Simon Sparrow, matricola della Facoltà di medicina, forma con altri tre colleghi un affiatato gruppo nelle baldorie studentesche. Si innamora poi di Joy, una graziosa infermiera che lo assiste nei periodi degli esami. Alla vigilia della laurea, sorpreso con la fidanzata nei locali riservati alle infermiere, Sparrow rischia di essere espulso dall'Università. Ma il ricordo delle loro imprese giovanili induce i burberi professori ad essere indulgenti con l'incauto giovane. Presa la laurea, Sparrow potrà così sposare Joy e iniziare, con le illusioni e l'entusiasmo della gioventù, la carriera professionale.

ore 22,30 secondo

CONCERTO ABBADO

Claudio Abbado, che dirige stasera la Settima Sinfonia *di Beethoven, è tra i più affermati giovani direttori d'orchestra italiani. Nato a Milano nel 1933, si è diplomato in pianoforte e composizione presso il Conservatorio « G. Verdi » e in direzione d'orchestra presso l'Accademia di Vienna. Hanno contribuito al suo lancio definitivo due successi in America: nel 1958 Primo Premio « Kussewitzki » per il miglior direttore del « Berkshire Music Festival », e nel '63 Primo Premio « Dimitri Mitropoulos ».*

Premio della Bontà **«ANGELICCHIA D'ORO»**

Nel corso della cerimonia di premiazione il sig. Gervasio Chiari, titolare della Sebino Bambole, ha offerto alle bimbe buone una sua Angelicchia.
La nuova bambola, realizzata dalla Sebino su licenza della creatrice Angelina Ventura, ha destato molta simpatia e curiosità.

4 marzo lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, Milva, Giorgio Gaber, Wilma Goich, Aurelio Fierro, Gianni Pettenati, Isabella Iannetti — *Palmolive*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare) « Giallo... rosso... verde! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di R. Y. Quintavalle, P. Tolla e D. Volpi - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Formaggino Ramek*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato Paolo Valenti, **servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'54 **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'35 **Il linguaggio della liturgia quaresimale**, a cura di Don Costante Berselli
I. Il fascino delle cose futili
— *Belldisc S.p.A.*
'45 Album discografico

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi
'11 **Una lotta per la corona**
I Re inglesi di Shakespeare, a cura di S. Bolchi e C. Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici - « **Enrico VI** » - 1ª parte - Musiche originali di F. Carpi - Regia di **Sandro Bolchi** (Vedi Locandina)

18
'16 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'21 Sui nostri mercati
'26 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'12 **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 11ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO - New York: **Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
'20 **Il convegno dei cinque**

21
'05 **Concerto**
diretto da **Arturo Basile**
con la partecipazione del soprano **Giuseppina Milardi** e del baritono **Lino Puglisi**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)

22
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**
'15 **Nel quarto centenario della nascita**
MUSICHE DI CLAUDIO MONTEVERDI
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
XIII. Dai « Madrigali guerrieri et amorosi » - Libro ottavo (continuazione) - (Contributi della Radio Svizzera Tedesca e Italiana e della Radiotelevisione Italiana)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani
'25 **CONCERTO D'ATTESA**

3,15 **Notte sport**
Edizione straordinaria del Giornale Radio in collegamento diretto con il « **Madison Square Garden** » di New York per il campionato mondiale dei pesi medi **BENVENUTI-GRIFFITH.** Radiocronista **Paolo Valenti**

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Kalmine Brioschi*

9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Le avventure di Nick Carter**
di **Adolfo Moriconi** e **Jean Marcillac** - XVI episodio: « Al manicomio » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **R. Nissim** — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo e Faele** - Compl. diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **STELLA MERIDIANA: WILSON PICKETT**

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - Premesse di anatomia e fisiologia; metodi di indagine diagnostica, di **Carlo Arullani**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - New York: Dal nostro inviato Paolo Valenti, **servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,05 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Dottrina di Mencio, conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Musica sacra**
J. Obrecht: Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Matthaeum (Complesso Musica Antiqua di Vienna, dir. R. Clemencic) • M. Praetorius: Canticum trium puerorum, Salmo (Coro « A cœur joie » di Parigi e Complesso di ottoni de « La Musique des Gardiens de la Paix », dir. P. Caillard)
10,35 **Z. Kodaly:** Sonata op. 8 per vc. solo (vc. M. Perenyi) • **C. Ives:** Sonata n. 4 per vl. e pf. (R. Gross, vl.; E. Gelusini, pf.)

11,20 **A. Dvorak:** La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich) • **I. Markevitch:** Icare, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **F. Busoni:** Sonatina brevis « In signo Johannis Sebastiani Magni »; Indianisches Tagebuch, Libro I (pf. M. Candeloro); Sonatina II (pf. V. Vitale); Toccata (pf. S. Perticaroli)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Furtwaengler,** ten. **G. Raimondi,** pf. **W. Malcuzinski,** sopr. **G. Janowitz,** Trio **Beaux Arts,** dir. **L. Frémaux**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Berg: Kammerkonzert, per pf., vl. e tredici strum. a fiato (N. Shetler, pf.; R. Gerle, vl. - Strumentisti dell'Orch. da Camera di Vienna dir. H. Scherchen)

15,05 **F. Geminiani:** Due Concerti grossi dall'op. V di A. Corelli: n. 1 in re magg. (Revis. di V. Mortari); n. 3 in do magg. (Revis. di A. Girard)
15,30 **Le Devin du Village**
Opera-ballo in un atto
Testo e musica di **JEAN-JACQUES ROUSSEAU**
(Revis. di Gian Luca Tocchi)
Colette: Andrée Aubery; Colin: Herbert Handt; Le Devin: Fernando Corena
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Maestro del Coro N. Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **G. Martucci:** Giga op. 61 n. 3 • **G. Rusconi:** Concertino per pf. e orch. (sol. E. Magnetti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Il terremoto del III Secolo a.C., nell'Asia Minore - A. Frugoni: L'Italia medievale di E. Sestan - G. Sasso: L'illuminismo e la società moderna - R. Romeo: La storia d'Italia di G. Candeloro - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **IL BENIAMINO INFELICE**
Commedia in due tempi di **Stefano Landi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lina Volonghi, Marina Dolfin, Renato De Carmine, Ennio Balbo
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi nota)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,05 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: « Enrico VI » - parte prima - Personaggi e interpreti: Re Enrico VI: *Franco Graziosi;* Il duca di Bedford: *Mario Bardella;* Il duca di Gloucester: *Mario Feliciani;* Il duca di Exeter: *Stefano Varriale;* Il cardinale di Winchester: *Mario Pisu;* Carlo, Delfino di Francia: *Silvio Anselmo;* Il Bastardo D'Orléans: *Paolo Modugno;* Il duca D'Angiò: *Dario Mazzoli;* Giovanna la Pulzella: *Ottavia Piccolo;* Il duca di Alençon: *Mario Chiocchio;* Il conte di Suffolk: *Mico Cundari;* Riccardo Plantageneto poi Duca di York: *Luigi Diberti;* Il duca di Somerset: *Pietro Biondi;* Il conte di Warwick: *Andrea Matteuzzi;* Edmondo Mortimer: *Sergio Tofano;* Lord Talbot: *Carlo Hinterman;* John Talbot: *Romano Malaspina;* Basset: *Carlo Lombardi;* Un pastore: *Michele Riccardini;* Il narratore: *Renato Cominetti* e inoltre: *Vittorio Battarra, Mario Carrara, Pierangelo Civera, Renato Campese, Claudio Dani, Edoardo Torricella, Aleardo Ward.*

19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi;* Haydn: *Mario Brusa;* Meyer: *Alberto Ricca;* Il Conte Hoditz: *Silvio Spaccesi;* Gottlieb: *Franco Alpestre;* Il Curato: *Alberto Marché;* Il Canonico: *Giulio Oppi;* Brigida: *Elena Magoja;* Corilla: *Angiolina Quinterno;* Una cameriera: *Ivana Erbetta* ed inoltre: *Gigi Angelillo, Nerina Bianchi, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Paolo Faggi, Mariella Furgiuele, Vigilio Gottardi, Susanna Maronetto.*

21,05/Concerto Basile

Cantano il soprano Giuseppina Milardi e il baritono Lino Puglisi: Cilea: *L'Arlesiana:* Preludio • Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » • Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti » • Ponchielli: *La Gioconda:* « O monumento » • Verdi: *La forza del destino:* « Pace, pace mio Dio »; *Rigoletto:* « Cortigiani » • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Poveri fiori » • Verdi: *Ernani:* « Oh dei verd'anni miei » • Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete o mamma » • Verdi: *La forza del destino:* Sinfonia.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci;* Nick: *Lino Troisi;* Ida: *Gianna Giachetti;* Il signor Canta: *Franco Scandurra;* La signora Canta: *Giulia Lazzarini;* Flechter: *Cesare Polacco;* Tom: *Franco Luzzi;* Ford: *Adolfo Geri;* Mac Lus: *Franco Morgan;* Un infermiere: *Edoardo Torricella;* Bill: *Tullio Valli;* Russel: *Angelo Zanobini* ed inoltre: *Ettore Banchini, Carlo Lombardi, Grazia Radicchi, Claudia Ricatti.*

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwaengler: Johann Sebastian Bach: *Suite « Ouverture » n. 3 in re maggiore* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) • *Tenore Gianni Raimondi:* Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa); Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia) • *Pianista Witold Malcuzinski:* César Franck: *Preludio, Corale e Fuga* • *Soprano Gundula Janowitz:* Wolfgang Amadeus Mozart: *« Ah, t'invola agli occhi miei »,* aria K. 272 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilfried Böttcher) • *Trio Beaux Arts:* Franz Schubert: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148* (Adagio) (Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernard Greenhouse, *violoncello*) • *Direttore Louis Frémaux:* Sergej Prokofiev: *Ouverture russa op. 72* (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo).

19,15/Concerto di ogni sera

Gerolamo Frescobaldi: *Due Canzoni* per viola da gamba, due flauti e continuo: Canzona VII « La Superba » - Canzona V « La Bellerofonte » (Judith Davidoff, *viola da gamba;* La Noue Davenport, Shelley Gruskin, *flauti;* Edward Smith, *clavicembalo*) • Igor Strawinsky: *Serenata in la maggiore* per pianoforte (*pianista* Charles Rosen) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do minore K. 406* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Reisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello;* Walter Trampler, *altra viola*).

22,30/La musica, oggi

Gabriele Bianchi: *Elegia e Ditirambo,* per due pianoforti e percussione (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Complesso Buonomo, *percussione*) • Azio Corghi: *Intavolature,* per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Eugenio Bagnoli). (Registrazione effettuata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Bechet: *Blues in the air* (Sidney Bechet) • Basie: *Take me back baby* (Buck Clayton) • Meyer-Caesar-Kahn: *Crazy rhythm* (*pf.* Art Tatum) • Green: *Up in the blues* (Freddie Green).

SEC./14,05/Juke-box

A. Salerno-M. Salerno-Anelli: *Un uomo senza pietà* (Pierfranco Colonna) • Dossena-Righini-Lucarelli: *La ruota* (I Girasoli) • Archibald: *Big* (Archibald and Tim) • Iarrusso-Simonelli: *E' festa intorno a me* (Gloria Christian) • Del Prete-Beretta-Cavallaro: *Ragazzi in fiore* (I Ragazzi della Via Gluck) • Piccioni: *Tutta di musica* (*pf.* Roger Williams) • Mitchell: *Mai nessuno al mondo* (Gli Uh!) • Calabrese-Mescoli: *Fermati con me* (Lando Fiorini).

NAZ./18,26/Per voi giovani

I second that emotion (Smokey Robinson) • *Chattanooga choo-choo* (Harpers Bizarre) • *Tornare bambino* (Quelli) • *Everything that touches you* (Association) • *The ballad of Bonnie and Clyde* (George Fame) • *Il posto mio* (Tony Renis) • *Ballade pour Bonnie and Clyde* (Henry Salvador) • *Personality-Chantilly lace* (Mitch Ryder) • *Kiss me goodbye* (Petula Clark) • *Sensazioni* (New Trolls) • *The young electric psychedelic hippie flippy folk...* (Barry Mann) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Unchain my heart* (Herbie Mann).

« Il beniamino infelice »: novità

Il commediografo Stefano Landi

UNA COMMEDIA DI STEFANO LANDI

20 terzo

Il giovane emiro Aìd, nominalmente a capo dell'emirato di el-Gaìl, un paese arabo ricchissimo di giacimenti petroliferi ampiamente sfruttati da una compagnia inglese, la « Big Oil », ad un certo momento della sua esistenza si rende conto lucidamente che il potere effettivo viene esercitato da sua madre, Khadìgia. Il giovane, che del potere ha un altissimo concetto, si trova a disagio ogni qualvolta si tratta di manovrare secondo una concezione degradante della politica: ad esempio, innamorato com'è dell'unica moglie, Jasmìn, non si piega a sposare altre donne scelte fra le tribù più potenti dell'emirato. E' per lo stesso principio che abolisce le tasse per tutti gli abitanti del paese: il petrolio lo fa tanto ricco da poter sostenere da solo il peso dell'economia di tutto lo stato. Ma Aìd sente che tutte le sue iniziative vengono come vanificate dalla forza di convenienze inderogabili: il suo potere sembra dissolversi quando egli se ne serve per modificare qualche stortura. Le cose stanno a questo punto quando scoppia una crisi con un vicino sultanato: in quel momento Aìd, seguito da un vecchio poeta, si trova a Londra. Per scongiurare la guerra con il vicino sultanato, Khadìgia è decisa ad inventare un capro espiatorio: la morte di una sola persona, di una vittima innocente, basterà ad evitare il disastro. A questa soluzione, a questa strumentalizzazione della vita umana fatta in nome della ragion di stato, Aìd tenta di ribellarsi con tutte le sue forze. Ma la guerra fra i due paesi scoppia lo stesso in tutta la sua violenza. Al comando delle forze militari di el-Gaìl riesce a fare dei suoi uomini un esercito infiammato che crede — per la prima volta — nell'idea di patria. Aìd decide di parlare con il padrone della « Big Oil ». In realtà è stata la « Big Oil », per una politica di « riduzione delle spese » a scatenare quella guerra. L'esercito del sultanato vicino viene volto in fuga dagli uomini del valoroso Sciauagh che, forte della vittoria, non accetta più di ricoprire un ruolo secondario. Lo scontro fra Aìd e Sciauagh si fa ora inevitabile: e quest'ultimo ha buon gioco quando rivela che la soluzione della guerra è stata voluta da altri che temevano un'alterazione nell'assetto politico. La « Big Oil », che è stata così imprudente da agire senza consultarsi, ora paga la sua colpa lasciando che la protezione su el-Gaìl passi ad altre mani. Ad Aìd viene offerto di abbandonare il paese. Ma egli non accetta e sceglie un « altro » esilio. Il beniamino infelice *di Stefano Landi è una novità. Personaggi e interpreti della commedia: Aìd il Beniamino, giovane emiro di el-Gaìl:* Renato De Carmine; *La Giudarella:* Lina Volonghi; *Kamir, anziano poeta popolare:* Gino Mavara; *Harry, giovane lord:* Duilio Del Prete; *Abu Dughmi, I° ministro:* Ennio Balbo; *Khadìgia, sovrana, madre di Aìd:* Anna Caravaggi; *Sciauagh Dughmi, giovane comandante in capo:* Giacomo Piperno; *Zumurrud, addetto alla Segreteria di Stato:* Gualtiero Rizzi; *Doemadar, potente sceicco:* Vigilio Gottardi; *Jasmìn, sposa di Aìd:* Ida Meda; *James Royds, agente della « Big Oil »:* Manlio Guardabassi; *La signora Bella:* Marina Dolfin; *Una signora dell'Ambasciata:* Silvana Lombardo; *I Senzanome, in diverse figure:* Iginio Bonazzi, Ferruccio Casacci, Alberto Ricca, Augusto Soprani.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Stanley Black, Gianfranco Intra, Jackie Gleason, Gino Mescoli, Helmut Zacharias, Len Mercer, Billy Vaughn, Armando Sciascia, Les Brown; i cantanti Adriano Celentano, Nancy Sinatra, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Nino Fiore, Betty Curtis, Nicola Arigliano, Rita Pavone, Antoine - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima nell'Anno della Fede: **Incontro coi Padri Apostolici.** Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento **Teologia e Magistero: Gesù, parola di Dio** (2°) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 Chronique du Protestantisme. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Aubade di **Francis Poulenc,** eseguita da Luciano Sgrizzi accompagnato dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Basilea. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro, di Robert Schmid da Giulio Verne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** « **La Norma** », selezione dall'opera di Vincenzo Bellini. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Fisarmoniche. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Orchestra Raimondo. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Musica operistica. Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. Solisti Maria Luisa Cioni-Leoni, sopr.; Luigi Pontiggia, ten.; Umberto Borghi, bar. **Gioacchino Rossini:** Selezione dal « Barbiere di Siviglia ». **Gaetano Donizetti:** Selez. da « Lucia di Lammermoor ». **Pietro Mascagni:** Duetto dall'« Amico Fritz ». **Giuseppe Verdi:** Selez. dal « Don Carlos »; **Giacomo Puccini:** Aria da « Madama Butterfly »; **Ruggero Leoncavallo:** Prologo da « Pagliacci »; **Giacomo Puccini:** Duetto dalla « Bohème »; **Giuseppe Verdi:** Monologo dal « Falstaff ». **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Le donne curiose », ouverture. **21,30** Ballabili. **22,05** Casella postale. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Cronache. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique ». **16** RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana. **Anton Dvorak:** Serenata in re min. op. 44; **Franz Liszt:** Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.; **Bedrich Smetana:** « La Moldava », poema sinfonico. **18** Radio Gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Gianni Morandi. **21** Commedia dialettale. **22-22,30** Club '67.

FRANCO DI SARIO

NUOVO CONSIGLIERE DELEGATO DELLA

GILLETTE ITALIA

Franco di Sario è il nuovo consigliere delegato della Gillette (Italy) S.p.A. Egli è giunto all'attuale importante incarico dopo aver acquisito una vasta esperienza in Italia e all'estero.

Il signor di Sario è nato nel 1931 a Cerignola ed è entrato a far parte della Gillette nel 1961 come Capo Ufficio Pubblicità. Tre anni dopo, è stato nominato responsabile del settore « nuovi prodotti ». Ha quindi trascorso due anni e mezzo a Boston ed a Londra con l'incarico di direttore generale delle attività internazionali per alcuni paesi dell'Europa.

Il nuovo consigliere delegato della Gillette succede a Mr. Allan R. Nagle che è stato recentemente nominato direttore generale della Gillette per l'Australia ed alcuni paesi dell'Estremo Oriente.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 27

I pronostici di ORIETTA BERTI

Partita			
Bologna - Inter	1	x	2
Brescia - Fiorentina	x	2	
Mantova - L. R. Vicenza	x		
Milan - Cagliari	1		
Napoli - Sampdoria	1	x	
Roma - Juventus	x	2	1
Torino - Atalanta	1		
Varese - Spal	1		
Bari - Pisa	x		
Catania - Lazio	1	x	
Potenza - Perugia	1		
Triestina - Udinese	x		
D.D. Ascoli - Sambenedettese	x	1	

SERIE B

Partita			
Genoa - Reggina			
Messina - Modena			
Novara - Monza			
Padova - Lecco			
Palermo - Livorno			
Reggiana - Venezia			
Verona - Catanzaro			

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
Al servizio di tutti

11 — Geografia
Prof. Placido Valenza
Il Messico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giovanni Getto
Il combattimento di Tancredi e Clorinda

12 — Letteratura latina
Prof. Ettore Paratore
La Germania e la Britannia in Tacito

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
8ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Gustavo in treno**
Regia di Tamas Szabo Sipos
— **Olè Torero**
Regia di B. Dovniković
— **Gustavo in coda**
Regia di Josef Nepp
— **Il calumet della pace**
Regia di Zlatro Grgic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Un vero amico
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
La voce — *Angela Cardile*
Il maghetto Turchino — *Santo Versace*
Il mago Gamberone — *Giustino Durano*
Il vestito Zefirino — *Marise Flach*
Il sarto Agostino — *Adolfo Fenoglio*
Anselmo Sfortunati — *Valentino Macchi*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facis Junior - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) IL TEATRO DI ARLECCHINO
Arlecchino cuoco sopraffino
Farsa in un atto di Antonio Guidi
Personaggi ed interpreti:
Arlecchino — *Antonio Guidi*
Brighella — *Toni Barpi*
Capitan Spaventa — *Enzo Liberti*
Pantalone — *Mario Bardella*
Florindo — *Mauro Barbagli*
Colombina — *Angela Cavo*
Tartaglia — *Pino Ferrara*
Annabella — *Anna Bonasso*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Elda Bizzozero
Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG
(Bibite Appia - Spic & Span)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omogeneizzati Bledina - Vetro da fuoco Pyrex - Sapone Sole - Brandy Stock 84 - Pannolini Lenina - San Giorgio Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Mobili Salvarani - Brodo Lombardi - BP Italiana - Confezioni Sic - Birra Henninger - Lavatrici Siemens)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nivea - (2) Colorificio Italiano Max Meyer - (3) Gran Pavesi - (4) Emulsio - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Brunetto del Vita - 3) Marco Biassoni - 4) Group One - 5) Cinetelevisione

21 — IL MONDO DI PIRANDELLO
dalle « *Novelle per un anno* » di Luigi Pirandello
edite da Arnoldo Mondadori
Prima puntata

VIAGGIO NEL CONTINENTE
Personaggi ed interpreti:
Micuccio — *Lando Buzzanca*
Annicchia — *Paola Pitagora*
Carmelinda Baroni — *Carla Calò*
Ersilia — *Solvejg D'Assunta*
Ferdinando — *Filippo Dedara*
Suocera di Annicchia — *Grazia Di Marzà*
Una balia — *Edda Ferronao*
Filomena — *Donatella Gemmò*
Signore ombroso — *Pietro Gerlini*
Giovanotto azzimato — *Valentino Macchi*
Avvocato Neri — *Jean Negroni*
Saverio Baroni — *Antonino Nicotra*
Titta Marullo — *Biagio Pelligra*
Lisi — *Francesco Platania*
Sina Marnis — *Perrette Pradier*
Il medico — *Enrico Ribulsi*
Dorina — *Valeria Sabel*
Signora intrigante — *Alba Maria Setaccioli*
Zà Marta — *Grazia Spadaro*
Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro - Regia di Luigi Filippo D'Amico
(Produzione Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'
(Tessitura G. Galimberti - Prodotti Johnson & Johnson - Nescafé)

22,30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA
La grande rivoluzione del neolitico
Una trasmissione di Paolo Graziosi - Realizzazione di Alberto Ciattini

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
18ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Total - Bonheur Perugina - Kop Pavimenti - Formaggio Dofocrem - Terme di Recoaro - Rex)

21,15
RITRATTI DI CITTA'
Matera
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
Consulenza di Luca Pinna

DOREMI'
(Fernet Branca - Ferrero Industria Dolciaria)

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jörg Preda reist um die Welt
« Katzenaugen aus Rio »
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,35-21 Asiatische Miniaturen
« Pilgerzug nach Armanath »
Filmbericht von Hans Walter Berg
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il terrore dei mari ». Disegno animato della serie « I due masnadieri ». « Prodotti agricoli ». Fiaba della serie « Il capitano Pugwash » realizzato da John Ryan
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CACCIA AL PUMA. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Pierre Watkin
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
21,50 INCONTRO CON JOHNNY HALLYDAY. Servizio di C. Goretta
22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,25 ZOO ODER DER PHILANTHROPISCHE MOERDER. Eine juristische, zoologische und moralische Komödie von Vercors. Aus dem Französischen von Lore Kornell und Rita Barisse. Fernsehbearbeitung: Philippe Pilliod. Regie: Kurt Frueh. Versione in lingua tedesca

5 marzo

Comincia un ciclo dedicato a Luigi Pirandello novelliere

L'ARIA DEL CONTINENTE

Solvejg D'Assunta (Ersilia) e Paola Pitagora (Annicchia) in « Viaggio nel continente », che apre la serie « Il mondo di Pirandello ». Gli sceneggiatori, Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro, hanno colto in alcune figure lo smarrimento del siciliano nel continente

ore 21 nazionale

S'inizia questa settimana una serie di cinque trasmissioni dedicate a Luigi Pirandello novelliere. Ognuna delle cinque è imperniata su un tema diverso e per ognuna Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro hanno liberatamente sceneggiato, fondendole, tre o quattro novelle tratte dalla celebre raccolta *Novelle per un anno*. Tra Pirandello narratore e Pirandello commediografo gli scambi, si sa, furono molti e continui: drammi e commedie, che poi fecero il giro del mondo e vennero giudicati capolavori, nacquero da un motivo appena accennato in un racconto o addirittura non furono che la traduzione quasi fedele di una novella giovanile. Non per nulla lo scrittore esordì in teatro, nel 1910, proprio con due atti unici ispirati a due novelle ed una per l'appunto ritroviamo anche in questa trasmissione: *Lumìe di Sicilia*.

Viaggio nel continente: così D'Amico e Spadaro hanno intitolato la presente « serata », cogliendo, in alcune figure pirandelliane, lo smarrimento del siciliano nel continente. « Quel tratto di mare fra Scilla e Cariddi segna per gli isolani la fine di un mondo amato, anche se spesso ingrato e crudele, un mondo che si conosce e dà affidamento... Al di là c'è l'ignoto, che mette sempre un po' di paura... Eppure il sogno, la tentazione di ogni siciliano che si rispetti è passare lo Stretto, approdare in Continente... ». Queste parole di Pirandello sembrano scritte apposta per illustrare il tema, semplice ed umanissimo, della trasmissione.

Una volta nel continente, per risalire al Nord occorre il treno. E, il treno, è stato preso da una novella tanto dolce e tanto triste: *Nenia*. Di *Nenia* — figurine di viaggiatori appena sbozzate, poche parole e lunghi silenzi mentre la locomotiva sbuffante trascina i vagoni nel crepuscolo, verso la notte — sono rimaste soltanto le due viaggiatrici tedesche: la vecchia nutrice e la sua giovane pupilla. Un dolore cocente fa piangere in silenzio la ragazza: un amore lasciato in Sicilia? un destino ignoto che l'attende in patria? Non lo sappiamo. Nemmeno Pirandello lo sa.

Ma sullo stesso treno D'Amico e Spadaro hanno portato due personaggi più conosciuti: Annicchia Marullo e Micuccio Bonavino. Annicchia è la protagonista de *La balia:* una sposina che il marito, messo in prigione per le sue idee sovversive, ha lasciato sola e senza sostegno con un bambinello e la suocera. Micuccio è il protagonista di *Lumìe di Sicilia:* un bravo figliolo, suonatore di banda, che tutto ha sacrificato perché la sua fidanzata studiasse canto. Annicchia e Micuccio hanno preso il treno che porta a Roma; lei ha accettato di andare ad allattare un figlio di signori per mantenere la suocera ed il piccino in attesa che il marito esca dal carcere; lui va a trovare, dopo cinque anni di lontananza, la sua Teresina e sogna ad occhi aperti il prossimo felice incontro. Sono due vive speranze. Saranno due delusioni.

Enzo Maurri

ore 21,15 secondo

RITRATTO DI CITTA': MATERA

Matera è fra le città più antiche del mondo, forse altrettanto antica che la biblica Gerico. I « sassi », che fino a ieri costituivano un quartiere cittadino, sono un esempio di antichissimo agglomerato urbano sviluppatosi attraverso i secoli con peculiari caratteristiche archeologiche ed artistiche. Oggi si discute sulla loro trasformazione in una specie di museo inserito nel contesto della città nuova. Nella zona intorno a Matera sono in atto numerose esperienze-pilota di trasformazione agricola e industriale che contribuiscono a cambiare il volto di una regione che per secoli è stata fra le più arretrate di tutto il Paese.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Alla ribalta Aldo Fabrizi e Alberto Lupo che rievocheranno le tappe salienti delle loro carriere. Per Aldo Fabrizi saranno messi in onda filmati tratti da uno dei primi originali televisivi, La voce nel bicchiere, *e da una sua apparizione allo spettacolo di varietà* Stasera Rita *con la Pavone. Alberto Lupo, invece, riproporrà due sue interpretazioni:* La cittadella *di Cronin e* La foresta pietrificata *di Sherwood. Lupo sarà sottoposto poi a uno scherzoso « processo » come presentatore-arbitro della trasmissione* Partitissima.

5 marzo martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

GIORNALE RADIO - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'40 LE CANZONI DEL MATTINO

9

La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowski, Lara, Maxwell, Hanley-Mac Donald, Dvorak, Tizol-Mills-Ellington, C. A. Rossi, Anderson, Liszt, Rodgers, Alfieri-Morini, Malats, Kreisler, Desmond, Hefti, Albanese-Pereira, Dixon-Woods

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
I ragazzi nei libri celebri: « Scurpiddu », di Luigi Capuana, a cura di Giacomo Cives - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Jamaican rhumba, A presto, ciao ti amo, Les parapluies de Cherbourg, Lady Jane, Spanish flea, Gluck: Danza degli spiriti beati dall'« Orfeo ed Euridice »

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Camay*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato Paolo Valenti, **servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Qui Dalida**
'54 **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi
« **La patria dell'uomo** » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**

17

Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18

IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Patty Pravo** (V. Locandina)

19

'12 **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 12ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato P. Valenti, **servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
'20 **IN RICORDO DI TULLIO SERAFIN**
Commemorazione di Fernando Ludovico Lunghi
Il Trovatore

21

Opera in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di **Giuseppe Verdi** - Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano - Maestro del Coro Norberto Mola
(Incisione Discografica Grammophon) (Vedi nota)

22

Nell'intervallo:
XX SECOLO: « Roma vista da Roma » di C. D'Onofrio. Colloquio di Mario Praz con l'Autore

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*

— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
— *Lavabiancheria Candy*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Le avventure di Nick Carter**
di **Adolfo Moriconi** e **Jean Marcillac** - XVII episodio: « L'uomo dal cappuccio » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Nuovo Omo*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IO, ALBERTO SORDI**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*

15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: MSTISLAV ROSTROPOVIC** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **LA FABBRICA DEI GOALS: IL VARESE** di **Enrico Ameri**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Giulio Cesare, politico e storiografo - L'ideale ecumenico, di **Luca Canali**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG,** un programma di Simonetta Gomez
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - New York: Dal nostro inviato Paolo Valenti, **servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,05 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti e Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **P. Gilioli** — *Tress lacca per capelli*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 2-3-1968)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
G. F. Haendel: Corrente in do min. (clavic. R. Gerlin) • G. B. Pergolesi: Due Sonate in sol magg. (clavic. A. M. Pernafelli) • J. J. Fux: Suite in sol min. (clavic. M. Mauriello)
10,25 **SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera » (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)

11 — **E. Grieg:** Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf. (M. Elman, vl.; I. Seiger, pf.) • **S. Prokofiev:** Quintetto in sol min. op. 39 per ob., cl., vl., v.la e cb. (Melos Ensemble di Londra) • **E. Carter:** Sonata per clavic., fl., ob. e vc. (M. De Robertis, clavic.; B. Martinotti, fl.; A. Caroldi, ob.; L. Rossi, vc.)

12,10 Labriola e Spaventa, conversazione di Marinella Schiavoni
12,20 **Musiche di P. I. Ciaikowski e D. Kabalewski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Recital del violinista Wolfgang Schneiderhan** con la collaborazione del clavicembalista **Karl Richter** e dei pianisti **Carl Seeman** e **Walter Klien**
J. S. Bach: Sonata n. 5 in fa min. • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 • I. Strawinsky: Duo concertante • R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18

14,30 Pagine da « **BEATRICE DI TENDA** »
Opera in due atti di Felice Romani
Musica di **Vincenzo Bellini** (Vedi Locandina)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
A. Scarlatti: Tre Sonate per flauto, archi e continuo (sol. S. Gazzelloni - Compl. Strumentale dell'Istituto per il Settecento Musicale Italiano, dir. L. Bettarini) (Disco RCA)
15,55 **A. Dvorak:** Suite in re magg. op. 39 « Suite cèka » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Toffolo)

16,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
R. Nielsen: Quattro Liriche di Apollinaire (L. Poli, sopr.; G. Zaccagnini Gomez, pf.); Varianti (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - X. David Griffith
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **H. Schütz:** Mottetto per doppio coro sul Salmo n. 98 (Reg. eff. il 24 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'economia moderna e i suoi maestri**
VII. Oscar Lange, L. V. Kantorovich, Michael Kaleski, a cura di **Siro Lombardini**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Unità dell'Eurasia**
a cura di **Mario Bussagli**
I. La fase arcaica

21 — **Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna**
a cura di **Diego Carpitella** (XI)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Azevedo: *Delicado (cemb.* Stan Freeman) • Hart-Rodgers: *Where's that rainbow?* (Barbra Streisand) • Gerald-Pagani-Polnareff: *La poupée qui fait non* (Michel Polnareff) • Anonimo: *Yellow rose of Texas* (Ray Conniff) • Ahlert-Delanoë-Snyder: *Rusty bells* (Mireille Mathieu) • Johnson-Mack: *Charleston* (Slim Pickins') - Verde-Modugno: *Resta cu mme* (Roberto Murolo) • Vivaldi: *Fuga* dall'« Estro armonico » op. 3 n. 11 (Les Swingle Singers).

11,30/Antologia musicale

Luigi Cherubini: *Alì Babà*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: *Aida*: « Rivedrai le foreste imbalsamate » (Renata Tebaldi, *soprano;* Cornell MacNeill, *baritono* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare » (*soprano* Renata Tebaldi - Orchestra dell'Opera Lirica di Chicago diretta da Georg Solti).

19,12/« Consuelo » di George Sand

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi;* Consuelo: *Lucia Catullo;* Haydn: *Mario Brusa;* Il Canonico: *Giulio Oppi;* Brigida: *Elena Magoja;* Corilla: *Angiolina Quinterno;* Berta: *Anna Bolens;* Il Maestro Porpora: *Gino Mavara;* Caffarelli: *Paolo Poli;* L'Ambasciatrice: *Wilma Deusebio;* Il Conte Hoditz: *Silvio Spaccesi;* L'Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi* e inoltre: *Irene Aloisi, Franco Alpestre, Iginio Bonazzi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Susanna Maronetto.*

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci;* Nick: *Lino Troisi;* Edith: *Claudia Ricatti;* Natività: *Grazia Radicchi;* Flora: *Wanda Pasquini;* Bella: *Anna Maria Sanetti;* Billy: *Corrado De Cristofaro;* Kinley: *Carlo Lombardi;* Philip: *Dario Penne;* Blasco: *Franco Morgan* e inoltre: *Franco Luzzi, Tullio Valli, Angelo Zanobini.*

15,15/Grandi violoncellisti: Mstislav Rostropovic

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*: Andante - Allegro vivace - Adagio - Tempo d'andante - Allegro vivace (al *pianoforte* Sviatoslav Richter).

TERZO

12,20/Musiche di Ciaikowski e Kabalewski

Peter Ilijch Ciaikowski: *Francesca da Rimini* fantasia op. 32 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Gerelli) • Dimitri Kabalewski: *I Commedianti,* suite op. 26: Prologo - Galop dei Commedianti - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo (Orchestra RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin).

14,30/Pagine dall'opera « Beatrice di Tenda » di Vincenzo Bellini

Atto primo: Preludio - Recitativo e Duetto - Scena, Coro e Cavatina • Atto Secondo: Scena del giudizio - Aria - Finale (Interpreti: Beatrice: *Marcella De Osma;* Orombello: *Giuseppe Baratti;* Agnese del Maino: *Angela Vercelli;* Filippo: *Dino Dondi;* Anichino: *Valiano Natali* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Luigi Boccherini: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (solista Zoltan Jenei - Orchestra Hungarian Symphony diretta da Janos Sandor) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4* (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Siegel: *Ma belle* (Teo Ferstil) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Benedetto: *Manname nu raggio e sole* (Enrico Simonetti) • Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Strackey: *These foolish things* (Len Mercer) • Assenza: *Sorpresa* (Sal Assenza) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Crew: *Let's hang on* (Percy Faith) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Sciascia: *Moody violin* (Armando Sciascia).

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Skid dat de dat* (Louis Armstrong) • Mills-Waller: *Six or seven times* (The Chocolate Dandies) • Harris-Young: *Sweet Sue* (*pf.* Earl Hines) • Theard: *You rascal you* (Cab Calloway).

SEC./14,05/Juke-box

Polnareff: *La ragazza ta ta ta* (Michel Polnareff) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Orlandi: *La storia di John* (*tromba* Athos Marini) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • Pagani-Lombardi: *Al bar del corso* (The Hippies) • Honda: *Bombay duck* (The Shadows) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Leman-Monti-Zauli: *Il bivio* (Giorgio Prencipe).

NAZ./18,20/Per voi giovani

She's a rainbow (Rolling Stones) • *L'incidente* (Primitives) • *Sunshine of your love* (Cream) • *Ragazzo triste* (Patty Pravo) • *Se io ti regalo un fiore* (Four Kents) • *Spooky* (Classics Four) • *Che vale per me* (Sarah Vaughan) • *Walk away Renee* (Four Tops) • *Here we go again* (Ray Charles) • *La-la means I love you* (The Delfonics) • *Flowers in the rain* (The Move) • *Ritornerò* (Wess) • *My ancestors* (Lou Rawls) • *Lacrime di sale* (Le Orme) • *We're a winner* (The Impressions) • *Se perdo te* (Patty Pravo).

Nell'edizione di Tullio Serafin

Il soprano Antonietta Stella: Leonora

UN «TROVATORE» INDIMENTICABILE

20,20 nazionale

Nel trigesimo della morte del direttore d'orchestra Tullio Serafin va in onda stasera un « suo » indimenticabile Trovatore. *Quest'opera segnò per Giuseppe Verdi il terzo successo romano. Fervide accoglienze avevano avuto* I due Foscari *nel 1844 e* La battaglia di Legnano, *nel 1849.* Il Trovatore *andò in scena il 19 gennaio 1853 all'« Apollo » non senza preoccupare vivamente lo stesso Verdi e l'impresario Jacovacci per via di certe modifiche apportate dalla censura. Per evitare ad esempio che si profanasse in teatro il concetto del Miserere cristiano si travisò l'originale strofa.*
Il librettista Cammarano aveva scritto: « Miserere di un'alma già vicina / Alla partenza che non ha ritorno! / Miserere di lei, bontà divina, / Preda non sia dell'infernal soggiorno! ». E la censura obbligò a cantare: « Ah pietade di un'alma già vicina / Alla partenza che non ha ritorno. / Ah pietade di lei che s'avvicina / Allo splendor dell'immortal soggiorno! ». Il fanatico censore non s'era accorto di aver combinato un grosso guaio. Le sue parole direbbero in definitiva: pietà di chi entra in paradiso! Salvatore Cammarano non poté soffrirne: sei mesi prima della rappresentazione, il librettista morì.
I romani attendevano tanto vivamente l'opera, che l'impresario Jacovacci fu costretto ad aumentare il prezzo d'ingresso. Nonostante lo straripamento del Tevere che allagava la parte circostante il teatro e nonostante il palese nervosismo di qualche cantante, l'opera suscitò entusiasmi indescrivibili.
Si racconta che fino dalle otto della mattina la gente aveva fatto la coda per entrare e che a mezzogiorno tutti i posti erano esauriti. Il principe Chigi vide probabilmente molto male quel trionfo se scrisse nel suo Diario che l'incontro del pubblico con l'opera fu « moderato », giustificato dall'« atrocità » del soggetto. La Gazzetta Musicale *scriveva invece: « La musica andò alle stelle e veramente non poteva essere altrimenti, perché senza esagerazione è una musica celeste ». Verdi fu chiamato al proscenio dieci volte e l'opera fu replicata diciassette volte in mezzo a veri e propri fanatismi e deliri popolari. Ed ecco l'« atrocità » del soggetto che aveva turbato il principe Chigi: il Conte di Luna ama la giovane Leonora che a sua volta è innamorata del trovatore Manrico. Credendo che il suo amato sia morto in guerra entra in un convento dove Manrico riesce a raggiungerla e a rapirla. Il Conte di Luna lo fa imprigionare. Leonora chiede al conte la libertà del trovatore, promettendogli in cambio il suo amore. Ma prima prende un veleno per non essere costretta a cedere al Conte di Luna. Manrico è decapitato e Leonora muore. In quel momento la zingara Azucena che aveva allevato Manrico come un figlio rivela che questi è il fratello del Conte, rapito ancora in fasce da lei stessa per vendicare la morte della propria madre, bruciata viva perché accusata di avere fatto il malocchio al piccolo Manrico.*
Personaggi e interpreti: Il Conte di Luna: Ettore Bastianini; *Leonora:* Antonietta Stella; *Azucena:* Fiorenza Cossotto; *Manrico:* Carlo Bergonzi; *Ferrando:* Ivo Vinco; *Ines:* Armanda Bonato; *Ruiz:* Franco Ricciardi; *Un vecchio zingaro:* Giuseppe Monesi; *Un messo:* Angelo Mercuriali; *Maestro del Coro:* Norberto Mola.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Radioquaresima nell'Anno della Fede: **Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento **Teologia e Magistero: Gesù e le ultime parole di Dio** (3°) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 Les prochaines changements de la Curie. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Lettere di Eva: Lui e loro! »,** radioscena di Ariane. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. **15,25** Maestri italiani (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **Leone Sinigaglia:** « Le baruffe chiozzotte », ouverture; **Ottorino Respighi:** Adagio con variazioni per vc. e orch. (solista Egidio Roveda); **Ermanno Wolf-Ferrari:** Serenata per archi. **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat seven. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Ritmi nuovi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** Lo Spiffero. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Concerto del violinista Jack Glatzer; al clavicembalo e al pianoforte Luciano Sgrizzi. 1) **Georg Friedrich Händel:** Sonata in re magg. per vl. e clav. 2) **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa min. op. 4 per vl. e pf. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. **Arthur Honegger:** « Cris du monde », poema di René Bizet (Basia Retchitzka, sopr.; Lucienne Devallier, contr.; Gotthelf Kurt, bar.; Coro e Orch. della RSI, dir. Edwin Loehrer); **Arthur Honegger:** Petit cours de morale (Jean Giraudoux). (Jeanne Héricard, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.). **18** Radio Gioventù. **18,30** Panchina al sole sul viale del tramonto. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** **« Lohengrin »,** opera romantica in 3 atti di Richard Wagner (atto secondo) dir. da Ferdinand Leitner. Interpreti: Sandor Konia, Paolo Dari, Marcella Pobbe, Aldo Protti, Laura Didier, Enrico Campi, Salvatore Di Tommaso, Renato Berti, Pier Luigi Latinucci, Cristiano Dalamangas. **21,45** Piano-jazz. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Silvano Celli
Le isole Eolie

11 — Storia
Prof. Elia Ziglioli
Mercati e Mercanti nel Rinascimento

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Piero Bordoni
I principi della dinamica

12 — Costruzioni
Prof. Luca Sanpaolesi
Prove di laboratorio sui calcestruzzi e sui cementi

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfortunistica
a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
8a puntata

13 — A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Fruttaviva Zuegg - Finlana Bayer - Pavesini - Silly Putty)

la TV dei ragazzi

17,45 a) UNA CORSA IN MOTO
Originale televisivo di Gigi Lunari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario — *Mauro Di Francesco*
Giorgio — *Maurizio Torresan*
Cerutti — *Gianni Magni*
Il vigile — *Giorgio Le Donne*
La professoressa — *Adriana Innocenzi*
Un ragazzo — *Gianni Riso*
Il dott. Guarino — *Renato De Carmine*
Scene di Eugenio Di Majo
Regia di Antonio Moretti

b) IL CIRCO DEGLI ORSI
Cortometraggio
Regia di E. Vermiscev
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG
(Milky - Petit Maggiora)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
3a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Silan - Johnson Italiana - Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Calza Bloch - Locatelli)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Pneumatici Ceat - Dufour - Hair spray VO 5 - Spic & Span - Alimentari Buitoni - Lama Bolzano)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Caffè Hag - 2) Olio di semi Teodora - (3) Prodotti Siltal - (4) Rim - (5) Confezioni Facis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Vision Film - 5) Recta Film

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo
Realizzazione di Domenico Bernabei
DOREMI'
(Neocera Florale - Camicie Mass - Rosso Antico)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Fernanda Rainoldi. « Francesca e Alaforte ». Fiaba di Claire Finaz
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL PELLICANO E' UN UCCELLO MERAVIGLIOSO ». Documentario della serie « Sopravvivenza » realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA TERZA VOCE. Lungometraggio interpretato da Edmond O'Brien, Julie London e Larraile Day. Regia di Herbert Cornfield
21,55 PROBLEMI DEI CENTRI URBANI TICINESI. A cura del servizio attualità
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 4

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Birra Peroni - Scarpiera Fortunella Caudano - Crema Clearasil - Doria Crackers Biscotti - Tè Star - Fargas)

21,15
I GIROVAGHI
Film - Regia di Hugo Fregonese
Prod.: Villani - Rossini - D. Forges Davanzati
Int.: Peter Ustinov, Carla Del Poggio, Abbe Lane, Gaetano Antiero
DOREMI'
(Enciclopedie Sansoni - Pasta Barilla)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

Peter Ustinov, interprete del film « I girovaghi » (ore 21,15, sul Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87
« Neu im Revier »
Polizeifilm
Regie: Don Taylor
Prod.: NBC

6 marzo

«Almanacco»: L'Italia dall'agosto 1939 all'entrata in guerra

I DIECI MESI DI ATTESA

ore 21 nazionale

24 agosto del 1939: Ribbentrop, ministro degli Esteri della Germania nazista, rientrò in patria da Mosca con in tasca il patto russo-germanico che dava carta bianca a Hitler per l'aggressione alla Polonia. Le truppe tedesche avrebbero varcato il confine orientale la mattina del 26 agosto. Ma il 25, Gran Bretagna e Polonia firmavano un trattato di mutua assistenza e al dittatore tedesco giungeva una lettera di Mussolini. Gliela consegnò l'ambasciatore Attolico, recandosi alle 18 alla cancelleria. L'Italia, scriveva il « duce », non era pronta alla guerra. Non s'era d'accordo di farla nel '42? chiedeva Mussolini. Perché l'Italia fascista marciasse subito, l'alleato germanico avrebbe dovuto fornirle, immediatamente, aiuti militari e materie prime sufficienti a fronteggiare l'attacco congiunto delle preponderanti forze anglo-francesi.

Il patto anglo-polacco e la lettera del « duce » fermarono Hitler per 6 giorni. La notte del 25 furono raggiunte e avvertite appena in tempo le divisioni tedesche già avanzanti verso il confine polacco. L'indomani Roma fece giungere al « führer » una lunga lista di richieste: 7 milioni di tonnellate di petrolio; 6 milioni di tonnellate di carbone; due di acciaio; una di legname; 150 batterie contraeree e quantitativi di molibdeno, di titanio, di zirconio e di altre materie prime. Erano preziosi materiali di cui la Germania non poteva privarsi nell'imminenza della guerra. Quando, il 1° settembre, Hitler attaccò a oriente e quando, il 3 settembre, Inghilterra e Francia scesero in guerra, l'Italia poté restare fuori del conflitto e incominciare i dieci mesi della « non belligeranza ».

Fu un singolare periodo. Chi oggi ha più di 40 anni, ne ricorda il clima teso e come rarefatto, quel non sapere dove s'andava, la « drôle de guerre » sul fronte occidentale, l'urto che veniva rinviato, che forse non sarebbe mai avvenuto, una farsa da cui comunque, noi italiani, eravamo fuori.

Il 30 novembre, Stalin attaccò la Finlandia. Hitler, deciso a sfruttare fino in fondo il patto russo-tedesco, appoggiò diplomaticamente e politicamente l'azione sovietica, e i rapporti tra l'Italia e Germania parvero toccare il fondo. Gli universitari inscenavano per le strade manifestazioni antitedesche; lo Stato Maggiore e il re tiravano un sospiro di sollievo. Pio XII riceveva Balbo che con Ciano e Bottai guidava la fronda non interventista nel partito, il ministro delle Finanze Riccardi incominciava a sperare che Mussolini tenesse conto che le casse dello Stato era vuote e che per far la guerra bisognava almeno aver del denaro. Il 3 gennaio del '40, il « duce » mandò al « führer » un'altra delle sue lettere: « Un passo avanti della Germania nelle relazioni con Mosca », scriveva Mussolini, « avrà ripercussioni catastrofiche in Italia ». Ma non si preoccupava soltanto della presunta coerenza antibolscevica dell'opinione pubblica italiana. Metteva avanti considerazioni assennate di ordine generale, che a rileggerle oggi rendono inspiegabile il suo comportamento nei mesi e negli anni successivi: « Sono profondamente convinto », diceva ancora Mussolini, « che la Germania non riuscirà a vincere Francia e Inghilterra, perché gli Stati Uniti non permetteranno la disfatta totale della democrazia ». Lo stesso uomo, due mesi e mezzo dopo, il 18 marzo, era il protagonista dell'incontro del Brennero. Con la pretesa di conoscere il tedesco, non aveva voluto l'interprete e quando Hitler cominciò la dimostrazione torrenziale dell'ineluttabilità dell'intervento italiano, non capì quasi nulla, non riuscì a obiettare, se ne stette zitto sui divani cremisi del suo treno speciale, e finì col dichiararsi d'accordo. Il 9 aprile, Hitler aggredì Danimarca e Norvegia. Il 10 maggio mise mano alla guerra di sei settimane, che condusse al subitaneo crollo dell'Olanda, del Belgio e della Francia e al ritiro del corpo di spedizione inglese dal continente. Del tutto convertito dai successi tedeschi, ansioso di spartire il bottino della vittoria, il 10 giugno Mussolini pronunciò il discorso di Piazza Venezia ed entrò in guerra. Oltre che impreparato, il Paese era riluttante e scettico.

Uno « spaccato » della vita italiana nei dieci mesi drammatici e convulsi che precedettero l'entrata in guerra, è il tema del documentario che la TV, su testo di Enzo Forcella, propone ai telespettatori.

Giovanni Perego

L'incontro Hitler-Mussolini al Brennero, il 18 marzo 1940. In quella occasione, il dittatore tedesco vinse le ultime resistenze del « duce » all'entrata in guerra a fianco di Berlino

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Il numero di stasera comprenderà un servizio dal titolo Dieci mesi al 10 giugno *che esaminerà la politica estera fascista dieci mesi prima dell'intervento in guerra (autori Francesco De Feo ed Enzo Forcella, con la consulenza dello storico Renzo De Felice). Un altro servizio, di Mino Monicelli e Fernando Armati, verrà dedicato alla rianimazione e ai problemi deontologici che essa pone.*

ore 21,15 secondo

I GIROVAGHI

In un paesetto siciliano vive un ragazzo orfano soprannominato Cardello. Attratto dagli spettacoli del « puparo » Alfonso, fugge di casa per seguirlo ed è accolto da Lia, la moglie di Alfonso, che non potendo avere figli si dedica maternamente al trovatello. Durante i suoi viaggi Alfonso si invaghisce di una ballerina e la impone alla moglie. Ma quando la ragazza lo pianta per un uomo più ricco, Alfonso, disperato, si ubriaca e dà fuoco, per vendicarsi, al carrozzone del rivale. Condannato a molti anni di carcere, riceve in prigione le visite della moglie e di Cardello, comprendendo infine quanto sia sincero il loro affetto e grande la sua ingratitudine. Ripreso così dalla passione dell'arte, fantastica sui nuovi spettacoli che allestirà con il ragazzo, appena scontata la pena.

6 marzo mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, John Foster, Rita Pavone, Little Tony, Carmen Villani, Nino Fiore, Anna Marchetti, Edoardo Vianello — *Palmolive*

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Ponce, Page, C. A. Rossi, Anderson, Schubert, Kaempfert, Schumann, Kreisler, Ferrao, Debussy, Händel, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
« Sta' attento, è pericoloso!: Il tetano », a cura di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
San Francisco, Tu non mi lascerai, Massachusetts, Tre donne del West, Puppet on a string, Ti ho sposato per allegria, Viva le donne come te, La vita va, Chabrier: Habanera

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE — *Formaggino Ramek*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
La grande famiglia, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de « I Gufi »
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Canzoni napoletane**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Carlo Giro: Eczemi da contatto
'11 **I giovani e l'opera lirica**
a cura di **Gino Negri** - X. ed ultima: Conclusione
'40 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: « Piccola antologia » da Ernest Hemingway giornalista - Rassegna di storia e cultura. Giorgio Mori: La « Biblioteca di storia contemporanea » del « Saggiatore » - Filiberto Mazzoleni: Tornano gli « Idilli moravi » di Bonaventura Tecchi

18
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'12 **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 13° puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Naturalezza**
Commedia in due atti di **Jacinto Benavente**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi nota)

21
'45 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Concerto sinfonico

22
diretto da **Luigi Colonna**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Kalmine Brioschi*
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
— *Soc. Grey*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Le avventure di Nick Carter**
di **Adolfo Moriconi** e **Jean Marcillac** - XVIII episodio: « Il concerto della morte » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **M'invita a pranzo?**, un programma di **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **BACCHETTA MAGICA: CARAVELLI**

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **Rassegna di giovani esecutori**: Tenore **Antonio Cucuccio** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Tra le 15,15 e le 16,15:
Ciclismo - Da Torino - Arrivo della corsa Milano-Torino - Radiocronista Adone Carapezzi
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **D. Scarlatti**: Quattro Sonate (Rev. di Alessandro Longo) (pf. Michele Dameri)
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - L'ittero; malattie organiche e funzionali del fegato e delle vie biliari, di **Carlo Arullani**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)
20,50 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di C. W. Gluck, W. A. Mozart, G. Donizetti, G. Verdi**
10,35 **L. Grossi**: Le Sinfonie (Cad. e revis. di B. Maderna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Gracis) • **C. Balbastre**: Sonata a quattro in re magg. (F. Clidat, pf. - Strumentisti dell'Orchestra da Camera J.-L. Petit, dir. J.-L. Petit) • **P. M. Crispi**: Sinfonia in re magg. per doppia orchestra (Revis. di A. Girard) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

11,05 **M. Ravel**: Dafni e Cloe, sinfonia coreografica per orch. e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro G. Piccillo)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **Strumenti: Il clarinetto** (Vedi Locandina)
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jean Fournet**
G. Bizet: L'Arlésienne, suite n. 1 • V. D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25, per pf. e orch. (sol. J. Doyen) • C. Debussy: Trois Nocturnes • J. Massenet: Scènes Alsaciennes, suite n. 7 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi)

14,30 **Recital del baritono Heinrich Schlusnus**
F. Schubert: Otto Lieder • H. Wolf: Quattro Lieder su testi di Mörike

15,10 **J. S. Schröter**: Concerto in mi bem. magg. op. 6 n. 6 per pf. e orch. (Revis. di P. Rattalino) (Sol. M. Barton - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)
15,30 **Musiche di F. Liszt e N. Rimski-Korsakov** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,05 **R. Mayr**: Suite in fa magg., per quartetto di recorders (Quartetto Dolmetsch Consort)
16,15 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
M. Kelemen: Quattro Studi contrappuntistici (I Solisti di Amburgo); Sonata per ob. e pf. (L. Faber, ob.; A. Kontarsky, pf.); Quattro Improvvisazioni concertanti (I Solisti di Zagabria dir. A. Janigro)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Carlo Vetere: Gli operatori sanitari - X. I tecnici della riabilitazione
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **J. E. Bach**: Herr Jesu, du allein, per sopr. vl. e org. • **J. M. Bach**: Das Blut Jesus Christi, mottetto per coro a cinque voci (Reg. eff. il 13 settembre dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1967 « Les nuits de Septembre »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: La terapia chirurgica dell'ipertensione arteriosa - M. Conversi: Le interazioni fondamentali della natura - P. Omodeo: L'aumento di efficienza dell'informazione genetica - P. Di Mattei: Sperimentazione dei nuovi farmaci sull'uomo - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Edgar Varèse**
a cura di **Mario Messinis**
Seconda trasmissione: « Amériques »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa: « IL CLIENTE »**, racconto di Henry Troyat - Traduz. di M. Cristofori - Presentazione di M. Luzi - Lettura di S. Sibaldi

23 — **Musiche di A. Schönberg** (Vedi Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Haydn: *Mario Brusa*; Il Canonico: *Giulio Oppi*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; L'Ambasciatore Corner: *Gino Negri*; L'Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi*; Alberto: *Franco Passatore*; Corilla: *Angiolina Quinterno*.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna

Sergei Prokofiev: *Ouverture* su temi ebraici op. 34; *Sinfonietta in la maggiore op. 48* per piccola orchestra • Alexander Borodin: *Notturno* dal Quartetto n. 2 per archi (Strumentazione di Rimsky Korsakov) (*violinista* Giuseppe Prencipe) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Serenata in do maggiore op. 48* per orchestra d'archi.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ida: *Gianna Giachetti*; James: *Adolfo Geri*; Kramsky: *Cesare Polacco*; Flora: *Lucia Catullo*; Tom: *Franco Morgan*; Leo: *Franco Luzzi*; Parker: *Dario Penne*; Nichols: *Corrado De Cristofaro*; Dick: *Edoardo Torricella*; Chadwick: *Tullio Valli*; Agente: *Gino Susini*; Schwartz: *Angelo Zanobini*.

15,15/Giovani esecutori: tenore Antonio Cucuccio

Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*, Lamento di Federico • Jules Massenet: *Werther*, Sogno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia).

TERZO

12,20/Strumenti: Il clarinetto

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in fa maggiore K. 411* per due clarinetti e tre corni di bassetto (Jost Michaels, Hartmut Stute, *clarinetti*; Rudolf Irmisch, Hans Helmke e Karl Peppler, *clarinetti contralti*); *Concerto in la maggiore K. 622* per clarinetto e orchestra (*solista* Gervaise De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins).

15,30/Musiche di Liszt e Rimski-Korsakov

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore* (Trascriz. Döppler) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hermann Scherchen) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Sinfonietta in la minore op. 31* su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do maggiore K. 515* per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini*; Peter Schidlof, *viola*; Martin Lovett, *violoncello*; Cecil Aronowitz, *altra viola*) • Claude Debussy: *En blanc et noir (duo pianistico* Alfons e Aloys Kontarsky) • Gabriel Fauré: *Trio in re minore op. 120* per pianoforte, violino e violoncello (Lamar Orowson, *pianoforte;* Kenneth Sillito, *violino*; Terence Weill, *violoncello*).

23/Musica di Arnold Schoenberg

Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi con voce di soprano: Moderato, Molto vivace, Lento (Litania su un poema di Stefan George), Molto lento, Con spirito (Quartetto Drolc: Eduard Drolc e Jürgen Paarmann, *violini*; Stefan Passaggio, *viola*; Georg Donderer, *violoncello*; Karin Langebo, *soprano*). (Registrazione effettuata il 28 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della trasmissione: Martino: *Mai e poi mai* (Giampiero Reverberi) • Di Ceglie: *A Las Vegas* (Cosimo Di Ceglie) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Monti: *Ritmo in blues* (Monti-Zauli) • Tautz: *Margarita* (Heinz Kiessling) • Breed: *Western fingers* (Raymond Lefevre) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Louiguy: *La vie en rose* (Percy Faith) • Livingston: *Que sera sera* (Roger Williams) • Canfora: *Rome by night* (Giampiero Boneschi).

SEC./10,15/Jazz panorama

Quicksell: *Since my best gal turned me down* (Bix Beiderbecke) • Beiderbecke: *Davenport blues* (Red and Miff's Stompers) • Arodin-Carmichael: *Lazy river* (Hoagy Carmichael) • Delaney: *Jazz me blues* (Bunny Berigan).

SEC./14,05/Juke-box

Valbruno-Melindo: *Balbettando* (I Cinque Monelli) • Nisa-Noel: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Da Sora: *Dreaming the west* (I Beats) • Panvini-De Mello-Netto-De Holland: *El funeral del Labrador* (Barbara e Dick) • Sorrenti-Moschini-Pallavicini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • S. Farina-J. Farina: *Come with me* (duo chit. Santo e Johnny) • Amurri-Newell-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey) • Rehbein-Singleton-Testa-Kaempfert: *Una signora come te* (Claudio Villa).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Going nowhere (Los Bravos) • *World* (Bee Gees) • *Le opere di Bartolomeo* (Cowsills) • *The end of our road* (Gladys Knight & The Pips) • *Guitar man* (Elvis Presley) • *Darlin'* (Beach Boys) • *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • *Lovey Dovey* (Otis & Carla) • *La siepe* (Al Bano) • *Just dropped in* (The First Edition) • *Jealous love* (Wilson Pickett) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenco) • *Pata pata* (Ray Bryant) • *Tequila* (Wes Montgomery).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI. Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione della New Orleans Jazz Band diretta da C. P. T. John Handy. Registrazione effettuata il 15 febbraio 1968.

Due atti di Jacinto Benavente

Paola Bacci recita nella commedia

NATURALEZZA

20,15 nazionale

In ottantotto anni di vita, Jacinto Benavente, scomparso nel 1954, aveva al suo attivo oltre centosessanta commedie e un Premio Nobel. Ingegno teatrale di primissima qualità, esponente con Baroja e Azorin della famosa « generazione del '98 », accusato di empietà dalle destre e di conservatorismo dalle sinistre, attore, regista, non c'è campo dello spettacolo che non sia stato visitato da Benavente.

Le sue prime opere di teatro sono del 1892 mentre la prima commedia rappresentata, Il nido altrui, *è del '94. Fu un fiasco solenne, per la novità dell'impianto che esulava dagli schemi melodrammatici fino allora imperanti. Tiepidamente accolta, la sua seconda commedia,* Gente distinta, *che satirizzava la borghesia dell'epoca. Il successo e l'affermazione definitiva dovevano venire però con il terzo lavoro,* Il pasto delle belve.

Alcune commedie come La Malquerida *e* Gli interessi creati, *sono entrate di diritto, al di là di ogni polemica, nella storia del teatro mondiale.* Al natural, *che questa sera sarà messa in onda col titolo* Naturalezza, *venne composta dal commediografo nel 1903. La trama in sè è lineare. In casa della marchesa de Palmer a Madrid si tenta di combinare il matrimonio fra il nipote Joaquin e Pilar, una ricca ragazza della borghesia provinciale. Al matrimonio si oppongono una vedova che ama essere consolata da Joaquin e una cugina del giovane, Anita, la quale pur avendo disprezzato il suo amore, non vuole cederlo ad un'altra donna. Nel raffinato salotto della marchesa l'incontro fra Joaquin e Pilar, la ragazza di provincia, si risolve in un disastro. La disinvolta Anita ha in breve partita vinta sulla semplicità di Pilar e sulla verbosa goffaggine dei suoi parenti. Il matrimonio vagheggiato quella sera va in fumo.*

Il secondo tempo di Naturalezza *non si svolge più a Madrid ma in provincia, nella casa di campagna di Pilar. Joaquin, andato a caccia, vi capita per caso e addirittura non riconosce nella deliziosa, semplice fanciulla che gli sta davanti la ragazza che ha visto a Madrid nel salotto della zia. Joaquin in breve resta conquistato dalle doti di naturalezza e di buon senso di Pilar. Ed è così lontano con l'identificarla con la ragazza conosciuta a Madrid che racconta a Pilar di quel penoso incontro madrileno e del matrimonio andato in fumo. Infine arriva la marchesa di Palmer e Joaquin, avvertito dalla zia, capisce il suo errore e non sa rendersi conto del mutamento a suo parere avvenuto nella ragazza. Pilar però saprà perdonare il tardivo riconoscimento e le nozze potranno così avere luogo lo stesso.*

Certo, Naturalezza *non fa parte del ristretto numero dei capolavori benaventiani, ma qui vengono messe in luce tutte intere le qualità dialogiche e il gusto della « situazione », che sono tanta parte nell'arte dello scrittore spagnolo.*

Personaggi e interpreti della commedia di Benavente: La marchesa de Palmer: Renata Negri; *Eufemia:* Gianna Giachetti; *Pilar:* Paola Bacci; *Anita:* Fulvia Mammi; *La signora Olalla:* Wanna Polverosi; *Martina:* Giuliana Corbellini; *Petra:* Laura Gianoli; *Joaquin:* Walter Maestosi; *Don Demetrio:* Michele Riccardini; *Don Paco:* Mico Cundari; *Il marchese di San Severino:* Carlo Lombardi; *Vincente:* Dante Biagioni; *Gasparon:* Giampiero Becherelli; *Un domestico:* Renato Moretti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Otto Cesana, Quincy Jones, Gil Cuppini; i cantanti Michele, Tony Dallara, Ornella Vanoni; il chitarrista Buddy Merrill, il solista di tromba Athos Martini, il pianista Francesco Anselmo - 2,06 Danze e cori da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, George Martin, Herbie Mann; i cantanti Dean Martin, Bobby Solo, Caterina Valente; il pianista Peter Nero, il duo di chitarre Santo e Johnny e il complesso Dizzy Gillespie - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Radioquaresima nell'Anno della Fede: **Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento **Teologia e Magistero: La parola di Dio che fonda la Chiesa** (4°) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 Audience générale aus pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Berna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzoni francesi. **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. **13,25 Uomo Klami:** Kalevala-Suite (Orch. Sinf. della Radio finlandese, dir. Nils-Eric Fougstedt). **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio Gioventù. **18,05 Sergei Prokofiev:** Sonata n. 9 (op. 103) (pf. Mario Delli Ponti). **18,30** Musiche di Ketelbey. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 « La Libertà »** un atto di Carlo Terron. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique ». **14** RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. **Clément Janequin:** Coro a cappella: « Les cris de Paris » - Au joly boys; - Ouvrez-moi l'huis. - Le chant des oiseaux - Petite Nymphe folastre - La guerre - Coro della RSI dir. Edwin Loehrer. Jean Piccand all'organo del Santuario di Morbio Inferiore. a) **Michel Richard De Lalande:** Passacaille; b) **Jean Langlais:** Suite Française; c) **Augustin Barié:** Toccata; d) **François Campion:** Prélude et Rondeau. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Jazz panorama. **22-22,30** Musica del nostro secolo. **Krzysztof Penderecki:** Capriccio per vl. e orch. (solista Wanda Wilkomirska). Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden dir. Ernest Bour).

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Il mosaico

11 — Educazione musicale
Prof. Enrico Mancusi
Ritmo e danza

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Federico Mancini
Il contratto di lavoro

12 — Storia dell'arte
Prof. Leonardo Benevolo
Che cos'è l'urbanistica

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la Società
Corso di educazione civica
a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
8a puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
Le barche-serpente di Kerala
Documentario di Joan Duff
Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16 MARANO TICINO: CICLISMO
Giro del Piemonte
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Il tesoro di nonno Tobione
• Un finale cinematografico •
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti al Plasmon - Tortellini Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Marzotto)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA CITTA' DEGLI ANIMALI
Film
con la partecipazione di B. Novikov, E. Trejbas, V. Durov
Regia di Viktor Ejsymont
Prod.: Studi Cinematografici GORKIJ

b) IL FIORE ROSSO
Cartoni animati
Regia di Wan Lai-ming
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Uhu Italiana)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio Sasso - Pentolame Aeternum - Kop Vetri - Rosatello Ruffino - Aspro - Naonis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità - Omo - Magnesia S. Pellegrino - Chevron Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (2) Kaloderma Bianca - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Innocenti - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Film Made - 3) Recta Film - 4) Film Made - 5) Vimder Film

21 — Le commedie di Pantalone
LA BANCAROTTA
Tre atti di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Un garzone di locanda *Lino Zavattiero*
Brighella *Giancarlo Maestri*
Il Conte Silvio *Franco Volpi*
Truffaldino *Mario Bardella*
Un servitore *Evan Maran*
Smeraldina *Daniela Nobili*
Il dottor Lombardi *Luigi Pavese*
Pantalone *Cesco Baseggio*
Aurelia *Bianca Toccafondi*
Cameriera *Laura Faina*
Leandro *Walter Ravasini*
Vittoria *Alessandra Scalera*
Clarice *Bice Valori*
Marcone *Loris Gizzi*
Graziosa *Mariolina Bovo*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria Luisa Alianello
Regia di Carlo Lodovici

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Landy Frères - Ferrero Industria Dolciaria - Lavatrici Candy)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
19a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Motta - Ariel - Prinz Bräu - Camicia Ingram - Dentifricio Colgate - Rabarbaro Bergia)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(De Rica - Vidal Profumi)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ritter Bayard
• Das Armband •
Abenteuerfilm
Regie: Claude Pierson
Verleih: ATAD

20,35-21 Schaufenster des Meeres
• Seeaquarium •
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER
18,15 PER I PICCOLI: • Minimondo •. Trattenimento condotto da Leda Bronz. • Vestiamo la bambola •
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 MINIATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 12° episodio: • Una giornata indiana •
19,45 TV-SPOT
19,50 IL CARICO D'ORO. Telefilm della serie • Ivanhoe •
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità
21,05 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale
22 LA VIA DEL CORAGGIO: • John Adams • (Il massacro di Boston). Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy
22,45 L'INGLESE ALLA TV. • Walter e Connie cronisti •
23 TELEGIORNALE. 3a edizione

7 marzo

«La bancarotta», una delle prime commedie di Goldoni

PANTALONE DISSIPATORE

Cesco Baseggio (Pantalone) e Mariolina Bovo (Graziosa) in una scena di « La bancarotta »

ore 21 nazionale

E' curioso che *La bancarotta*, una delle prime commedie del Goldoni (la terza, forse, in ordine di tempo essendo stata rappresentata in occasione del carnevale del 1741, dopo *L'uomo di mondo ovvero Momolo cortesan* che è del 1738, e dopo *Il prodigo ovvero Momolo sulla Brenta* che è del 1739), presenti alcuni aspetti d'un Goldoni già maturo accanto ad altri che rivelano l'immaturità propria dell'esordiente e soprattutto quei legami col passato, con la commedia dell'arte, che supererà negli altri suoi lavori.

La bancarotta, a differenza delle altre due prime commedie, che furono scritte per essere recitate « all'improvviso », come canovaccio per la recitazione improvvisata degli attori, fu dal Goldoni stesa quasi per intero, lasciando così minima libertà all'estro contingente dei comici.

Già con questa commedia, Goldoni mette da parte il linguaggio teatrale dei comici dell'arte, abbandona l'artificioso, il caricato, il meccanico, il convenzionale: è alla spontaneità e alla naturalezza che egli si appella, umanizzando le situazioni e i personaggi, e riproponendo i fatti della vita nei loro semplici drammi. Tutto è ancora carattere, tipo, ma anche sentimento e azione. La realtà incomincia a diventare reinvenzione teatrale. *La bancarotta* insomma consolida il ponte che doveva portare dalla commedia dell'arte alla commedia di carattere; la si può considerare una intuizione precoce, pur sotto la tradizionale figura, nei cui lazzi e nel cui gergo il pubblico si riconosceva ancora volentieri.

Le diversità maggiori di quest'opera, rispetto alle più famose commedie posteriori, sono nel disegno del personaggio principale, quel Pantalone che, derivato in pieno dalla commedia dell'arte, dove sta per espressione caratteristica del mercante veneziano, rimane ancora una maschera all'antica. Mentre nella maggior parte delle commedie goldoniane successive Pantalone è il vecchio mercante in ritiro, di solito ricco, tradizionalista, avaro, ma anche sensato, umano, gabbato dai figli o dai servi più per condiscendenza che per balordaggine, ne *La bancarotta* Pantalone è sempre il vecchio rimbambito, ringalluzzito e pieno di velleità amatorie, donnaiolo e dissipatore, che si rovina per la bella Clarice cercando di emulare nei donativi il suo rivale Conte Silvio, cavaliere d'industria. Verrà in suo aiuto il dottor Lombardi per amore del figlio di Pantalone, Leandro, che ama sua figlia Vittoria. Ma Pantalone è inguaribile, tanto più che la sua seconda moglie, Aurelia, lo aiuta nello sperpero. Sarà necessario un nuovo e più radicale intervento del dottore, perché Pantalone si ravveda e vada a vivere in campagna, mentre Leandro, naturalmente, sposa Vittoria. Solo più tardi il Goldoni costruirà il « suo » Pantalone: cioè il veneziano che ha lavorato duramente, che si è arricchito con pazienza e, vecchio e ricco, vorrebbe raggiungere un poco di quell'amore troppo trascurato dalla sua gioventù laboriosa. Nella *Bancarotta*, dicevamo, Pantalone resta la maschera convenzionale della « farsa all'italiana », cioè tipicamente nostrana, non ancora pervaso di quella autenticità drammatica che ne farà un personaggio vero.

Bruno D'Alessandro

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

In programma due servizi speciali, oltre alle consuete rubriche. Si parlerà, anzitutto, del settore zootecnico, affrontando il problema della fecondazione artificiale, illustrandone i vantaggi economici, di particolare interesse per gli allevatori meno abbienti. L'altro servizio è un reportage sui trattamenti antiparassitari che sono in uso nel settore della frutticoltura.

ore 21 nazionale

LA BANCAROTTA

Pantalone si rovina per la bella Clarice, cercando di emulare nei regali il suo rivale conte Silvio: lo aiuta però un amico, un dottore, il quale interviene solo per amore della figlia Vittoria che è fidanzata col figlio di Pantalone, Leandro. Tuttavia non c'è nulla da fare contro l'incorreggibile prodigalità di Pantalone, tanto più che la sua seconda moglie, Aurelia, lo asseconda nello sperpero. E' quindi necessario un nuovo e più drastico intervento del dottore: Pantalone si ravvede e se ne va a vivere in campagna, mentre Leandro potrà sposare Vittoria.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Va in onda un'inchiesta sul film giallo curata da Ernesto G. Laura e Vittorio Panchetti. Seguirà, per la serie dedicata alle « Capitali dello spettacolo », un reportage di Ghigo De Chiara da Stoccolma sulla stagione teatrale in corso nella capitale svedese.

7 marzo giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Jula De Palma, Al Bano, Vanna Scotti, Don Backy, Patty Pravo, Nunzio Gallo, Annarita Spinaci

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - « Le vie della scienza: Dal treno ai veicoli spaziali », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regìa di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Strangers in the night, Meraviglioso, Johnny Guitar, Un figlio dei fiori non pensa al domani, Per ricominciare, I'll never fall in love again, Debussy: Clair de lune n. 3 da « Suite bergamasque »

11 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì** a cura di Anna Maria Romagnoli
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

17 Nell'intervallo **(ore 17): Giornale radio**
'55 Sui nostri mercati

18 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
— *Manetti & Roberts*
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo,** le **Gemelle Kessler, Maysa, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal Secondo Programma)

19 '12 **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 14ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA CONTESSA MARITZA di **Emmerich Kálmán**
ADDIO GIOVINEZZA di **Giuseppe Pietri**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21 **CONCERTO DELL'OTTETTO DI PARIGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 **Le nuove canzoni**
'20 **Sebastiano Drago:** Bilancio di un anno delle Ferrovie dello Stato
'30 **Musica leggera dalla Jugoslavia**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -** I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**

9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Le avventure di Nick Carter**
di **Adolfo Moriconi** e **Jean Marcillac** - XIX episodio: « Oppio a San Francisco » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **Molto pepe**
Un programma con **Caterina Valente** (Vedi nota)

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Albertazzi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Knorr*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Gianni Morandi** presenta: **PARTITA DOPPIA**
Un programma di **Gigi Vesigna** con la consulenza di **Gino Pugnetti** — *Olio di oliva Carapelli*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **Grandi cantanti lirici:** Soprano **Victoria De Los Angeles** - Tenore **Mario Del Monaco** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,15 e le 16,15:
Ciclismo - Da Marano Ticino: Arrivo del Giro del Piemonte - Radiocronista Adone Carapezzi
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Microfono sulla città: Ajaccio**
a cura di **Giuseppe Chisari**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Giulio Cesare politico e storiografo - L'attendibilità della storiografia di Cesare, di **Luca Canali**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**
Un programma di Enzo Bonagura
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Pippo Baudo** presenta
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **D. Raiteri** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **F. Schubert:** Die Zauberharfe, Ouverture (Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann) • **R. Schumann:** Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. M. Abbado) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in re min. op. 40 per vl. e orch. d'archi (sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult)
10,50 **RITRATTO D'AUTORE:**
Jean Sibelius
Preludio per « La Tempesta » di Shakespeare, op. 109 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. E. Jochum); Quartetto in re min. op. 56 « Voces intimae », per archi (Quartetto di Budapest); Cinque Romanze (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.); Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 in un solo movimento (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. L. Maazel)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Homer Newell: Ricerche spaziali e progresso della scienza (I)
12,20 **N. Paganini:** Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini (P. Lukàcs, v.la; D. Erzsébet, pf.) • **M. Reger:** Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Keilberth)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. H. **von Karajan,** bs. **R. Arié,** duo pian. **V. Vronsky** e **V. Babin,** mezzosopr. **G. Simionato,** vc. **E. Mainardi** e pf. **C. Zecchi,** dir. **T. Beecham**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per vl. e pf.; Variazioni su un tema di Schumann, op. 9; Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc.

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
P. I. Ciaikowski: Variazioni su un tema rococò, op. 33 per vc. e orch. • D. Sciostakovic: Concerto in mi bem. magg. op. 107, per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin)
(Disco Vedette)

16,15 **M. Haydn:** Quintetto concertante in do magg. op. 88, per archi (P. Carmirelli, A. Pelliccia, vl.i; L. Sagrati, v.la; A. Bonucci, N. Brunelli, vc.i) • **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 95 in do magg. (Royal Philharmonic Orchestra dir. T. Beecham)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - X. Difficoltà di intendersi
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **F.-B. Mache:** Le son d'une voix (Reg. eff. il 3 aprile dall'ORTF in occasione del « Festival di Royan 1967 »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
L'Unesco propone sessant'anni di pittura italiana - Processo agli insegnanti: incontri fra pedagogisti - Novantesimo « Caffè » per la pubblicistica letteraria - La « lunga notte » fiorentina degli ermetici - Servizi a cura di Pier Francesco Listri

19,15 **E. Bloch:** Quintetto per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)
19,55 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani

20,10 **LE FATE**
Opera romantica in tre atti di **RICHARD WAGNER**
Direttore **John Bell**
Orchestra e Coro del Festival Internazionale della Gioventù - Maestro del Coro André Gaillard
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di G. Pugliese
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Tremila anni di pittura peruviana
Conversazione di Amos Segala
Rivista delle riviste
Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sigman-Bécaud: *What now my love* (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Perretta-De Martino: *Per una donna* (Jimmy Fontana) • Paolo Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni) • Herman: *Hallo Dolly* (Louis Armstrong) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Tenco-Bardotti: *Yeeeeeeh!* (The Primitives) • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Dovale-Portela-Galhardo: *Lisboa antigua* (Ray Conniff).

19,12/« Consuelo » di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana.
Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Haydn: *Mario Brusa*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Caffarelli: *Paolo. Poli*; Holzbauer: *Alberto Marchè*; L'Ambasciatore Corner: *Gino Negri*; L'Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi*; Il Conte Hoditz: *Silvio Spaccesi*; Karl: *Franco Alpestre*; Federico il Grande: *Gianni Galavotti*; L'aiutante di campo: *Paolo Faggi* ed inoltre: *Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Ivana Erbetta, Elena Magoja, Susanna Maronetto, Alberto Ricca*.
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Regia di Marco Visconti.

21/Concerto dell'Ottetto di Parigi

Programma della trasmissione: Franz Schubert: *Ottetto in fa maggiore op. 166* (Jean Leber e Alain Moglia, *violini*; Michel Vales, *viola*; Michel Renard, *violoncello*; Jacques Cazauran, *contrabbasso*; Guy Deplus, *clarinetto*; Jean-Pierre Laroque, *fagotto*; Daniel Bourgue, *corno*) (Registrazione effettuata il 9 luglio dalla Radio Belga in occasione del « Festival di Chimay 1967 »).

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ida: *Gianna Giachetti*; Reading: *Cesare Polacco*; Tao Nan: *Anna Maria Sanetti*; Victoria: *Grazia Radicchi*; Il Doganiere: *Franco Luzzi*; Il Direttore: *Carlo Lombardi*; Bill: *Corrado De Cristofaro*; Un ufficiale: *Franco Morgan*; L'annunciatore: *Tullio Valli*; Il portiere: *Angelo Zanobini*; La centralinista: *Laura Mannucchi*.

15,15/Grandi cantanti lirici: De Los Angeles-Del Monaco

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); *Il Trovatore*: « Di quella pira » (*tenore* Mario Del Monaco - Orchestra del Grand Théâtre di Ginevra diretta da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Manon*: « Je suis encore toute étourdie » (Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Victoria De Los Angeles - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ghione) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Andiam », coro delle campane (Victoria De Los Angeles - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Renato Cellini).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Herbert von Karajan: Hector Berlioz: *Les Troyens*: Chasse royal et Orage (Orchestra Philharmonia di Londra e Coro Femminile) • *Basso Raffaele Arié*: Michail Glinka: *Una Vita per lo Zar*: « Spunterà l'aurora »; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • *Duo pianistico Vitja Vronski-Victor Babin*: Franz Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* • *Mezzosoprano Giulietta Simionato*: Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Le Printemps qui commence » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • *Violoncellista Enrico Mainardi e pianista Carlo Zecchi*: Claude Debussy: *Sonata in re minore* • *Direttore Thomas Beecham*: Milj Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (Royal Philharmonic Orchestra).

20,10/« Le fate » di Richard Wagner

Personaggi e interpreti dell'opera: Il re delle fate: *Hans-Rainer Schwarzbeck*; Ada: *Hanna Rumovska*; Zemina: *Roswitha Korff*; Farzana: *Marie-Thérèse Martin*; Aridal: *Miroslav Frydlewicz*; Morald: *Christopher Davies*; Gernot: *Jiri Berdych*; Gunther: *Kenneth Ridgeway*; Lora: *Jill Gomez*; Drolla: *Barbara Kendall*; Araldo: *Lionel Fawcett*; Un messaggero: *Josef Becker*; La voce del mago: *Josef Becker* (Registrazione effettuata il 22 agosto dal Deutschlandfunk di Colonia in occasione dell'« Incontro Internazionale della Gioventù al Festival di Bayreuth 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver - Armstrong: *Dippermouth blues* (Jimmy Dorsey) • Handy: *Blease street blues* (Tommy Dorsey) • Anonimo: *Swing low sweet chariot* (Casa Loma) • Prima: *Sing, sing, sing* (Benny Goodman).

SEC./14/Juke-box

Castellano-Pipolo-Migliardi: *Mezzanotte tra poco* (Gianni Morandi) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Kaempfert: *Blue spanish eyes* (duo chit. Santo e Johnny) • Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Tirone-Tallino: *La fine di un dubbio* (Luisella Ronconi) • Beretta-Dall'Oglio-Gianco: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Testa-Califano-Remigi: *La partenza* (Roberto Ferri) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Bock. *Fiddler on the roof* (David Rose).

Canzoni con Caterina Valente

La cantante Caterina Valente

MOLTO PEPE E PERSONALITA'

10,40 secondo

« Molto pepe » e « ...personalità, tanta personalità ». Un titolo e il refrain di una canzone famosa. Ricordate? E' lei, Caterina Valente, una vedette la cui vita è tutta da raccontare. Sovente, sul suo nome, si fanno facili ma efficaci giochetti: la Valente Caterina è il più diffuso e il più efficace. Caterina Valente, dunque: nata a Parigi il 14 gennaio del 1931. Nazionalità tedesca, figlia d'arte, attrice di circo, e felice moglie di Gerd Schalz, in arte Eric Von Aro, ex batterista-giocoliere che, suonando, faceva volteggiare nell'aria 10 affilatissimi pugnali.
Caterina Valente ha avuto sempre una vita movimentata. Da bambina seguiva i suoi genitori nelle tournée europee con i carrozzoni del circo. Suo padre era un virtuoso della fisarmonica. Sua madre, invece, suonava quaranta strumenti. A cinque anni, sotto lo chapiteau, Caterina Valente suonatrice di piffero faceva il suo numero coi tre fratelli; ma un giorno Adriano Wettach, detto Grock, il re dei clown, il più grande clown di tutti i tempi, prese Caterina per un braccio e le disse: « Tu, bambina, sei nata per cantare ». Ancora una volta, il grande clown aveva visto giusto.
Nasceva così la star Caterina Valente. Ritroviamo il suo nome, in alcuni spettacoli, accanto a quelli dei fratelli De Rege e di Aldo Fabrizi: « Caterina e Silvio Francesco Valente, bambini prodigio », stava scritto sui manifesti. Poi venne la guerra, e quando finì Caterina Valente era a Parigi. Cantava e ballava. Fu una breve esperienza, ed ebbe anche scarsa fortuna. Il night-club, evidentemente, non le si addice. Così abbandonò i locali pieni di fumo della notte di Parigi e tornò al circo, il suo primo grande amore. Spettacoli, applausi, altri spettacoli ed altri applausi. Poi il boom discografico. Malagueña e Andalusia vendono oltre quattro milioni di dischi nella versione fatta da Caterina Valente. La scalata al successo è cosa fatta. Kurt Edelhagen la vuole nella sua formazione jazzistica come vocalist: siamo a Parigi, ed è l'anno 1954.
Due anni dopo, nel '56, Caterina Valente canta con un altro big del jazz. Non più Kurt Edelhagen ma Chet Baker, la meravigliosa tromba d'oro. Allora Chet era solo un personaggio della leggenda del jazz. La cronaca nera e la droga non facevano ancora parlare di lui. Purtroppo la sua storia, con gli anni, s'è fatta triste. Ed ecco, finalmente, Caterina Valente alla conquista del mercato italiano. 1959: in Italia si vendono le incisioni di Caterina che canta Personalità *e* Nessuno al mondo. *Altri due anni e la Valente ha uno show tutto per lei:* Bonsoir Catherine *che apre le trasmissioni del secondo canale televisivo. Non è naturalmente l'unico. Nel '63 è la padrona di casa di Nata per la musica. L'anno successivo, una commissione di esperti americani la giudicava la « migliore vedette dell'anno ». Cantante, attrice, ballerina, bambina prodigio: una vita meravigliosa per lo spettacolo. Eppoi undici film di notevole successo. Può bastare? Pensiamo proprio di sì. Caterina Valente continua, per parte sua, a girare il mondo: la richiedono un po' dappertutto. Salta da un jet all'altro, e canta in tutte o quasi le lingue del mondo. Questa è Caterina Valente o la Valente Caterina: molto pepe e tanta ma davvero tanta personalità.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **The Passion Symphony** di **Marcel Dupré,** nella esecuzione dell'organista Clarence Watters. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 Radioquaresima: **Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Salvatore Garofalo al documento **Teologia e Magistero: La parola di Dio nella Chiesa** (5°) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 La Tradition source de progrès. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concertino del mattino della Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. 1) **François Adrien Boieldieu:** « Il Califfo di Bagdad », ouverture; 2) **Jean Sibelius:** Valse triste op. 44; 3) **Camille Saint-Saëns:** Rigaudon op. 93, n. 2. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** « The Everly Brothers ». **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. **13,25 L. van Beethoven:** Settimino in mi bem. magg. op. 20 (The Virtuoso Ensemble). **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Op-pop (Jerko Tognola). **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Musichette al clarinetto. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra dir. da Jean Meylan. **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi. **Henry Gagnebin:** Suite pour les instruments d'orchestre. **André François Marescotti:** « Deuxième Concert Carougeois per 1° e 2° vl., v.la, vc., soli e orchestra d'archi, pf., xilofono e percussione » (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Renato Carenzio, v.la; Egidio Roveda, vc.). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei Barbari ». Guida pratica scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique ». **14** RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 30, n. 3 (Romana Pezzani, vl.; Gisella Belgeri, pf.); **Paul Ben Haim:** Sonatina op. 18 (Lola Granciman, pf.). **Rimsky-Korsakov/Liadow/Borodin/Glazunov:** Quartetto dedicato a Belaieff (Quartetto Silzer). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,30** Teatro al microfono. **20,40-22,30 « Pensaci, Giacomino »,** commedia in 3 atti di Luigi Pirandello. Regia di Vittorio Ottino.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
Il principio di Archimede

11 — Educazione artistica
Prof. Umberto Baldassarre
Lo spazio prospettico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia della filosofia
Prof. Pietro Prini
Pascal

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
Pesi molecolari

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
8° puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
Attenti al cuore
Servizio filmato di Salvatore Baldazzi
Un giudice in famiglia
Interventi del Prof. Francesco Alberoni e del Prof. Renato Sigurtà
Realizzazione di Marcello Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Armando Dossena

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA
Testi e regia di Piero Panza

b) GIOCHIAMO AL TEATRO
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini
Realizzazione di Lydia Cattani Roffi

ritorno a casa

GONG
(Olà - Invernizzi Susanna)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del pianista Mario Delli Ponti
César Franck: *Preludio, corale e fuga;* Maurice Ravel: *Pavane pour une infante défunte;* Claude Debussy: *Ce qu'a vu le vent d'Ouest*
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Orientarsi
Inchiesta sceneggiata di Diego Fabbri sulle origini del sentimento religioso
Consulenza di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
3° episodio
Interpreti: *Cesco Baseggio, Antonio Battistella, Elena Da Venezia, Fosco Giachetti, Carlo Ninchi, Filippo Scelzo, Sergio Tofano, Giovanna Zingone*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olita Star - Durban's - Favilla - Formaggio Tigre - Caffettiera Moka Express - Coral)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Kop Vetri - Pentola a pressione Lagostina - Carrarmato Perugina - Rasoi Philips - Meraklon - Pomodori preparati Althea)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Ramek - (2) Velicren Snia - (3) Ovomaltina - (4) Super-Iride - (5) Cucine Becchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Roberto Gavioli - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Paul Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Olio semi Lara 4 Stelle - Williams Lectric Shave)

22 — LA PAROLA ALLA DIFESA
La giostra
Telefilm - Regia di Paul Bogart
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Ruth Withe, Bethel Leslie, John Callum, Stefan Arngrim

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 20° trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 4

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olio d'oliva Bertolli - Cucine Onofri - Cake Mixe Royal - Cotonificio Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Idro Pejo)

21,15
L'ISOLA DEL TESORO
dal romanzo di R. L. Stevenson
Seconda puntata
Regia di Wolfgang Liebeneiner
(Presentato dalla Teleproduzioni S.p.a.)

DOREMI'
(Prodotti Lines - Patatina Pai)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Abschiedssouper »
Einakter von Arthur Schnitzler
Ausführende: Lore Bronner-Bühne, München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Berge, Täler und Menschen
Luis Trenker, erzählt mit seiner Kamera
« Bergsommer »
Regie: Luis Trenker

8 marzo

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

RIVOLUZIONE DEL CALORE

ore 22,15 secondo

Si può sentire freddo anche alla temperatura di un milione di gradi. Non è un paradosso, ma una verità scientifica: è esattamente quello che accadrebbe a un uomo immerso nella corona solare. La periferia del sole, infatti, raggiunge la temperatura di un milione di gradi, però un uomo che vi si trovasse in mezzo morirebbe di freddo. Questo perché la temperatura va riferita alle particelle che compongono la corona solare: e che sono così rare (hanno cioè una densità bassa: in un certo volume se ne trovano pochissime) da non riuscire a scaldare l'ambiente che le circonda. E' un'esperienza che ciascuno può verificare a suo piacimento. Basta per esempio prendere in mano un tubo al neon: dà una luce che nasce dall'incandescenza di un gas le cui particelle raggiungono i 100 mila gradi. Eppure si può tranquillamente prendere in mano il tubo senza scottarsi. E' un fenomeno identico a quello della corona solare. Si spiega col fatto che tanto la corona solare, quanto l'interno di un tubo al neon sono formate da plasma, che non è una materia, ma uno « stato » della materia, cioè il quarto oltre i tre tradizionali solido, liquido e gassoso. Questo « quarto stato » è oggetto, in questi anni, di studi sempre più approfonditi, e sta rivelando aspetti sensazionali.

Un esperimento di fusione nel reparto plasmi dello stabilimento Montedison, divisione prodotti agricoli, a Merano

A rigore, tutta la natura è plasma: lo è il sole, lo sono le stelle. L'uomo è riuscito a riprodurlo in laboratorio (anche, in pratica, nel tubo al neon), e si è accorto che, per farne una fonte di calore, deve dare alle particelle una elevata densità. Ne è venuto fuori uno strumento dalle enormi possibilità.

E' stata costruita una speciale pistola a plasma, in grado di sparare colpi alla temperatura di 15 mila gradi. Basta sparare contro una barra di tungsteno (il metallo a più alta temperatura di fusione utilizzato dall'industria) per fonderlo come burro, o affettare altrettanto facilmente una verga di rame dello spessore di due-tre centimetri. La scoperta più sensazionale è stata questa: il plasma è reversibile. Può cioè produrre altissime temperature o proteggere da fortissimo calore.

Il plasma rivoluzionerà anche i tradizionali sistemi di produzione di energia elettrica. Le centrali termoelettriche, infatti, possono sfruttare soltanto il 40 per cento del calore prodotto da petrolio o carbone; ma col plasma, questo tasso di sfruttamento sale al 55-60 per cento. Un rendimento ancora migliore delle centrali termonucleari.

Giancarlo Santalmassi

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Va in onda stasera un programma di pagine francesi (Franck, Ravel e Debussy) interpretate da Mario Delli Ponti, che nel 1956 fu il primo italiano a conseguire a Londra la « Bach Medal ». Alla fine di quello stesso anno ebbe l'onore di suonare davanti a Toscanini. Mario Delli Ponti è nato a Milano nel novembre del 1931.

ore 21,15 secondo

L'ISOLA DEL TESORO

Riassunto della prima puntata

Siamo in Scozia, nel 1700. Il giovane Jim Hawkins vive con la madre, proprietaria di una locanda, in un piccolo paese marittimo. E' loro ospite Bill Bones, un vecchio marinaio dal volto sfregiato, che custodisce gelosamente una cassa contenente una mappa con le indicazioni per ritrovare in un'isola il tesoro di un pirata. Dopo aver ricevuto la visita di un cieco Bill Bones muore di colpo. Jim e la madre aprono la cassa e sono poi costretti a nascondersi per sfuggire ad una banda di pirati.

La puntata di stasera

Penetrati nella locanda, i pirati non riescono a trovare la mappa del tesoro che è stata sottratta da Jim Hawkins, e sono poi costretti alla fuga. Jim, insieme al giudice Trelawney e al dottor Livesey, decide di imbarcarsi sulla goletta « Hispaniola » per raggiungere l'isola del tesoro. A Bristol, da dove partirà la nave, diventa amico di un certo Silver — padrone di una locanda — che è stato assunto come cuoco della spedizione e riconosce, tra i suoi avventori, anche « Cane Nero », uno dei pirati che aveva tentato il colpo alla locanda. Nonostante che sia stato mantenuto il segreto sullo scopo del viaggio, tutti gli uomini dell'equipaggio sono perfettamente informati dell'esistenza del tesoro. Trelawney e Livesey sospettano del comandante in seconda, Arrow.

ore 22 nazionale

LA PAROLA ALLA DIFESA: « La giostra »

Due genitori, che conducono una vita disordinata, si contendono, al momento di separarsi, la custodia del figlio di otto anni. Ma la governante, che è molto affezionata al piccolo, lo rapisce credendo di agire per il suo bene. Rimasto un attimo incustodito, il bambino provoca un incendio nel quale resta gravemente ferito. Accorrono al suo letto i genitori, mentre la governante è arrestata.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Liuto cane da fiuto ». Disegno animato della serie « Vita allo zoo ». « I consigli della volpe ». Fiaba della serie « Un maialino nel bosco »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 REPARTO D'ASSALTO SOTTOMARINO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,45 TV-SPOT
19,50 JAZZ CLUB. « Dusko Goykovic International Ensemble » al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo. 2a parte
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 LE GOCCE. Originale televisivo di Fabio Storelli. Regia di Edmo Fenoglio
22 TELEGIORNALE. 3a edizione
22,15 In Eurovisione da Amsterdam: GRAN GALA DEL DISCO. Ripresa diretta (a colori)

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Domenico Modugno, Mina, Dino, Orietta Berti, Memo Remigi, Nelly Fioramonti, Sergio Bruni, Gloria Christian, Nicola Di Bari — *Palmolive*

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare) « La raccolta di sale marino », documentario di Giovanni Romano
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Storielle del bosco viennese, My heart sings, What's new Pussycat?, Parole, Cotton tail, Da un minuto, Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Camay*
— *Formaggino Ramek*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Soprano **Toti Dal Monte**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'35 **Il linguaggio della liturgia quaresimale,** a cura di Don Costante Berselli
II. L'inno eroico della penitenza
'45 Relax a 45 giri — *Ariston-Records*

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Franco Nozzoli: Diagnosi e cura della tubercolosi, oggi
'11 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Beethoven - X. Quartetto in fa min. op. 95
'40 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
Calcio sotto i ventuno - Cronache giovanili - Giovani sulla neve

18
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'12 **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 15° ed ultima puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** - 10°: « Astolfo contro Caligorante e Orrilo » Lettura di **Foà** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
'45 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico

21
diretto da **Nino Sanzogno** con la partecipazione della pianista **Martha Argerich**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'25 Parliamo di spettacolo
'40 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Kalmine Brioschi*

9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Le avventure di Nick Carter**
di **Adolfo Moriconi** e **Jean Marcillac** - XX ed ultimo episodio: « Una sera nella piantagione... » - Regia di **G. Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - L'echinococcosi, le suppurazioni, l'epatite virale, di **Carlo Arullani**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
— *Johnson & Son*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

8 marzo venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media*
(Replica dal Programma Nazionale del 7-3-'68)

10 — **M. Clementi:** Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz) • **F. Schubert:** Tre Klavierstücke (pf. W. Gieseking)
10,45 **Musiche polifoniche**
L. Lechner: Due Madrigali (Vogelweide Kammerchor dir. O. Costa) • H. Schütz: Cinque Madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)

11,10 **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica, op. 14 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Un parasole di seta celeste
12,20 **L. van Beethoven:** Trio in do magg. op. 87 per due ob. e cr. inglese • **D. Milhaud:** Quartetto in si bem. magg. per archi
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Pietro Scarpini**
W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Gui) • S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re bem. magg. op. 10 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Gui)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Gloria Davy** (Vedi Locandina)

15,20 **G. P. Telemann:** Sonata in re min. per fl., ob. e continuo (Camerata Musicale di Berlino)
15,30 **E. Bloch:** Suite n. 1 per vl. solo (vl. A. Lysy) • **J. Ibert:** Divertissement per piccola orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Desormière)
15,55 **A. Scarlatti: SANTA TEODOSIA**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. ed elabor. di G. Piccioli)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Perché nelle canzoni si manca sovente di rispetto alla lingua italiana? - Risponde Mino Caudana
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **B. Bartok:** Sonata (pf. A. Foldes)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Luzi: Vivere e parlare - G. Vigorelli: Il punto su Pavese - N. Minissi: Platonov o le variazioni attorno al soggetto - A. Pironti: « La cultura e i gusti musicali degli italiani » - Echi e verifiche: G. Urbani: Mostre a Roma
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **L'eredità dalle macromolecole all'uomo**
I. Le leggi di Mendel e la nascita della genetica a cura di **Claudio Barigozzi**

21 — **Il filo rosso dell'alchimia**
Un programma di Paolo Bernobini
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Arturo Onofri, a cura di Elio Pagliarani

23,05 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Consuelo

Compagnia di prosa di Torino della RAI - Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Il Maestro Porpora: *Gino Mavara*; Cristiano: *Giulio Girola*; Alberto: *Franco Passatore*; Federico: *Michele Riccardini*; Venceslava: *Irene Aloisi*; Il Cappellano: *Natale Peretti*; Il dottor Supperville: *Renzo Lori*; Hans: *Iginio Bonazzi*; Kerl: *Franco Alpestre*.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci - Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Daphne: *Grazia Radicchi*; Moises: *Cesare Polacco*; Philip: *Franco Morgan*; Rocks: *Carlo Lombardi*; Lo sceriffo: *Dario Penne*; Signora Harvey: *Wanda Pasquini*.

15,15/Grandi pianisti: Alfred Cortot

Franz Schubert: *Prière pour le répos des âmes* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses in re minore, op. 54* • Frédéric Chopin: *Preludio in do diesis minore op. 45*; *Fantasia in fa minore op. 49*; *Improvviso in fa diesis maggiore op. 36*; *Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1*.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Gloria Davy

Henry Purcell: *Didone ed Enea*: Aria di Didone; Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « Piangete voi? »; Giuseppe Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee »; *Otello*: « Ave Maria » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Puccini: *Turandot*: « Signore ascolta »; Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella).

15,55/Un Oratorio di Scarlatti

Alessandro Scarlatti: *Santa Teodosia*, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. ed elabor. di Giuseppe Piccioli). Interpreti: Santa Teodosia: *Lidia Marimpietri*; Decio: *Luisa Ribacchi*; Arsenio: *Agostino Lazzari*; Urbano: *Plinio Clabassi* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi).

19,15/Concerto di ogni sera

Programma della trasmissione: Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 « Per la notte di Natale »* (J. Pierre Wallez, Nicole Larope, *violini*; Annette Queille, *viola*; Henry Martinerie, *violoncello*; Laurence Boulay, *clavicembalo*) • Georg Friedrich Haendel: *Due Arie dall'oratorio « Samson »* per soprano e orchestra: « Let the bright Seraphim »; « With plaintive note » (*solista* Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli e Orchestra New Symphony diretta da Richard Bonynge) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Eugen Jochum).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • McHugh: *I'm in the mood for love* (Clebanoff Strings) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Ferrante-Teicher) • Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstil) • Lennon: *Yesterday* (Frankie Donato) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giampiero Boneschi) • Gory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker).

SEC./10,15/Jazz panorama

Raye - Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Bobby Hackett and His Jazz Band) • Gershwin: *Is wonderful* (Eddie Condon) • Melrose-Rappolo-Marton: *Milenberg joys* (Matty Matlock) • Anonimo: *When the saints go marching in* (Red Nichols).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 23 febbraio è pubblicata a pagina 16 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Juke-box

Bertini-Kramer: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (The Rokes) • Table: *Sin titulo* (Jack Table Time) • Tirone-Umiliani: *La notte è fatta per rubare* (Catherine Spaak) • De Rosa-Marsiglia: *Come allora* (Vittorio Marsiglia) • Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (Dorsey Dodd) • Giglio-Chabrera: *Piangerò domani* (I Preistorici) • Censi-Zauli-Gnoli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Testa-Ollamar: *Se mi vuoi così* (Giancarlo Chiaramello).

NAZ./18,20/Per voi giovani

96 Tears (Aretha Franklin) • *Baby, you got it* (Brenton Wood) • *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • *I thank you* (Sam & Dave) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Captain of your ship* (Reparata and the Delrons) • *Vola con noi* (Cowsills) • *Country girl-city man* (Billy Vera-Judy Clay) • *Sera* (Giuliana Valci) • *Nobody but me* (The Human Beinz) • *La canzone di Marinella* (Mina) • *Malayisha* (Miriam Makeba) • *The beat goes on* (*chit.* Gabor Szabo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera con le orchestre di Raymond Lefèvre, Kurt Edelhagen, Henry Mancini, Machito, Paul Mauriat; i complessi di George Shearing, Ramsey Lewis, Georges Jouvin, Baja Marimba Band; i cantanti Engelbert Humperdinck, Darin Ross, Dean Martin; i solisti Boots Randolph (sax tenore) e Joe Harnell (pianoforte) - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Ray Martin, Carlo Esposito, Don Costa, Benny Carter, Monia Liter e Charlie Barnet - 2,36 Romanze da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Radioquaresima: **Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Benvenuto Matteucci al documento **Teologia e Magistero: La Chiesa, popolo profetico** (1ª) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm da Zurigo. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** A suon di banjo. **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,55** Intermezzo. **14,10** Documentario. **14,55** Radio 2 - 4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Musiche strumentali del Settecento italiano. **Antonio Lotti:** Sonata in sol magg. per fl., vc. e clav. (Anton Zuppiger, fl.; Egidio Roveda, vc.; Luciano Sgrizzi, clav.). **Pier Domenico Paradisi:** Concerto in si bem. magg. per clav. e archi (Luciano Sgrizzi, clav.; Orch. d'archi della RSI dir. Edwin Loehrer). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **21,45** Orchestre varie. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi leggeri. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** A tu per tu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi-musique ». **14** RDRS. **Musica pomeridiana. 17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. (Orchestra della RSI dir. da Leopoldo Casella. Silvana Zanolli, sopr.; Vasco Campagnano, ten.; Otello Borgonovo, bar.). 1) **Cimarosa-Respighi:** « Le astuzie femminili », ouverture; 2) **Giovanni Battista Pergolesi:** « La serva padrona » (aria); 3) **Giuseppe Verdi:** « Otello », monologo - « La Traviata » (aria) - « Aida » (preludio atto I); 4) **Umberto Giordano:** « Andrea Chénier » (aria); 5) **Pietro Mascagni:** « L'Amico Fritz » (aria); 6) **Giacomo Puccini:** « La Fanciulla del West » (aria) - « Turandot », (aria); 7) **Ruggero Leoncavallo:** « I Pagliacci » (aria); 8) **Gaetano Donizetti:** « La Figlia del Reggimento », ouverture. **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana. (Bruna del Parente, vl.; Francesca Molinelli, pf.). **Ildebrando Pizzetti:** Aria; **Sandro Fuga:** Sonata per vl. e pf. **20,45** Incontro con la « New Vaudeville Band ». **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. Nel quarto centenario di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna) (1568-1634) **« La barca di Venezia per Padova »,** commedia madrigalesca in 3 parti. Collaborano Coro e Solisti della Radio Svizzera italiana dir. Edwin Loehrer. **22,05-22,30** Ballabili.

Il concerto Sanzogno-Argerich

La giovane pianista Martha Argerich

LA CALLAS DELLA TASTIERA

20,45 nazionale

Nel concerto che va in onda stasera sotto la direzione di Nino Sanzogno figura una novità assoluta: i Capitoli *per orchestra di Renato Parodi (Napoli, 1900). Si tratta del più recente lavoro del maestro napoletano, autore fecondo di opere teatrali, sinfoniche e da camera.*
Educato dapprima presso il Conservatorio « S. Pietro a Majella » e in seguito a Parigi alla scuola di Paul Dukas, Parodi ha anche mostrato un particolare interesse per le opere del passato. Ha infatti ridonato a molti spartiti antichi la loro originale vitalità, la loro peculiare forza espressiva. Tra le ultime sue revisioni spicca Piedigrotta *di Luigi Ricci, che ha riscosso un clamoroso successo all'Autunno Musicale Napoletano dell'anno scorso.*
Titolo senza dubbio curioso nella storia della musica è quello della composizione in onda stasera: Capitoli*, ossia una musica che tende a riproporre all'uomo d'oggi lo spirito di quei componimenti letterari faceti in terza rima di cui furono autori rappresentativi nel primo Cinquecento l'Ariosto ed il Berni. Il Parodi si rifà soprattutto a quelli di Francesco Berni, indicato dal De Sanctis come « il Petrarca del Capitolo », il quale aveva scelto gli argomenti più vari e bizzarri: « delle pesche », « dei ghiozzi », « delle anguille », « della gelatina », « del debito », « del caldo del letto », « dell'ingrata ospitalità presso un prete di campagna », eccetera.*
I gustosi Capitoli *musicali di Renato Parodi non recano però alcun sottotitolo, ma — come afferma l'autore — si ispirano ai gatti. Il primo capitolo è descrittivo: il gatto è visto dal lato estetico, col suo corpo snello e flessuoso. Nel secondo capitolo, patetico-drammatico, Parodi ha voluto ricordare fra l'altro le sofferenze dei gatti randagi. Nel terzo ed ultimo si ha infine il giuoco dei gatti, in un gaio ritmo 6/8. Si tratta di venti minuti di musica con le più svariate e ricche sfumature orchestrali, corroborate da una nutritissima famiglia di strumenti a percussione.*
Ai Capitoli *di Parodi segue il* Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26, *per pianoforte e orchestra di Sergei Prokofiev interpretato da Martha Argerich, pianista argentina che con quest'esecuzione all'Auditorio della RAI di Torino conclude la sua brillante tournée italiana. Nata nel 1941 a Buenos Aires, la Argerich aveva otto anni quando suonò in pubblico il* Concerto in re minore *di* Mozart *ed il* Concerto in do maggiore *di* Beethoven. *Ebbe tra i suoi maestri Nikita Magaloff e Arturo Benedetti-Michelangeli. Dopo aver vinto tre importantissimi Concorsi internazionali (nel '57 il « Busoni » e quello di Ginevra, nel '65 l'ambito « Chopin » di Varsavia), è stata applaudita in tutto il mondo. La critica l'ha chiamata « la Callas della tastiera ». Ciò che sorprende nell'arte della giovane pianista è l'esecuzione sicura e brillante. Il suo repertorio è assai vasto e non esclude nessun autore tra i maestri che hanno scritto per pianoforte.*
*Martha Argerich parla correntemente sei lingue e ha una memoria prodigiosa: ha imparato l'*Adagio del Concerto in sol maggiore *di* Ravel *in una notte, leggendo solo lo spartito. Conclude la trasmissione la* Sinfonia n. 2 in si minore *di Alexander Borodin, scritta tra il 1869 e il 1876.*

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof. Massimo Colesanti e Prpf. Giulia Bronzo

10,30-10,50 Troppo, abbastanza, molto
11,10-11,30 Villa Medici
11,50-12,10 La Francia e i francesi

Inglese

Prof. Wanda D'Addio

10,50-11,10 I Taylor negli studi televisivi
11,30-11,50 Omaggio alla bandiera
12,10 New York e Washington

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
Realizzazione di Salvatore Nocita
8ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **Avventura messicana**
con Buster Keaton
— **Il muro**
Regia di Ante Zazinovic
— **Cerimonia**
Regia di B. Dovnikovic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14-15,30 ABETONE: SPORT INVERNALI COPPA FOEMINA
Discesa libera femminile
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Silly Putty - Fruttaviva Zuegg - Finlana Bayer - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Arcopal - Barilla)

18,45 ITINERARI
Pescatori di caviale
Un documentario di Brian Branston
a cura di Franca Caprino

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Moplen - Dash - Olio Smeraldo - Ennerev materasso a molle - Cucine Ariston - Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Agipgas - Dentifricio Colgate - Amaro medicinale Giuliani - Charms - Gaslini - Guido Ruggeri Confezioni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Cera Glanzer - (3) Biancheria Imec - (4) Ferrero Industria Dolciaria - (5) Lacca Adorn
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brunetto del Vita - 3) Roberto Gavioli - 4) B. L. Vision - 5) Film-Iris

21 — Garinei e Giovannini presentano
Delia Scala in
DELIA SCALA STORY
Terza puntata
« Il nome in Ditta »
Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare
Scenografie di Tullio Zitkowsky
Regia di Vito Molinari

DOREMI'
(Pelati Cirio - Coca-Cola - Maglieria Dralon)

22,15 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie di lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Romano Battaglia e Antonio Cifariello

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die Allerbeste
4. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Oscar Rudolph
Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Heger aus Passion
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2º corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 18ª e della 19ª trasmissione

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Madrid*
ATLETICA LEGGERA
Giochi europei
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Salumificio Negroni - Cinzano - Fornet - Esso Riscaldamento - Prodotti Singer - Alka Seltzer)

21,15
STRAWINSKI
Un documentario di David Oppenheim
Testo di Gian Luigi Rondi

DOREMI'
(Omo - Espresso Bonomelli)

21,50 VITA DI CAVOUR
Originale televisivo di Giorgio Prosperi
con Renzo Palmer
Seconda parte
Il grido di dolore
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Camillo Benso conte di Cavour *Renzo Palmer*
Vittorio Emanuele II *Renzo Giovampietro*
L'ufficiale napoleonico *Claudio Guarino*
Napoleone III *Sergio Graziani*
Il cameriere di Cavour *Alfredo Censi*
La contessa di Castiglione *Laura Tavanti*
Castelli *Gino Donato*
Artom *Luigi Casellato*
Bianca Ronzani *Marisa Belli*
La Farina *Mario Righetti*
Villamarina *Gilberto Mazzi*
Giuseppina *Mariolina Bovo*
Un cameriere *Edoardo Florio*
Il telegrafista *Aldo Massasso*
Clotilde di Savoia *Maddalena Gillia*
Costantino Nigra *Walter Maestosi*
L'imperatrice Eugenia *Daniela Calvino*
Il principe Gerolamo *Mimmo Craig*
Alessandro Bixio *Marcello Bonini*
Walewski *Carlo Hintermann*
Hubner *Mario Ferrari*
Il Nunzio Apostolico *Remo Foglino*
Il primo Ministro *Ezio Rossi*
Il secondo Ministro *Vittorio Duse*
Il terzo Ministro *Gianni Solaro*
Un ufficiale *Tony D'Amico*
Ricasoli *Fernando Cajati*
Macchi *Corrado Annicelli*
Minghetti *Tino Bianchi*
Brofferio *Andrea Matteuzzi*
Lo speaker *Gianni Bonagura*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria De Matteis
Consulenza storica del Prof. Carlo Pischedda, dell'Università di Torino
Regia di Piero Schivazappa
(Replica dal Progr. Nazionale)

9 marzo

Inchiesta a puntate sul lavoro degli italiani nel mondo

EMIGRANTI D'OGGI

ore 22,15 nazionale

La diga sullo Zambesi, i grattacieli di Montreal, i quartieri residenziali di Washington, le autostrade del deserto iracheno, i pozzi petroliferi del Sinai, le raffinerie del Marocco e della Tunisia, le centrali idroelettriche delle Ande e cento altri esempi indicano la presenza del lavoro italiano nel mondo. Una penetrazione che oltre che su precisi indirizzi economici è basata sulla volontà di collaborare con i Paesi nei quali questo lavoro opera. Non è più la presenza italiana attraverso il lavoro degli emigranti, il loro tentativo di inserirsi nella vita del Paese che li ospita, la rabbia e la tenacia con la quale costruendo una propria vita hanno contribuito a edificare Paesi come l'Argentina, il Brasile, ma è la presenza degli imprenditori, dei tecnici, del capitale italiano. Oggi nasce una diga, domani essi non saranno più là: resterà il segno del loro passaggio, resteranno gli uomini che da loro avranno imparato un nuovo lavoro.

Maestranze italiane dinanzi alla diga di Kariba, sullo Zambesi

Nel maggio del 1965 la Banca Mondiale, che col Fondo Monetario Internazionale costituisce un grande pool economico-finanziario di 105 Paesi, tra i quali l'Italia, misurò il volume dei rapporti diretti e indiretti che il nostro Paese aveva raggiunto nell'ambito dell'organizzazione. Ci si rese allora conto — forse per la prima volta in modo così compiuto — che la presenza del lavoro italiano poteva essere valutata in un volume di affari annuale di oltre un miliardo di dollari, più di 620 miliardi di lire. E' sempre da quel rapporto si apprese che l'Italia figurava fra i primi sei Paesi al mondo per volume di lavori.

In cinquanta Paesi di cinque continenti, operai calabresi e siciliani, tecnici piemontesi, veneti, lombardi, partecipavano alla nascita di nuove strade, di grandi centrali idroelettriche, di raffinerie, di fabbriche. E il segno del loro passaggio risultava sempre più evidente.

Così come un tempo le cascate di Victoria sullo Zambesi erano il simbolo della forza e della violenza del grande fiume, oggi è la diga costruita dagli italiani a indicare i tempi nuovi. Ma altri esempi resteranno negli anni: centinaia di tecnici italiani — ad esempio — stanno costruendo una delle più ardite autostrade del mondo, quella che valicherà le Ande, mentre altri tecnici e operai stanno lottando tra Bangkok e Pattaia per gettare un nastro di cemento e di asfalto al di sopra delle risaie. Sono 250 i nostri tecnici all'opera in Nuova Zelanda per l'impianto idroelettrico del Tongariro, altrettanti stanno costruendo la diga del Keban in Turchia, e centinaia ancora stanno scavando una incredibile galleria per la diga del Mantaro in Perù.

E' attraverso questi nostri ideali ambasciatori che l'Italia ha potuto giocare un ruolo determinante nei rapidi sostanziali sviluppi dei Paesi africani di recente indipendenza, è attraverso questo particolare tipo di presenza che sono nate in tutto il mondo utili alleanze con la nostra tecnica e i nostri capitali. L'inchiesta televisiva, che incomincia questa sera, vuole esserne il fedele panorama.

Ezio Zefferi

ore 21,15 secondo

STRAWINSKI

Va in onda stasera un documentario su Igor Strawinski, il massimo compositore vivente, al quale è dedicato un articolo in altra parte del giornale. Nella primavera del 1965, la «CBS News» ha seguito il maestro e sua moglie nei loro itinerari intorno al mondo: dalla casa dove Strawinski abita, a Hollywood, fino a Varsavia, la città dell'adolescenza. Lungo il viaggio, Strawinski incontra gli studenti di una Università del Texas; con l'aiuto di Benny Goodman incide a New York un'opera jazz; a Parigi rivede l'amico scultore Alberto Giacometti e si ferma ad osservare la scena della sua opera più famosa, la Sagra della Primavera; *a Roma è ricevuto da Paolo VI; infine il «Balletto dell'Opera di Varsavia» esegue la* Sagra *e l'autore stesso sale sul podio a dirigere la «Suite» dell'*Uccello di fuoco.

ore 21,50 secondo

VITA DI CAVOUR

La puntata precedente

Dopo gli studi compiuti all'Accademia Militare di Torino, Cavour viene trasferito a Genova ove si accende alle speranze suscitate dalla Rivoluzione di Luglio in Francia. Qui egli conosce la marchesa Anna Giustiniani: il loro amore si concluderà però tragicamente con la morte della giovane donna. Cavour si dimette da ufficiale e compie molti viaggi in Europa. Nel 1852, tre anni dopo l'ascesa al regno di Vittorio Emanuele, egli diviene primo ministro.

La puntata di stasera

Il felice esito della spedizione di Crimea, spinge Cavour a stabilire un'alleanza con l'imperatore di Francia. Nel frattempo una donna è entrata nella sua vita: Bianca Ronzani. Napoleone si decide in senso affermativo e Vittorio Emanuele preannuncia la guerra all'Austria.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15 UN UOMO, UN MESTIERE. «Mogol, paroliere». Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni
16 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Fame nel mondo». A cura di Lucio Gambi. 1°: «Compiti dell'alimentazione»
17 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: «Il vostro mondo». Notiziario internazionale. «Il gioco degli scacchi» spiegato da Adalberto Andreani. 10a puntata. «La valigia diplomatica». Telefilm
18 In Eurovisione da Madrid: INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA INDOOR. Cronaca diretta
19,40 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 JOLANDA, LA FIGLIA DEL CORSARO NERO. Lungometraggio
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

9 marzo sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Iva Zanicchi, Bruno Martino, Donatella Moretti, Claudio Villa, Maria Paris, Lando Fiorini, Lara Saint Paul, Tony Renis

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Yesterday, Working in the coal mine, Piri-piri-uà, Meraviglioso, Early in the morning sunrise, Piccola città, Le téléphone, Chopin: Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53 (Eroica)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**

15
'30 **Le nuove canzoni**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: « **Tra le note** » - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Cesco Baseggio** presenta:
La discoteca di papà
Un programma di **Mino Caudana** - Regia di **Enzo Convalli**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Voci e personaggi**
Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Carlo Tagliabue, Nino Piccaluga, Adonide Gadotti diretti da **Gastone Mannozzi**

18
INCONTRI CON LA SCIENZA: « La respirazione cellulare », a cura di Carlo De Marco
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'importanza di chiamarsi...**
Un programma di **Fabrizio Casadio** - Regia di **Massimo Scaglione**

21
Abbiamo trasmesso
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta **Gabriella Gazzolo**

22
'05 **DOVE ANDARE**
Itinerari aerei intorno al mondo: **Tunisia**, a cura di **Claudio Lavazza**
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10— **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13— **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 GIORNALE RADIO
13,35 **IL SABATO DEL VILLAGGIO**
Regia di **A. Perani** — *Olio di oliva Carapelli*
14— Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale
15— Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16— **RAPSODIA**
a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio
17— **Gioventù domanda**
a cura di **Francesca Arena Luccarelli**
Ciclo sui diritti dell'uomo: Il diritto al lavoro
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19— **Il complesso della settimana: The Swingler Singers** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20— **Fausto e Anna**
Romanzo di **Carlo Cassola** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 2° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
20,40 MUSICA DA BALLO (Prima parte)
21— **Italia che lavora**
21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte)
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10— **C. M. von Weber:** Kamp und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacchi, msopr.; E. Tei, ten.; T. Rovetta, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Mannino - M° del Coro R. Maghini)
10,35 **L. Milan:** Due Pavane (chit. A. Diaz) • **F. Sor:** Andante, Minuetto e Allegro (chit. A. Segovia)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **R. Reinhardt**, sopr. **M. Callas**, vl. **N. Milstein**, bs. **J. Greindl**, dir. **K. Sejna**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Radiofonica Internazionale
Etienne Fournier: Progressi nella tossicologia
12,20 **L. Berkeley:** Serenata in quattro movimenti, per orch. d'archi • **B. Britten:** Simple Symphony, per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. G. Gandolfi)
12,50 **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**
Toccata per pf. e orch. (sol. T. Aprea - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Kurtz); Quartetto dorico, per archi (Quartetto Barylli); Feste romane, poema sinfonico (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
14,05 **G. F. Haendel:** Sonata a tre op. 2 n. 8 (F. Gulli, R. Brengola, vl.i; E. Cavallo, pf.) • **J. S. Bach:** Sonata a tre in do magg. (R. Brengola, F. Gulli, vl.i; G. Bordoni, pf.)
14,35 **La Sposa venduta**
Opera comica in tre atti di Karel Sabina
Musica di **BEDRICH SMETANA**

Krusina	Yanko Vekoslav
Ludmila	Bogdana Stritar
Marenka	Vila Bukovetz
Micha	Vladimir Dolnichar
Hata	Elza Carlovetz
Vasek	Yanez Lipushehek
Jenik	Miro Brajnik
Kecal	Latko Koroshetz
Springer	Slavko Shtrukel
Esmeralda	Sonja Kochevar
Muff	Mirko Chernigoj

Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana dir. **Dimitri Gebré**
17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Vittorio Putti
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re magg., per strumenti a fiato (J.-P. Rampal, fl.; J. Lancelot, cl.; P. Hongne, fg.; G. Coursier, cr.)
18— **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Kurt Redel**
Orchestra da Camera della Radio Belga
(Registrazione effettuata il 14 settembre dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1967 « Les nuits de Septembre »)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Dai poemetti drammatici di NELLY SACHS
Veglia - Incantamento
Regia di **Giorgio Bandini**
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)
23,35 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: *Remember when* (Bert Kämpfert) • Giari-Tadini: *Se lontano sarò* (The Bo-Bo's) • Lemarque: *A Paris* (Yves Montand) • Rossi: *Quando piange il ciel* (Dino Piana) • Linch-Shuman: *What good am I?* (Cilla Black) • Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati* (Quartetto Cetra) • Migliacci-Bongusto: *Se l'amore potesse ritornare* (Fred Bongusto) • Hays-Seeger: *If I had hammer* (Franck Pourcel).

11,30/Antologia musicale

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • César Franck: *Les Eolides*, poema sinfonico (Orchestra Nazionale Belga diretta da André Cluytens) • Maurice Ravel: *Tzigane*, per violino e orchestra (*solista* Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein).

22,20/Musiche di compositori italiani

Giancarlo Menotti: *Concerto in fa magg.* per pianoforte e orchestra: Allegro - Lento - Allegro (*solista* Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli).

SECONDO

11,41/Le canzoni degli anni '60

Migliacci-Polito: *Attento a te* (Ornella Vanoni) • D'Anzi: *Notturno senza luna* (Claudio Villa) • Pisano: *Notte per due* (Betty Curtis) • Bardy-Mescoli: *Un bacio piccolissimo* (Antonio Prieto) • Pallavicini-Malgoni: *La buena de Dios* (Wilma De Angelis) • Chiosso-Fallabrino: *Sei così* (Tullio Grazzini) • Testa-Andrews: *E ti avrò* (Sandie Shaw) • Donaggio: *Come sinfonia* (Pino Donaggio) • Zapponi-Terzoli-Bonocore: *L'amico del giaguaro* (Marisa Del Frate) • Bardotti-Morricone: *Il ragazzo di ghiaccio* (Dino).

15,15/Grandi direttori: Herbert von Karajan

Richard Wagner: *Tannhäuser*: Venusberg (Orchestra Philharmonia di Londra); *Tristano e Isotta*: Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino).

20/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Anna: *Paola Bacci*; Fausto: *Ezio Busso*; Nora: *Bianca Galvan*; Bice: *Lucia Catullo*; Il dottore: *Carlo Ratti*; Il signor Mannoni: *Franco Scandurra*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; L'autista della corriera: *Corrado De Cristofaro*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Rolf Reinhardt: Wolfgang Amadeus Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 (Orchestra Pro Musica di Stoccarda) • *Soprano Maria Callas*: Ambroise Thomas: *Mignon*: « Je suis Titania » (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre); Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta Diva » (Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • *Violinista Nathan Milstein*: Nicolaj Rimski-Korsakov: *Fantasia su temi russi* (Trascriz. di Fritz Kreisler): Orchestra diretta da Robert Irving • *Basso Josef Greindl*: Richard Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*: « Hoi-ho, Ihr Gibichsmannen » (Orchestra dei Filarmonici di Monaco e Coro dell'Opera di Stato di Baviera diretti da Fritz Rieger) • *Direttore Karel Sejna*: Anton Dvorak: *Husitska*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Terzetto op. 74* per due violini e viola (Josef Vlach, Vaclav Smitil, *violini*; Jaromir Kodonsek, *viola*) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Tre liriche op. 6: n. 6, n. 2, n. 1* (Galina Vishnievskaja, *soprano*; Mstislav Rostropovich, *pianoforte*) • Sergej Prokofiev: *Sonata n. 6 in la maggiore op. 82* (*pianista* Youry Boukoff).

22,30/Dai poemetti drammatici di Nelly Sachs

VEGLIA

Personaggi e interpreti: Heinz: *Glauco Mauri*: Pavel: *Alberto Ricca*; Rosalie: *Mariella Furgiuele*; Anila: *Luisa Aluigi*; Il fabbro: *Giulio Oppi*; Un portiere: *Iginio Bonazzi*; Un'infermiera: *Nerina Bianchi*; Un medico: *Renzo Lori*; Un aguzzino: *Natale Peretti*; Uno studente: *Alberto Marchè*; Uno spazzacamino: *Gianni Manera*; Fante di cuori: *Franco Alpestre*; Fante di picche: *Franco Passatore*; Un ragazzo: *Mario Brusa*; Un cieco: *Paolo Faggi*; Una pescivendola: *Enrica Corti*; Una vecchia: *Misa Mordeglia Mari*; Il lettore: *Iginio Bonazzi*. Traduzione di Ida Porena.

INCANTAMENTO

Personaggi e interpreti: Il mago: *Gino Mavara*; La ragazza: *Mariella Furgiuele*; Dente del tempo: *Giulio Oppi*; Coro dei cacciatori: *Renzo Lori, Alberto Marchè, Mario Brusa*; Coro delle bestie morenti: *Alberto Ricca, Gianni Manera, Natale Peretti*. Traduzione di Ida Porena. Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'autore.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Hardin: *If I were a carpenter* (Caravelli) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Martino: *Soli tra la gente* (Berto Pisano) • Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Valle: *Seu encanto* (A.C. Jobim) • Green: *Out of nowhere* (Len Mercer) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby) • Karas: *The harry lime theme* (Don Costa).

SEC./10,15/Jazz panorama

Furber-Braham: *Limehouse blues* (Sidney Bechet) • Waller: *Keepin' out of mischief now* (Quartetto Don Ewell con il clarinettista Darnell Howard) • Ellington-Hodges: *Harmony in Harlem* (Johnny Hodges) • Pollack-Rothberg: *Night wind* (Taft Jordan).

SEC./14/Juke-box

Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (Herb Alpert) • Monti-Surace: *Non voglio fermarti* (Luigi Pazzaglini) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Mimma Ley) • Marchetti: *Top crack* (Gianni Marchetti) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Tirone-Monti: *Una sera soltanto* (Cesare Bruno Group) Lefèvre: *Stars of the way* (Raymond Lefèvre).

Bach nel concerto di Kurt Redel

Il direttore d'orchestra Kurt Redel

LA MONUMENTALE «ARTE DELLA FUGA»

20,30 terzo

Come Tristano e Isotta *di Wagner segna il vertice del romanticismo, così* L'arte della fuga *di Johann Sebastian Bach, oggi trasmessa sotto la direzione di Kurt Redel, può dirsi la quintessenza del periodo barocco. Si tratta dell'ultima grande opera del « Cantor » di Lipsia, scritta tra il 1749 e il '50, ultimi anni della sua vita quando non lo risparmiarono né le sofferenze fisiche, né quelle morali.*
L'arte della fuga *consiste in 14 fughe (semplici, doppie e triple), 4 canoni e una grande fuga quadrupla incompiuta, nella quale, alla 89ª battuta, l'autore propone un nuovo motivo fatto con il suo stesso cognome BACH, le cui lettere corrispondono in tedesco alle note « si bemolle, la, do, si naturale ». Questo monumento bachiano non ebbe però fortuna. Era considerato al massimo una curiosità, un lavoro che si poteva magari leggere a tavolino ma non certo eseguire, anche perché Bach non aveva lasciato precise indicazioni strumentali. Soltanto per quattro pezzi su diciannove aveva suggerito il clavicembalo. Per gli altri vi si sottintendeva indifferentemente l'organo, un complesso da camera o perfino un'orchestra.*
Della sua prima edizione, uscita postuma, non si riuscì a vendere neppure una copia. Il figlio di Bach, Karl Philipp Emanuel scoraggiato dall'esito negativo, pensò di venderla facendola precedere da una prefazione di Friedrich Wilhelm Marpurg (1718-1795), teorico di fama nonché consigliere di guerra a Berlino, e segretario del generale Rothenburg a Parigi, nel 1746. Sicuro del successo dell'opera, preceduta dalle autorevoli parole di Marpurg, Emanuel Bach la presentò alla fiera libraria di Lipsia del 1752 al prezzo di quattro talleri la copia. Ma il risultato fu ancora una volta negativo. L'incomprensione per l'ardito lavoro di Bach dipese in gran parte dalla stessa prefazione del Marpurg, che si scagliava contro la musica dei suoi contemporanei, definendola « effeminata » soltanto perché era stato abbandonato lo stile della fuga.
Tra il '52 e il '56 se ne vendettero appena trenta esemplari, ricavandone centoventi talleri che non bastarono a coprire le spese delle lastre di rame servite per la stampa. Emanuel, stanco di combattere in mezzo a gente che non voleva saperne di fughe e che si dilettava invece al suono di minuetti e di serenate, pensò di vendere le lastre a peso. Con questo poté almeno riavere quanto aveva speso.
*Nel nostro secolo, musicisti e musicologi si sono interessati all'*Arte della fuga*, offrendone al pubblico moltissime versioni. Wolfgang Graser la presentò alla « Thomaskirche » di Lipsia nel 1927, per quartetto d'archi, fiati e organo; Roger Vuataz (1937) per un complesso orchestrale trattato come se corrispondesse a quattro manuali d'organo; Roy Harris per quartetto d'archi; Erich Schwebsch per due pianoforti; Adriano Lualdi per orchestra; Karl Weymar e Richard Klem per soli archi con un violino, una viola ed un violoncello solisti.*
Tra le ultime versioni spicca quella per orchestra da camera di Kurt Redel, flautista e direttore d'orchestra tedesco. Tale trascrizione va in onda stasera con l'Orchestra da camera della Radio Belga, con la partecipazione del clavicembalista Charles Koenig e dell'organista Marcel Druart.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Radioquaresima: **Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Benvenuto Matteucci al documento **Teologia e Magistero: Lo Spirito Santo e il senso della Fede** (2ª) - **Notiziario e Attualità.** 20,15 La vie de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **11,05** Pentagramma del sabato. **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro. **13,25 Robert Schumann:** Concerto in la min. per pf. e orch. op. 54 (solista Claudio Arrau - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Alceo Galliera). **14,10** Radio 2 - 4. **16,05** Maestri svizzeri. Concerto della Radiorchestra dir. da Otmar Nussio. **Friedrich Klose:** « Amor sovra tutta magia ». 2° tempo dal poema sinfonico « La vita è un sogno »; **Friedrich Klose:** Andante religioso op. 9. Interludio dalla Messa in re min.; **André François Marescotti:** « Aubade » per orch.; **Arthur Honegger:** « Sérénade à Angélique ». **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Souvenir ungherese. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Cantando in italiano. **22,05** Improvvisazione (risposte di Guido Calgari). **22,15** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Juke-box del Secondo Programma. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples. **Altri giorni:** 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 **S. Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per archi - 11,15 **Gruppo Mandolinistico Triestino** dir. da N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 12 I programmi della settimana - indi Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Cari stornei »**, settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 10 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 **« El campanon »**, settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 **« Il fogolar »**, settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « Sound and Soul » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,23 I progr. del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Canta Elvia Dudine** - 13,30 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,45 **« Parola dita no torna più indrio »** - Note di folclore giuliano e istriano a cura di G. Radole - 13,55 **Piccolo concerto in jazz:** « Richard Collins al pianoforte » - 14,10 Canzoni triestine - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,30 **Il premio « Città di Trieste »** - X Premio - II Conc. Intern. di compos. sinf. 1963 - L. Manenti: « Passacaglia e fuga » (3° premio) - Orch. del Teatro Verdi dir. da F. Ferraris - 14,40 **« Il tagliacarte »**, a cura di L. Morandini e G. Bergamini.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **« Per Don Chisciotte la terra è ferma »** - Riduz. radiof. dalla commedia in tre atti di L. Candoni - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - 14,25 **« Il Carso di Trieste »**, a cura di G. Montenero (5°) - 14,40 **Kammerensemble Niggeman** - J. S. Bach: Offerta musicale per otto strumenti « Ricercar a tre » - « Ricercar a sei ».

Mercoledì: 13,15 **« Cari stornei »** di Carpinteri e Faraguna - Anno 7° - n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di R. Winter - 13,40 **« Falstaff »** - Commedia lirica in tre atti di A. Boito - Musica di G. Verdi - Atto 3° - Interpreti principali: R. Capecchi, R. Cesàri, L. Kosma, V. Gordoni, L. Marimpietri - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. F. Previtali - M° del Coro A. Danieli - 14,30 **« Fomi di Sopra »**, dal volume della Soc. Filol. Friulana: « Storia, arte e tradizioni della Carnia » - 14,40 **Kammerensemble Niggeman** - J. S. Bach: Offerta musicale per otto strumenti - « Canones diversi super thema regium ».

Giovedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **Concerto sinfonico diretto da Marcel Couraud** - Bizet: « Sinfonia in do magg. » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,05 **« Suonate piano per favore! ... »** - Esortazione musicale a puntate di A. Casamassima - 14,35 **Kammerensemble Niggeman** - J. S. Bach: Offerta musicale per otto strumenti « Sonate a tre ».

Venerdì: 14 **Canti e villotte del Friuli** - Dal volume edito dalla Soc. Filol. Friulana, a cura di A. Perosa e P. Pezzè - Coro « J. Tomadini » di Udine dir. da M. De Marco - 14,10 **« Le Refolade de siora Gigia »**, di D. Cuttin con N. De Micheli - 14,20 **Rassegna sinfonica 1967-68** - C. Barison: Due trascrizioni: a) Introduzione e allegro da Federico Fiorillo - b) « Ave Maria » da Schubert - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da A. Janes - 14,30 **Kammerensemble Niggeman** - J. S. Bach: Offerta musicale per otto strumenti « Themati regii elaborationes canonicae ».

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** - Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14,45 **Scrittori della Regione: « L'ultima partenza »**, racconto di A. Brusini.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: Piccoli complessi: « Gli Angeli »; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Panorama sportivo - Attualità; mart.: Arti, lettere e spettacolo; merc.: Cronache del progresso; giov.: Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano; ven.: Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Candelarju e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - 12,20 Candelarju - 12,25 Programmi vari (lun.: Passeggiatane « L'Isola del sorriso »; mart.: Complesso « I Beatinick » di Olbia - 12,45 Sardegna in libreria, a cura di G. Filippini; merc.: Sardegna un po' per gioco con « su barrallicu »; giov.: Musiche per chitarra - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sab.: Selez. di progr. trasm. nella sett.) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Forza tutti »; mart.: Limba nostra, momenti di storia sarda, di A. Sanna; 14,30 Musica leggera; merc.: Sicurezza sociale; giov.: « I forzati della strada »; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Cavo diretto, collegamento musicale fra gli Studi di Cagliari e Sassari) - 19,30 Progr. vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciatori di Sardegna; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Musica leggera; giov.: Il cantante isolano della settimana; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazz. sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: **12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli - Rubrica per gli agricoltori; lun.: Lunedì sport; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; merc.: Opere e giorni nel Trentino; giov.: Alto Adige al microfono: complesso « The We » di Bolzano; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 « 'n giro al sas » e Programmi vari (dom.: Musica popolare; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Canzoni popolari trentine; merc.: Musica leggera; giov.: Chit. Cesare Lutzemberger; ven.: Banda cittadina di Trento, dir. S. Deflorian; sab.: Tromba solista Emanuele Lauter) - 19,45 dom. lun. mart. giov. sab.: Musica sinfonica; merc. ven.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: **Un castello, una cima, un paese alla volta**; mart.: **Notizie e curiosità dal mondo della montagna**; merc.: **L'aneddoto della settimana**; giov.: **Lavori, pratiche e consigli di stagione**; ven.: **Nos coutumes**; sab.: **Domani sport**).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache econ. - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,30 Nachrichten - 9,35 Zitherklänge - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. G. Fr. Händel: Feuerwerkmusik - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. « Prinz und Bettler ». Hörfolge nach dem Roman von Mark Twain. Funkbearbeitung: F. W. Brand. 2. Sendung - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 F. Feld: « Scotland Yard - Die Zentrale der Londoner Kriminalpolizei » - 21 Kulturumschau - 21,15 Unterhaltungsmusik - 21,50 Wissen für alle (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Antonio Pedrotti. Solistin: Lucienne Devallier, Alt. F. Martin: Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke (nach Rainer Maria Rilke) (Bandaufnahme am 12-12-1967 im Bozner Konservatorium) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Für Kammermusikfreunde - P. Hindemith: Streichquartett Nr. 2 in C-dur Op. 16. Ausf.: Köckert Quartett; L. Boccherini: Allegretto a.d. Quartett Op. 10 Nr. 5 Ausf.: Quintetto Boccherini - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat. Die Pest und das « krautwelsche Mandl » - 10,45 Musik am Vormittag - 11,40 Eine halbe Stunde mit Petula Clark - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 « Stützen der Gesellschaft ». Schauspiel in drei Akten von Henrik Ibsen. Funkfassung: Karl Ude - 21,40 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Erika Köth, Sopran, singt Lieder von Pfitzner, Mahler und Schubert - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

martedì

7 **Italienisch für Fortgeschrittene** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Zagreber Solisten - Dirigent: Antonio Janigro. P. Hindemith: Fünf Stücke für Streichorchester Op. 44 Nr. 4; Trauermusik; D. Shostakovich: Scherzo aus Op. 11; A. Roussel: Sinfonietta Op. 52; M. Keleman: Konzertante Improvisationen - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat. Die Pest und das « krautwelsche Mandl » - 12,10 Nachrichten - 12,20 Es geht uns alle an (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 90, n. 4 per pianoforte - 10 * Gli archi di Alfonso D'Artega - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il Corsaro Nero »**. Romanzo di Emilio Salgari, traduzione e sceneggiatura di Desa Kraševec. Prima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **La gazzetta della domenica** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Certificato di matrimonio »**. Commedia in due atti e quattro quadri di Efraim Kishon, traduzione di Anton Koren. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,20 * L'orchestra di Dimitri Tiomkin - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Christian Cannabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore; Antonín Dvořák: Suite per orchestra, op. 39 - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con il complesso « Los Marimberos » - 19,15 **Sette giorni nel mondo** - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea** - Alexandru Hrisanide: « C'etait, issu stellaire », cantata per coro maschile, organo, percussione e strumenti - Esecutori: Coro della Radiotelevisione di Zagabria diretto da Slavko Zlatić, organista Andjelko Klobučar e membri della Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria. Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 16 maggio 1967 - 22,35 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Gerhard Gregor all'organo elettronico - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Motivi di Carlo Savina - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 18 * Coro CAI di Padova - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Schumann e Bartók** - Robert Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54; Béla Bartók: Il Principe di legno, suite dal balletto - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di mons. Loize Škerl - 19,45 * Voci e stili - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Manlio Cecovini: « L'attesa » - 21,05 * Complessi a plettro - 21,30 **La retrospettiva del jazz**, a cura di Sergio Portaleoni - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni** - Basso Jože Stabej, al pianoforte Marijan Lipovšek - Liriche di Fran Gerbič, Josip Michl e Josip Pavčič - 22,45 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **« Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima -

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen - M. Dietz: « Märchen aus dem Werdenfelser Land » - 18,35 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Lobe den Herren - 20,30 Hierzulande - Heutzutage - 21 Recital am Dienstag Abend. Bruno Aprea, Klavier. W. A. Mozart: Fantasie in c-moll KV 475; F. Liszt: Sonate in h-moll (Bandaufnahme am 31-1-'68 im Bozner Konservatorium) - 21,45 Blick in die Welt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalischer Cocktail (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. « Eine Hundegeschichte ». Für den Funk bearbeitet von A. Treibenreif - 18,45 Kammermusik. W. A. Mozart: Sonaten für Violine und Klavier. Ausf.: György Pauk, Violine; Peter Frankl, Klavier; V. Sendung: Sonate in F-dur KV 377 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Eduard Rieder, Berufsberater - 21 Eine halbe Stunde mit Petula Clark - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. V. Frosini: Der Friedensgedanke III. Teil - 21,45 Walzerträume (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Solistin: Vea Carpi, Klavier - Dirigent: Antonio Pedrotti - J. Brahms: Variationen Op. 56a über ein Thema von Haydn; L. v. Beethoven: Klavierkonzert n. 3 Op. 37 in c-moll (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. Ballettsuiten von Gretry, Rameau und Gluck - Ausf.: Hartford Sinfonieorchester - Dirigent: Fritz Mahler - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: Complesso « The We » di Bolzano (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens. Der grösste Fluss Italiens als Wasserstrasse - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaboration coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Ausschnitte aus dem Musical « My Fair Lady » von Loewe-Lerner - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen - P. Ernst: Förster und Wilddieb - 21,45 Gitarrenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Opernprogramm mit Giliola Frazzani, Sopran und Nicolai Ghiaurov, Bass - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dirigent: Armando Gatto - Ausschnitte aus Opern von Rossini, Mozart, Puccini, Verdi, Mascagni, Gounod und Beethoven (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. C. Debussy: En blanc et noir - Lidaraja - Six épigraphes antiques - Petite Suite - Ausf.: Noël Lee und Jean Charles Richard, Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) - Zur Geschichte und Geographie Italiens - Der grosste Fluss Italiens als Wasserstrasse - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Aus unserem Schallarchiv - 18,15 Jugendfunk. A. Pichler: Liebst Du Jazz? Eine Einführung in die Jazzmusik - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 « So als ob es die Wahrheit sei » - Hörspiel von Felj Silvestri - Regie: Erich Innerebner - 21 Lieben Sie Folk? - 21,30 Die Stimme des Arztes - 21,40 Unvergessene Melodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. G. Mahler: Das Lied von der Erde - Ausf.: Nan Merriman, Mezzosopran; Ernst Haefliger, Tenor - Concertgebouworkest Amsterdam - Dirigent: Eugen Jochum (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palomba Anfossi: Giacomo Puccini. 9. Sendung - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Die Stimme des Arztes - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. W. Graetschel: Duo - Trio - 18,45 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Stanley Black - Ein Welterfolg - 21 Filmschau - 21,15 Musik-Report von Ado Schlier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Wolmer e il suo complesso - 17,40 **Classe Unica:** Bruno Nice: **I grandi navigatori:** (8) « L'esplorazione del Pacifico nel Seicento e nel Settecento », traduzione di Gojmir Budal - 17,50 Complesso folkloristico accademico « Francè Marolt » di Ljubljana diretto da Tončka Marolt - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia** - Violinista Alfonso Mosesti con la partecipazione della pianista Wanda Leskovic - Pietro Locatelli (elab. Cesare Barison): Aria; Federigo Fiorillo (elab. Cesare Barison): Introduzione e allegro; Cesare Barison: Rêve; Chant du rossignol; Legende; Impromptu hongrois - 18,55 * L'orchestra diretta da Bobby Gutesha - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Frank Martin: « La tempesta »,** magico divertimento scenico in tre atti - Direttore: **Ernest Ansermet** - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 circa): **« Dietro le quinte »,** di Dušan Pertot - 23 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 12 * Il sassofonista Benny Golson - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Ivan Laharnar » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Al Cajola ed il suo complesso - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Rado Simoniti - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 * Stanley Black al pianoforte - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Gabriele Ferro con la partecipazione del clarinettista Giorgio Brezigar - Wolfgang Amadeus Mozart: Il Ratto dal Serraglio, ouverture in do maggiore; Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra; Ludwig van Beethoven: Sinfonia N. 1 in do maggiore, op. 21 - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **Libri in vetrina** - 22 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **La rivoluzione russa: Cinquant'anni dopo** - 1. La lotta contro lo zarismo prima del '17, a cura di Hugh Seton Watson - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Marija Kacin - 17,30 * Applausi per Raymond Lefèvre, Al Bano e Maynard Ferguson - 18 Coro « Kras » diretto da Pavlina Komel - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi** - Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini. Solista Franco Gulli - 19 * Piero Umiliani e il suo complesso - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Il punto nero** ». Racconto di Aldo Palazzeschi, sceneggiato da Belisario Randone, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,30 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche** di Francesco Landino e Ser Gherardello - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

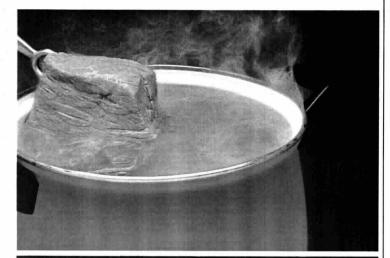
7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 12 * I chitarristi Sabicas ed Escudero - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ritmando con Ralph Flanagan - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 18 Società Corale « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione** - Pianista Dubravka Tomšič - Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31, n. 3 - Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'Agimus di Trieste il 14 aprile 1967 - 18,50 * Harry Hermann e la sua orchestra - 19 **Novelle del '900:** Stanko Majcen: « V točilnici » - 19,15 * Trio Lou Bennett - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di mons. Lojze Škerl - 19,45 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico.** Musiche di Puccini, Rossini, Mozart, Borodin, Verdi, Bizet, Dvořák e Leoncavallo. Solisti e orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,30 **Musiche da camera di autori giuliani** - Giorgio Cambissa: Sonatina per otto strumenti - Esecutori: Baldassare Simeone, violino; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Sigon, violoncello; Attilio Poluzzi, flauto; Ugo Portograndi, oboe; Nilo Marcusa, clarinetto; Dario Bernini, fagotto; Claudio Gherbizt, pianoforte - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta** - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Nana Mouskouri e Tony Del Monaco - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,15 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Diciottesima trasmissione. **Nuovo dramma naturalistico.** Scene da « Pustna noč » e « Školjka » di Alojz Kraigher e « Veleja » di Anton Novačan. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * L'orchestra di Franck Pourcel - 17,40 **L'anniversario del mese:** « Massimo Gorki nel centenario della nascita », a cura di Janko Jež - 17,50 Coro maschile della « Slovenska Prosvetna Zveza » di Klagenfurt diretto da Valentin Hartmann - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Dave Brubeck - 19 * Complesso dalmata di Petar Tralić - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 I « 5 Fans » vi presentano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 « **Vittima del segreto confessionale** ». Romanzo di Josef Spillman, sceneggiatura di Tončka Curk. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,40 **Le canzoni che preferite** - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER MARZO

I CORSO

I. **Mettez à l'imparfait et au conditionnel présent.** Tu rentres très tard le soir - Je suis toujours pressé - Vous avez de beaux livres - Ils partent pour Paris - Nous la rencontrons tous les jours - Elle cherche un petit appartement.

II. **Transformez à la forme interrogative** (inversion du pronom sujet). Paola est une bonne élève - On n'a pas compris cette règle - Je n'ai pas raison - Roger ne rentre pas à l'heure - La logeuse n'est pas aimable - Vous n'êtes pas contents.

III. **Posez des questions.** Nous sortons tous les jours à huit heures - La pharmacie est juste en face - Leur appartement est moderne - Dans leurs sacs il y a trois parfums - La pomme est rouge.

IV. **Répondez.** Monsieur Flamel, comment va-t-il ? - Quelle est sa profession ? - Pourquoi ne peut-il pas assister à la répétition générale de sa pièce ? - Est-ce qu'il parait l'âge qu'il a ? - Pourquoi M. Loubet était-il chez lui, hier ? - Qui est M. Loubet ?

II CORSO

Traduisez. Sono le cinque e mezzo; Paola arriva tutta ansante: ha corso perché aveva appuntamento con Marisa e con il professore alle cinque. Dovevano partire insieme per Versailles, ma purtroppo hanno perso il pullman. Il professore le ha chiesto allora che cosa era successo. Ecco la sua disavventura: era stata incaricata di preparare il cestino per il picnic, il che le aveva preso molto tempo; siccome era già tardi, si era decisa a chiamare un tassì, ma il tassista era brillo ed era andato a tamponare una macchina che stava davanti. La nostra povera amica aveva battuto la testa; ma non era una cosa grave. Allora ha pagato in fretta la corsa e si è precipitata fuori del tassì.

CORREZIONI DEI COMPITI DI FEBBRAIO

I CORSO

1. Posez des questions
A quelle heure prenez-vous votre petit déjeuner ?
Qu'est-ce que vous avez acheté ?
Où est-ce qu'il est assis ?
Avec qui es-tu sorti ?
Pourquoi êtes-vous pressé ?
Quel âge avez-vous ?

2. Transformez au singulier
Cet enfant est bien sage.
Cette occasion est rare.
Ce disque coûte cher.
Cet imperméable est de bonne qualité.
Cette jeune fille est paresseuse.

3. Transformez à la forme interrogative (inversion du pronom sujet)
Les nouvelles que vous m'apportez sont-elles bonnes ?
Le cousin de Paola est-il arrivé à Paris ?
Y a-t-il de bons restaurants à Paris ?
Paola parle-t-elle français avec aisance ?
Es-tu rentré trop tard ?

4. Complétez
Ce matin je vais *au* marché avec *mon* amie Paola. Nous achetons *des* poires, *des* pêches, *de la* salade et *du* vin, mais pas *de* pain : nous avons peur de grossir. Nous demandons *au* marchand de vin le prix d'une bouteille : « Ça fait combien ? ». « Ça fait dix francs. Ce vin coûte cher, mais il est exquis — nous dit-*il* — c'est l'un *des* meilleurs *de la* région ». « Bon, nous allons le boire à *votre* santé ».

II CORSO

Aujourd'hui, il fait beau est je suis de bonne humeur ; j'irai voir, comme tous les jeudis, mes amis Legrand qui habitent en ville, tout près de l'église de La Madeleine. Chaque fois que je vais chez eux, je fais mon possible pour sortir de chez moi de bonne heure parce que je sais que la circulation en ville est intense, à n'importe quelle heure de la journée, et je ne voudrais pas arriver en retard ; bien sûr, on ne peut pas tout prévoir, mais, comme dit le proverbe : « Rien ne sert de courir, il faut partir à point ». Je pense que je serai chez mes amis dans une demi-heure, juste à temps pour prendre une bonne tasse de thé avec eux, et savourer les excellents gâteaux que Madame Legrand sait si bien préparer. Ce sera sûrement un après-midi très agréable.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— **ALTRO 1° VIOLINO** (1 posto)

— **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTROFAGOTTO** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 2° fagotto con obbligo del 3° e del controfagotto;**

— **cittadinanza italiana;**

— **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade l'8 marzo 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Triumph
la linea
nella comodità
questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perchè ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.
Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500
Triumph
INTERNATIONAL

SETTEGIORNI

calendario dal 3 al 9 marzo

3 / domenica

S. Cunegonda Augusta vergine.

Altri santi: Marino soldato e Asterio senatore, martiri, Tiziano vescovo e confessore, Felice e Fortunato martiri.

Pensiero del giorno. *Chi ha la verità in cuore non ha mai da temere che la sua lingua manchi di forza di persuasione. (Ruskin).*

4 / lunedì

S. Casimiro confessore.

Altri santi: Lucio I papa e martire, Adriano, Caio Palatino e Basilio vescovi.

Pensiero del giorno. *Il verosimile è il più grande nemico che abbia la verità. (Abbé Sergé).*

5 / martedì

S. Foca martire.

Altri santi: Adriano martire, Teofilo vescovo, Gerasimo anacoreta e abate, Giovanni Giuseppe della Croce, sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.

Pensiero del giorno. *L'umanità è nell'uomo l'unica virtù veramente sublime: è la prima e forse la sola che le religioni devono ispirare agli uomini, poiché ella racchiude in sé tutte le altre. (Helvetius).*

6 / mercoledì

S. Marciano vescovo e martire.

Altri santi: Basilio vescovo, Coletta vergine.

Pensiero del giorno. *Parlare accortamente è spesso difficile; ma accortamente tacere è ancora più difficile. (F. Bodenstedt).*

7 / giovedì

S. Tommaso d'Aquino confessore e dottore della Chiesa, dell'Ordine dei Predicatori.

Altri santi: Perpetua e Felicita martiri, Teofilo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Gli uomini non si sollevano con una idea, ma con un sentimento. (H. Taine).*

8 / venerdì

S. Giovanni di Dio confessore, fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi.

Altri santi: Cirillo e Quintilio vescovi e martiri, Felice vescovo.

Pensiero del giorno. *Confessare di sapere un segreto, è come tradirlo a metà e spesso anche è scoprirlo del tutto. (M.me De Genlis).*

9 / sabato

S. Francesca vedova.

Altri santi: Gregorio vescovo, Domenico Savio confessore, Caterina vergine.

Pensiero del giorno. *Il maestro è una persona sacra, il quale ci dà la sapienza che è più preziosa di ogni ricchezza; il padre ci dà la vita del corpo, il maestro ci dà la vita dell'anima. (Settembrini).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE
Buone prospettive per migliorare le condizioni economiche familiari. Sappiate approfittare delle circostanze favorevoli con la massima rapidità. Possibilità di aprire una fase interessante nella vostra vita affettiva. Giorni favoriti: 3, 5 e 9.

TORO
Tenete gelosamente custoditi i segreti nel profondo del vostro cuore. Sarete ben accolti dagli amici, ma susciterete polemiche. Giove e Marte vi spingeranno ai colpi di testa. Siate cauti e agite con saggezza. Favorevoli i giorni 4, 6 e 7.

GEMELLI
Le preoccupazioni vi spingeranno a mettere da parte le questioni affettive. Venere in buona armonia vi aiuterà a sistemare diverse difficoltà d'ordine materiale. Cercate di arrivare a tutto. Giorni favorevoli: 6 e 9.

CANCRO
Soddisfazioni in campo sociale. Progetti per un viaggio. Un'occasione vi consentirà di mettervi in evidenza e osservare da vicino quanto vi interessa. Nella vita affettiva e economica possibilità di positive trasformazioni. Giorni fausti: 4, 6 e 8.

LEONE
Combattete la timidezza e la riservatezza per non crearvi dei complessi d'inferiorità. Nulla sia trascurato e ogni mossa sia sottoposta alla più rigorosa riflessione. Gli amici saranno poco costruttivi. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

VERGINE
Fortuna e consolazioni verso la fine della settimana. Batterete ugualmente la strada del successo, anche se persone invidiose cercheranno di frenare il vostro slancio. La fantasia può gettarvi nella confusione. Giorni fecondi: 7, 8 e 9.

BILANCIA
Vi saranno viaggi o spostamenti da decidere. Saturno creerà attorno a voi un'atmosfera propizia. La tenacia e la buona volontà saranno i pilastri su cui contare per ricercare il benessere. Agire di preferenza nei giorni 3, 4 e 5.

SCORPIONE
Molti problemi della settimana saranno risolti dopo un incontro. Giove darà incentivo alle vostre energie. Dovrete far largamente ricorso alle vostre doti diplomatiche. Qualche sorriso sarà la chiave del successo. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

SAGITTARIO
Proposte da esaminare con ottimismo. Venere, favorevole, vi aiuterà a svolgere ogni cosa con profitto e sicurezza. Potrete superare ostacoli assai ardui. Ogni cosa sia svolta con tenacia e con fede. Giorni propizi: 3 e 9.

CAPRICORNO
Qualcuno si farà vivo con un messaggio. Nonostante l'apparente freddezza molti vi amano e vi pensano. Per migliorare il lavoro indispensabili provvedimenti intelligenti. Nel settore affettivo gioverà la tolleranza. Giorni favorevoli: 4, 5 e 7.

ACQUARIO
Qualcuno pensa di farvi una visita. Forse regali o novità amorose. Emotività che è bene frenare. Dovrete dimostrare pazienza e disinvoltura. Una geniale trovata vi farà guadagnare la stima di una personalità. Giorni propizi: 4, 5 e 9.

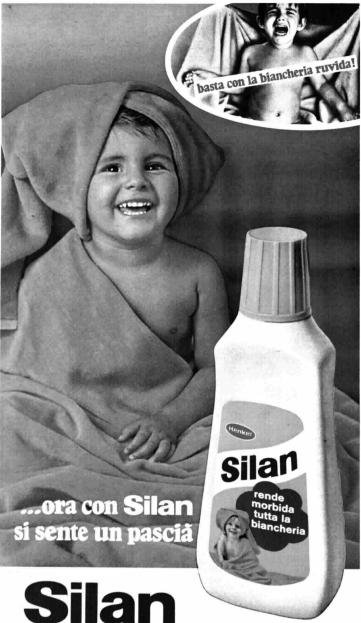
PESCI
Intuizione provvidenziale. La forza e la prudenza vi porteranno al successo. Calma e obiettività necessarie per conquistare una posizione di primo piano. E' bene associarsi alle persone coraggiose. Giorni favorevoli: 6, 8 e 9.

A NOI PIACCIONO I PAVIMENTI SENZA PROBLEMI

quelli che splendono LIÙ: subito e sempre!

Pavimenti che brillano per tre mesi,
facili da lucidare, facilissimi da pulire, resistenti come il diamante.
Piacciono a tutti i pavimenti senza problemi
e tutti vogliono LIÙ per una casa sempre giovane e allegra.

io preferisco « odor di lavanda »

io preferisco « odor di lillà »

liù

odor di lavanda

liù

odor di lillà

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO *S. & F. Cappellato 1*

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

segno la sua rubrica

Le magnifiche quattro - Anna Maria — Lei è la più timida, piena di pensieri introversi, ma non tortuosi che denotano maturità in molte cose, come serietà, quadratura, senso di responsabilità, e ancora sulle nuvole per certe altre. Spesso è trattenuta nelle sue azioni dal timore di dispiacere agli altri, e denota una insicurezza quando si tratta di dare un giudizio. La sua generosità è discontinua, nei sentimenti è esclusiva, è affettuosa soltanto in un ambiente o verso una persona in cui ha fiducia. Le sue ambizioni sono normali.

conoscere un po' il mio

Le magnifiche quattro - Laura — La sua dote più rimarchevole è la riservatezza e la gentilezza non soltanto di modi, ma anche di spirito. Le piace emergere sugli altri, ma vuole farlo senza offendere e senza danneggiare nessuno. Possiede notevole capacità di controllo di fronte alla gente e di rado riesce a comunicare apertamente perché è sempre tesa a un miglioramento interiore ed esteriore. L'ambiente ha molta influenza su di lei. Il suo carattere promette di diventare forte: stia attenta a non indurirlo nel timore di mostrare la sua sensibilità ed affettuosità.

affetto bene e spero

Le magnifiche quattro - Alessandra — La sincerità, la vivacità, un vivo senso di indipendenza, la comunicativa e la simpatia sono le sue caratteristiche salienti, accompagnate da una intelligenza brillante anche se spesso distratta da molte cose inutili. Non si aggrappa alle convenzioni, le piace vivere e vuole ottenere le cose che desidera. La formazione della sua personalità non è ancora completa, ma si manifesta fin d'ora importante e impegnativa per chi le vivrà vicino. Se non si lascerà deviare da un sentimento sbagliato, ha in sé la possibilità di emergere.

e quindi mi affido a lei,

Le magnifiche quattro - Lucia — La più tenace, addirittura un po' testarda, ama la precisione e la sottolineatura, spesso ritorna sul suo pensiero per una chiarificazione ulteriore. Ha precise e lecite ambizioni personali e non le manca la tenacia per raggiungerle. Non sopporta i compromessi e solo qualche volta sa essere diplomatica. E' conservatrice e un po' gelosa, non soltanto in amore. Le malinconie che la affliggono sono dovute alla fantasia fervida. Si appoggia volentieri a ciò che le dà sicurezza.

perso molto del mio tempo

Teresa - Firenze — Tra le sue doti quella che spicca maggiormente è l'intelligenza di una particolare natura polivalente che le permette di applicarsi con successo in molte e diverse attività. Il suo carattere è serio, ma vivace, forte, generoso e affettuoso e quando ama sa giungere fino al sacrificio. Sa essere allegra, quando è il caso, ma dignità e riservatezza la frenano nel comportamento. Rifiuta per istinto le situazioni che non si adattano alla sua sensibilità, la quale rappresenta per lei un campanello d'allarme. E' conservatrice e fedele, una fedeltà fatta di consapevolezza e di dedizione.

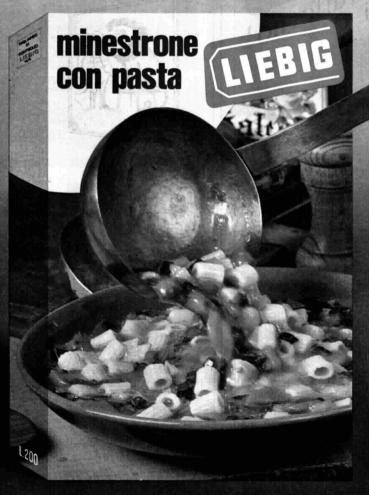
soprattutto mi sembra che molti

Diamante 67 — E' un vero peccato che tenda a sottovalutarsi: questo non fa che aumentare la sua diffidenza ed il suo autocontrollo. Le sue ambizioni sono tutte realizzabili e questo denota senso pratico. Difficilmente si scopre nel timore di essere fraintesa. Di fronte alle situazioni importanti e determinanti, sa assumere un atteggiamento forte, mentre abitualmente riesce nei suoi scopi con la tenacia e la gentilezza. E' una notevole organizzatrice soprattutto di se stessa. Non apprezza la fatica degli altri perché non la capisce. La sua generosità non è mai del tutto spontanea anche se non è fatta per calcolo.

ancora per tre anni

Clara Angela M. — C'è in lei una difficile mescolanza di curiosità, esuberanza e timidezza, che le riesce stranamente di conciliare. Adora l'indipendenza, ma non sa rimanere sola: in fondo è una borghese malgrado i suoi atteggiamenti spregiudicati. La sua viva intelligenza è sciupata dalle troppe fantasie inutili e da una fretta eccessiva di raggiungere le mete troppo lontane. Così non fa che logorarsi senza scopo. Molte delle sue ambizioni resteranno inappagate per pigrizia. Troverà, naturalmente, il grande amore al quale saprà restare fedele. Nel complesso è una brava ragazza che vuole strafare.

la mia richiesta

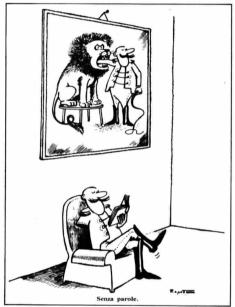
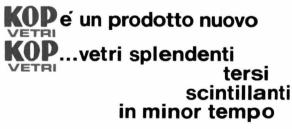
R. P. F. di Roma — L'educazione formale finisce per influenzare notevolmente il suo carattere consentendole di dominare il suo nervosismo, ma facendole anche compiere azioni che non sente e che non le sono del tutto congeniali. Spesso le capita di scambiare quelle che dovrebbero essere le manifestazioni di un carattere forte con la testardaggine. E' timida e se ne vergogna. E' intelligente e sensibile e facilmente si lascia prendere dalla commozione che sa però dominare. Il suo umore e il suo comportamento sono piuttosto discontinui, ma anche a ciò pone rimedio con la volontà. Il tutto è dominato da una leggera punta di egocentrismo.

IN POLTRONA

— ... dato che oggi è venerdì, il maestro ha apportato una piccola variazione al programma...

Senza parole.

— Venduta!

M.L.P. 1217

contiene le figurine del Concorso **MIRA LANZA**

da oggi per i vetri di tutta la città
per i vetri di casa vostra **KOP VETRI**

brandy

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni ed anni di fatica e di paziente attesa. ANTICA QUALITA'; per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle eccezionali caratteristiche.

ETICHETTA NERA

* La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

sped. in abb. post. / gr. 2